Anno 101 - Numero 49

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 28 Febbraio 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 2, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-032

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale L. 600 per mm. (posizione o data di ripore aum. 20%) Avvisi economici, Mercato delle Aziende, Ricerche personale L. 600 per mm. Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola Echi L. 1400 per linea Economici: unisco rubriche - Estero numento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. senza Posta contrass. con asterisco): *Argentina pes. 80; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto mills. 5,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania O.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 15; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia mills. 5; *Malta il. 5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 6,25; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill 75; *Turchia l.t. 1,50; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Caos in Cina per la "rivoluzione culturale,,

Mao interviene per frenare le violenze delle «guardie rosse»

Duro discorso del capo cinese: «Dappertutto si invita a schiacciare teste di cane. Io mi domando se ne esistano tante; e credo invece che siano teste umane» - E aggiunge: «La nostra lotta è scesa ad un livello bassissimo. Molti hanno scambiato la battaglia politica con la vendetta privata» - Radio Pechino annuncia la legge marziale nella provincia dello Shansi sconvolta da aspri scontri tra l'esercito e gli avversari di Mao

Un paese in guerra civile

Che cosa accade in Cina? La «guerra civile fredda» continua. In alcune province è guerra calda: per esempio nello Honan, secondo notizie concordi di radio Mosca, dell'agenzia jugoslava *Tanjug* e della *France Presse*. Lin Piao non compare più in pubblico dal mese di novembre. I migliori sinologi rinunciano a dare una spiegazione coerente delle diverse fasi di questa lotta e dei motivi che l'hanno suscitata. Solo un dato è sicuro: la Cina versa in uno stato d'incredibile confusione. Ora lo stesso Mao Tse, con un discorso pubblico, ha tentato di fermare le giovani «guardie rosse», dopo averle usate in una competizione di cui non si conosce l'esito; e il *premier* Ciu En-lai le accusa di aver paralizzato lo Stato.

Dal discorso di Ciu En-lai risulta il quadro d'uno Stato in sfacelo. Un vice ministro delle Finanze è stato accusato ingiustamente e un altro vice ministro ha usurpato tutti i poteri. Il ministro del Commercio è stato malmenato dagli studenti dell'Accademia delle finanze e dovrà curarsi. Il direttore degli affari economici del ministero degli Esteri ha subito un mese di interrogatori e non ha potuto occuparsi dell'assistenza al Vietnam, né firmare un trattato con la Mauritania. Nelle ferrovie, tutti hanno cominciato a dare ordini. All'ufficio di polizia di Pechino, con diecimila impiegati, un centinaio di «guardie rosse» ha preso il posto dei dirigenti: alla fine è dovuto intervenire l'esercito. Il ministro dell'Industria carbonifera, Ciang Liu-cin, è morto per aver subito quaranta giorni d'interrogatori consecutivi.

Questo accade a diciotto anni dalla fondazione della Repubblica popolare cinese. Sembra la Cina del 1928, quella descritta da Malraux in *Les conquérants* («*Sono ormai quattordici anni* — diceva un personaggio di Malraux — *che tentano di mettere in piedi la loro repubblica, mescolando molto curiosamente stupidità e grandezza...*»). Secondo i giornali giapponesi, 1400 persone sono morte e tremila sono state ferite nei primi due mesi dell'anno, a causa della lotta di fazioni che travaglia la Cina comunista. E tuttavia, almeno finora, pare che le uccisioni siano state nella gran parte accidentali. E anche tale condotta di Mao Tse-tung è singolare: egli non accetta le opinioni della maggioranza del Comitato centrale, ma in pari tempo non uccide i suoi avversari. Ossia non vuole contare le teste, ma nemmeno le taglia. Questo spiega, se non altro, perché l'instabilità potrà durare a lungo.

La confusione cinese, a sua volta, confonde le opinioni del mondo sulla Cina. I sovietici oscillano fra una grande paura e un grande disprezzo. Quando il presidente Podgorny era in visita in Italia, un personaggio gli domandò senza mezzi termini che cosa pensasse della Cina, se non fosse proprio il governo di Pechino una «tigre di carta». Podgorny rispose con forza: «*E' solo carta, senza tigre!*». E tuttavia, se così fosse, perché i sovietici sarebbero ossessionati dalla questione cinese?

Gli americani, a loro volta, non sanno come giudicare il «revisionista» Liu Sciao-ci e Mao Tse. Non è chiaro chi siano davvero i «falchi» e le «colombe» cinesi verso il Vietnam. Se la VII Flotta fa ciò che vuole nel Golfo del Tonchino, questo è dovuto alla rottura fra Mosca e Pechino, che Mao Tse rende irrevocabile.

In Europa, a motivo del fascino che assumono le cose remote, abbiamo un *boom* del breviario di Mao Tse-tung, tradotto in fretta e consumato anche in fretta, con delusione delle masse comuniste e delle persone semplici. Invece, come ha scritto René Andrieu su *L'Humanité*, giornale del partito comunista francese, la convulsione permanente della Cina piace a scrittori di sinistra e poeti: a causa di quel fondo di mistero e di utopia che viene attribuito al maoismo e a causa della estrema miseria cinese, vista non già come una sciagura, ma come un volontario rifiuto della «società di consumo». *L'Humanité* ha definito «guardie rosse» codesti scrittori, secondo i quali in Cina continuerebbe una rivoluzione ormai esaurita in Russia: l'idea che sia possibile, con la volontà rivoluzionaria, modificare la natura degli uomini.

Lo stesso Mao Tse è un despota ambiguo e illusionista. Nel breviario delle «guardie rosse», egli ripete che «*il potere politico nasce dalla canna del fucile*». Ma poi, per controllare le «guardie rosse», le esorta alla «*lotta politica, non fisica*». Egli è insieme uno Stalin e un Trotzkij, un Buddha e un Confucio. A momenti rinuncia alla politica quale arte del possibile per rifugiarsi nell'utopia, ma poi fa quanto può per conservare il potere. Ora parla di «*cento fiori e cento scuole*» che possono convivere e ora invece afferma che si tratta d'intollerabili «*contraddizioni antagonistiche*». Ora usa Lin Piao e ora Ciu En-lai. Solo il corso degli eventi può dire qualche cosa, quando non hanno più significato i voli, i discorsi e gli stessi manifesti incollati ogni giorno sui muri di Pechino.

Alberto Ronchey

L'appello agli attivisti

Tokio, 27 febbraio.

La «rivoluzione culturale» cinese è nel vivo svolta: lo confermano le notizie che arrivano a Tokio da Pechino con insistenza crescente. Dopo il fermo intervento del primo ministro Ciu En-lai per frenare la violenza delle «guardie rosse», è ora la volta dello stesso Mao Tse-tung che ha sollecitato i propri seguaci ad «*elevare il tono della lotta politica*» ed evitare il continuo ricorso ad attacchi personali. Mao avrebbe formulato questa esortazione in un discorso pronunciato il 13 febbraio il cui testo è stato diffuso da manifesti affissi nella capitale.

«*Gli slogans affissi nelle vie di Pechino* — ha detto Mao Tse-tung — *sono di un livello bassissimo. Dappertutto si invita a schiacciare teste di cani ed io mi domando se esistano effettivamente teste di cani così numerose e credo che siano invece teste umane*».

Mao, secondo i manifesti, ha inoltre detto: «*Dobbiamo ad ogni costo elevare il livello della nostra lotta che è giunto a punti bassissimi; un livello che è andato via via sempre più peggiorando. Lo scorso settembre ben diverso era l'atmosfera della nostra lotta. Molti hanno equivocato e hanno scambiato per lotta politica il mero intromettersi e la pubblica denuncia nella vita privata degli avversari*».

Il Comitato centrale del partito comunista cinese, — secondo manifesti affissi ieri a Pechino — in una sua recente seduta avrebbe definito come «*esponenti anti-rivoluzionari*» nel campo della letteratura l'ex sindaco di Pechino Peng Chen, l'ex capo del settore propaganda del partito Lu Ting-i, l'ex capo di Stato maggiore dell'esercito Lo Juiching, l'ex membro della segreteria centrale del partito Yang Shang-kun.

E' contro questi sei esponenti «anti-rivoluzionari» — affermano i manifesti — che va indirizzata la critica rivoluzionaria al fine che quanto dagli stessi predicato non raggiunga e confonda le masse rivoluzionarie. Una chiara distinzione va fatta fra i sei esponenti anti-rivoluzionari — precisano inoltre i manifesti — ed altri invece che hanno commesso «temporanei errori» e che sono recuperabili da parte del movimento rivoluzionario.

Radio Pechino ha confermato questa sera che la provincia dello Shansi si trova praticamente sotto la legge marziale, e che in essa l'esercito ha assunto il controllo diretto della polizia e dei tribunali. La radio, citando un articolo di *Bandiera Rossa* scritto dal commissario politico delle forze militari dello Shansi, ha dato un ampio resoconto del modo in cui, il mese scorso l'esercito ha assunto il controllo della provincia, in appoggio ai maoisti. La radio ha detto ancora: «*I reazionari si accingono a creare il caos. Ciò significa che la nostra azione d'appoggio è corretta. L'idea che il nostro appoggio ai rivoluzionari danneggerà la stabilità delle Forze armate è del tutto infondata*». *(Ansa)*

Pechino invia truppe a domare nelle province gli scontri tra fazioni

Mosca, 27 febbraio

La Tass afferma che violenti scontri fra maoisti e antimaoisti sono avvenuti nella provincia cinese di Honan. Pechino, secondo l'agenzia di stampa sovietica, ha ordinato il trasferimento di truppe nella provincia per il ristabilimento dell'ordine.

Il Comitato centrale del partito comunista cinese ha chiesto che maoisti e antimaoisti della provincia di Honan mandino propri rappresentanti a Pechino per discutere.

Il giornale provinciale *Honanjihpao* è stato posto sotto controllo militare e riorganizzato. Fino all'applicazione di tale provvedimento, le pubblicazioni del giornale erano state sospese. *(A. P.)*

Hailé Selassié viaggia

L'imperatore Hailé Selassié accolto a Mosca dal primo ministro Kossighin (Tel. Ansa)

Mosca, 27 febbraio.

L'imperatore Hailé Selassié è giunto oggi a Mosca. All'aeroporto di Vnukovo erano ad attenderlo il presidente del Presidium del Soviet Supremo, Nikolai Podgorny, il presidente del Consiglio dei ministri sovietico Alexei Kossighin e parecchie altre personalità sovietiche.

Hailé Selassié si tratterrà in Urss fino al due marzo; egli avrà con i dirigenti sovietici una serie di colloqui su «*problemi concernenti il consolidamento della pace nel mondo e lo sviluppo della cooperazione fra Urss ed Etiopia*». L'imperatore visita l'Urss per la seconda volta, essendovi già stato otto anni fa.

Nel corso del viaggio che egli sta compiendo in varie capitali, l'imperatore ha visitato, prima del Sudan, gli Stati Uniti, dove si è incontrato con il presidente Johnson. *(Ansa)*

I cinesi sconfinano in Urss invadono paesi, fermano treni

Drammatica testimonianza di un giornalista russo inviato alla frontiera - Le «guardie rosse» irrompono in una stazione sovietica e bloccano un convoglio con aiuti al Vietnam - Cacciate, si ritirano gridando: «Fascisti, vi spaccheremo la testa»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 27 febbraio

Finita la «guerra delle ambasciate», russi e cinesi hanno ripreso con rinnovata lena le rischiose schermaglie lungo la frontiera. Ai corrispondenti stranieri che lavorano a Mosca non è concesso di visitare le zone di confine tra la Russia e la Cina; ma quello che riferiscono i giornalisti sovietici reduci da quei luoghi basta a capire la situazione, nonostante le sfumature del loro linguaggio.

L'ultimo risonante dalla frontiera cinese, del giornalista russo Mikhail Maguia, offre un quadro poco rassicurante degli sviluppi della «rivoluzione culturale». Laggiù — Maguia è stato nella regione di Primorskoi, nell'Estremo Oriente — la intemperanze delle «guardie rosse» tengono i sovietici col fiato sospeso. Sconfinamenti, invasioni di stazioni ferroviarie, treni fermati, sono divenuti ormai consuetudine. In pochi giorni, nella cittadina russa di Grodekovo l'inviato sovietico ha assistito a due tentativi di invasione della stazione ferroviaria da parte dei partigiani di Mao.

Grodekovo è un nodo ferroviario importante, dato che vi passano i convogli russi diretti al Vietnam, carichi di armi, vettovagliamenti, aiuti d'ogni genere. «Oggi — annota l'inviato russo nel suo diario — è arrivato un folto gruppo di operai cinesi addetti alle operazioni di scarico, che hanno cominciato a distribuire libelli di propaganda antisovietica scritti in russo. Come i russi hanno sequestrato quel materiale, i cinesi hanno preso a tumultuare. Infine hanno fatto irruzione nell'ufficio del capostazione, Alexandr Ilin. Con insulti e minacce pretendevano la restituzione dei libelli. Esigevano anche le sue scuse formali per l'accaduto. C'è voluto l'intervento del presidente del comitato di partito, spalleggiato da altra gente, per costringere i cinesi a sgombrare la stazione. I cinesi hanno abbandonato l'ufficio, ma con il loro convoglio hanno poi bloccato il traffico ferroviario per alcune ore».

Nei giorni seguenti i cinesi sono tornati alla carica in forze. «Benché il volume delle operazioni di carico e scarico, compresi i convogli per il Vietnam, si sia notevolmente ridotto per l'ostruzionismo di Pechino *(l'accusa di boicottaggio torna con puntualità)*, è impressionante la quantità di cinesi che vengono ogni giorno a Grodekovo, in territorio sovietico, col pretesto di lavorare. E' una folla di "operai" che cresce di volta in volta. Anche stavolta i cinesi hanno cominciato a distribuire opuscoli e volantini. I russi sono intervenuti. I maoisti allora hanno invaso il posto di controllo della stazione. Ricacciati dagli uffici, i cinesi hanno abbattuto la porta urlando: "Fascisti, spaccheremo le vostre teste di cani!". Sono accorsi alla stazione tutti gli uomini della cittadina che, formando un muro compatto, hanno scospinto via i provocatori».

I passaggi più drammatici della narrazione appaiono sfumati, resi con tenui eufemismi; ma anche se si è trattato soltanto di sconcertature, il tutto rende bene l'atmosfera dei luoghi che, a quanto pare, va facendosi sempre più tesa. E' una prova il fatto che le autorità sovietiche stanno tentando ora di limitare le minacciose sortite delle «guardie rosse» con l'obbligo del visto per tutti i cinesi che si recano a Grodekovo anche per motivi di lavoro. A questi provvedimenti i cinesi, però, hanno opposto contromisure: «In primo luogo hanno respinto alla frontiera un intero convoglio che portava rifornimenti al Vietnam dal Nord, poi hanno bloccato altri treni, organizzando tumulti e sempre nuovi incidenti...»

Massimo Conti

I vietcong attaccano con razzi sovietici la base di Da Nang

47 morti (12 sono americani)

Saigon, 27 febbraio.

All'alba di stamane i vietcong hanno attaccato la più munita base americana del Sud-Vietnam, Da Nang. I ribelli sono penetrati all'interno del perimetro difensivo e hanno compiuto un bombardamento provocando gravi danni ai dodici militari americani e trentacinque sudvietnamiti sono rimasti uccisi, undici caccia a reazione e due furgoni con apparecchiature elettroniche sono stati danneggiati o distrutti. Inoltre sono state gravemente danneggiate le comunicazioni telefoniche della base: il 75 per cento delle linee è rimasto interrotto.

Alcuni portavoce militari americani hanno dichiarato che nell'attacco i guerriglieri potrebbero aver usato per la prima volta un razzo a lunga gittata di fabbricazione sovietica. Secondo informazioni giunte da Da Nang, i vietcong hanno aperto il fuoco contro la base americana da una distanza di 11 chilometri.

I prefetti interverranno contro lo sciopero delle farmacie

Con decreti imporranno a metà delle farmacie d'ogni provincia di continuare a dare gratis le medicine ai mutuati - L'agitazione dei farmacisti comincia domani - Una nota dell'Inam sulla insostenibile situazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 febbraio.

Le associazioni dei farmacisti hanno confermato con inizio da mercoledì 1° marzo l'agitazione per protestare contro il mancato rinnovo della convenzione con le mutue e per il ritardo dei pagamenti. L'agitazione da parte di seicila farmacie consisterà nel richiedere agli assistiti dell'Inam, Inadel ed altre mutue il pagamento delle medicine all'atto della consegna.

Tuttavia un «piano di emergenza» dovrebbe consentire un servizio sufficiente a garantire in ogni caso lo svolgimento della prestazione farmaceutica gratuita in favore degli assicurati. Il piano si basa sull'articolo 2 della legge di pubblica sicurezza, che prevede interventi eccezionali per ragioni di ordine pubblico e per la tutela di esigenze essenziali della popolazione. I prefetti disporranno, con propri decreti, che un sufficiente numero di farmacie in ciascuna provincia prosegua, senza alcuna modifica rispetto alle norme vigenti, la propria attività nei confronti degli assicurati, spedendo in modo regolare le ricette agli enti previdenziali. Naturalmente i mutuati dovranno richiedere soltanto alle farmacie appositamente prescelte la prestazione gratuita dei medicinali. Il numero delle farmacie comandate con decreto prefettizio dovrebbe essere, in linea di massima, pari alla metà di quelle esistenti in ciascuna provincia. Potranno accadere talvolta affollamenti in farmacia, ma questo dovrebbe essere l'unico disagio per i mutuati, che potranno rivolgersi anche alle farmacie comunali, a quelle degli ospedali o alle cooperative, le quali non aderiscono all'agitazione.

Il «piano di emergenza» ha avuto una prima applicazione a Napoli, dove la manifestazione si è iniziata oggi: le associazioni locali dei farmacisti hanno protestato contro il decreto prefettizio che, a loro avviso, «viola la legge sanitaria e crea ingiuste discriminazioni tra liberi professionisti», ma hanno dovuto ottemperare alle disposizioni. Analoga ordinanza è già in corso di promulgazione a Roma ed in altre città.

L'Inam rimborserà alle farmacie ogni settimana il corrispettivo delle ricette spedite.

Nel confermare l'agitazione, le associazioni dei farmacisti hanno rilevato che la recente proposta del ministro del Lavoro Bosco «non rappresenta alcun fatto nuovo in relazione alla vertenza con gli enti ed anzi richiede ulteriori sacrifici economici alla categoria». L'unione denominata *Uniprofar* ha reso nota la costituzione di una commissione tecnica che proseguirà i contatti con il ministro Bosco per la riforma del sistema di approvvigionamento.

La Federazione delle farmacie municipalizzate, invece, pur condividendo in parte le istanze dei farmacisti, ha deliberato di proseguire normalmente la consegna gratuita delle medicine.

La segreteria della Cgil afferma che «la forma di agitazione della farmacia, le cui conseguenze ricadrebbero solo sui lavoratori, non può essere accettata». L'Inam ha giudicato la manifestazione «assolutamente ingiustificata nel presente momento» mentre è in corso l'iniziativa presa dal ministro del Lavoro. In un lungo comunicato, l'istituto ha contestato la validità dei motivi addotti dalle rappresentanze dei farmacisti. Per quanto riguarda il ritardo nei pagamenti, l'Inam osserva che in 44 province essi avvengono nel rispetto dei termini convenzionali o tutt'al più con lieve differimento. Nella restanti 47 province il ritardo non supera i sessanta giorni, ma «ogni utile intervento è in corso per ridurlo, nonostante le preoccupanti difficoltà finanziarie causate dalla progressiva lievitazione dell'assistenza». La spesa per l'assistenza farmaceutica è salita dal '60 al '66 del 155%, passando da 93 miliardi e 900 milioni ad oltre 232 miliardi, «con conseguente rilevante incremento dell'attività delle farmacie».

g. f.

Le mutue in un anno

E' insensato spendere 250 miliardi in medicine

Che lo sciopero delle farmacie — preannunciato per domani — avvenga o no, la questione del consumo dei farmaci in Italia è cosa da far drizzare i capelli. 250 miliardi di lire l'anno — compresi i debiti sconti —, solo per l'assistenza mutualistica, sono proprio tanti.

Solo un popolo di malati — tutti cronici, tutti in pericolo, 365 giorni all'anno — potrebbe richiedere un così massiccio aiuto terapeutico: anche considerando il fatto che, di solito, i malati veri, quelli che meritano interessi e continui provvedimenti terapeutici, sono curati negli ospedali. Oppure un malcostume, una mania, un mal felice orientamento mentale, un divertimento di nuovo genere: quello di «giocare coi farmaci»: o, meglio, quello di non voler rinunciare, a nessun costo, al proprio «diritto ai farmaci».

Il progressivo consumo farmaceutico è, in tutto il mondo, la conseguenza del sempre più rapido progresso scientifico e tecnico: tutti cerchiamo, cioè, di non restare indietro, di tutelarci, di non rinunciare ai nuovi privilegi.

Quali sono le malattie che fanno consumare più medicine? Una interessante analisi effettuata in Francia (M. Magdelaine, C. Magdelaine, J. L. Portoe - *Consommation*, 1966, n. 3) rivela che il consumo più importante di farmaci è richiesto dalle malattie stagionali (17% dei motivi di consumo); e, poi dalle affezioni digestive (16,9%), dai disturbi psichici (11,8%), dalle affezioni cardiovascolari (11,3%), dalle malattie della pelle (8,3%), dalle malattie reumatiche (3,9%), dalle malattie broncopolmonari croniche (4%), dalle affezioni traumatiche (2,8%), dalle malattie dentarie (2,4%). Chi, e in quale età, consuma più farmaci? Il consumo risulta molto elevato nei primissimi anni di età (è il periodo della «superprotezione»), modesto tra i 10 ed i 19 anni (è questo il breve periodo della saluta di ferro?), sempre più importante sino all'età di 70 anni, minimo al di sopra dei settanta.

Chissà se questa sarà una occasione buona per fare il punto sulla cosa: troppo disinvolta dimestichezza con tutte le sostanze chimiche — utili, utilissime, ma solo quando occorrano — che stanno nelle compresse, nelle fiale, nelle gocce di cui tutte le case sono piene: e che rappresentano, 5 volte su 10, uno degli obbiettivi di una delle nostre più moderne manie? Chissà se oltre ad avere tanto entusiasmo, si riuscirà ad avere ancora un po' di soggezione, di prudente paura di fronte alle medicine? Chissà se si riuscirà ancora a dar valore ad una visita medica che si concluda con un sereno giudizio, qualche consiglio e pochissimi farmaci? Chissà quando ci renderemo conto che, delle 12.000 «specialità» commerciali sono poche, molto poche, quelle veramente utili, veramente indispensabili?

il dottor X

ULTIMA ORA

Dalida si avvelena a Parigi le sue condizioni sono gravi

La cantante interpretò a Sanremo la canzone di Tenco «Ciao amore, ciao» - Lui stesso trovò il cadavere dell'infelice compositore - Da allora ha sempre mostrato tristezza e rimpianto - Domenica sera in un albergo dei «Champs Elysées» ha preso una forte dose di sonnifero: è stata trovata ieri in fin di vita

Dalida ha 34 anni

Parigi, 28 febbraio.

La cantante francese Dalida è stata trovata questa notte priva di sensi nella stanza di un albergo dei Champs Elysées a Parigi: Dalida, che aveva ingerito una forte dose di sonnifero, è stata trasportata in un ospedale specializzato: le sue condizioni sono gravi.

Dalle prime notizie si è appreso che la cantante da parecchi giorni appariva nervosa e depressa. Domenica scorsa aveva annunciato agli amici che era in procinto di mettersi in viaggio; invece, a quanto risulta, Dalida ha lasciato la sua casa di Montmartre, si è recata in un albergo ed ha preso un tubetto intero di barbiturici: soltanto dopo 24 ore è stata rinvenuta priva di sensi.

Dalida è di origine calabrese; è nata al Cairo nel 1933 ed abita a Parigi dal 1956. Il successo ha cominciato ad arriderle nei locali del Quartiere Latino fin dal 1958. Fu notata dal direttore di Radio Europa n. 1, Lucien Morisse, che sposò nel novembre '56 separandosi quattro mesi dopo.

E' una delle cantanti oggi più in voga, soprattutto dopo la fortuna strepitosa della sua «Danza di Zorba» cantata e ballata a piedi nudi.

Tutti ora la ricordano per il recente luttuoso episodio al Festival di Sanremo nella notte fra il 26 e il 27 gennaio. Aveva cantato la canzone di Luigi Tenco, «Ciao amore, ciao». Ma la sua arte appassionata non aveva potuto portare alla vittoria il motivo. E proprio Dalida, alle 2,15 di quella notte, trovò nella stanza dell'hôtel Savoy il cadavere dell'infelice Tenco.

La cantante da allora non si è più riavuta. E' comparsa spesso in tv ed in spettacoli a Parigi, ma dicono che fosse sempre malinconica. Venerdì scorso è apparsa alla tv italiana, tutta vestita di nero, ed aveva interpretato per suo espresso desiderio e con toccante commozione quella triste canzone «Ciao amore, ciao».

CRONACA CITTADINA

Oggi i lavoratori torneranno a casa a piedi

Un altro sciopero articolato Tram fermi dalle 15 alle 20

Nuova complicazione: stavolta le vetture vengono portate nei depositi - L'Atm ha presentato un esposto alla Magistratura chiedendo che si pronunci sulla legittimità di questo tipo di agitazione - Altre sospensioni del servizio per venerdì o lunedì

I servizi di emergenza

TORINO CITTA' — Dalle 15 alle 20 di oggi non circolano tram, autobus e filobus dell'Atm. La direzione dell'Azienda fa circolare autobus privati sulle seguenti linee: 2, 3, 6, 9, 15, 19, 33, 59 (P. Susa-Falchera), 55 sb., 57, 58, 59, 60, 63. Con autocarri militari si serviranno gli utenti delle linee 5 e 8 (p.za Caio Mario-R. Parco).

TORINO CINTURA — I servizi Atm sono sospesi dalle 15 alle 20. Circoleranno autobus privati sulle linee: Torino-Borgaretto-Stupinigi; Torino-Orbassano-Giaveno-Cumiana-Cantalupa-Pinerolo; Torino-Venaria; Torino-Pianezza-Alpignano; Torino-Druento; Torino-Settimo-Gassino-Chivasso; S. Mauro-Bertolla; Torino-Trofarello-Poirino.

FILOBUS DI RIVOLI — Lo sciopero è indetto dalle 15 alle 20. In un comunicato la direzione informa che ci sarà qualche autobus privato in servizio sul percorso Torino-Rivoli e non sulle diramazioni per Collegno e Grugliasco.

SERVIZI FIAT — La Fiat assicura il trasporto dei propri dipendenti con automezzi e secondo le consuete modalità.

Venerdì scorso i tranvieri hanno sospeso il servizio dalle 5 alle 9 del mattino, mandando a piedi chi si serve del tram per recarsi a lavorare. Per oggi i sindacalisti hanno studiato una variante: il servizio viene interrotto dalle 15 alle 20. In modo da far tornare a casa a piedi migliaia di operai e impiegati, dopo una giornata di lavoro. Tram, autobus e filobus, torneranno a circolare dopo le 20 «per il servizio di notte» quando le vetture viaggiano semivuote.

Durante le cinque ore di sciopero, oggi, la direzione dell'Atm ha disposto un servizio di emergenza con 150 autobus e autocarri militari su alcune linee, riportate nella tabella.

Ancora una volta lo sciopero è stato deciso in modo da recare il maggior disagio possibile alla gente che lavora, che ha già pagato il biglietto con i tesserini settimanali (per cui il danno dell'Atm sarà minimo), e che paga le tasse municipali per sanare il deficit dell'Atm (circa 10 miliardi all'anno).

Gli scioperi dei servizi pubblici sono sempre impopolari. Quando vengono attuati con i sistemi di questi giorni diventano ancora più pesanti. I sindacalisti hanno dato una spiegazione che merita un chiarimento. Essi affermano: «*Sospendiamo il servizio per qualche ora al giorno in modo da diminuire il disagio della cittadinanza*». Non dicono però che i tranvieri debbono effettuare 48 ore di sciopero entro il 15 marzo. Con le 4 ore di venerdì scorso e le 5 di oggi restano ancora da effettuare 39 ore di sciopero. Se si continuerà con gli scioperi «nelle ore di punta», com'è accaduto venerdì e come avviene oggi, è chiaro che il disagio per la cittadinanza sarà più grave che se venissero dichiarati scioperi di un giorno, che comprendono anche le ore in cui i tram viaggiano quasi vuoti. I sindacati hanno scelto una forma di agitazione discutibile: non possono però pretendere che la cittadinanza ne dichiari soddisfatta.

Lo sciopero di oggi riguarda anche la Torino-Rivoli. La direzione della filovia ha avvertito gli utenti che il servizio è sospeso dalle 12 alle 20 con un comunicato che dice: «*Circolerà sulla linea (esclusa le diramazioni per Grugliasco e Collegno) qualche autobus privato. E' però consigliabile che gli utenti si servano di trasporti privati*». La Torino-Nord, la Satti e le altre linee oggi prestano servizio regolare.

I tre sindacati (Cgil, Cisl, Uil) domani si riuniranno per decidere altri scioperi a breve scadenza: si parla di una sospensione dei tram per venerdì 3 marzo oppure per lunedì della settimana prossima.

Circa la legittimità dello sciopero a scacchiera attuato dai tranvieri venerdì scorso e nella giornata odierna, si attende un giudizio della Magistratura. Risulta che la direzione dell'Atm ha presentato un esposto alla Procura. Il documento si limita ad elencare i fatti: venerdì il personale viaggiante dell'Atm ha sospeso il servizio dalle 5 alle 9; gli operai del turno continuo hanno interrotto il lavoro dalle 14,15 alle 18,15; gli operai delle squadre assistenza veicoli hanno abbandonato il lavoro (a seconda dei turni) dalle 10 alle 14; oppure dalle 10,15 alle 14,15, dalle 17,35 alle 21,35, dalle 0,50 alle 4,50. Gli impiegati, infine, hanno scioperato dalle 14,45 alle 17,45. Il magistrato esaminerà oggi l'esposto. Tra l'altro si tratta di stabilire se deve essere trattenuta una giornata di salario, oppure la somma equivalente alle ore effettive di sospensione del servizio.

Per lo sciopero di oggi i tranvieri corrono un altro rischio legale: potrebbero essere chiamati a rispondere di «violazione della libertà di lavoro» perché alle 15 riportano le vetture nei depositi nel momento del «cambio» (cioè quando ai capilinea dovrebbero salire altri tranvieri per il normale turno di lavoro).

Dichiarazioni del Sindaco al Consiglio municipale

«La Giunta restituirà all'Atm la delibera che sospende il salario di una giornata»

La decisione dell'Azienda tranviaria di sospendere il pagamento di un'intera giornata di salario ai tranvieri per le quattro ore di sciopero di venerdì è stata discussa in Consiglio comunale in seguito ad interrogazioni presentate da Fantino (dc), Raffo (psu), Garavini (pci), Castagno (psiup).

Il sindaco ha detto: «*Ho esaminato la questione, in rapporto all'applicazione da parte dell'azienda di una circolare ministeriale che invita ad una prassi diversa da quella seguita finora. Giuridicamente il problema ha due aspetti. Con il primo si tratta di vedere se gli scioperi a "scacchiera" rientrano nel diritto di sciopero; comunque, è di competenza dell'autorità giudiziaria decidere se gli scioperi parziali rientrano in quelli a "singhiozzo". Secondo punto: è legittimo trattenere un'intera giornata per quattro ore di sciopero? Personalmente ritengo che gli scioperi parziali non rientrino tra quelli a "scacchiera"*».

Secondo il prof. Grosso inoltre, le aziende municipalizzate non sono tenute ad osservare le norme per gli enti pubblici. «*Nel dubbio, penso che si debba attuare la tesi a vantaggio del lavoratore. Tale dubbio è d'altronde condiviso dalla stessa Atm, il cui Comitato amministrativo ha deciso soltanto di sospendere la giornata di salario, in attesa di accertamenti. Domani proporrò alla Giunta di rinviare la delibera all'azienda*».

Garavini (pci) protesta perché l'Atm ha obbedito alla circolare prefettizia anziché al Consiglio comunale; Fantino (dc) afferma che lo sciopero è l'unica forma per indurre l'azienda a trattare le richieste dei lavoratori, che sono inferiori al 12 per cento; Raffo (psu) ricorda come l'art. 36 della Costituzione preveda che il lavoratore sia pagato secondo la quantità e la qualità dell'opera.

Intervento del prefetto in difesa dei mutuati

I farmacisti decidono di far pagare le medicine agli iscritti Inam - La Prefettura ordina che un «congruo numero di farmacie funzioni con il vecchio sistema»

I farmacisti sono in agitazione. Secondo i deliberati dei loro organi centrali intendono, da domani, passare all'assistenza «indiretta» nei confronti degli assistiti di tre mutue, Inam, Inadel (enti locali), Enpals (lavoratori dello spettacolo). Si tratta, nella nostra provincia, di un milione 300 mila assistiti che, ad eccezione dei pensionati, dovrebbero pagare di tasca propria le medicine, e attendere poi il rimborso dalle mutue. Inoltre nella giornata di domani le farmacie di proprietà privata hanno deciso di chiudere i battenti (salvo quelle di turno, che a Torino sono una cinquantina) accogliendo l'invito della Unione nazionale proprietari.

Ma il piano sarà attuato solo in parte. Per disposizione del ministro dell'Interno, e appellandosi alla legge di Pubblica Sicurezza che prevede interventi eccezionali per ragioni di ordine pubblico (vedere servizio in prima pagina) anche il Prefetto di Torino emanerà un decreto, con cui «precetterà» il 50 per cento delle farmacie della provincia. Le obbligherà cioè a proseguire nel sistema «diretto», che prevede la consegna gratuita delle medicine ai mutuati.

In tutta la provincia le farmacie sono 400. A Torino sono 160, delle quali 140 private, 12 del Comune e 8 dell'Alleanza Cooperativa.

Il medico capo prof. Turletti e l'assessore all'igiene prof. Frida Malan hanno diffuso un comunicato nel quale, in previsione del decreto prefettizio, è detto che «*il Comune si impegna a garantire al pubblico il servizio diretto*».

Dal canto suo, il presidente dell'Alleanza Cooperativa, dott. Gavazzi, ci ha dichiarato: «*Non aderiremo all'invito di chiudere per un giorno, né a qualsiasi altra forma di agitazione che provocherebbe grave disagio ai meno abbienti. Il servizio delle farmacie della Cooperativa continuerà, immutato, malgrado le disposizioni ufficiali che i nostri farmacisti, iscritti all'Ordine, ma nostri dipendenti, potranno ricevere*».

Risulta che l'Ordine ha già inviato a tutti i 1500 iscritti una circolare con le modalità del passaggio all'assistenza indiretta, precisando che solo i pensionati dovranno continuare a ricevere le medicine gratuitamente. La circolare richiama i farmacisti alla rigida osservanza delle norme emanate.

I motivi dell'agitazione, che non riguarda le altre mutue tra cui le Malf, sono noti. Hanno origine dagli adempimenti burocratici che l'Inam impone ai farmacisti, «*così minuziosi e così in gran numero*» — dice la vicepresidente dell'Ordine dott. Gallone — «*da richiedere personale doppio di quello effettivamente necessario*». E siccome il personale, che deve essere per legge laureato, rappresenta un costo di esercizio notevole, i farmacisti chiedono all'Inam di elevare dall'1 per cento al 5,75 per cento il contributo per la consultazione dei «Prontuario terapeutico» adottato anche dall'Inadel e dall'Enpals. Tra i molti e noiosi controlli «*che mortificano la categoria*» questo è certo il più impegnativo.

C'è poi un'altra situazione contro la quale i farmacisti protestano: il ritardo dell'Inam nei pagamenti. Non riguarda tanto Torino e in genere l'Italia settentrionale dove il rimborso avviene dopo un mese e mezzo. Ma la categoria solidarizza con i colleghi dell'Italia centro-meridionale dove i pagamenti tardano anche sei mesi.

Una sposa grave per aborto Il medico è sotto inchiesta

«Sono intervenuto perché la maternità era compromessa»

Una donna è stata ricoverata in ospedale per una grave infezione, che si sospetta dovuta a pratiche abortive. Si chiama Luciana Insalata in Moiso, 42 anni, via Ventimiglia 34, impiegata nell'ambulatorio dermatologico della Molinette. Ieri alle 18 viene trasportata d'urgenza alla clinica ginecologica Sant'Anna: è in pericolo di vita.

Ai medici dice piangendo: «Venerdì scorso, mi sono sottoposta a un intervento nello studio di un professionista, per interrompere la maternità. Mio marito non sapeva nulla, si sarebbe opposto e gli avevo nascosto di aspettare un bimbo». Viene avvertito il commissariato Barriera di Nizza, che informa la Procura della Repubblica.

Ora è in corso un'inchiesta a carico del medico che ha praticato l'intervento. Si discolpa: «Quando la donna si rivolse a me, la maternità era già compromessa. Era in corso un aborto per cause chimiche: non ho approfondito se erano naturali o dipendevano da qualche posizione. Non mi restava che intervenire per interrompere definitivamente la gravidanza».

Aggiunge: «L'infezione doveva già essersi scatenata prima che venisse da me. Infatti i dolori si sono manifestati mentre la operavo». Ora le condizioni della Moiso sono in via di miglioramento. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Marzachi, che conduce l'inchiesta, ha ordinato una perizia per accertare se l'infezione dipende dall'intervento o se è dovuta a precedenti cause chimiche.

Squallida vicenda in una baracca a Moncalieri

Arrestato un padre di due bambini che rapisce una ragazza di 14 anni

Trovato con una pistola, guidava l'auto senza patente - Denunciato dai genitori della giovane, che avevano invano tentato di troncare la relazione

Maria Rossari e il suo rapitore Giorgio Trombin, 32 anni

I carabinieri hanno arrestato il trentaduenne Giorgio Trombin, domiciliato a Moncalieri in viale Giordana 7: una baracca che fa da retrobottega ad un chiosco di bibite gestito da Marta Demaria, 74 anni. In cambio dell'ospitalità e di qualche soldo, il giovane l'aiutava a mandare avanti lo squallido spaccio. Il Trombin è accusato di ratto consensuale di minorenne, minacce, ingiurie, detenzione di una pistola e guida senza patente.

Pur essendo l'amico di una ragazza, Stella Cravero, dalla quale ha avuto due bambini — il padre della Cravero, Tommaso, è morto a Nichelino nel settembre scorso, straziato da un branco di maiali mentre cercava cottami in una discarica —, il Trombin era riuscito ad irretire la quattordicenne Maria Rossari, che frequenta il primo corso di un istituto professionale a Moncalieri, dove abita con i genitori in via Alfieri 25.

Il padre, Stefano, ha 47 anni ed è invalido del lavoro. Unico sostegno della famiglia è la madre, Pierina Salini, operaia. I due coniugi hanno sempre cercato di opporsi all'amicizia della ragazzina con il Trombin, ma senza risultato. Si sono decisi a sporgere denuncia solo quando Maria è rimasta fuori casa una notte intera, anche se l'avventura non aveva avuto conseguenze irreparabili.

L'acqua con la ruggine

Ieri, per 3 ore, in parecchie case di Vanchiglia - Causa: una riparazione dei tubi

Alle 10 di ieri mattina gli operai dell'Acquedotto hanno terminato l'inserimento di due giunti nelle condutture della zona di Vanchiglia: alle 10,30 l'acqua proveniente dall'impianto della Verna è stata di nuovo immessa, nei due brevi tratti che erano stati isolati, a una velocità un po' superiore al normale: un metro e mezzo al secondo anziché un metro. E' bastato questo perché dai rubinetti di parecchi caseggiati l'acqua abbia cominciato a scorrere molto ruggine, destando preoccupazione e allarme.

Spiega il direttore dell'Azienda, ing. Mauci: «*Durante il periodo d'inattività delle tubazioni, la ruggine si è accesa. In seguito l'acqua, passando veloce, ha staccato le piccole scaglie e le ha trascinate con sé. Al giungere delle prime proteste, si è provveduto ad accelerare ancora la velocità dell'acqua perché spurgasse più in fretta. Il fenomeno della ruggine, del tutto innocuo anche se spiacevole, si poteva considerare concluso alle 13,30*».

Nei pressi di Porta Nuova, tra la folla ignara

Orefice gettato a terra e derubato di brillanti e rubini per dieci milioni

Uno sconosciuto lo urta, poi lo aiuta a rialzarsi e gli spolvera la giacca, scusandosi - Più tardi il commerciante scopre che dalla tasca tagliata con una lama sono scomparsi i gioielli

Catturata un'intera banda che rubava «su commissione»

Un commerciante di preziosi è stato rapinato di gioielli per circa dieci milioni. Ieri mattina, in una strada centrale. E' il signor Giorgio Borca di 34 anni, abita a Rivoli in piazza Bodiani 1, ha l'ufficio in corso Stati Uniti 10. Tre mesi fa gli è scaduta la polizza contro i furti e non l'ha ancora rinnovata.

Ieri, poco dopo le 11 è andato in via Camerana da un orefice specializzato nella medizione di gioielli e gli ha lasciato un plico con preziosi per circa 300 mila lire. Poi è ritornato verso la sua auto, che aveva parcheggiato in via Camerana quasi all'angolo con corso Stati Uniti. Non aveva il cappotto: nella tasca interna destra della giacca aveva il portafogli con 180 mila lire e con delle carline che contenevano brillanti, zaffiri, rubini per circa 10 milioni; in quella sinistra aveva un portagioie con «pietre» per oltre 20 milioni ed era fissato al bottone con una catenella.

Dice il signor Borca: «Alle mie spalle è arrivato di corsa un uomo, mi ha urtato, sono caduto sul marciapiede». Sembrava un incidente causato dalla fretta e dalla disattenzione. Lo sconosciuto — un meridionale sui 30 anni, bruno, vestito decorosamente — è sembrato mortificato, si è profuso in scuse ed ha aiutato il Borca a rialzarsi. «Mi scappa il treno, avevo fretta...» continuava a scusarsi lo sconosciuto, e intanto gli spolverava la giacca. «Si è fatto male?» chiedeva preoccupato.

Giorgio Borca indica la tasca tagliata con la lametta

Il Borca è stato tranquillizzato: non si era fatto niente. Allora lo sconosciuto ha ripreso a correre verso la stazione. Soltanto quando si è seduto sulla sua auto, il commerciante si è accorto che la tasca destra interna era vuota. Non ha sospettato lo sconosciuto, ha pensato invece che il portafogli fosse scivolato a terra nella caduta. E' andato a cercarlo: nulla. Allora ha guardato meglio: la fodera della tasca era stata tagliata con una lametta.

Il signor Borca è andato a denunciare il furto al commissariato di San Secondo. Gli sono state mostrate foto di pregiudicati, ma non ha riconosciuto il rapinatore.

* *

Una banda di giovani ladri che rubavano su commissione è stata arrestata dagli agenti del commissariato Mirafiori. Eseguivano qualsiasi richiesta: da una vettura completa, del modello e del colore desiderati, a un'autoradio, che riuscivano a smontare in tre minuti, e un mezzo di gomme.

Il commissario dott. Salvati ha notato questa recrudescenza di furti e disposto servizi speciali di vigilanza. Il brigadiere Bermano e l'agente De Falco, venerdì verso mezzanotte, fermano una «Giulietta». Il guidatore, Agostino Leone di 27 anni, autista disoccupato, via Monteponi 1, ha i documenti in regola. Ma, attorno al numero di matricola del telaio, gli agenti trovano tracce di saldatura recente.

Il Leone, interrogato a lungo, confessa: «La mia "Giulietta" è andata sfasciata in un incidente. L'ho venduta al demolitore, ma prima ho prelevato targa e libretto di circolazione. Poi, ho tagliato il pezzo di metallo su cui erano incisi i numeri di matricola del telaio e del motore». Ha applicato tutto sulla «Giulietta» dello stesso modello e colore che ha commissionato alla banda.

Gli agenti, al comando dei marescialli Italiano, D'Acquino e del brigadiere Caparello, identificano i quattro giovani che formano la banda e li arrestano: Davide Bergo, 18 anni, abitante a Borgaretto; Antonio Pane, 17 anni, strada del Castello di Mirafiori 19; Fiorentino Migliorero, 17 anni, via Cabrini 15 e Corrado Lucco, 18 anni, via Monteponi 44. Per accontentare il Leone, hanno rubato altre tre automobili e si sono messi a cercare la «Giulietta» bianca. L'hanno trovata a Chieri, davanti alla casa di Raffaele Sandri, 33 anni.

Quanti altri furti hanno compiuto su commissione? Fanno i nomi di Pietro Taddeo, 18 anni, corso Unione Sovietica 473 e Luciano Barbieri, 23 anni, via Rosario di S. Fé 35. «Ci ordinavano delle autoradio, le pagavano 20 mila lire l'una». Il Barbieri, elettricista disoccupato, le installava sulle macchine dei clienti come nuove, per il triplo di questa somma.

Donna di 86 anni si uccide gettandosi dal primo piano

Nel ricovero di corso Casale

Candida Parigi vedova Dumasso, di 86 anni, si è uccisa ieri mattina gettandosi dalla finestra del primo piano della Casa di riposo per la vecchiaia di corso Casale. Da tempo affetta da una grave forma di arteriosclerosi, era ricoverata nell'infermeria dell'istituto. Ieri alle 11 si è recata nel bagno, ha accostato uno sgabello al davanzale della finestra e si è gettata nel cortile, da un'altezza di circa 4 metri. Subito soccorsa e ritrasportata nell'infermeria è deceduta pochi minuti dopo per la frattura del cranio.

Lezioni regolari a Palazzo Campana ma l'agitazione studentesca prosegue

L'avv. Oberto al Consiglio provinciale: "Non approvo l'occupazione: è porre un limite a chi vuole partecipare alle lezioni"

Palazzo Campana, riaperto ieri per ordine del Senato Accademico dopo otto giorni d'inattività, ha accolto in mattinata professori e studenti per i corsi regolari delle facoltà umanistiche. Il settore prof. Allara ci ha detto: «*Alla mia lezione erano presenti oltre 300 dei 370 iscritti al primo anno di legge. Segno evidente che la massa dei giovani vuole studiare, pensa all'avvenire e al lavoro e che l'agitazione è stata portata avanti da un gruppo che ha i suoi addentellati all'esterno*».

Anche il sindaco prof. Grosso ha fatto lezione senza essere disturbato. Ci ha detto: «*Gli studenti che dovevano tenere l'assemblea alle 10 nella mia aula l'hanno spostata di un'ora. E' bene che i giovani discutano i loro problemi, nelle forme ordinate che il costume democratico suggerisce*».

L'assemblea delle 11 è stata ripresa alle 18: erano presenti circa 400 studenti (l'Università ne conta 20 mila). Una mozione che ha raccolto la maggioranza dei suffragi ha proclamato «*la continuazione dello stato di agitazione*», ha deliberato «*l'occupazione di Palazzo Campana fino alle 24*», ha deciso di eleggere un comitato di 7 membri «*che si assuma la direzione della lotta*». La mozione contiene le consuete deplorazioni per il Senato Accademico «*che ha usato verso gli studenti un costante atteggiamento di repressione violenta*».

Mentre gli studenti tenevano assemblea, il presidente avv. Oberto ha dichiarato al Consiglio provinciale: «*L'Università deve essere una palestra aperta ad ogni colloquio. Quando si tratta di fissare le linee per una riforma è impensabile che ciò possa avvenire senza tenere nel debito conto il pensiero di tutto il mondo universitario, studenti compresi. Ma non posso approvare l'occupazione di sedi universitarie. Questo costituisce un limite al diritto degli studenti che vogliono assistere alle lezioni. Per quanto riguarda il ricorso alla forza pubblica, per fare sgomberare le aule, immagino che l'uso di questo mezzo estremo sia stato pondurato*». Ha concluso: «*Mi auguro che con la riapertura di Palazzo Campana si possa iniziare un dialogo sui problemi dell'Università a cui la cittadinanza guarda come a un vertice di sapere, ma anche di costume*».

La nuova occupazione «simbolica» di Palazzo Campana è stata effettuata da centocinquanta studenti.

Polizia e benzinai studiano il modo per evitare rapine

Il col. Palmieri, comandante della «Stradale» per il Piemonte, ha convocato ieri i rappresentanti delle società petrolifere e dei benzinai per proporre alcune misure preventive contro la delinquenza. La riunione era presieduta dall'ispettore generale di P. S. dott. Lutri, giunto appositamente da Roma.

Bisogna evitare che i benzinai tengano nella tasca della giacca somme vistose, perché il «cliente» malintenzionato può essere indotto in tentazione nel vedere un fascio di banconote. Approvata è stata anche la proposta di esporre in tutti i chioschi un cartello con i numeri telefonici della questura, dei carabinieri e della «Stradale». In caso di rapina, ogni minuto è prezioso per avvertire le pattuglie. Infine, è stata accolta la proposta di collegare i vari distributori di una stessa zona con un segnale d'allarme.

La collaborazione con la polizia non dovrebbe limitarsi a questo. Ogni benzinaio contribuirebbe efficacemente all'opera di prevenzione e repressione della delinquenza segnalando le auto sospette.

Servizio e foto in 13ª pagina:

Giovane che accusa il Bergamelli arrestato per falsa testimonianza

Altre notizie della cronaca

Tenta la fortuna con il Lotto perde e disperato si getta in Po

La tragedia al ponte di corso Regina - Ripescato un quarto d'ora dopo - Drammatica e vana lotta dei pompieri per strapparlo alla morte con la respirazione artificiale

Ore 19,35 di ieri, sul ponte del Po di corso Regina Margherita. Un uomo con impermeabile scuro cammina inquieto, gli occhi fissi verso il fiume. Improvvisamente scavalca la ringhiera, si ferma un attimo, sospeso nel vuoto. Una donna urla, accorre gente: l'uomo precipita in acqua. Venti persone si affacciano dal ponte: nel buio si intravede una figura che si agita sempre più debolmente.

Sono trascorsi cinque minuti, forse meno, quando arrivano i vigili del fuoco. Un canotto di gomma vola nel fiume: due pompieri agguantano i remi e si portano al centro del Po mentre dalla riva una fotoelettrica illumina la scena. Ore 19,50: dalla folla che segue l'operazione dei vigili si leva un grido. L'uomo è stato trovato, 500 metri più a valle, tenuto a galla dall'impermeabile aperto che funge da salvagente.

Lo portano a terra, gli praticano la respirazione artificiale. Enrico Vinassa e Franco Melchiorre due vigili del fuoco ventenni, con i volti madidi di sudore, gli occhi sbarrati per lo sforzo, continuano nel disperato tentativo. Attorno la gente osserva in silenzio. Arriva un'ambulanza: durante il tragitto sino al Maria Adelaide i vigili lottano ancora contro la morte.

All'ospedale il dott. Citati non perde tempo: mentre viene preparato l'autorespiratore, pratica un massaggio cardiaco. Ma ormai è tardi, è morto. Non ha documenti: in tasca ci sono quattro bollette del lotto, giocate sabato scorso. Nessuna ha vinto. Il commissariato Borgo Po inizia le indagini per identificare il suicida.

Nuove norme per i mutuati

Si riferiscono alla denuncia malattia. In vigore domani

Vanno in vigore domani le nuove norme per gli assistiti Inam. Si riferiscono al «*Certificato di malattia*».

Il modulo è composto di due fogli che il medico consegna al mutuato. Il primo precisa la malattia e serve ad ottenere l'indennità giornaliera; il malato ha l'obbligo di spedirlo immediatamente o di recapitarlo alla sezione territoriale in modo che arrivi entro e non oltre il 3° giorno per evitare la perdita del diritto. Il secondo documento dà modo al mutuato di giustificarsi presso l'azienda. Gli interessati dovranno farlo pervenire direttamente.

Specchio dei tempi

Pubblichiamo volentieri, anche se Lei non ha titoli per parlare in nome di Gesù - Non tutti hanno il diritto di scioperare Le medicine sono care e spesso sprecate - Sovente un paese è povero perché il governo spende male i soldi dei cittadini

Un lettore ci scrive da Pinerolo:

«Vedo con grande dolore che Voi da "*La Stampa*" pubblicate sovente articoli e scritti che criticano l'insegnamento religioso e l'operato della Santa Chiesa Cattolica. Vi siete anche voi alleati al Demonio che cerca con ogni mezzo di denigrare la Chiesa di Dio? Tutti coloro infatti che combattono la Chiesa Cattolica (cattivi cattolici, protestanti, massoni, comunisti, ecc.) sono alleati di Satana, anche se costoro sono in buona fede.

«I tanto discussi e criticati dogmi cattolici sono nient'altro che verità rivelate da Dio, anche se non contenute esplicitamente nella Sacra Scrittura, lo sono però implicitamente e sono interpretate dal magistero infallibile ed indefettibile (unico in terra) della Chiesa Cattolica, la quale non potrà mai errare nell'insegnamento religioso, perché assistita dallo Spirito Santo, come promesso da Gesù Cristo.

«Certo è difficile per la nostra piccolissime menti credere ad alcuni dogmi, come l'Assunzione corporea di Maria S.S., la Sua Immacolata Concezione, ma forse che i misteri di Dio sono comprensibili? Se così fosse Egli non sarebbe più Dio e noi saremmo altrettanti dei.

«In verità Gesù ha detto: "*Chi non è con me è contro di me*"; oggi Egli ripete a tutti gli uomini: "*Chi non è con la Chiesa Cattolica è contro di me ed è con Satana*". Pregandovi di pubblicare questa mia, vi ringrazio e vi porgo distinti saluti».

Felice Morello

Un lettore ci scrive da Milano:

«Il sig. Terracini ha criticato ("*La Stampa*" del 23 febbraio) il discorso del Capo dello Stato, in veste di presidente del Consiglio Superiore della Magistratura (e, per ciò, a mio modesto avviso, nella sede più adatta) sulla inammissibilità del diritto di sciopero dei magistrati. Egli dice che la Costituzione assicura il diritto di sciopero a tutti i cittadini e, quindi, anche ai magistrati.

«Il sig. Terracini, persona intelligente, afferma questa volta cosa non puntuale e logicamente assurda.

«Intanto, non è vero che la Carta costituzionale sancisca il diritto di sciopero per tutti i cittadini. L'art. 40 dice soltanto che "*il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano*". Orbene, vi sono indubbiamente le categorie di cittadini per le quali il diritto di sciopero è *concettualmente inammissibile* o, addirittura, inconcepibile, e praticamente inattuabile.

«In linea di principio non si concepisce il diritto di sciopero per i detentori di uno dei poteri dello Stato (il presidente della Repubblica, i membri del Parlamento, i ministri, i magistrati). Sapreste immaginare il Capo del governo che abbandoni il tavolo del suo lavoro perché il Parlamento non gli ha passato una proposta di legge che aumenta i suoi emolumenti? Potrà dimettersi, non scioperare! In pratica vi sono altre categorie di cittadini per le quali lo sciopero è un assurdo. Come è contro chi è per protestare contro che cosa potrebbero scioperare i tutti gli uomini: "*Chi non è con la Chiesa Cattolica è contro di me ed è con Satana*". Pregandovi di pubblicare questa mia, vi ringrazio e vi porgo distinti saluti».

Felice Morello

Un lettore ci scrive da Milano:

«Il sig. Terracini ha criticato ("*La Stampa*" del 23 febbraio) il discorso del Capo dello Stato, in veste di presidente del Consiglio Superiore della Magistratura (e, per ciò, a mio modesto avviso, nella sede più adatta) sulla inammissibilità del diritto di sciopero dei magistrati. Egli dice che la Costituzione assicura il diritto di sciopero a tutti i cittadini e, quindi, anche ai magistrati.

«Il sig. Terracini, persona intelligente, afferma questa volta cosa non puntuale e logicamente assurda.

«Intanto, non è vero che la Carta costituzionale sancisca il diritto di sciopero per tutti i cittadini. L'art. 40 dice soltanto che "*il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano*". Orbene, vi sono indubbiamente le categorie di cittadini per le quali il diritto di sciopero è *concettualmente inammissibile* o, addirittura, inconcepibile, e praticamente inattuabile.

«In linea di principio non si concepisce il diritto di sciopero per i detentori di uno dei poteri dello Stato (il presidente della Repubblica, i membri del Parlamento, i ministri, i magistrati). Sapreste immaginare il Capo del governo che abbandoni il tavolo del suo lavoro perché il Parlamento non gli ha passato una proposta di legge che aumenta i suoi emolumenti? Potrà dimettersi, non scioperare! In pratica vi sono altre categorie di cittadini per le quali lo sciopero è un assurdo. Come è contro chi è per protestare contro che cosa potrebbero scioperare i proprietari terrieri o i proprietari di immobili urbani?

«Come potrebbero scioperare gli inquilini per protestare contro i locatari che esigono un aumento della pigione? Come potrebbe scioperare la casalinga alla quale il marito rifiuta un aumento dell'assegno che egli mensilmente le passa per provvedere ai bisogni quotidiani della famiglia? Forse tenendo spento il focolare, o non rifacendo il letto, o disertando il tabarro coniugale?

«Il vero è che il diritto di sciopero *presuppone un rapporto di prestazione d'opera*. E — ha ben detto il Capo dello Stato — i magistrati non sono prestatori d'opera. Distinti saluti».

Antonino Prestamburgo
(Primo Presidente On. Corte Suprema di Cassazione)

Una lettrice ci scrive:

«Signori, ha pienamente ragione quel lettore di dire quel che dice dei medicinali! Anche il mio povero marito, che non quelli ci ha bazzicato parecchio, diceva spesso che il valore dei medicinali consisteva, il più delle volte, nella carta che li avvolgeva. Altre volte gli capitava di dire: "*Vedi quella medicina, che il pubblico paga 500 lire, dovrebbe costargli tutto compreso da 40 a 50 lire!*".

«E diceva pure che una qualche decina di prodotti si potrebbero soddisfare tutte le esigenze, cioè curare tutte le malattie, e invece si producono migliaia di specialità, con formule quasi identiche, tanto che non sanno più che nome inventare per battezzarle tutte. I produttori arricchiscono tutti rapidamente, favolosamente, nonostante i miliardi spesi nella propaganda e nella pubblicità. Pubblicità che dovrebbe essere proibita perché troppe persone si lasciano persuadere a ingerire medicine inutili e non sempre innocue!

«Sempre riguardo ai medicinali, i medici delle Mutue, ne prescrivono troppi, con troppa facilità e... poiché "*tanto non costano niente*", vanno a finire per buona parte, nelle pattumiere!!

«Perché "*La Stampa*", così benemerita, non promuove per proprio conto un'inchiesta? Ne verrebbero fuori di scandali assai più... "scandalosi" di quelli che ho citato. Grazie e auguri di bene».

La vedova di un farmacista

Un lettore ci scrive da Imperia:

«La rivista *Epoca* del 7 febbraio pubblica nella stessa pagina due notizie.

«1. Gli Stati Uniti d'America hanno messo fuori servizio la nave mercantile "Savannah" a propulsione nucleare di 22 000 tonnellate costata 33 miliardi di lire, perché le spese di esercizio sono molto più alte delle entrate.

«2. La Marina Italiana ha deciso la costruzione d'una nave nucleare di 18 mila tonnellate per i servizi logistici, che costerà sui 20 miliardi di lire e il cui esercizio costerà somme proibitive, come ha dimostrato la nave "Savannah".

«Commento: l'Italia con mille e più miliardi di disavanzo su un bilancio di meno di 8 mila miliardi, si permette una spesa ritenuta eccessiva anche per una nazione della immensa forza finanziaria degli Stati Uniti!».

Segue in prima

LA GALLERIA ROMANA D'ARTE ANTICA

Dal '49 l'esercito contende Palazzo Barberini al museo

L'anno 1949 lo Stato acquistò per ottocento milioni il Palazzo Barberini in via delle Quattro Fontane a Roma per destinarlo a sede della Galleria Nazionale d'Arte Antica, ristretta fino allora alla meglio nel Palazzo Corsini a via della Lungara, ma con buona parte dei suoi fondi in magazzini e scantinati. Il Palazzo Barberini, fatto costruire da Papa Urbano VIII fra il 1625 e il 1633, è uno dei più armoniosi edifici barocchi della capitale, vi hanno lavorato i più illustri architetti del tempo, il Maderno, il Borromini, il Bernini del quale è la bellissima facciata. Si rallegrarono i cittadini e gli studiosi per il gesto munifico e intelligente, così raro da parte di uno Stato notoriamente tirchio a spendere denaro per la conservazione delle opere d'arte. La Galleria Nazionale avrebbe potuto finalmente ordinare e mettere in valore i suoi dipinti, italiani e stranieri, provenienti dalle collezioni Corsini e Torlonia e da donazioni di altre famiglie patrizie, Barberini Sciarra e Chigi.

Perfezionato l'acquisto, si trovò che la parte maggiore e più sfarzosa del palazzo era occupata dai militari che ci si erano insediati nel corso dell'ultima guerra. Si sa come fanno fatti i militari. La loro consegna è sempre quella: non un metro dello spazio conquistato deve essere ceduto al nemico. E così continuano a tenersi stretti terreni che occupano magari dai tempi dei regni, delle repubbliche e dei granducati, fortificazioni che erano buone contro le colubrine, caserme smobilitate da mezzo secolo, magazzini ove un piantone e battaglioni di topi fanno la guardia a materiali fuori uso.

Quando fu stabilito di costruire a Castro Pretorio la nuova sede della Biblioteca Nazionale, le forze armate difesero cinque anni con le unghie e con i denti quell'area, e quando finalmente si indussero a lasciarne libera una parte ci vollero ancora due anni per mandar via l'ultimo occupante, un maresciallo con quattro scartoffie. I forti sconsacrati dell'antica cintura di difesa della capitale, costruiti fra il 1877 e il 1888, una quindicina, tutti in luoghi ameni, circondati da vasti spazi alberati dei quali si potrebbero fare tanti parchi per i bambini dei sobborghi che non hanno uno scampolo di verde, sono tabù per chi non è della famiglia, cintati, con un corpo di guardia, e appeso al cancello il minaccioso avviso «zona militare, divieto d'accesso».

Così hanno fatto a Palazzo Barberini; dopo quasi vent'anni dall'acquisto, dopo quindici anni dall'apertura al pubblico della Galleria nel poco spazio lasciato all'esposizione dei suoi dipinti, i militari ci sono ancora, e non se ne vogliono andare. Palazzo Barberini non è una caserma in disarmo, non è opera militare. Perché le Forze Armate ci si sono trincerate con tanta tenacia? Che vengono nelle sale e nei saloni del primo piano? Una preziosa biblioteca? Una rara collezione di artiglierie, màngani bombarde trabucchi mortai catapulte, o di bandiere strappate al nemico? No, ci hanno messo il Circolo ufficiali, con cucina e ristorante per i soci e ospiti paganti.

Il direttore della Galleria Nazionale obbligato a tenere la maggior parte delle pitture ammassate a Palazzo Corsini o chiuse nei depositi, quando vuole rivelarle al pubblico è costretto ad esporle per qualche tempo a Palazzo Barberini; e così a rotazione poté mostrare in quattro turni le pitture del '600 e del '700; e l'ultima volta, l'aprile del 1958, i pittori napoletani di quei secoli. In quell'occasione il soprintendente alle Gallerie e alle opere d'arte medioevali e moderne di Roma, il compianto Emilio Lavagnino, si dolse nobilmente dello stato delle cose nella prefazione al catalogo della mostra: «*Il fatto che, a cinque anni ormai dalla riapertura al pubblico della Galleria Nazionale d'Arte Antica nei nuovi ambienti ad essa destinati in Palazzo Barberini, questa Soprintendenza non abbia potuto prendere possesso che di meno della metà dello spazio necessario non dico alla sua complessa vita ma all'esposizione dei suoi dipinti (...) e sia costretta a ricorrere ad una esposizione temporanea delle opere che fanno parte di una sezione della Galleria stessa, denota una situazione assolutamente inaccettabile, illogica, anzi più che illogica*»; e questo perché «*quello spirito di tolleranza che derivando dalla comprensione delle altrui esigenze dovrebbe presiedere ad ogni umano rapporto — e qui si tratta degli interessi di un grande istituto di cultura — non riesce a prevalere*».

I militari, sordi fino allora ad ogni sollecitazione, questa volta risposero subito all'accorato appello, con i fatti. Il capo di stato maggiore dell'Esercito offerse nella sede del Circolo un fastoso ricevimento alle alte cariche dell'Esercito e della Magistratura ed ai membri del Corpo diplomatico; e fu proprio come dicesse a ognuno dei suoi ospiti, «*a Palazzo Barberini ci siamo e ci resteremo*».

Sono passati altri nove anni, e le cose sono sempre a quel punto. Lo scorso anno la direzione della Galleria Nazionale per dare aria ai suoi Caravaggeschi ha dovuto allargarsi con un «troncone» a Palazzo Corsini, a spese dell'Accademia dei Lincei che ha sede nello stesso edificio. Tre anni fa la direzione del Circolo ha ricevuto, dopo due tolleranti rinvii di cinque anni ciascuno, una disdetta in tutta regola; e non ne ha tenuto alcun conto. Il Circolo continua a celebrare le sue festicciole di Carnevale, affitta le sue sale a chi le vuole, per matrimoni, battesimi, feste da ballo, banchetti.

Mi hanno detto, chissà se è vero, che i dirigenti del Circolo abbiano in animo di commettere ad un artista un mosaico da collocare nell'anticamera, rappresentante quel centurione romano di cui parla Livio, che giunto nel mezzo del Foro disse al suo alfiere a pianta qui l'insegna, *hic manebimus optime*». In fondo, non li giustifico, ma li capisco: che militari sarebbero se non opponessero una incrollabile resistenza ad ogni tentativo di sloggiarli dalle posizioni conquistate? Ma ora è venuto il momento che il capo dello stato maggiore generale li metta sull'attenti e gli comandi che prendano le loro carabattole e si trasferiscano altrove; al che essi non potranno che rispondere «*signorsì*».

La sezione romana di «Italia Nostra» in data 21 febbraio ha inviato un urgente appello al presidente del Consiglio ed ai ministri della Pubblica Istruzione e della Difesa, firmato dal suo presidente Tito Staderini e da una cinquantina di studiosi e di critici d'arte; nel quale si denuncia alle autorità responsabili e all'opinione pubblica «*l'intollerabile situazione della Galleria Nazionale di Roma*». I sottoscrittori fanno presente che a quasi vent'anni da quando Palazzo Barberini fu acquistato per essere destinato ad essere sede della Galleria Nazionale non si può ancora procedere al riordinamento di essa «*a causa dell'abusiva occupazione di più di una metà delle sale da parte del Circolo ufficiali delle forze armate*»; e chiedono che «*per il buon nome della cultura italiana, almeno in vista del centenario di Roma capitale, la Galleria Nazionale venga finalmente ristemata nella sua sede di Palazzo Barberini*».

A questo richiamo i governanti non possono dare che una risposta. E gli occupanti debbono ormai rendersi conto che le loro comodità, le partite di biliardo e di scopone, i balli e le feste familiari passano in ultima linea davanti ad una suprema necessità di prestigio e di cultura: che la capitale abbia una buona volta, come tutte le capitali del mondo, il suo museo nazionale in una degna sede, nella quale siano tratti dall'oscurità e scientificamente ordinati e finalmente rivelati ai cittadini e agli stranieri tesori messi insieme nei secoli da illustri famiglie.

Paolo Monelli

UN VOTO CHE NON CAMBIERA' IL GOVERNO DELLA FRANCIA

Anche i gollisti conducono all'americana la propaganda per le elezioni di domenica

Su consiglio di una società pubblicitaria, hanno affiancato le immagini dei capi gollisti al ritratto di De Gaulle: così diventa meno facile l'accusa di regime personale - Gentili fanciulle in uniforme accompagnano gli invitati ai comizi; i presenti ricevono in dono oggetti-ricordo e distintivi - Anche molti «leaders» dell'opposizione affiggono il proprio ritratto: mai una campagna era stata impostata con tante fotografie - Dalle votazioni del 5 e del 12 marzo non si attendono sorprese: il sistema elettorale favorisce il governo - Tuttavia in Francia si osserva qualcosa di nuovo: tramontano i vecchi partiti; i programmi sono più concreti, fondati sugli elementi raccolti da «clubs» di studio - Hanno ricominciato a interessarsi di politica i giovani, che decideranno le elezioni del 1972

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 27 febbraio.

Per la propaganda alle elezioni di domenica, il partito gollista (U.N.R.) si proponeva di ricorrere alla solita fotografia del generale De Gaulle, ingrandita dieci volte il vero e affissa su tutte le cantonate, con sotto uno slogan di questo genere: «La V Repubblica siete voi». *Non era una trovata che denotasse molta fantasia, ma aveva dato buoni risultati nelle precedenti occasioni.*

L'indagine di mercato compiuta da «Services et Méthodes» li ha convinti a mutare programma. E' un'impresa che provvede al lancio pubblicitario di prodotti industriali: specializzata anche gratuitamente nelle consulenze alimentari e negli elettrodomestici, si occupa anche di altri generi, e i gollisti, decisi ad impostare questa volta la loro pubblicità elettorale all'americana, le hanno affidato il bilancio della propria propaganda, che, d'altronde, ammonta a molte centinaia di milioni.

«Services et Méthodes», dunque, dopo accurate indagini demoscopiche, selezionate attraverso le calcolatrici elettroniche, è arrivata alla conclusione che l'immagine del generale non si vende più bene come un tempo. Soprattutto, ha fatto osservare agli esponenti gollisti che, a riempire i muri col solo ritratto di De Gaulle, si sarebbe corso il rischio di favorire la propaganda dell'opposizione, che accusa il regime di essere fondato sul potere personale di un uomo. Smisurate fotografie di Couve de Murville, Pompidou, Giscard d'Estaing ed altri, tutte delle stesse dimensioni di quella del generale De Gaulle, ricoprono perciò le facciate. In questo modo, «Services et Méthodes» ha voluto dare ai francesi l'illusione, almeno per il breve tempo che durano i manifesti elettorali, che il Paese è sottoposto ad una direzione collegiale.

Ma seguito subito l'esempio Jean Lecanuet, capo di un'ibrida formazione politica che si barcamena fra l'opposizione e il partito al governo, pronta ad allearsi in soccorso del più forte. Da parte sua, però, quel tipo di propaganda sembra del tutto ingiustificato perché Lecanuet, che è già senatore, non è neppure candidato nelle elezioni di domenica. E' certo che il suo sorriso da pubblicità di dentifricio avrà contribuito non poco al parziale successo riportato nelle recenti elezioni presidenziali; però questa volta ha commesso uno sbaglio: invece di farsi fotografare sorridente, come allora, si presenta sotto un aspetto serissimo, a oddirittura accigliato, ed ha perso così anche l'attrattiva fotogenica.

Molti altri candidati, invece di programmi precisi, presentano il proprio ritratto agli elettori, ma sono tutti in proporzioni molto ridotte: a confronto con le giganteschi immagini dei protagonisti principali, danno l'impressione di fotografia formato tessera. Bisogna dire, d'altronde, che la maggior parte di loro non si guadagnerebbero a esporre al pubblico le proprie fattezze troppo ingrandite.

Non è questo il solo aspetto della propaganda all'americana. Nei comizi elettorali del partito gollista, che si svolgono generalmente in locali chiusi davanti a un pubblico di invitati, gentili fanciulle in uniforme di hostesses accompagnano gli spettatori ai loro posti, in strano contrasto con l'aspetto minaccioso delle guardie del corpo al seguito di ogni oratore, che vigilano la sala per il caso che qualcuno fosse riuscito ad introdursi senza biglietto d'invito. Vengono pure distribuiti portachiavi, dischetti da mettere all'occhiello con una leggera variante nello slogan dei manifesti: «La V Repubblica siamo noi», ed altri oggettini ricordo.

La persuasione che le elezioni del 5 e del 12 non cambieranno nulla, perché il sistema elettorale senza proporzionale assicura sui ballottaggi la vittoria del partito al governo, anche se nella prima domenica otterrà soltanto un terzo dei voti, diminuisce in gran parte l'interesse che le elezioni avrebbero potuto avere in altre condizioni. Questa persuasione è così diffusa, che un settimanale umoristico, Le Canard enchaîné, ha pubblicato l'altro giorno una caricatura del generale De Gaulle che si rivolge ai capi della opposizione, Mitterrand, Guy Mollet e Waldeck Rochet, per dire loro: «Una sola soluzione, signori, se volete prendere il governo, siate in minoranza alle elezioni».

L'opposizione non arriverà a prendere il governo; però, quando si dice che le elezioni del 5 e del 12 non cambieranno nulla, bisogna subito dopo aggiungere che tutto risulterà cambiato. Sono scomparsi, infatti, i partiti tradizionali che, in nome di ideologie ottocentesche, monopolizzavano la vita politica del paese e si spartivano il potere attraverso il compromesso.

Oggi, i temi svolti dalla Federazione della Sinistra nella campagna elettorale non riguardano più principi astratti, ma la costruzione edilizia, la pubblica istruzione e, soprattutto, gli investimenti produttivi per portare l'industria e l'agricoltura francese al livello dei paesi più progrediti. I clubs, questa novità della vita politica francese, costituita da ristrette riunioni di specialisti che hanno compiuto studi approfonditi sui problemi della nazione, sono all'origine della trasformazione, rivolta a fare della Francia un paese moderno.

Una certa debolezza della Federazione risiede nell'aver riesumato gli esponenti dei vecchi partiti, come l'ex presidente del Consiglio socialista Guy Mollet, l'ex presidente del Consiglio radicale Maurice Faure, che l'opinione pubblica considera cavalli di ritorno; ma è chiaro che l'interesse essenziale della competizione elettorale non riguarda i loro nomi. Riguarda i giovani, che si sono decisi ad uscire dall'indifferenza in cui si erano rinchiusi e ad entrare nella lotta politica perché si sono finalmente resi conto che dai suoi risultati dipende il loro avvenire.

E' questo aspetto nuovo della lotta politica che conferisce un interesse eccezionale alle elezioni di domenica prossima e della successiva, anche se tutti sono persuasi che non cambieranno sostanzialmente la composizione della futura Assemblea Nazionale. I commentatori più obbiettivi considerano, infatti, queste elezioni come la prova generale di quelle del 1972, quando la legislatura scadrà insieme al mandato del generale De Gaulle.

Domenica prossima andrà alle urne l'elettorato più vecchio d'età della storia parlamentare di Francia, ossia il più conservatore, il più condizionato dai riflessi di situazioni d'altri tempi. Fra cinque anni, invece, voteranno i nati dopo la guerra e sarà allora, forse, il momento della svolta.

Sandro Volta

Manifesti elettorali con grandi ritratti del presidente De Gaulle sui muri di Piazza dell'Opéra a Parigi (Telefoto)

LETTERE AL DIRETTORE

La crisi del Parlamento

Il senatore liberale Giacomo Bosso ritiene che, quando il risultato del voto è stabilito prima della discussione, Camera e Senato diventano assemblee di retori noiosi - «Nessuno può essere condannato se non sta a sentirli»

Signor Direttore,

Vittorio Gorresio ha toccato sabato un argomento di somma interesse per l'avvenire del nostro Paese: «La crisi del Parlamento» (uso le parole stesse del titolo del Suo giornale). L'articolo è di quelli destinati ad impressionare fortemente l'opinione pubblica, ad aprire un dibattito: ond'io spero ella vorrà concedere anche a me il diritto d'intervenire.

Per far ciò non debbo andare molto indietro nel tempo: giovedì scorso, 23 febbraio, in un Senato non certo affollato sono intervenuto, con altri colleghi della diverse parti politiche, su una legge fra le più importanti della presente legislatura che inciderà profondamente sulla vita politica ed economica della nazione. Mi riferisco alla legge sulle attribuzioni e l'ordinamento del ministero del Bilancio e della Programmazione ed istitutiva degli organismi interni ed esterni per la programmazione stessa.

La legge pone problemi gravi e delicati anche da un punto di vista costituzionale ed apre nuove occasioni di conflitto in materia retributiva fra i funzionari dello Stato e quelli delle istituzioni parastatali, nonché nei confronti di consulenti esterni ad alta rimunerazione: apre cioè ulteriormente la via a quell'aumento delle spese correnti che tutti, a parole, raccomandano di contenere.

Critiche alla legge erano state avanzate da autorevolissimi parlamentari della maggioranza e dell'opposizione: ma nelle riunioni di «vertice» la maggioranza si era faticosamente accordata ed aveva stabilito che la legge doveva essere approvata subito, senza emendamenti per evitare il rinvio alla Camera. La maggioranza rinunciò pertanto a presentarli e quelli della minoranza, anche se di natura puramente tecnica, furono tutti respinti, fra l'indifferenza dell'aula e quella dell'opinione pubblica, così distaccata da problemi del genere, che alla, tanto sensibile nel giudicarla, non vi ha dedicato neppure due righe.

Ecco qual è il primo motivo della crisi parlamentare: l'inutilità e quindi l'impossibilità di una discussione; dirò di più, persino l'impossibilità per molti di votare secondo coscienza salvo a riacquistarla nei pochi casi di votazione... segreta!

Il Parlamento, per contro, vive solo di libertà: stabilito prima il risultato della discussione e del voto, il Parlamento diventa un'assemblea di retori noiosi, che nessuno può essere condannato se evita di ascoltarli.

La ringrazio dell'ospitalità e le invio i più cordiali saluti.

Sen

Giacomo Bosso

Senatore della Repubblica

Torino, 27 febbraio 1967.

La rivista «Novy Mir» pubblica un'autobiografia di Pasternak

Mosca, 27 febbraio.

Novy Mir, la rivista sovietica di avanguardia spesso oggetto di attacchi da parte degli ambienti culturali ufficiali di tendenza conservatrice, pubblicherà nel suo primo numero del 1967 un'autobiografia di Boris Pasternak. L'autore del *Dottor Zivago* come è noto non è molto amato dal mondo letterario ufficiale dopo la campagna che scatenata contro di lui quando gli venne assegnato il Premio Nobel. Il *Dottor Zivago*, tra l'altro non è stato ancora pubblicato nell'Urss. *Novy Mir* si è tuttavia spesso occupata di Pasternak, di cui possiede il manoscritto del romanzo più celebre in attesa di poterlo pubblicare a puntate non appena i tempi saranno maturi.

A cura di uno degli ex-collaboratori della rivista, Andrej Sinyavski, ora deportato in Siberia, sono state edite in passato varie opere di Pasternak. L'autobiografia in questione dal titolo *Gli uomini e gli atteggiamenti* è stata curata dal figlio di Pasternak, Yevgeny. Scritta nel 1957, si occupa della prima parte della vita del poeta e romanziere (1890-1960) ed è particolarmente interessante per i ricordi e i giudizi sugli incontri da lui avuti con personalità della cultura.

In essa un posto speciale spetta ad Aleksander Blok, del quale è tracciato quasi un saggio critico. (*Ansa*)

A Cambridge un gesuita accusa di eresia l'arcivescovo cattolico Thomas Roberts

Il prelato (anch'egli gesuita) parlava a 600 studenti dell'Università - Affermava che in determinati casi spetta unicamente alla coscienza degli sposi decidere in materia di controllo delle nascite e di aborto - Il cappellano dell'ateneo si è alzato interrompendolo, perché, a suo giudizio, diceva cose contrarie al pensiero della Chiesa

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 27 febbraio.

L'arcivescovo cattolico monsignor Thomas Roberts, già titolare della diocesi di Bombay, è stato clamorosamente interrotto da un religioso, come lui gesuita, mentre parlava agli studenti dell'Università cattolica. Mons. Roberts, che è considerato uno degli esponenti più «liberali» della Chiesa cattolica in Inghilterra, stava dicendo che la coscienza individuale deve dire al cattolico quale atteggiamento assumere in delicate questioni come il controllo delle nascite, i matrimoni misti e l'interruzione della maternità.

Il religioso — a quanto hanno riferito persone presenti — lo ha interrotto bruscamente alzandosi in piedi e proferendo parole di deplorazione. Monsignor Roberts di fronte a questa rumorosa reazione è uscito ed ha poi ripreso il discorso con un gruppo di studenti prima al bar e poi al St. John's College.

Successivamente egli ha dichiarato: «*Padre Joseph Christie deve trovare la fondatezza delle mie osservazioni o ritirarle, altrimenti la cosa non finirà qui. Accusare pubblicamente di eresia un arcivescovo che è tale da 30 anni è come accusare un magistrato di essere un malvivente*».

Padre Christie, il quale fino a Pasqua è cappellano della Università di Cambridge in sostituzione del titolare ammalato, ha detto di aver considerato suo dovere intervenire, considerando le parole dell'arcivescovo contrarie alla dottrina ufficiale della Chiesa: «*Non intendo fare scuse a nessuno. Non me ne importa un accidente di queste reazioni*». La sua frase, in inglese, era ancora più vigorosa: «*I don't give a damn...*». Ha spiegato: «*Iersera, l'arcivescovo cominciò a predicare interpretazioni eretiche sotto il mio tetto, e ritenni mio dovere intervenire. Nella vita d'un uomo giunge il momento in cui deve levarsi in piedi e assumere le responsabilità della propria condotta: così feci. Non potevo tollerare che i seicento studenti affidati alla mia sorveglianza spirituale ascoltassero concetti in diretto contrasto con gli insegnamenti della Chiesa di Roma*».

Le esatte parole di Roberts a Cambridge non sono note, ma si sa che il prelato stava cercando di dimostrare il travaglio di due sposi, lei cattolica, lui no. Citava un caso vero. La moglie aveva già avuto tre figli; la maternità s'era fatta adesso rischiosa; ma non poteva ricorrere a un'efficace regolamentazione delle nascite perché impedita dai precetti della sua Chiesa. «*Non esiste che un'unica via* — concludeva Roberts — *in questi e altri drammi. Le coscienze individuali devono determinare l'atteggiamento dei cattolici*». E non solo in materia di «controllo delle nascite», ma anche di matrimonio misto e di aborto.

A questo punto, nonostante le proteste di molti studenti, padre Christie interrompeva l'oratore. L'ex arcivescovo di Bombay non ha indicato a chi si rivolgerà se Christie non ritratterà le accuse, ma ha fatto capire che, come già fece in altre occasioni sotto papa Giovanni, scriverebbe al Pontefice descrivendo il danno alla propria reputazione.

m. ci.

FINARTE
Asta di un grande complesso di:
MOBILI
QUADRI
OROLOGI DA COLLEZIONE
ANELLI E MONILI
SCULTURE
TAPPETI
ICONE RUSSE
OGGETTI D'ARREDAMENTO
PROVENIENTI: da una famosa Villa dell'Alta Lombardia e da due Raccolte Romane
ESPOSIZIONE: dal 28-2-1967 al 5-3-1967 ore 10-12,30 - 15,30-19,30 - 21-23 l'esposizione rimarrà chiusa nelle serate di sabato e domenica
ASTA: il 6-7-8-9 marzo 1967, alle ore 21,30
ISTITUTO FINANZIARIO PER L'ARTE - FINARTE S.p.A.
MILANO - VIA DEI BOSSI, 2
Telefoni: 867,603 - 864.675 - 896.039

GLI OSCAR
SETTIMANALI - Lire 350
Vladimir Nabokov
PNIN
61° migliaio
un gentiluomo della vecchia Russia fra i grattacieli d'America

LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET
lire 300
Georges Simenon
LA PRIMA INCHIESTA DI MAIGRET
Un Maigret ventenne, idealista, battagliero
MONDADORI

A. BORGHI & C. S.p.A.
VIA CERNAIA 16 - TORINO
AVVISA LA SUA SPETTABILE CLIENTELA CHE CONTINUA L'ANNUALE VENDITA STRAORDINARIA
SCAMPOLI
DI TESSUTI PER ARREDAMENTO
TENDAGGI - TAPPETI - MOQUETTES

SPETTACOLI

Lauretta Masiero pre-maman

L'attrice a Madesimo (con una turista) attende il lieto evento. Il figlio della Masiero e Dorelli dovrebbe nascere in marzo. Le voci del matrimonio non sono confermate

CRONACA TELEVISIVA

La patetica Cina del film «La buona terra»

Riesumato il «colosso» hollywoodiano di trent'anni fa Una triste domenica - Stasera Sordi ne «Il commissario»

«Tv 7» di ieri sera era molto dignitoso, con un'inchiesta di attualità sulle agitazioni universitarie e con un servizio su quel quotidiano fatto di cronaca nera che è il furto d'auto (meno interessanti il pezzo di colore sulla guardia reale inglese e l'altro pezzo che esortava i giovani a non fumare e che elencava i catastrofici effetti di una sigaretta).

Ma «Tv 7» aveva sul secondo canale un concorrente temibilissimo che avrà radunato, pensiamo, la maggior parte del pubblico: il film «La buona terra», tratto dall'omonimo e popolare romanzo di Pearl Buck e diretto nel 1937 da Sidney Franklin (autore di altre due pellicole di largo successo popolare, «Catene» nel 1932 e «La famiglia Barrett» nel 1934).

Il film è uno di quelli che piacciono a colpo sicuro stipato com'è di eventi patetici e luttuosi, atroci e sensazionali, che vanno dall'uragano alla carestia, dalla miseria più spaventevole allo stato di vile e bruto accattonaggio, con contorno di rivoluzioni, sparatorie, saccheggi, tumulti, fucilazioni in massa, folle imbestialite che tutto travolgono e calpestano; e quando i protagonisti, acchiappata un'incredibile fortuna in circostanze che è poco definire drammatiche, diventano ricchi e pare imminente la parola fine sui loro volti sorridenti, ecco nuovi casi disastrosi, familiari e pubblici e tra questi una biblica invasione di miliardi e miliardi di cavallette. E' un tipico prodotto hollywoodiano del decennio '30-'40 fatto con abbondante superficialità, tirato sia per quel che riguarda i rapporti psicologici e le sfumature dei sentimenti, ma messo su senza risparmio e con un'abilità formale indubbiamente notevole.

Oggi, ad un anno che lo consideri globalmente e in profondità, il vecchio «colosso» (dura due ore e un quarto) mostra la sua intima e sostanziale debolezza di grossa macchina spettacolare; ma è fuori discussione che alcune sequenze sono tuttora di forte presa e che qua e là questo fragoroso affresco di una patetica, a dolente e straziata Cina di molti anni or sono dove la gente moriva di fame per la strada ha, malgrado tutto, momenti di una sua pistolesca ma autentica efficacia. Tenendo conto che sono passati esattamente trent'anni e che la Cina della pellicola è tutta ricostruita in studio, bisogna dire che il risultato è ragguardevole.

I protagonisti Luise Rainer stillante dolcezza e rassegnazione e il rude Paul Muni, recitano secondo i moduli di un sapiente e controllato gigionismo.

Due parole chiarificatrici di introduzione non sarebbero andate affatto male.

* *

Deprimente e irritante la commedia, che voleva essere comica, di domenica: appena discreto il debutto dello show musicale. Una melanconica sera di festa.

* *

Stasera il canale nazionale offre un altro film della serie di Alberto Sordi, sempre di satira di costume: «Il commissario» realizzato da Luigi Comencini (di cui abbiamo rivisto quindici giorni fa «Tutti a casa»).

Sul secondo canale avremo come di consueto il rotocalco sportivo «Sprint», la rassegna di lettere e arti «L'approdo» e alle 22,30 la trasmissione dedicata ai concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven che la settimana scorsa è stata rinviata per l'inserimento di un fuori-programma, ossia dell'incontro con l'avvocato di Oswald.

Segnaliamo alle 18,40 il documentario di Alain Resnais «Van Gogh, destino di un pittore».

* *

Da domenica prossima (rete nazionale, ore 21) angherà in onda una *Vita di Cavour* di Giorgio Prosperi, in quattro puntate, con regia di Piero Schivazappa. Prosperi, non nuovo a imprese del genere, si è proposto di tracciare una biografia rigorosamente fedele senza però rinunciare a quelli che possono essere definiti gli elementi drammatici e spettacolari. Cavour sarà impersonato da Renzo Palmer, Vittorio Emanuele da Renzo Giovampietro e Garibaldi da Glauco Onorato. Alla voce di Gianni Bonagura sarà affidato il compito di legare i vari episodi.

u. bz.

Godard e il nuovo cinema in un ciclo all'Università

Ieri pomeriggio, nel salone dell'Istituto di Filosofia, Gianni Rondolino ha aperto un ciclo di lezioni su «Jean-Luc Godard e il linguaggio cinematografico contemporaneo».

L'argomento ha consentito all'oratore di tracciare, quale preambolo al tema, un profilo della Francia cinematografica negli anni di crisi artistica ed economica che precedettero immediatamente la «nouvelle vague», il movimento di rottura e di rinnovamento dal quale Godard è stato uno dei registi di punta.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Nuovo (Stagione lirica del Regio): ore 21 «Tosca» M° Nino Sanzogno. Protagonista Antonietta Stella.

Alfieri riposo. Da giovedì ore 21,15 Alberto Lupo - Edmonda Aldini in «La maschera e il volto».

Carignano da giovedì, ore 21,15 «Black Comedy» (Commedia al buio) con A. Guarnieri, G. Giannini, Abbon.

Teatro Stabile tagliando Jolly C. Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 precise Teatro 1: Arrabal, Lavici, Feissy, Beckett. Per la particolare formula dello spettacolo, la recita inizia alle ore 21 precise. Prenotaz. 679.342/3 dalle ore 9,30 alle 23.

Ridotto del Romano chiuso per riposo

Alcione: Rivista C. Gennaro - M. Martin: 16,15 - 21,15.

Maffei: «New Maffei's Int. Show», con Stanley, Shayla Bruce, Lynn Cornell, Balletto Las Vegas Girls. Ore 16,15 - 21,30.

TEATRO ALFIERI
Da giovedì, ore 21,15
ALBERTO LUPO EDMONDA ALDINI
con MARISA MARANZANA
in «LA MASCHERA E IL VOLTO»

CARIGNANO — Da giovedì
BLACH COMEDY
COMMEDIA AL BUIO
Abb. Teatro Stabile tagl. Jolly C

Palazzo Ghiaccio 15-17,45; 21-23,30

Al Bagatella (Cavoretto 2): Nelly e The Atoms, Nelle sale beat arch. beat

Al Florida (p. Solferino, 542.822): ore 21 Complesso P. Pisano; canta M. Valentini.

Arlecchino: ore 21 Les Musiciens.

Augustea: ore 21 Serata futurra.

Beat Paria: ore 21 The New Blues.

Castellino: ore 21 I Misteriani.

Club 84: ore 21 Les Copains.

Faro Disco: ore 21 I Simpatici.

Gaudio Disco: 16,30-21 I Maledici.

Gay Sole: 16,45-21 I Guerrante's.

Giardino Belle Arti: ore 21 Borgione.

Hollywood: ore 21 I Farsoni.

Le Roi Dancing: 21 The George's.

Messaua Danza: ore 21 Gli Sparviari.

Piper (t. 537.100): 21 I Satelliti.

Principe: ore 21 Silvano Silvi.

Trocadero: ore 21 I Kent.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.

Crazy Club (t. 60.092): The Trips.

West End Club: 21-2 The Fantom's.

Abatjour (Sacchi, 28, 541.025): 21.

Caprice (Sacchi 16, t. 531.528): 21.

Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.

Lido Whisky Mone. 422 697.018: 21

Piscine del Sole Gogò - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 558.888.

Ville Gay (Moncalieri 52): ore 21.

Whisky Notte: ore 21 I Samurai.

danze CASTELLINO
Domani debutto di
MINO REITANO

danze ARLECCHINO
Da giovedì
la novità dell'anno
PAOLO GUALDI

MACK 1
Via Camerana, 11
SERATA D'ADDIO a
Pier Franco COLONNA

GIARDINO BELLE ARTI
DEBUTTO dell'ORCHESTRA
BORGIONE
canta LINA RAME

MOULIN ROUGE
Sabato 4: VEGLIONE
MEZZA ETA'-YE YE
Prenotazione tavoli

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): Elsa «La modella» mostra personale.

Arte Antica: «Misereres di Georges Rouault; orario 10 - 12 e 16 - 20.

Bottoni (C. Alberto 12): Personale pittore G. P. Gori; 10-12,30; 16-20.

Dantesca: Tavernari: scult. tempera.

Galleria di dipinti antichi Zabert (p. Cavour 10, tel. 878.627, piano rialzato): orario 10-12,30; 16-19,30.

Galleria Gissi (p. Solferino 2): Maestri del surrealismo: Alberto Savinio. Oggi ore 16 inaugurazione.

La Bussola (via Po 9): Fausto Pirandello. Orario 10 - 13; 16 - 20.

La Minima: Mostra pers. di Ezio Gribaudo (p. S. Carlo 175) 10-13 16-20

Narciso (p. C. Felice 18): Motivi d'arte contemporanea.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di Francesco Rosi: «Le mani sulla città» R. Steiger, S. Randone, G. Alberti (Italia, 1963, min. 110).

GALLERIA GALATEA
Via Vincenzo Vela, 8
DIPINTI e DISEGNI di
HANS BELLMER
Fino al 10 marzo

2ª MOSTRA DI VETTURE DA COMPETIZIONE
ORARIO: 10 - 12,30
e 14,30 - 23
Al Museo dell'Automobile
25 febbraio - 5 marzo

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettacoli continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.

Astor: «Trappola per sulle spiaggie tech. Vietato 14. Yvonne Bastian, M. Ellis.

Corso: «La notte dei generali» con Peter O'Toole, Omar Sharif, Tom Courtenay, technic. Vietato anni 14.

Cristallo: «La contessa di Hong Kong» regia di C. Chaplin, con Marlon Brando, Sophia Loren, in technicolor.

Doria: «Fantasia» di Walt Disney, in technicolor.

Ideal: «L'uomo dei mani dei peggi» con Rod Steiger. Vietato anni 18.

Orario: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30.

Luxi: «Due assi nella manica» tech. Tony Curtis, Virna Lisi, G. C. Scott.

Metropoli: «Suspence a Venezia» Rober Vaughn, Elke Sommer, techn. scope. Inizio film 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,20.

Nazionale: «Il buono, il brutto, il cattivo» C. Eastwood, E. Wallach, Van Cleef, tec. sc. Vist. 14. In. film 13; 15,55; 19,10; 22,30. Pl. 800.

Rapesi: «Parigi brucia?» spett. continuati dalle ore 14,30; 18,45; 22,15.

Romano: «L'armata sul sole» C. Denevue, P. Brasseur. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Vittoria: «Funerale a Berlino» techn. Michael Caine, Eva Renzi.

Ariston: «Una rosa per tutti» C. Cardinale, N. Manfredi, tech, Vist. 14.

Arlecchino: «Malgret e Pigalle» Gino Cervi, Lila Kedrowa.

Augustus: «Scusi, lei è favorevole o contrario?» A. Sordi, A. Ekberg, B. Anderson, S. Mangano, scope, technicolor. Ultima spett. ore 22,20.

Capitol: «1000 dollari sul nero» sc. colori A. Steffen, J. Gerko.

Torino: «Non per soldi, ma per denaro» J. Lemmon, W. Matthau. Ap. 10.

Alessandra: «Sexy» (film inchiesta) technicolor. Vietato 18.

Faro: «Sexy» (film inchiesta) technicolor. Vietato minori 18.

Fiamma: «Miso, miso, arriba arriba» cartoni animati in technicolor.

Gioiello: «Mister Omicidi» (Sangue blu) con Alec Guinness.

Hollywood: «L'uomo senza paura» K. Douglas, col. Sole p. oggi gr. rich.

La Perla: «Sclerosi per 4 spie» Lino Ventura, Marilù Tolo, technicolor.

Maffei: «New Maffei's International Show» M. Ferrero, Sidney, Lynn Cornell, Balletto Las Vegas, 16,15-21,30 film «I tre volti della paura».

Massimo: «Il conquistatore degli abissi» tec. L. Bridge, S. Eaton.

Orfeo: «Le avventure di Golden Boy» C. Chakiris, M. Vlady, techn. scope. Or. 14,30-16,25-18,25-20,15-22,20.

Principe: «Spione del secolo» con Tony Curtis, Julie Adams.

Statuto: «Il conquistatore degli abissi» tec. L. Bridge, S. Eaton.

Adriano: «002 operazione Luna» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Alcione: «I pirati dell'Amazzonia» techn. Rivista C. Gennaro, M. Martin 16,15 - 21,15.

Alpi: «Agente speciale Eva missione sexy» P. Van Eyck, E. Sommer, V. 18

Regina: «Batman, l'uomo pipistrello» Adam West, technicolor.

Centrale: «West and Soda» technic. cartoni animati diretti da Bruno Bozzetto. Apertura ore 10.

Milano: «Passeggio di notte» colori J. Stewart e «Tutti per uno» Ap. 10.

Olimpia: «Giovani lupi! Tezzas, Per «La legge della pistola» techn.

P. Nuova: «Pony Express» col. C. Heston «L'inferno è per gli eroi» Apertura 10.

S. Felice: «I fuorilegge del Kansas» Will Bill Elliot, Hans Peter jr.

Esperia: «317° battaglione d'assalto» Jacques Perrin, P. Fabre.

Giardino: «I bucanieri» techn. scope, Yul Brynner, Charlton Heston.

Miralfiori: «Tanganika» con Van Heflin, Ruth Roman.

Vittoglio: «Danger dimensione morte» sc. techn. J. Marais, M. Mell.

America: «Slide a Glory City» tec, sc. L. Barker, M. Koch, P. Brice.

Ellisse: «Marines, sangue e gloria» techn. scope. M. O'Brian, M. Rooney, J. Mitchum.

S. Paolo: «Mani di pistolera» techn. scope, Gloria Milland, Violata 14.

Artisti: «Amanti d'oltretomba» con Christopher Lee.

Belgio: «Trappola mortale».

Corallo: «Non tutti ce l'hanno» V. 14

Eridano: «I maniaci» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, W. Chiari.

Oropa: «La violenza è la mia legge». V. Venezia: Zorro il pistolero, Robbins

Astra: «Texas John il giustiziere» techn. scope, con Tom Tryon.

Berninì: «Per un pugno di donne» techn. Elvis Presley, J. Lane.

Ciberio: «Amante guerra» Wagner, «Legge contro Billy Kid» S. Brady.

Ellisse: «I coltelli del vendicatore».

Massaua: «Anestasia» technicolor, Ingrid Bergman, Yul Brynner.

Odeon: «Requiem per un pistolero» scope, col. Rod Cameron, S. McNally.

Starr: «Un dollaro d'onore» John Wayne, D. Martin, A. Dickinson, tec.

Adua: «Operazione Normandia» R. Taylor.

Aurora: «Un adorabile idiota» Brigitte Bardot, Anthony Perkins.

Bresdo: «Libido» D. Boschero, V. 18

Maier: «Uccellacci e uccellini» di P. P. Pasolini, con Totò, V. 14. Ap. 14,30

Nord: «Controsesso» Tognazzi.

Nuovo Fortino: «F.B.I. chiama Istanbul» K... Clark, Vietato anni 14.

Palermo: «I 2 fuorilegge» Lancaster.

Sociale: «Amburgo squadra omicidi» Walter Rising, Vietato anni 18.

Zenit: «Jerry Lend, cacciatore di spie» techn, sc. R. Hundar, Viet. 14.

Cabiria: «La Mandragola» Rossana Schiaffino, Totò.

Colosseo: «L'incredibile avventura» E. Genest, S. Scott, colori; segue «La valle dei castori» colori.

Continental: «Agente speciale K 1» G. Nader, B. Nichols, col. Viet. 14.

Fiore: «Jerry 6 e 3/4» tec. J. Lewis.

Ghigo: «Il colosso di Roma» G. Scott, G. Pallotta, technicolor.

Italia: «Giulietta degli spiriti» techn. G. Masina, S. Milo, Vietato 14.

Moderno: «Sono un sentimentale» E. Constantine «Uomo dagli occhi a raggi X» technicolor.

Piemonte: «Danger dimensione morte» Jean Marais, M. Mell, col. sc.

S. Carlo: «Inno di battaglia» Rock Hudson, Martha Hyer.

Spezia: «La spia che venne dall'Ovest» Sean Flynn. Apertura 15

Diana: «Batman» techn. scope.

Doria: «Racconti a due piazze».

Roma: «Una notte per morire».

Alba: «Una corda per il pistolero» Jim Davis, M. Lane.

Ambra: chiuso. Da domani «Un treno a Berlino».

Apollo: «Qualcuno da odiare» George Segal, G. Maines.

Edera: «Lo strangolatore di Baltimora» technicolor, scope.

Lucania: «La ragazza dell'Orient Express» Ray Uchida. Vietato 16.

Lutrario: «Menage all'italiana» Ugo Tognazzi, M. Grazia Buccella.

Splendor: «Una pistola per un vile»

ORBASSANO

Moderno: «I sette fedeli» con E. G. Robinson, Joan Collins.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Ciberio, Colosseo, Eridano, Esperia, Fiore, Ideal, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, Reposi, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Monzalari). — Teatro Alfieri Comp. Lupo-Aldini (biglietti all'Enal per giovedì). — Mostra Auto Competizione (biglietti ridotti in vendita all'Enal ed alla cassa). — Palazzo del Ghiaccio (50% alla cassa).

«Il teatro oggi» è il tema della conferenza che il critico Mario Apollonio terrà oggi alle 18,15 al Gobetti per il Comitato torinese della «Messa per l'artista». La conversazione si riferirà particolarmente al programma del Teatro Stabile di Torino.

Associazione universitaria Italo-Francese — Oggi alle 18, nella sala che precede l'Aula Magna dell'Università (via Po 17), il prof. Louis Magnery, lettore di letteratura francese presso la facoltà di lettere e filosofia, parlerà su «Robert Vivier ou de la poésie».

Biblioteca comunale di Beinasco — Questa sera alle 21, incontro con lo scultore Franco Garelli, presentato dal critico Paolo Fossati, sul tema «Viaggio nel mondo di uno scultore».

Museo del cinema — Da oggi a domenica 5 marzo alle 17 e 21,15 «Le mani sulla città» di Francesco Rosi

Centro Universitario Cinematografico — Stasera alle 21,15 e domani alle 18: «La donna è donna» (Une femme est une femme, 1961) di Jean-Luc Godard; alle ore 21: «Nicht versöhnt» (Non riconciliati, 1966) di Jean-Marie Straub, fuori programma in anteprima per Torino.

IMMINENTE AL
VITTORIA
GIULIANO GEMMA in
I LUNGHI GIORNI DELLA VENDETTA
(RACCIA D'ANIBALE)

I LUNGHI GIORNI DELLA VENDETTA
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE

GRANDIOSO! IMMENSO! ECCEZIONALE!
QUESTI AGGETTIVI IL PUBBLICO LI HA RISERVATI AL PIU' RECENTE FILM DI
CHARLIE CHAPLIN
LA CONTESSA DI HONG KONG
con
MARLON BRANDO • SOPHIA LOREN
che da 6 settimane entusiasma, convince, piace
★ AL CRISTALLO ★
E' UN TECHNICOLOR DISTRIB. UNIVERSAL

LUX: Un «cast» eccezionale in un film ultradivertente!
Tony Curtis · Virna Lisi · George C. Scott
Due Assi Nella Manica
TECHNICOLOR

IL COLPO DEL SECOLO
DA GIOVEDÌ IN ANTEPRIMA ALL'ASTOR

BALLATA DA UN MILIARDO
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

Affidandosi qua e là all'ironia, il film ondeggia più spesso tra il grottesco e il paradossale; e fa ventre in mente altre pellicole famose, dall'americano Colpo grosso di Milestone all'italiano Sette uomini d'oro, non senza una strizzatina d'occhio riconoscente al film con Gabin dove il Casinò derubato è quello di Montecarlo.

STAMPA SERA

A 31 anni dall'incendio che distrusse il teatro

Appaltati i primi lavori per la costruzione del Regio

Una impresa torinese s'è aggiudicata le opere per la struttura portante in cemento armato, con un'offerta di 540 milioni - L'intero progetto costerà 5 miliardi e mezzo

(r.l.) Un avvenimento importante nella lenta, faticosa gestazione del Teatro Regio. Ieri, in Municipio, si è svolta la gara d'appalto per la struttura portante in cemento armato. Erano state invitate 34 ditte e vi hanno partecipato in otto. Ha vinto l'impresa Bertone di Torino che sta già costruendo le opere in cemento armato per il nuovo mattatoio. Si è aggiudicata l'appalto con un prezzo a corpo di 540 milioni, mentre l'impresa arrivata seconda aveva proposto un prezzo di 618 milioni.

Ricordiamo brevemente la trafila delle vicissitudini di questa ricostruzione. Il primo progetto, degli architetti Morozzo della Rocca e Morbelli, fu pronto nel 1939, tre anni dopo l'incendio. Ma la guerra era alle porte e la realizzazione fu rinviata. Se ne riparlò nel '48, ancora inutilmente: vi era l'intenzione di ricostruire ma mancavano i fondi e, inoltre, i prezzi continuavano a salire con il passare degli anni. Nel '55 si calcolava che per realizzare il progetto Morozzo della Rocca e Morbelli, che prevedeva 2300 posti, occorressero 10 miliardi. Il Comune, con delibera del 31 maggio di quell'anno, decise di rinunciare ad una ricostruzione così impegnativa e ordinò un nuovo progetto.

L'attuale, redatto dall'architetto Mollino e dall'ing. Zavelani Rossi, prevede 1600 posti in platea, 200 nei palchi e una sala sotterranea per conferenze, capace di 500 posti. Il costo preventivato è di 5 miliardi e 600 milioni. Il progetto ha avuto il parere favorevole del Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato Regionale Opere Pubbliche il 27 dicembre '65 e il benestare del Ministero della Pubblica Istruzione e del Ministero del Turismo e Spettacolo il 17 gennaio 1966. A questo punto i due progettisti si sono potuti dedicare allo studio della parte esecutiva delle strutture portanti, con la collaborazione dell'ing. Musmeci di Roma.

Approvato dal Consiglio comunale il 25 luglio dello scorso anno, il progetto delle strutture in cemento armato ha poi ottenuto il benestare dalla Prefettura nel settembre 1966 sotto la condizione che il Ministero dei Lavori Pubblici autorizzasse la deroga al piano regolatore. Infatti questo piano prevede, per gli edifici nel centro della città, una altezza massima di 21 metri, mentre la torre scenica del teatro deve essere di 31 metri. Quindici giorni fa il ministero ha concesso l'autorizzazione a questa deroga e pertanto ora non ci sono più intralci. L'impresa Bertone potrà iniziare i lavori nel giro di una quarantina di giorni e dovrà finirli entro 15 mesi.

Nel frattempo si preparano i progetti esecutivi per i successivi stralci: muratura, impianti idraulico, riscaldamento, sanitario, telefonico, antincendi, elettrico, ascensori, ecc.

Abbiamo chiesto all'assessore ai lavori pubblici ing. Porcellana se è possibile indicare quando il nuovo Regio potrà essere ultimato. Ci ha risposto: «*Sarebbe troppo arrischiato pronunciarsi: in questa opera di grande mole non sono rari gli intoppi burocratici che possono spostare i termini del programma. Noi tuttavia, speriamo sia finalmente la volta buona: che si possa partire con i lavori e continuarli senza interruzioni. E' comunque difficile che il teatro possa essere completo prima della fine del 1969*».

La stagione lirica torinese

Stasera al Nuovo «Tosca» con Antonietta Stella

Questa sera alle 21 al Teatro Nuovo andrà in scena la «Tosca» di Giacomo Puccini, quarto spettacolo della stagione lirica torinese organizzata dall'Ente Regio. L'opera sarà diretta da Nino Sanzogno, con la regia di Carlo Maestrini. Protagonista Antonietta Stella, attorniata dal quale saranno il tenore Flaviano Labò, nel ruolo di Cavaradossi, il baritono Anselmo Colzani, Scarpia, e il basso Carlo Badioli, il carcerato. L'opera sarà replicata giovedì sera alla stessa ora e domenica pomeriggio alle 15,30

Il concerto all'Unione Musicale

Sonate di Bach e Haendel con il flautista Gazzelloni

Si è svolto ieri sera al Conservatorio per l'Unione Musicale il primo dei due concerti che Severino Gazzelloni, coadiuvato da Marisilina De Robertis, ha dedicato a «Sonate per flauto e clavicembalo» di Bach e Haendel.

Non c'è libro di storia musicale che non abbia un capitolo sui paralleli fra i due grandi musicisti; nati nello stesso anno, nella stessa regione della Germania, entrambi educati nell'ambiente delle cantorie e nella pratica organistica, affezionati all'organo come strumento d'elezione.

In campo propriamente musicale il confronto è stato risolto definendo l'arte di Bach intensa e profonda, quanto quella di Haendel è estesa e varia.

Le Sonate per flauto e clavicembalo, che Gazzelloni presenta alternando i due autori, mostrano più le affinità fra i due che le differenze. Bisogna tener conto che quelle di Bach, risalenti probabilmente al 1720 in un periodo di svariata produzione strumentale, giunsero ai posteri alla rinfusa e alcune di esse, come quella in «sol minore» ascoltata ieri per prima, sono considerate di dubbia attribuzione. Le sonate di Haendel invece furono elegantemente stampate in Olanda nel 1731 e, in bellezza, sono superate solo da pagine bachiane sicure come la magnifica Sonata in mi maggiore.

L'intelligente scelta delle musiche è stata vivamente apprezzata dal pubblico che ha festeggiato a lungo gli esecutori. Domani sera il secondo concerto con tre Sonate di Haendel e tre Sonate di Bach.

vice

Il cabaret di Nebbia all'Unione Culturale

(per.) Franco Nebbia si è ripresentato ai soci dell'Unione Culturale con un vivace mini-show. Lo spettacolo, nei limiti di un *cabaret* che richiede un particolare tipo di pubblico già smaliziato, è piaciuto per la sua intelligenza: con un sorriso bonario che maschera una buona vena satirica, Nebbia ha toccato diversi argomenti, traendone notevoli effetti comici.

Nella prima parte della serata ha eseguito canzoni e scenette già note; poi con lui si sono esibiti i giovani cantautori Aleardo e Mario che, oltre a canzoni di protesta, hanno dato vita al *Cantagiornale*: i fatti del giorno erano commentati da motivetti, strofe e vignette che spesso coglievano il segno. Nives, cantante impegnata nella voce aspra, ha eseguito motivi pacifisti. Massimo Castri ha recitato il buffo monologo di Umberto Eco *L'altro empireo*.

Infine è ricomparso sul palcoscenico Franco Nebbia, che ha garbatamente presentato scenette di Luciano Bianciardi, canzoni strampalate e il *Vademecum tango*.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
15 —: Giro ciclistico di Sardegna: Arrivo della seconda tappa.
17,30: Telegiornale.
17,43: La tv dei ragazzi: «I segreti della musica» con Leonard Bernstein e l'Orchestra Filarmonica di New York.
18,40: «Van Gogh, destino di un pittore», documentario di Alain Resnais.
19 —: «La famiglia», a cura di padre Mariano.
19,15: «Il bambino tra noi: La parola e il gioco», programma della rubrica «Sapere».
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,15: Oggi al Parlamento - Telegiornale.
21 —: «Il commissario» film di Luigi Comencini, con Alberto Sordi, Franca Tamantini, Alessandro Cutolo. Il giovane commissario Lombardazzi si trova alle prese con un caso scabroso. Indagando sull'assassinio di un importante personaggio politico, scopre che questi è stato ucciso da una donna di facili costumi con la quale si accompagnava. Costretto a insabbiare le indagini per le pressioni dei parenti del morto, compromette per sempre la propria carriera.
22,50: Andiamo al cinema. Al termine: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

19,30: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
19 —: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Sprint», settimanale sportivo. In questo numero un servizio dedicato alla Spal.
22 —: «L'approdo», settimanale di lettere ed arti a cura di Antonio Barolini e Silvano Giannelli.
22,30: I concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,20: Nel paese delle balze, documentario; 19,50: Telefilm «Furia»; 20,20: Telegiornale; 21: Le paure del bambino, dibattito; 21,50: La mia canzone, programma musicale.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,10: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Musiche da operette e commedie musicali; 10,30: La radio per le scuole; 11: Trittico; 11,30: Antologia operistica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Carillon; 13,35: E' arrivato un bastimento; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15: Per i ragazzi; 17: Giornale radio; 17,15: Parliamo di musica; 18,15: Concerto di musica leggera; 19,30: Luna park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: «Il bavaglio». Tre atti di A. Sartre; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio e notiziario dalle 6,30 alle 22,30 ogni ora (eccetto 12,30); 6,35: Colonna musicale; 7,45: Biliardino a tempo di musica; 8,40: Alfonso Gatto vi invita ad ascoltare con lui i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,35: Il mondo di lei; 9,40: Album musicale; 10: Rocambole (11 puntata); 10,55: Ciak; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali.

Ore 13: Marchesi presenta il grande Jockey; 14: Jukebox; 14,45: Cocktail musicale; 15: Girandola di canzoni; 15,15: Canta la contralto Marian Anderson - Nell'intervallo (ore 15,30): servizio speciale per la 11 tappa del Giro ciclistico della Sardegna; 18: Rapsodia; 16,38: Ultimissime; 17,05: Canzoni italiane; 17,35: «Furto con scasso», radiodramma di N. Edward; 18,15: Intervallo musicale; 18,35: Classe unica. G. Petrocchi: Il romanzo storico dell'800 italiano; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Mike Bongiorno presenta: Attenti al ritmo; 21,10: Tempo di jazz; 21,40: 60 anni di competizioni al Museo dell'Automobile di Torino, servizio di Andrea Boscione; 21,55: Musica da ballo.

RETE TRE — Ore 10,15: Antologia musicale; 14: Violinista Bronislav Gimpel; 15,40: Musiche di Ciaikowsky 16,30: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musica leggera; 18,45: L'America in lotta con le malattie; 19,15: Concerto di ogni sera: Dvorak, Hindemith; 20,30: «Viaggio a Roma», racconto di J. Updike; 21: L'improvvisazione in musica; 22: Il giornale del Terzo.

ECHI DI CRONACA

Pacchi e contributi
A fine febbraio comincia inizio corsi lingue accelerati. Istituto Maria Vittoria, p.za Vittorio Veneto 13, tel 839.964.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
577.575 la OR.TE.S. Bertazzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio colore diurno e serale.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Ricordi offre pianoforti!
nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. via Lagrange 33.

Piastre pianoforti esclusivista Petrof
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi, etc. Po 6, telefono 830.227.

Sconti sino al 40%
articoli sportivi invernali fino al 4 marzo, affrettatevi, vere occasioni. Covolo, Giulio Cesare 137.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate i 60.366 631.957. Servizio domicilio diurno - serale. Antenne tetto I-II-III C. L. 15.000

Il vostro orologio non va?
Da Ciapero, corso Vittorio 58, esperti orologiai eseguono qualsiasi riparazione al Vostro orologio. Controllo elettronico del tempo. Controllo impermeabilità, pulizia cassa e altri servizi senza gratuiti

Assimil - Linguavox
Tutte le lingue incise su dischi. Manuali linguistici. Via Fabro 6/A, telefono 541 977.

È urgente l'idraulico o l'elettricista?
Chiamate 835 003 Servizio rapido, riparazioni garantite.

Mobilificio Orop 20 rate
Camera da 139.000, alla palestre 265.000, assortimento. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 8, cortile.

Da venerdì
al NAZIONALE
la divina «Angelica» l'amante del secolo
In un nuovo personaggio tra conturbanti passioni e lotte feroci, perduta in un mondo di rottami umani affogati nell'alcol e nel vizio!

L'ANGELICA AVVENTURIERA
SOLE NERO
EASTMANCOLOR

DA GIOVEDI'
al Nuovo ROMANO
IL FILM CHE NESSUNO AVEVA OSATO REALIZZARE!
ROBERT HOFFMANN
"DOMANI NON SIAMO PIU' QUI"
MARIA GRAZIA BUCCELLA
domani non siamo più qui
La condizione di una donna moderna e spregiudicata che apre gli occhi sulle mistificazioni della società, e ritrova il suo equilibrio nel sesso non inteso paganamente ma come riserva di autenticità e di vitalità.

In che consiste il nostro distacco dall'America?

Settori d'avanguardia e «depressi» della ricerca scientifica in Italia

Intervista con il prof. Piero Caldirola, studioso di fama internazionale - Nella ricerca pura, e soprattutto nella fisica teorica, occupiamo un posto di prim'ordine - Nella fisica sperimentale, i mezzi sono troppo scarsi per condurre ampie ricerche sulla cibernetica, le radiazioni, la struttura della materia - Biofisica, biologia, geofisica sono tra i settori sacrificati - L'Università è il maggior centro di ricerche; potrebbe rendere di più, soprattutto se esistesse maggior spirito di collaborazione tra i professori - La cooperazione internazionale dà buoni risultati solo dove non esistono interessi pratici: dell'Euratom, ad esempio, non possiamo essere soddisfatti

(Nostro servizio particolare)

Milano, febbraio.

La situazione della ricerca in Italia è, per vari aspetti, un tema di attualità. S'è manifestata, di questi tempi, la diffusa preoccupazione per il divario tecnologico tra Stati e continenti; c'è disagio nella scuola, soprattutto nell'Università; ci sono grosse e dibattute novità in campo internazionale (in quanto il trattato di non proliferazione per le armi nucleari incide su settori importanti della ricerca). Noi abbiamo voluto interpellare, sullo stato della scienza nel nostro paese, un fisico eminente, il professor Piero Caldirola, direttore dell'Istituto di scienze fisiche dell'Università di Milano.

Poiché il tema è vastissimo, abbiamo limitato le nostre domande al campo della ricerca: di quella, cioè, che non si prefigge scopi di utilità diretta, di ritorno economico; ma semplicemente vuole dilatare, rendere le conoscenze. Ci intratterremo, semmai, altre volte con altri interlocutori, sulle scienze applicate. Per istanto ci preme presentare in breve lo scenario nel quale ci troviamo a discorrere.

Il suo *curriculum* è tanto denso, che sarebbe impossibile riferirlo per disteso. Basti dire che, laureatosi trent'anni fa in fisica nell'Università di Pavia, perfezionatosi poi con Enrico Fermi a Roma e a Padova con Gian Carlo Wick, il Caldirola si dedicò soprattutto alla fisica teorica, dando tra l'altro contributi allo studio dei raggi cosmici; alla determinazione dell'equazione di stato dei gas ad alta pressione e temperatura (lavoro questo che ebbe poi applicazioni in campo tecnologico); al momento magnetico dei nuclei; fondamenti della meccanica statistica quantistica (poi sviluppati da altri della sua scuola); alla interazione fra onde elettromagnetiche e plasmi; passando così dalla fisica teorica a quella sperimentale. Ha in corso di stampa un trattato sulla separazione degli isotopi dell'uranio. Aggiungiamo la sua ormai trilustre appartenenza al Consiglio nazionale delle ricerche, così come la sua attiva partecipazione ai lavori dell'Euratom e della Nato.

Anzitutto gli domandiamo quale sia lo stato della ricerca di base in Italia.

«*Ebbene* — egli risponde — *questa ricerca "fondamentale", che cioè non si occupa delle applicazioni, in Italia si è sviluppata soprattutto nelle Università e in istituzioni strettamente connesse con l'Università. Da noi essa non si può disgiungere dall'insegnamento. Tale ricerca è in complesso a un livello abbastanza elevato; ma presenta disparità importanti tra settore e settore*».

«In quale settore essa è più avanzata?».

«*Un posto a sé ha la fisica teorica, quella parte della fisica cioè che si interessa dell'interpretazione matematica dei fenomeni; e insieme suggerisce ai fisici sperimentali ricerche nuove. E' la fisica che ha fatto famosi nel mondo Newton, Einstein, Heisenberg; e da noi di recente un Fermi (quello più giovane, delle statistiche fisiche e della teoria della radioattività beta). In questo campo l'Italia è al livello dei paesi più avanzati, come si può constatare nei congressi internazionali. Attualmente da noi si studiano (sempre sotto il profilo teorico) il campo immenso delle particelle elementari; la meccanica statistica e la teoria della misura, a Milano e a Pavia. E' una ricerca poco costosa quella della fisica teorica: essa può richiedere l'uso di calcolatori elettronici; ma questi ormai sono presenti nelle nostre Università*».

«E qual è il nostro posto nella fisica sperimentale?».

«*Noi godiamo di alto prestigio nella cosiddetta fisica delle alte energie; nella sperimentazione con le particelle e gli acceleratori. Qui emergono nomi che da tempo sono alla ribalta internazionale. Un po' minor rilievo ha la fisica dei solidi e della struttura della materia, che più della precedente è idonea a sfociare in campo applicativo; ed è coltivata soprattutto a Pavia, Pisa, Roma. Qualche risultato si è ottenuto nella fisica spaziale. Ma questo è un campo costoso, nel quale bisogna appoggiarsi alla collaborazione internazionale. L'elettronica quantistica, e cioè lo studio teorico della radiazione, comprendente tra l'altro il laser, viene studiata con successo a Milano e Firenze. Mentre a Milano ancora e a Frascati, nel laboratorio nazionale dei gas ionizzati, si studiano i plasmi. In questi ultimi nominati settori della ricerca gli studiosi si muovono in condizioni difficili per povertà di mezzi. E così è da dire per gli studi di cibernetica*».

«Se ho capito bene, la spesa pubblica per tutte queste branche della ricerca non è distribuita in maniera imparziale. Vi sono ricerche più favorite e altre meno».

«*E' vero; ma ciò è inevitabile. Ragioni storiche, come l'essersi formato in Italia in passato un gruppo di persone preparatissime in un certo campo, l'eredità della scuola di Fermi per dirne una, hanno fatto sì che i maggiori stanziamenti siano andati ai gruppi che già erano pronti ad adoperarli bene. Via via si vengono colmando delle lacune. La fisica è più finanziata che la biologia e ciò può essere lamentevole. Certe discrepanze però potrebbero rimediarsi se gli uomini dell'Università affrontassero i problemi interdisciplinari con uno spirito di maggior collaborazione*».

«Ci sono settori in Italia che più ancora che i precedenti vengono trascurati?».

«*Purtroppo sì. Si potrebbero citare tra questi la biofisica, l'astrofisica, l'oceanografia, la geofisica: pure avendo essi cultori valorosi*».

«Considera inevitabile il fatto che bisogna fare delle scelte?».

«*Certamente; una nazione delle dimensioni dell'Italia non può occuparsi di tutto. Oppure deve inserirsi in un contesto internazionale più vasto, continentale; e questo anche allo scopo di superare il cosiddetto "divario". E' difficile fare da soli. La Francia, ad esempio, che pure è una nazione più ricca che l'Italia, si è imbarcata in uno sforzo eccessivo, rispetto ai suoi mezzi*».

«Come funzionano le organizzazioni internazionali?».

«*Nella ricerca fondamentale, di cui stiamo parlando, dove non si hanno in vista applicazioni pratiche (come nel Cern ginevrino, dedicato allo studio delle alte energie), si va bene. Dove invece si deve arrivare a risultati economicamente validi per tutti i partecipanti (come nell'Euratom), le cose lasciano a desiderare. Per esempio, all'Euratom l'Italia partecipa per una certa quota e non ne ricava un beneficio corrispondente; invece è in vantaggio la Francia. E' una circostanza questa che suscita in alcuni delle perplessità per la partecipazione italiana a imprese spaziali tipo Esro e Eldo*».

«Qual è il posto che ha la ricerca fondamentale rispetto a quella applicata?».

«*A parte il fatto che molti esempi dimostrano che la ricerca di base, pur non avendo fini di lucro, può rivelarsi redditizia, e anche molto, essa ha un valore intrinseco, di carattere culturale. E' inevitabile, è irrinunciabile: e tale rimarrebbe, anche se non rendesse mai nulla*».

«Lei ha detto che la ricerca di base è, in Italia, inseparabile dall'Università. E' risaputo che da noi l'Università non va bene».

«*L'Università è malata, per più ragioni: la crescita nel numero degli iscritti, il ritardo nell'adeguamento delle strutture. Una parte di colpa in ciò, bisogna dirlo, l'hanno i professori. E' stata lasciata ad essi una libertà eccessiva. Questo fatto risulta positivo quando tale libertà viene utilizzata in favore dell'insegnamento e dell'adeguamento delle Università ai bisogni mutevoli della società, forzando magari la mano alle autorità centrali; è negativo, se si risolve in un minore impegno nella fatica dell'insegnare.*

«*L'Università soffre anche del fatto che le persone che vi lavorano, come ricercatori o con altro titolo, riescono tardi a ottenere una posizione stabile, sicura e soddisfacente. Noi prepariamo dei giovani, e appena essi dimostrano di valere, ricevono offerte allettanti dall'estero o da organizzazioni internazionali, e molti se ne vanno. Ciò è dolorosissimo. E' una perdita grave per il paese. Nonostante tutte queste difficoltà si è fatto assai; ma quanto si dovrebbe fare di più!*».

Nel trascrivere il lungo colloquio, molto ne abbiamo dovuto sacrificare ad esigenze di spazio. Ce ne scusiamo con i lettori e con l'illustre interlocutore, sperando di aver dato comunque il succo fedele dei concetti da questo formulati.

Didimo

Un monumento a Mattmark ricorderà gli 84 operai uccisi dal ghiacciaio

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 27 febbraio.

(l. f.) *A Mattmark sarà costruito entro quest'anno un monumento per onorare la memoria degli ottantaquattro operai, di cui cinquantasei di nazionalità italiana, che perirono nella sciagura del 30 agosto 1965 sepolti dal ghiacciaio Allalin. L'esecuzione dell'opera, che avrà un'altezza di circa dieci metri, è stata affidata allo scultore svizzero Schilling.*

La spesa di costruzione del monumento, che sarà in pietra e cemento, saranno sopportate dalle varie imprese che costruiscono la diga. Semplice sarà il motivo del monumento, che sorgerà sulla diga stessa di Mattmark, per simboleggiare in tal modo i pericoli dei lavori in alta montagna. Nel monumento saranno incisi i nomi degli ottantaquattro operai caduti.

Dopo due mesi di separazione

La principessa Margaret e il marito insieme alle Bahama il 10 marzo

Insistenti voci in Inghilterra su un dissidio della coppia, sposata da sette anni - La Corte non risponde ma annuncia il viaggio della principessa «incontro a Tony» (in Giappone per un «servizio» fotografico)

La barba lunga e munito di macchine con teleobiettivo, Anthony Armstrong, marito di Margaret, fotografato a Tokio dove ha svolto un servizio giornalistico (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Londra, 27 febbraio.

Esiste veramente un profondo dissidio tra la principessa Margaret e Anthony Armstrong Jones? A ventiquattro ore dall'«invito a una chiarificazione», rivolto a Palazzo Buckingham dai giornali della domenica inglesi, il mistero non è ancora risolto. I portavoce della famiglia reale, com'era prevedibile, non hanno voluto fare dichiarazioni. Di ufficiale, v'è solo l'annuncio di tre giorni fa: «*Su consiglio del medico personale della regina Elisabetta, Sir Ronald Bodley Scott, la principessa Margaret partirà il 10 marzo per una vacanza di dieci giorni alle Bahama, dove sarà raggiunta dal marito, Lord Snowdon, proveniente dal Giappone. Sua Altezza ha bisogno di un breve periodo di riposo*».

Non mancano i segni che il dissidio, se v'è stato, non ha ancora portato, né probabilmente porterà, a una rottura. Le scorse settimane era corsa la voce che Anthony Armstrong Jones non fosse in Giappone per motivi di lavoro, come affermato dalla Corte, ma in un paese europeo, in vacanza.

D'altra parte, le indiscrezioni trapelate sulla stampa tedesca e francese e, in parte, anche italiana, erano abbastanza circostanziate. Il fatto che la stampa britannica le abbia riprese, sia pure in tono critico, e abbia chiesto una «chiarificazione», conferisce loro maggior valore. Tony e Margaret, come vengono chiamati dal pubblico, sono separati da due mesi.

Le voci di un dissidio tra la principessa e Lord Snowdon sono incominciate a dicembre. Per prima cosa si notò che quando Tony subì un'operazione chirurgica la cui natura non fu mai rivelata, Margaret non andò a visitarlo. Il fotografo si comportò allo stesso modo quando la consorte fu sottoposta a una «visita di controllo» di cinque giorni. Poi si venne a sapere che la principessa aveva disdetto la partecipazione sua e del marito al ballo annuale del «*Dockland Settlement*», un'associazione benefica per i portuali di Londra. Infine trapelò che tra i due coniugi v'erano stati acresci per una presunta eccessiva sensibilità del fotografo per altre donne. Ma tutto potrebbe avere una spiegazione molto semplice: come hanno fatto notare i giornali della domenica, né la principessa né Lord Snowdon erano così ammalati da aver bisogno del consorte al proprio capezzale. E i loro «alti e bassi» sarebbero quelli normali di qualsiasi matrimonio. Essi sono sposati da sette anni e hanno due bei bambini.

e. c.

Tony giunto a New York dice: «Infondata ogni voce»

New York, 27 febbraio.

Lord Snowdon, marito della principessa Margaret, ha dichiarato oggi che le voci secondo cui la coppia sarebbe sull'orlo del divorzio sono assolutamente infondate. «*Mi torna nuovo e dovrei essere il primo a saperlo*», ha detto Snowdon a New York. *(A. P.)*

SOFIA: UN BIMBO ANCORA «SEGRETO»

Roma, febbraio

Sofia Loren non tralascia più di conseguire quella maternità che sembra essere così dolorosamente negata dalla sorte. L'attrice ha accettato l'affettuoso e discreto consiglio dei medici che l'hanno seguita lungo il suo vero e proprio calvario.

Il pubblico ignora ancora, infatti, quanto volle l'aspirazione di maternità della Loren sia stata delusa e a quanta sofferenza e prove essa si sia sottoposta.

E' quello che viene rivelato in questo numero del settimanale STOP, il quale annuncia anche quello che sarà, molto probabilmente, la più conseguente decisione di Sofia: adottare un bimbo.

Ma chi sarà questo orfano sfortunato al quale una sorte più benevola consentirà di vivere nella casa della più famosa attrice cinematografica italiana, nell'atmosfero di affetto e di felicità che la Loren saprà creargli intorno?

Ebbene, Sofia ha già fatto la sua scelta. Con ogni probabilità questo bimbo sarà...

Il seguito di questa notizia su STOP, che pubblica inoltre:

SANDRA MILO: «Rendimi mio figlio!».

GIANNI MOZANDI: Il suo diario di soldato.

STOP, in tutte le edicole Costa solo 100 lire

Celebri attrici, sfarzo di gioielli e toilettes allo spettacolo reale

Successo della "Bisbetica domata" presentata a Londra da Zettirelli

E' la prima pellicola del regista italiano - L'ha prodotta in società con i due protagonisti, Liz Taylor e Burton - Poche riserve e molti elogi della critica, festoso accoglienze del pubblico

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 27 febbraio.

Franco Zeffirelli ha superato con onore la sua prima prova cinematografica. La commedia shakespeariana «The taming of the shrew» («La bisbetica domata») rivive sullo schermo, gioconda e briosa. Il film, presentato stasera a Londra in «première mondiale», non è privo di difetti: ma molti, e forse superiori sono i pregi. Il giudizio complessivo della stampa britannica si conoscerà soltanto fra qualche giorno. L'opinione del Times — la cui critica apparirà domani — è in linea di massima positiva, anche se con alcune riserve.

Di questa pellicola Zeffirelli non è soltanto il regista, ma anche uno degli sceneggiatori e dei produttori. La hanno assalita nell'ardua impresa di trasformare in copione cinematografico il testo di Shakespeare l'italiana Suso Cecchi d'Amico e l'inglese Paul Dehn. I due protagonisti sono Elisabeth Taylor e Richard Burton, spesi nella vita e sposi nella commedia. Lui, Petruccio; lei, Caterina, la «bisbetica». Li attornia una vivace brigata di noti artisti. Ottimo, Michael Hordern nei panni del tribolato padre di Caterina e di Bianca, quest'ultima interpretata da Natasha Pyne. Poi, Cyril Cusack, Alfred Lynch, Michael York, Alan Webb, Victor Spinetti.

Come sia nato il film è noto. Da tempo, Zeffirelli cercava un finanziatore per questo suo progetto: ma le grosse Case rifiutavano. Pochissimi film tratti da lavori di Shakespeare si sono rivelati proficui investimenti. L'idea piacque a Elisabeth Taylor e a Richard Burton, che decisero di associarsi a Zeffirelli nella produzione del film. E la fecero concordando che nessuno dei tre comproduttori avrebbe ricevuto una lira di compenso. Divideranno gli utili, se ci saranno. In tal modo, il costo è stato ridotto a modeste dimensioni. E' chiaro che se Liz Taylor avesse voluto una delle sue consuete astronomiche remunerazioni, questa «Bisbetica» non si sarebbe mai iniziata.

Un cenno speciale merita subito il colore. Le immagini sono bellissime. Forse, un po' troppo brumose e fanées all'inizio, ma il pastello si fa presto morbido e caldo. Zeffirelli ha creato una Padova pre-rinascimentale, già centro universitario ma ancora agreste. Su questo sfondo, ha posto delicati ambienti e delicati costumi. Soprattutto il finale è una sinfonia di splendidi quadri.

La debolezza sono nella prima parte, dove — come osserva anche il critico del Times — il dialogo shakespeariano è spesso soffocato dall'eccessiva animazione. Ma, superate queste incertezze, il film assume chiaro e deciso ritmo. Emergono, nitidi, i caratteri dei due protagonisti, dello scaltro e virile Petruccio e della tempestosa, ma gradualmente «domata», Caterina. Burton recita con la sicurezza del vecchio attore shakespeariano. Liz Taylor — assistita dall'attenta regia, che ne sfrutta al massimo l'espressivo sguardo — è convincente interprete.

Mario Ciriello

La principessa Margaret ieri sera al Teatro Odeon per la prima del film «La bisbetica domata» (Telefoto A. P.)

I maggiori applausi all'arrivo di Margaret

(Nostro servizio particolare)

Londra, 27 febbraio.

Freddo, pioggia e vento non hanno impedito questa sera ai londinesi di accorrere a migliaia al Teatro Odeon in Leicester Square: i più fortunati per assistere alla «prima» mondiale de *La bisbetica domata*, gli altri per vedere arrivare, bagnati e intirizziti, i protagonisti del film, le attrici e gli attori più celebri, e la principessa Margaret, sola, senza il marito Anthony Armstrong Jones, che è lontano da lei da quasi due mesi.

La bisbetica domata era stato scelto per il tradizionale «spettacolo reale», che si svolge ogni anno, alla fine di febbraio, in onore e alla presenza di un membro della famiglia regnante, e il cui incasso viene devoluto in beneficenza. Oltre che un grande successo artistico, ha ottenuto un vero trionfo mondano: le signore sfoggiavano le *toilettes* più eleganti, portando con disinvoltura gioielli e preziosi la cui agenti in borghese non staccavano gli occhi; gli uomini erano in marsina.

La proiezione del film è stata preceduta dalla presentazione degli interpreti e delle altre «stelle» alla principessa Margaret, nel «foyer» al primo piano. Elizabeth Taylor e Richard Burton sono stati tra i primi ad arrivare: l'attrice indossava un vestito bianco argento laminato e aderente nella parte superiore, ampio e di seta in quella inferiore, e portava una bellissima collana di diamanti verdi, con orecchini e diadema. Li avevano preceduti Stanley Baker, Tom Courtenay, Jean Seberg, Sir Michael Redgrave, il padre di Vanessa e Lynn Redgrave. Dopo di loro giungevano Richard Johnson, l'ex marito di Kim Novak, con Carol Lynley, e Lawrence Harvey con Mia Farrow, la giovanissima moglie di Frank Sinatra. Gina Lollobrigida appariva da sola: aveva uno splendido abito bianco, a tunica, e una curiosa corona di piume. Tra le ultime era Virna Lisi, con un vestito verde, accollato, con motivi in oro, che metteva ancora più in risalto la sua bellezza.

Margaret entrava nel *foyer* alle venti e quarantacinque (ora italiana). In Leicester Square, dove la folla sopportava la pioggia diaccia, gli applausi diventavano frenetici. Era un modo, forse, di mostrare simpatia alla principessa in un momento in cui il suo matrimonio sembra attraversare una grave crisi. Come la maggior parte delle attrici, anche Margaret era in bianco, e portava una collana e orecchini di zaffiri azzurri, con una tiara di diamanti. Dava l'impressione di essere calma e serena: porgeva prima la mano a Zeffirelli, di cui è da anni ammiratrice, scambiando con lui due parole, e si fermava poi davanti a tutti gli altri, alcuni dei quali conosceva da tempo. Tra le attrici, soltanto Mia Farrow, Gina Lollobrigida (una veterana dello «spettacolo reale») e Elizabeth Taylor si ricordavano di compiere l'inchino di prammatica.

Con Sir Michael Redgrave in funzione di direttore del cerimoniale, la presentazione si ripeteva dal palcoscenico, a beneficio del pubblico: nessuno, questa volta, sbagliava l'inchino.

Dopo il film, la principessa Margaret ha fatto ritorno a Palazzo Kensington. Richard Burton ha dato un ricevimento in albergo, al Dorchester, con lusso fiabesco, per 150 parenti: dai suoi otto fratelli ancora in vita (erano tredici figli in tutto) ai più lontani cugini. Al ricevimento partecipavano anche alcuni degli attori: sembrava la festa dell'anno.

e. c.

Un uomo d'affari ha riscritto la vita di Gesù

Tutta l'America ne parla: del libro di Bruce Barton su Gesù. Ne parla perché l'autore non è un teologo, bensì un indaffaratissimo uomo d'affari, un tecnico di Pubbliche Relazioni. Senza la minima irriverenza, ma con lo spirito dell'uomo abituato al ritmo del nostro tempo, Bruce Barton si chiede chi era questo giovane operaio temprato dalla fatica, entusiasta ed amante della buona compagnia, l'Uomo più rivoluzionario che sia mai apparso sulla faccia della terra. Se lo chiede e lo ripresenta a noi, in pagine eccezionali, che Selezione, nel suo numero di marzo oggi in edicola, presenta ai lettori italiani in anteprima.

Sullo stesso numero di Selezione: le incredibili imprese di Haroun Tazieff, lo scienziato che affronta i crateri incandescenti dei vulcani per tentare di imprigionarne le forze immani. E ancora: 1100 oggetti vaganti nello spazio — che cosa ci fanno e come vengono controllati... In totale, 31 articoli, più il condensato del libro di Barton su Gesù.

Su Selezione dal Reader's Digest, i particolari degli avvenimenti che guidano il mondo.

Per un buon occhiale
ISTITUTO OTTICO FULGHERI
VIA LAGRANGE 4 TORINO

Una radio pirata al largo di Rimini?

Interrogazione al governo su una misteriosa costruzione che sta sorgendo oltre il limite delle acque territoriali

(Dal nostro corrispondente)

Rimini, 27 febbraio.

(a. m.) Al largo di Rimini, a distanza di 6,75 miglia dalla costa (e cioè a tre quarti di miglio al di fuori delle acque territoriali italiane) sta sorgendo un'isola d'acciaio e di cemento, poggiante su nove piloni di trenta metri di altezza. La piattaforma dell'isola è di circa 900 metri quadrati, su cui si vengono costruendo un fabbricato a un piano e un traliccio di ferro a forma piramidale, simile a una «torre derrick» per le ricerche petrolifere.

A che cosa servirà questa strana costruzione, attorno a cui si lavora dal luglio 1964?

Sulla riviera adriatica di Romagna corrono voci, non controllate, che parlano di una radio-pirata, di stazione televisiva o di altre misteriose iniziative.

Un parlamentare riminese, il senatore Gino Zannini, segretario del Senato, ha rivolto al ministro della Marina Mercantile e al ministro degli Affari Esteri, un'interrogazione «*per conoscere a quale scopo vengano effettuati nel Mare Adriatico, a 12 chilometri e mezzo al largo di Rimini, lavori di infissione sul fondo marino di pali di ferro e cemento e per conoscere quale fondamento abbiano le voci, ormai molto diffuse, che vorrebbero che in quest'isola sia installata una stazione radio privata*».

Ugo Tognazzi rischia di vedersi attribuire un figlio non suo

Roma, 27 febbraio.

La voce che Franca Bettoja sta attendendo un figlio da Ugo Tognazzi, circolata nei giorni scorsi a Roma, è stata smentita dagli interessati.

L'attore cremonese, che da due anni è legato sentimentalmente alla Bettoja, non diventerà padre per la terza volta. Ma, per un singolare caso giuridico, rischia di vedersi attribuire un figlio non suo. Margareta Robson, la giovane svedese che egli sposò tre anni fa con un matrimonio svizzero, e che lo rese padre di un maschietto, ha ottenuto nel suo paese il divorzio e si è risposata con un meccanico. Da questo nuovo matrimonio è nato di recente un bambino. Poiché il matrimonio di Tognazzi non è ancora stato annullato dalle autorità svizzere, questo bambino potrebbe essere attribuito a lui.

Ugo Tognazzi dieci anni fa aveva già avuto un figlio, Ricky, dalla ballerina inglese Pat O'Hara.

«Le siciliен ou l'amour peintre» atto unico di Molière sarà recitato stasera alle 21,15 nella sala dei Congressi dell'Istituto San Paolo dall'attrice Paule Annen, a cura del Teatro Stabile di Torino e dal Centro Culturale Franco-Italien.

Banditi tentano di rapire un commerciante a Sassari

Di notte, sulla Costa Smeralda - L'uomo, 52 anni, mette in fuga a fucilate i quattro malfattori

(Dal nostro corrispondente)

Sassari, 27 febbraio.

(a. p.) Un tentativo di rapimento si è avuto questa notte verso le 23, in Sardegna sulla Costa Smeralda. Quattro banditi hanno cercato di sequestrare un agente immobiliare che nelle operazioni di compravendita dei terreni al consorzio turistico capeggiato dall'Aga Khan avrebbe realizzato una grossa fortuna. L'uomo, il cinquantaduenne Nicola Azara, ha però reagito energicamente mettendo in fuga a fucilate i malfattori.

I quattro hanno tentato di penetrare nella casa dell'Azara, posta a pochi chilometri da Cala Volpe e da Porto Cervo, in località S'Abbiadori, scavalcando il muro di cinta e giungendo fino al terrazzo. Il mediatore, accortosi della loro presenza, si armava d'un fucile e in compagnia di un agente di pubblica sicurezza, che si trovava ospite nella sua casa, apriva il fuoco sui banditi, che raggiunta un'auto ferma nei paraggi fuggivano.

Pare che i banditi, tutti mascherati, fossero armati di pistola. Immediatamente avvertiti, sono giunti sul posto gli agenti di polizia. Sono partiti fonogrammi per tutte le stazioni dei carabinieri e posti fissi di polizia della zona, che hanno provveduto ad effettuare alcuni blocchi, estesi fino a Nuoro, là dove si presume provenissero i quattro malfattori.

PIANOFORTI
HOFFMANN
&
KÜHNE
DI DRESDEN

Il meglio della produzione tedesca offerto a prezzi eccezionali e per un limitato numero di strumenti

MODELLO LUSSO DA L. 490.000
MODELLO STUDIO DA L. 390.000

OGNI PIANOFORTE È CORREDATO DI CERTIFICATO DI GARANZIA

AMPIA SCELTA DI MODELLI E FINITURE

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO E PERMUTE

RICORDI
Negozio di
Via Lagrange, 35

ANNUNCI ECONOMICI

Questi annunci possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall, Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 13 Ottobre 158 r Partici Accad. 37 r Via Roma
NAPOLI - Via

altresì presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera»

«Stampa Sera» del lunedì viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana della stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18958, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle inserzioni in ragione dell'8% globale

Avvisi in neretto: tariffa doppia

Per le inserzioni in data Rossa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . Torino», computata per cinque parole in più nel conto all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunte il costo della cassetta in lire 000 per decade, ed un deposito di lire 000 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci destinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — anche in via di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

ASSORTIMENTO reti metalliche rabbizione, zincate, plastificate colorate, accessori. Via Sassari 14, telefono 471-632. A16325

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori motori alternatori, Siprior, via Cigna, telefono 481-012. O567

CAPONASTRO costruisce per terzi casa locali industriali pagamenti parziali dilazionati. Tel. 351-326.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sittor, via Nizza 32, tel. 683-078.

ELETTROMECCANICA Pinasco, telefono 904-162: trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico. O166

IMPORTANTE ed attrezzatissima industria elettromeccanica, operante con installazioni su scala nazionale ed estera, altamente qualificata in costruzioni di quadri elettrici centralizzati sia per comandi di serie che singoli, esamina serie proposte di lavoro. Scrivere Casella Fallman 226 - Asti. 21420

ARTIGIANATO L. 200 per parola

ASSISTENTE edile costruisce case, ville, capannoni. Serietà assoluta. Telefonare 664-237. A18880

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 62-875, 950-453. Un operaio a vostra disposizione. O782

DECORATEVI alloggio oggi, pagherete domani comodamente. Lavorazione garantita telefonando 325-118.

DECORIAMO camera duecento lire mila completa di tappezzeria 15.000. Telefonare 582-207. A21445

ESCOVISION agenzia Torino. Riparazioni radiotelevisori. Gradisca 74, telefono 396-079. A16766

MURATORE attrezzato esegue ammodernamenti ripasso tetti muratura in genere. Telefonare 80-162.

MURATORE piemontese attrezzato manutenzione stabili alloggi ripassamento tetti. Telefonare 561-705.

2. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID via Cernaia 18, tel 542-834, 530-445. O588

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza Finanziaria FID - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 780-203, 779-826.

A.A. AB automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel 780-203, 779-826.

A.A. COMMERCIALISTA ventennale esperienza consulenza direzionale associasi titolari piccole medie industrie condizioni precarie impegnandosi ristabilire cambio prestazioni normalità amministrativa contabile ripresa incremento produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 182 — Torino». 2001

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate), riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo Via Giolitti), telefono 545-909 O588

A. APIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai: finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Ifima, Mercanti 10. Telefono 540-879 O33

AFFARONE 1.000.000 contanti rimanente dilazionato cediamo bar superalcolici avviatissimo centralissimo, alloggio. Riva via Mazzini 1.

AGENZIA, pratiche automobilistiche avviatissima, copisteria, centro vicinanze Torino, cediamo. Tel. 518-546.

ALBERGO bar ristorante avviatissimo, stradale Torino-Asti, cedesi, eventuali permute, dilazioni. Cravenzola, Cernaia 40. Tel. 538-196.

ALBERGO ristorante Genova in Mondovì, avviatissimo, cedesi. Rivolgersi direttamente al proprietario.

ALTO reddito offre importante azienda operante in campo internazionale e in un settore di avanguardia e disponenti dieci milioni e più. Scrivere: «Pubblicità Stampa 168 — Torino».

ATTREZZATA piccola officina meccanica vendesi possibile combinazione per costruzione serie macchine. Telefonare 481-586, 678-041.

AUTORIMESSA capacità 450 macchine società in accomandita cedesi. Telefonare 84-388. A19960

AUTOSCUOLA avviatissima cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5526 — Torino». A18423

AVVIATISSIMO negozio alimentari cediamo dilazionando, affarone. Riva, via Mazzini 1. O661

AVVIATISSIMO negozio cartoleria cediamo 1.700.000 - 1.000.000 contanti. Riva via Mazzini 1.

AZIENDA rinomata sacchetti plastica elaborati ceda compreso immobile 14.500.000. Pizzi Comignago (Novara). A14903

BAR bottiglieria centralissimo 60 mila garantite cedesi 8.500.000 dilazionando. Siat 545-596. O610

CARROZZERIA ceda con lavoro assicurato. Telef. 745-252.

CARTOLIBRERIA avviatissima ottima posizione in Asti cedesi causa trasferimento. Telefonare 53-834 Asti ore pasti. A21422

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, latteria, rivendita pane (medesima casa) rimettiamo. 756

CEDESI alimentare frutta verdura borgata Parella causa malattia. Telefonare 768-931. O862

CEDESI piccolo negozio centrale con arredamento. Telefonare 766-224, ore pasti. A17300

CEDO avviato negozio frutta e verdura, Telefonare 772-128. 2001

CEDO negozio acconciature magnifica posizione su corso Francia. Telefonare 745-526. A19183

CEDO panetteria generi postali, causa malattia, ottimo affare. Telefonare 561-974. A20221

CERCASI prossima stagione sciistica gerenza rifugio alberghetto pensione anche non completamente arredato Valle Susa. Scrivere dettagliando: Lanza, Francia 225, Torino.

CONIUGI piemontesi pratichissimi cercano gerenza tabaccheria con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5626 — Torino». A19739

DITTA metalmeccanica vasta clientela e produzione in sviluppo esaminerebbe partecipazione socio corrente tista capitale L. 15.000.000 disposto collaborare settore tecnico e amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6061 — Torino».

DROGHERIA 3 luci angolare 80 mila giornaliere anticipo 1.500.000 antiani cedesi. Telef. 537-213.

GERENZA bar birreria grandioso zona industriale continuo sviluppo. Telefonare 537-213. O77

IMPORTANTE stabilimento tipografico cerca socio in sostituzione defunto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2061 — Torino». A20167

IMPORTANTISSIMA società vende contanti o ratealmente bar automatici installati presso aziende primaria importanza, ottimo reddito. Garanzie. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 169 — Torino». O612

ISTITUTO scolastico autorizzato avviatissimo reddito netto 400.000 mensili cedesi 7.200.000 Rossin, Principe Oddone 3. O883

LATTERIA zona piazza Castello avviatissima 60.000 giornaliere dimostrabili cedo 5.900.000. Rossin, Principe Oddone 3.

MAGLIERIA, merceria, chincaglieria avviatissima, ottima zona, affitto modesto, cedesi ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2033 — Torino». A19865

MERCERIA casalinghi tolerie maglierie avviatissima unica in zona commerciale vendesi 3.200.000. Rossin, Principe Oddone 3.

NEGOZIO fiori S. Paolo avviato vendesi causa trasferimento 2 milioni 500.000. Telef. 339-886.

PINEROLO cedesi centralissimo negozio attività trentennale vaste licenze alto reddito dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5566 — Torino». A19242

OFFICINA meccanica costruzione stampi tranciati medi grandi, attrezzature lavorazione lamiere, avviatissima cedesi 35.000.000. Facilitazioni. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5550 — Torino». A19212

PRESTITI SU APPARTAMENTI CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

PROFUMERIA centralissima 45.000 giornaliere cedesi 6.000.000 facilitando pagamento, Rossin, Principe Oddone 3. O883

REDDITO elevato, ottima investimento offresi disponenti minimo un milione in contanti. Reali garanzie, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 167 — Torino» O612

RIVENDITA pane pasticceria frasca 50.000 giornaliere posizione commerciale occasione cedo 5.500.000. Rossin, Principe Oddone 3.

SOCIETA' metalmeccanica in sviluppo forgha possibilità di produzione assorbito grandi aziende prenderebbe in considerazione partecipazione socio preferibilmente disposto collaborare Ditta direzionale capitale lire 50.000.000 Scrivere: «Pubblicità Stampa 6061 — Torino».

TECNICO prefabbricati metallici cerca officina lavorazione lamiere per prodotto proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 186 — Torino».

TINTORIA centro S. Paolo avviata vendesi causa trasferimento 2 milioni 500.000. Telefonare 339-886.

TIPOGRAFIA litoxgrafia fatile lavoro assicurato cedo 3.950.000. Pizzi Comignago (Novara). A14903

TORRES cede avviatissima rivendita pane centro S. Paolo. Tel. 389-417.

VENDESI negozio pescheria ben avviato. Telefonare 280-398.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. ACQUISTA privato subito appartamenti qualunque alloggio, Telefonare 761-769. O831

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTA (contanti) prezzo qualunque alloggio Tarsi 634-673

A.A. ACQUISTASI alloggio nuovo, vecchio, pagamento contanti. Telefonare 532-409. O944

A. AFFARE interessante corso Trailam 4 (Grattacielo Force) appartamenti tre camere, cucina, servizi 9 milioni compreso mutuo 3.350.000. Anticipo 30%. Edilcase 553-483.

A. ALLOGGI via Pinerolo 24 (piazza Crispi) tre camere, cucinotto servizi 8.100.000 compresa mutuo 3 milioni 300.000. Minimo contanti. Visita loco. Telef. 547-502.

A. APPARTAMENTI di prestigio, rifinitura signorili, corso Unione Sovietica 383 angolo via Cercenasco. Due, tre quattro, cinque camere, servizi. Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. Tel. 553-483 Edilcase.

A. ATTENZIONE! Occasionissima per l'acquisto del vostro alloggio anticipando sole 200.000 camera; rimanenza rate mensili pari affitto. Visitateci: Muncalieri, via Stupinigi 1. Telefono 553-483. O75

A. CORSO Grosseto angolo Savorgio 174: 2 camere tinello cucinino 7.600.000 contanti 2.875.000 mutuo 2.525.000 rimanenza 36.520 mensili. Tecnimmobili 512-562.

A. CORSO Tassoni prenotiamo signorili appartamenti 3-7 camere. Costruzione pregiata modernissima. Mutuo, facilitazioni. Tel. 553-483.

A. LOCALI mq. 200 zona Mollette Corso Dante adattissimi laboratorio magazzino possibilità esclusive cortile, riscaldamento eventuamo 55.000 mq. dilazionando. Telefonare 545-670. O984

A. NUOVISSIMI 3 camere vendiamo 5.800.000 contanti 2.000.000 mutuo 1.650.000 rimanenza 35.690 mensili. Tecnimmobili 512-562.

A. PINO, bellissimi terreni per ville vendonsi, permutansi, Tel. 386-152.

A. PORTA Palazzo vendendo acconto consegnamo alloggi nuovi 3 camere, Tel. 535-535 O586

A. PORTANUOVA vende, affitto appartamenti nuovi, reddito 6%. Tel. 650-460. A21779

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti. Corso G. Cesare 236. O258

A. SVENDIAMO alloggetti semicentrali 1-2 camere tinello servizi, 2 milioni - 5.000.000. Tel. 513-528.

A. 3.400.000 complesso vendiamo: 2 vani contanti 1.000.000 mutuo 1.000.000 rimanenza 23.240 mensili; 3 vani contanti 1.500.000 mutuo 1.500.000 rimanenza 31.540 mensili. Tecnimmobili 512-562.

A. 5.200.000 vendiamo condominio portici corso Lombardia 188 rifinitissimi 2 camere servizi contanti 1.600.000 mutuo 2.000.000 rimanenza 26.540 mensili. Tecnimmobili 512-562. O600

A Cantoira e Ciriè privato vende terreni rispettivamente mq 1050-1300 adatto villette posizione incantevole. Telef. 853-131 ore pasti.

A La Pineta, Pregelato, vende alloggio elegantemente arredato. Telefonare 512-250. A18852

A Pino vendonsi alloggi 3-4 camere doppi servizi ascensore giardino rimessa. Telefonare 881-562, 514-360.

ABITABILE S. Rita, esentasse, camera tinello cucinino termobagno. 4.200.000. Telefonare 535-007.

ABITABILE S. Rita, 2 camere, tinello, servizi (3 anni), 6.000.000. Telefonare 546-807. O1034

ABITABILI subito, S. Rita, vendonsi dilazionando alloggi signorili due camere tinello cucinotto servizi. Negozi grandiosi, unibili, cantinato eccezionale. Cauda, Barietta 133.

ACQUISTASI terreno oppure casa da demolire. Pagamento contanti. Telefonare 532-409. O944

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi Pagamento contanti Pizza, Merconi 26. Telef. 657-324.

ACQUISTO, affitto casetta giardino zona Borgofranco Donnaz, Gastri, Mille 9, tel. 517-858. A20611

AEDILIA Nove costruzioni vende via Baltimora (ingresso cantiere via Filadelfia 226), pronti giugno, bellissimi alloggi 2-3-4 camere doppi servizi. Visitate anche questo cantiere prima di spendere i vostri risparmi. Fatevi accompagnare da tecnico di fiducia. Mutuo Casse Risparmio. Facilitazioni a richiesta. 1001

AFFARE impiego capitale, muri negozi, via Cesana 55 (piazza Sabotino) affittati bar caffè, 9.500.000; cartolibraria 5.100.000. Gabetti 578-044.

AFFITTASI-vendesi locale pianoterra mq 650 circa adatto deposito-esposizione vicinanze servizio supermercato alimentare, zona Regio Parco, finizione a richiesta. Telef. 293-895.

AL mare, La Borghettina, piazza Liberti, Borghetto S.S., tel. 70-074, vende alloggi sul lungomare, vista completa del mare, box per auto e barche, alloggi minimi L. 2.560.000.

ALLOGGETTO camera, tinello, termobagno (Onorato Vigliani) 3 milioni 400.000 facilitando. Torincasa 515-318. O645

ALLOGGETTO mansarda adiacenze corso Massimo d'Azeglio vendesi occasione. Simoncini, tel. 543-870

ALLOGGI corso Grosseto 218 vendo 1.525.000 anticipo rimanenza mensile. Telefonare 372-831.

ALLOGGI liberi occupati esentati vendiamo via Donizetti 9. Piante, condizioni vendita. Acchiardi, Settembre 58

ALLOGGI mutuati fronte collina finitissimi vendonsi definizione frazionamento. Caruttì, A. Doria 15.

ALLOGGI signorili, finiture eccezionalissime, isolamenti fonoacustici, marmi, serramenti pregiati, vendonsi via Martoretti 88, direttamente, prezzi convenienti. O115

ALLOGGI signorili in ville doppi Sassi 5 camere doppi servizi, lunghe dilazioni. Telefonare 541-233.

ALLOGGI 2-3-4 vani liberi e affittati vendonsi in corso Grosseto 247. Mutuo, facilitazioni pagamento. Visite presso custode o telef. 293-895.

ALLOGGI 3-4 vani e 5 vani doppi servizi impresa costruzioni vende direttamente a Pino Torinese, Strada S. Felice 49. Mutuo, facilitazioni pagamento. Visite presso custode o telefonando 293-895. 2001

ALLOGGIO corso Francia (piazza Bernini) cinque camere cucina servizi, mq 208, ascensore, termocentrale, vendesi. Simoncini, tel. 543-870.

ALLOGGIO nuovo, via Guido Reni (piazza Omero), due camere tinello servizi, 6.000.000 facilitando. Telefonare 541-419. D645

ALLOGGIO piazza Bengasi, camera tinello servizi grande terrazzo panoramico, 9° piano, vendesi occasione. Simoncini, tel. 543-870. O893

ALLOGGIO signorile centralissimo corso alberato, mq 265, 5° piano, costruzione recente, mutuo, vendesi conveniantemente. Simoncini, telefono 543-870. O393

ANTICIPANDO 800.000, rimanenza 25.000 mensili, alloggetti corso Francia (Leumann). Telefonare 467-971

APPARTAMENTI condominio in villa pretollinare 6 camere Valsalice. Cantiere Guinicelli 11/9. O13

APPARTAMENTI LUSSUOSISSIMI PANORAMICI NEL PIU' ELEGANTE CONDOMINIO PRECOLLINARE VENDONSI. TELEF. 542-653.

APPARTAMENTI via Filadelfia 237, camera tinello cucinotto 4.800.000; 2 camere tinello cucinotto 7 milioni. Contanti 30%, rimanenza mutuo e dilazioni. Telefonare 539-967.

APPARTAMENTO affare, via S. Ambrogio 5-6: tre camere, cucinotto, entrata, bagno, ripostiglio 3.000.000, mutuo 2.800.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO corso Francia 262, salone, quattro camere, cucina, bisservizi, garage vendo convenientemente. Telef. 547-502. O75

ATTICO signorile vendo adiacenze Peschiera, salone divisibile in 2 camere, cucina, bagno, terrazzo panoramico. Telefonare 538-821.

CAMERA cucina grandi libere 5. Paolo 2.100.000, stessa casa 3 camere servizi 3.900.000. Tel. 555-382.

AUTORIMESSA avviamento due anni, su corso, costruzione primaria impresa, mq. 1011, affittata 250.000 mensili, 51.000.000. Tel. 578-044.

AUTORIMESSA nuova costruzione 1600 mq vende. Corso Toscana 10/5.

BORGO S. Paolo, piazza Galvagno, impresa vende alloggi signorili 5 camere, cucina, doppi servizi; appure salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Mutuo. Telef. 331-756.

BRANDIZZO occasione alloggi moderni nuovi; sufficienti 400.000, rimanenza rate affitto. Torincasa 515-318. O645

CAMERA cucina servizi termosifone 800.000 rimanenza 23.000 mensili. Francia 95. Visibili 14,30 - 15,30.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo desiderio su terreno conveniantonato, tutti i servizi, minimi antifisi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CASA centralissima da demolire vendesi. Realizzabili camere 150. Telefonare 534-713. A19191

CASA corso (zona Francia) 35 camere, autorimessa, 60.000.000. Achiardi, Settembre 58. O987

CASCINA, 26 km da Torino, posizione collinare incantevole Astigiano vendesi. Tel. 263-572, ore pasti.

CENTRALI liberi subito magazzini cortile, riscaldati, luminosi, 240 + 150, eventuale alloggio ufficio, vendo impresa. Telef. 534-141.

CHIERI in ultimo alloggi, camera tinello cucinotto, 3.500.000. Sufficienti 2.100.000, rimanenza rate affitto Torincasa 515-318. O645

CHIOMONTE vendonsi e affittansi alloggi 1-2 camere e servizi pronti subito. Mutuo 5. Paolo, facilitazioni pagamento. Tel. 60-816. O2

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo, vendonsi alloggi signorili 2-3-4-5 camere servizi semplici e doppi. Mutuo 5. Paolo facilitazioni pagamento, visite cantiere, telef. 745-522.

CORSO Sommeiller, due alloggi contigui, esentati, dodici locali, vendonsi. Acchiardi, Settembre 58. O987

DIRETTAMENTE VENDO IN RESIDENZIALE COMPLESSO CORSO TRAIANO 104 SIGNORILI 1-2 CAMERE +TINELLO-CUCINOTTO OGNI CONFORT MODERNO, 50% CONTANTI, MUTUO RIMANENZA RATE PARI AFFITTO. TEL. 538-821.

DUE camere ampio terrazza vendo 2.100.000 via Della Rocca 34. Telefonare 364-223. A21110

ECCEZIONALE appartamento alta classe corso Matteotti, libero subito, piano secondo, saloni, caminetto parzialmente ambientato, alto livello, mq. 300 oltre terrazze giardino, eventualmente abbinabile con altro piano rialzato mq. 130 destinabile studio. Tel. 538-821. O802

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15 O574

FRAZIONAMENTI, regolamenti condominio, tabelle millesimali, planimetrie, pratiche esenzione consumo gas metano praticissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5593 — Torino».

GALILEO Ferraris, alloggio esentato, quattro vani, 10.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O987

GENERALCASE, via Urbano Rattazzi 11. Organizzazione immobiliare per la vendita rateale compra alloggi qualsiasi grandezza e zona, liberi, occupati. Pagamento contanti.

GRAN negozio su importante corso affittato bar ristorante 110.000 mensili, vendo muri 30.500.000 mutuo 5.500.000. Gabetti 578-044.

IMPORTANTE società industriale vende grandi alloggi signorili ottimamente rifiniti in via Coppino 122 e ultimi alloggetti camera e cucina lire 4.600.000. Mutuo, dilazioni pagamento, massima garanzia per l'acquirente Telefonare 212-917 oppure 290-101 O701

IMPRESA cerca terreno Torino, permuta con locali già pronti. Telefonare 894-202. A18838

IMPRESA VENDE - AFFITTA ZONA SANTA RITA A GRANDE AZIENDA INDUSTRIALE, COMMERCIALE, ESPOSITIVA, SUPERMARKET, COMPLESSO IMMOBILIARE DIECIMILA METRI QUADRATI. TEL. 584-674.

IMPRESA vende convenientissimi alloggi una due camere servizi, mutuo rateazione. Corso Toscana 10/5.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VIA PORPORA-MONTEROSA ALLOGGI ABITABILI, 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE. MUTUO, FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE 8-20. TEL. 276-982, 750-768.

IMPRESA vende via Stradella 214 ultimi alloggi finitissimi due camere tinello servizi. Mutuo facilitazioni. Rivolgersi cantiere o telef. 298-578.

INIZIO vendita alloggi signorili via Pigafetta angolo Marco Polo. Telefonare 596-009. O115

INTERESSANTISSIMO acquisto Santa Rita, via Gorizia 44, stabile lussuoso, due camere, cucinotto, servizi, 4.100.000, mutuo 1.400.000; 4 camere, servizi, 102 mq., 5.800.000, mutuo 2.600.000. Gabetti 578-044.

INVESTITE in immobili di qualità, zona Parella, nuovi spaziosi appartamenti 3 camere tinello cucinetta servizi, sicuro reddito. Tel. 753-041.

LOAND Borghetto Cerisie vende, prezzi occasione, alloggi 1-5 camere. Facilitazioni. Tel. 517-803.

LOCALE industriale o terreno mq 3000 - 4000 acquistasi o affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1655 — Torino». A18689

LOTTI bellissimi Maddalena-Revigliasco, tutti serviti, vendonsi da lire 2700. Gratuitamente spediamo dettagli. Studio Furfaro, tel. 544-566

MAGAZZINI accesso carrabile, stabile centralissimo, affittasi reddito 8%, esentasse, vendonsi per investimento. Telefonare ufficio 519-204.

MOMBARCARO vendonsi 2 alloggi signorili 2-3 camere tinello. Telefonare 655-381. A19753

MURI negozi corso Belgio zona forte incremento edilizio vendonsi mutuati liberi affittati buon reddito. Cerutti, A. Doria 15. A19910

MURI negozio libero 3 aperture mq. 80 circa adiacenze Giulio Cesare-Semplone, 75.000 mq. privato vende o affittasi. Telefonare 471-034.

NEGOZI posizione ottima su piazza, borgo S. Paolo, palazzo signorile, vendesi, affittasi. Telef. 331-756.

NEGOZI stabile centralissimo, affittati reddito 7%, esentasse, vendonsi per investimento. Telefonare ufficio 519-204. O122

NICHELINO vendo alloggi 1.600.000 1.700.000 camera, pranzi maggio. Telefonare 655-913. A19127

OCCASIONE unico adiacenze Statuto appartamento sesto piano, salone, quattro camere, cucina, camera donne, biservizi, disponibile primavera 66 Tel. 537-496. O602

PALAZZO abitazione cinquanta alloggi moderni tutti servizi esposto primaria arteria cittadina privato offre vendita esclusivamente privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2001 — Torino». A19516

PALAZZO in costruzione, Pechiera 140/8, pronta giugno, impresa vende alloggi signorili 2-3-4-5 camere, semplici doppi servizi e alloggio attico con grande terrazzo, salone, 4 camere, cucina e doppi servizi. Mutuo. Telefonare 331-756.

PERMUTATE vostro appartamento con uno consono vostre nuove esigenze. Operazione immediata alla Gabetti s.p.a., XX Settembre 12. Telefonare 578-044 5 linee.

PRIVATO vende alloggio casa nuova 2 camere tinello cucinino bagno servizi, ascensore, piano 5°, zona S. Rita. Telefonare 320-528. A19720

PRIVATO vende bellissimo alloggio camera tinello servizi Piazza Solferino. Telefonare 687-910.

PRIVATO vende 3 e 5 camere più cucina e servizi e locali piano rialzato corso Unione Sovietica 215. Telefonare 362-211.

PROGETTO approvato, 38 camere Orbassano 5 km. Fiat terrena vendesi, cambio camere. Tel. 692-343.

RADIALE Muncalieri vendesi piano rialzato prato alloggio due camere tinello servizi fortissimo mutuo. Telefonare 683-801 ore 12-15.

RISERVA caccia Astigiano 1000 ettari, laghi fatti lepri, starne, rossa vendo 15.000.000 anche cambio immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1620 — Torino». A18517

RIVIERA Ponente muri pensione, nuova costruzione, uso piscina, reddito 2.200.000, facilitazioni vendesi 40.000.000. Telefonare 538-594.

SALICE d'Ulzio vendiamo appartamenti consegna immediata 1 e 2 camere servizi - mutuo facilitazioni. Telef. 489-009. Torino.

SOCIETA' trasporti acquisterebbe terreno mq 2000-2500 in Torino entro cinta daziaria. Telef. 854-023.

SOMMARIVA Bosco vendo casa centralissima 4 negozi 9 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1666 — Torino». A19076

TERRENO lebbricabile Casalotto vendesi permutasi con alloggio in Torino. Telefonare 986-760.

TERRENO Nichelino progetto approvato 210 camere vendesi anche lottizzato parziale pagamento camere. Cerutti, A. Doria 15. A19909

TERRENO periferia Torino vinzaiate palazzine vendesi direttamente piccoli lotti. Cerutti, A. Doria 15.

TERRENO Piossasco, vicinanze Fiat, vendesi lotti, lire 1500 mq. Telefonare 873-284. O149

TERRENO progetto approvato 190 camere, due lotti, vendesi cambio camere. Settimo, centrale. Telefonare 537-420. O1011

TERRENO progetto 165 camere via Guala vendesi parziale pagamento camere. Cerutti, A. Doria 15.

TERRENO S. Salvario possibilità 280 camere vendesi 350.000.000 escludendo cambio camere. Cerutti, A. Doria 15. A19910

TORRES vende cascina 7 giornate terreno posizione panoramica. Telefonare 389-417. O1

UFFICI stabile centralissimo, affittati alto reddito, esentasse, vendonsi per investimento. Telef. ufficio 519-204.

VENDESI case quattro vani e servizi riscaldamenti giardino, 7700.000. in Nichelino via Baretti 5. A21399

VENDESI corso Regina Margherita 194 alloggio nuova costruzione, salone camera, cucina, autorimessa, mutuo, lunghe rateazioni, Tel. 330.310

VENDESI Pino Torinese case nuove due alloggi con sottostante laboratorio. Telefonare 681-185.

VENDO locale uso magazzino piazza Bengasi mq. 160 libero. Telefonare 621-433. A20039

VENDO terreno 2000 metri vitteglio residenziale Mezzenile Valle di Lanzo. Per informazione tel. 877-523.

VIA Cristoforo locale tre box nel cortile vera occasione 2 milioni 800.000 complessivi, svende Destefanis, 540-405.

VIA Guido Reni, in nuova costruzione abitabile settembre: grande camera, tinello, cucinetta, servizi, 4.850.000. Destefanis 540-405.

VIA Orvieto 99 (Valentino) vendiamo alloggi, uffici nuovissimi, attico su due piani. Acchiardi, Settembre 58

VILLAGGIO «Edelweiss» Gravere Susa 750 altitudine, 55 km. da Torino. In un'oasi di tranquillità lontano dallo smog della città. Impresa vende direttamente appartamentini a rate pronti subito, in palazzine cinte, giardini, giochi bimbi, strade private interne; due camere, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.800.000 più mutuo 1.600.000, sufficienti 1 milione 300.000 contanti, rate mensili 37.000; tre camere ingresso, bagno, ripostiglio, 3.950.000 più mutuo 2 milioni 450.000 sufficienti 1.950.000 contanti, rate mensili 49.000.

20% CONTANTI, RESTO MUTUI 20-25 ANNI POTETE ACQUISTARE APPARTAMENTI DI CLASSE CORSO MASSIMO D'AZEGLIO ANGOLO VIA ELIA PIO V 36. VISITE TUTTI I GIORNI, ANCHE FESTIVI: 9,30-12,30; 15-19. TELEF. 683-291.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-690, 538-539. O990

A. ABBISOGNA 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefonare 779-538. O1000

A. CERCASI alloggio 3-4 camere, servizi, semicentrale. Tel. 769-800.

ABBISOGNA prossimi sposi piemontesi referenziati 2 camere tinello servizi, liberi marzo. Telef. 761-826.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cercasi, Telefonare 517-803, 538-594. O24

AMMOBILIATO piedi-a-terra indipendente cercasi, serietà, riservatezza. Telef. 650-503. O884

CERCASI affittare camera servizi uso salutario. Scrivere «Pubblicità Stampa 6115 — Torino». A21866

CERCASI alloggio 2 camere vicinanze corso Francia. Tel. 251-695.

INDUSTRIALE affitterebbe tre camere cucina adiacenza Lingotto dintorni. Tel. 650-503. O884

MEDICO affitterebbe appartamento 4 camere servizi Muncalieri o Nichelino. Tel. 692-860 ore 13,30-14,30.

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggetto camera tinello servizi. Telefonare 214-204.

REFERENZIATISSIMO affitterebbe villetta comodità, giardino, garage, termo, fuori Torino. Preferibilmente zona Nord-Est. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2071 — Torino».

SPOSI piemontesi impiegati cercano 1-2 camere servizi. Tel. 769-800.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 - 20.000 - 30.000 - 40.000. Secchi 14. Telefonare 538-539.

A. AFFITTANSI alloggi 2-4-6 camere servizi, zona semicentrale. T. 745-720

A. AFFITTASI Lungopo Antonelli nuovissimo, sei camere, salone, tripli servizi, garage. Telef. 759-800.

A. AFFITTASI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-626.

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000, 21 mila, 30.000, medesima casa. Telefonare 688-755. O474

A. PINO affittasi alloggio centrale panoramico con giardino. T. 551-852

A. REFERENZIATO: ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28. Telefonare 538-594 O578

A. RIVOLI proprietario affitta 3 camere servizi 23.000. Tel. 273-571.

A. VANCHIGLIETTA affittasi bella camera indipendente, libera subito. Telefonare 273-571. O14

**ABBI

Iniziato a Bologna il processo d'appello del ouraro

Nigrisoli ascolta impassibile il giudice che rievoca la tragica morte di Ombretta

Il medico, condannato all'ergastolo, è apparso disteso e sicuro di sé; deciso a battersi disperatamente per sfuggire al carcere a vita - Per tutta la durata dell'udienza ha preso rapidi appunti - Ricordata la drammatica notte del 14 marzo 1963; le fiale del veleno; l'amore morboso dell'imputato per Iris Azzali - Forse entro domani il presidente concluderà la relazione

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 27 febbraio.

Il processo di appello contro il dott. Carlo Nigrisoli, condannato all'ergastolo perché ritenuto colpevole di avere avere ucciso la moglie Ombretta Galeffi con una iniezione di curaro, è cominciato stamane a Palazzo Baciocchi.

L'imputato, contrariamente a quanto fece nel processo di primo grado, si è presentato davanti ai giudici deciso a battersi per sfuggire al carcere a vita. Indossa un abito grigio a tre bottoni con camicia bianca e cravatta scura; appare calmo. Per tutta la durata dell'udienza, durante la quale il presidente ha rievocato i drammatici fatti che precedettero la morte di Ombretta Galeffi, ha preso appunti. In mezzo al folto pubblico c'è anche il fratello della vittima, dott. Jacopo Galeffi.

Quando Nigrisoli entra in aula si sente un mormorio, tutti gli sguardi sono fissi sul suo viso magro e pallido. Ora ha 43 anni, ma ne dimostra di più. Con disinvoltura si avvicina ai difensori vecchi e nuovi per stringere loro la mano. Sorride e sembra pieno di fiducia. Quindi, sempre affiancato da due carabinieri, entra nella grande gabbia.

Come è noto dodici giorni fa il processo venne rinviato per la malattia di un avvocato e del procuratore generale dr. Vincenzo Sangiorgi. Quest'ultimo, ancora indisposto, ha dovuto cedere il compito al dott. Ernesto Dardani.

Rinnovata la costituzione delle parti e chiesto se fosse prevista la presentazione di eccezioni, il presidente dott. De Mattia ha dichiarato aperto il dibattimento. Il prof. Delitala, per la difesa, ha precisato che la dichiarazione di non avere eccezioni da sollevare non era definitiva perché egli si riserva di proporne qualcuna durante le fasi del dibattimento.

Il presidente ha chiamato quindi Nigrisoli contestandogli l'imputazione di uxoricidio premeditato per avere ucciso la moglie Ombretta Galeffi, iniettandole una dose di sincurarina. Ricordato ai giudici popolari (sei effettivi, tra i quali una signora, e due supplenti) il giuramento di loro già prestato, il dott. De Mattia ha cominciato la relazione. E' una relazione limpida, guidata dal seguente criterio:

Presidente — *Io non ricostruisco gli avvenimenti; cito i fatti che consentiranno a ciascuno di voi di compiere la ricostruzione per proprio conto.*

In virtù di codesta tecnica il dr. De Mattia ha riportato subito nell'aula le argomento che l'improvvisa morte della povera Ombretta Galeffi scatenò nello stesso ambiente familiare del dr. Carlo Nigrisoli. Nel pomeriggio del 15 marzo 1963, ha esordito il presidente, il dr. Paolo Nigrisoli, fratello dell'imputato, si presentava dal procuratore della Repubblica e dichiarava che alla 11 della notte precedente una morte improvvisamente la cognata signora Ombretta Galeffi, in circostanze strane, tali da consigliare un accertamento necroscopico.

Il procuratore della Repubblica disponeva in tal senso e in quelle medesime ore l'attuale accusato si comportava in modo strano: aggirandosi nella casa armato di rivoltella, minacciava di ammazzarsi qualora si compisse l'autopsia. Per tale comportamento alle 17,30 di quel giorno veniva fermato «per motivi di sicurezza».

Intanto il principale dei testi-chiave, il dr. Carlo Frascaroli, medico curante di Ombretta e amico della famiglia, narrava tutte le gravi circostanze a sua conoscenza: la visita fatta alla signora un mese prima della morte, l'assenza in lei di menomazioni organiche tali da giustificare una morte improvvisa, le strane intenzioni endovenose che la praticava il marito; lo svenimento durato parecchie ore da cui ella fu colta subito dopo una di quelle endovenose, i suoi sospetti e le ricerche compiute fra le medicine di casa, la scoperta di due fiale di sincurarina.

Il dr. Frascaroli soggiunse che proprio in quei giorni l'anestesista della clinica del prof. Nigrisoli, padre dell'imputato, gli confidò con qualche meraviglia che costui gli aveva chiesto particolareggiate informazioni sull'azione del curaro. Il dr. Frascaroli in quel primo interrogatorio spiegò che, collegando tutte queste circostanze, ebbe il sospetto che forse le condizioni psichiche dell'amico e collega dr Carlo attraversassero una crisi e lo consigliò di andare a farsi visitare da un neurologo.

Due giorni dopo, il 12 marzo, l'antivigilia dell'improvvisa morte, la signora andò a una volta dal prof. Zanello per avere notizia precise sulla salute del marito e narrò tali e tante cose sul conto di costui che il neurologo, nel timore di un imminente uxoricidio, la scongiurò di allontanarsi da casa immediatamente.

La relazione del presidente prosegue con un'analitica rievocazione dei fatti noti: i tragici momenti svoltisi la notte del 14 marzo 1963 nell'appartamento dei Nigrisoli e nella attigua casa di cura; la crisi mortale da cui fu colta la signora, l'autopsia che portò gli specialisti a ritenere che la morte fosse da attribuirsi non a cause naturali, ma ad un improvviso fenomeno asfittico quale è prodotto da sostanze a base di curaro: e la sincurarina contiene appunto curaro sintetico.

Dopo avere ricordato i primi interrogatori del dr. Nigrisoli, cioè si dichiarò innocente e insinuò ripetutamente il sospetto che Ombretta si fosse uccisa, il presidente ha esaminato uno degli aspetti fondamentali della vicenda: la passione dell'imputato per la giovane dattilografa del mobiliere Guggia suo amico: la signorina Iris Azzali.

L'imputato fece di tutto per nascondere l'esistenza di questo amore: la perquisizione della cassetta di sicurezza in banca e la scoperta delle foto di lei con dedica («A Carlo con tanto amore») offrirono agli inquirenti il bandolo della matassa.

Il romanzo, squallido e scomcertante, ebbe inizio nel settembre del 1961 e conobbe tre crisi: nel settembre del '62 Iris tentò di troncare la relazione, ma lui, rivoltella alla mano, minacciò di uccidersi se abbandonato; nel gennaio del '63 lei manifestò il medesimo proposito con ben maggiore energia: l'imputato, per farla desistere, costrinse la moglie a telefonare alla ragazza, suggerendo egli stesso parola per parola l'impietosa lettera: «*Signorina, conosco la sua relazione con mio marito... stanotte egli ha tentato di uccidersi... non lo abbandoni... lo faccia per i miei figli...*».

Si era ormai a poco più di un mese dal fatale 14 marzo. Appunto all'inizio di questo mese ci fu la crisi definitiva. Iris è decisa a troncare, non desiste nemmeno quando lui, inventando di sana pianta la circostanza, le dice che alla moglie, gravemente malata di cancro, non restano se non due mesi di vita e le promette di sposarla.

Codesto periodo trova il suo più impressionante commento nella concitata lettera d'amore da lui indirizzata alla ragazza, letta per distaco dal presidente. Ecco qualche brevissimo saggio. 10 marzo. Iris non si trova a un appuntamento; lui protesta: «*Credi, cara Iris, allo stato delle cose, noi possiamo dividerci solo se uno di noi sparisce completamente e definitivamente e ciò tocca a me... Sei l'unica compagna della vita e sarai l'unica. Voglio solo te... Aiutami, aiutami, se mi cacci in un baratro profondo. Ti amo, ti amo tanto e ti prego di pazientare con me ancora un paio di mesi*».

Iris è irremovibile ed egli la minaccia, dicendole in sostanza: «*Io mi uccido, ma ti denuncio di avere compiuto un procurato aborto: ho le prove*». L'11 marzo la scongiura di scrivergli un'ultima volta concedendogli almeno la sua amicizia. Il 13 marzo, mentre la salma della moglie è ancora là, nella camera ardente, egli telefona a Iris la notizia della morte.

Domattina il presidente prosegue e, forse, conclude la relazione.

Furio Fasolo

Carlo Nigrisoli al termine dell'udienza di ieri (Tel. A.P.)

La sposina illibata fu costretta alle nozze?

La giovane ha dichiarato che il marito la costrinse al matrimonio sotto la minaccia di uccidere lei e i familiari

(Dal nostro corrispondente)

Massa, 27 febbraio.

(s. s.) La giovane sposa di Carrara, Annamaria Gigli, 19 anni, che il marito Ivan Barotti, 27 anni, dopo un anno e mezzo di matrimonio ha riconsegnato ai genitori illibata, sarebbe stata costretta alle nozze sotto la minaccia di morte.

Il 9 febbraio la Gigli presentava un esposto alla questura di Massa in cui chiedeva di essere aiutata. La sposina sosteneva che il marito, dopo averla obbligata al matrimonio con la minaccia di ucciderla e sterminare la sua famiglia, l'aveva sottoposta a continui maltrattamenti. Il più grave dei quali era appunto rappresentato dall'inadempimento all'obbligo coniugale, restituendola intatta ai genitori.

Il Barotti, che è un campione di karatè, venne convocato in questura e rilasciò, in calce all'esposto della moglie, una breve dichiarazione: «*Non era io che mi rifiutavo, era mia moglie. Io non l'ho mai maltrattata né oltraggiata; ho usato pazienza, ma alla fine mi sono stancato e di comune accordo abbiamo deciso di separarci*».

Qualche giorno dopo il Barotti si presentava però ai carabinieri di Marina di Massa e sporgeva denuncia a carico della moglie, accusandola di aver abbandonato il tetto coniugale.

Ora gli inquirenti dovranno stabilire se la verità è nell'esposto della giovane sposa, la quale ha anche dichiarato che al momento delle nozze era innamorata di un altro uomo, e dal marito. Sino ad ora un solo fatto è certo: la sposina, sottoposta a visita medica, è risultata effettivamente intatta.

Ucciso in un conflitto a fuoco con i carabinieri

Reggio Calabria, 27 febbraio.

(a. l.) Un giovane di 25 anni, Carmelo Romeo, da Condofuri, è stato ucciso in un conflitto a fuoco con i carabinieri.

La sparatoria è avvenuta nel tardo pomeriggio in una impervia zona delle pendici aspromontane joniche, nei pressi di Casalinovo Africo, a circa 75 chilometri dal capoluogo. Il Romeo, armato di fucile, è stato sorpreso da una pattuglia di carabinieri, che gli hanno intimato di alzare le mani. Il giovane ha tentato dapprima di nascondersi in un anfratto, poi ha imbracciato il fucile ed ha sparato. I carabinieri, accortisi che l'uomo ricaricava l'arma, hanno esploso alcuni colpi di mitra uccidendolo.

Interrogati dai carabinieri sei uomini per lo scandalo della ragazza quattordicenne

(Dal nostro corrispondente)

Cairo Montenotte, 27 febbraio.

(c. v.) I carabinieri stanno proseguendo le indagini sulla vicenda di cui è protagonista Renza Olivieri, la quattordicenne che insieme con la madre avrebbe partecipato a convegni immorali nella sua abitazione in una vecchia masseria di Bormida, in provincia di Savona.

Il padre della ragazza, l'operaio Giovanni Olivieri, di 56 anni, nel pomeriggio di ieri si è recato nella caserma dei carabinieri di Carcare e di fronte al comandante, maresciallo Mariani, ha fatto una sconcertante dichiarazione: «*Se mi danno 5 milioni in contanti ritiro immediatamente tutte le mie querele*». La somma, secondo l'Olivieri, dovrebbe essere così ripartita: tre milioni gliano. I tre occupanti sono morti sul colpo.

da parte dei frequentatori della figlia, due milioni da parte della moglie. «*Ricevendo questa cifra* — ha aggiunto l'operaio — *sarei disposto a ritirare la querela, dimenticherei tutto e magari sarei disposto anche ad andarmene da casa, andando a vivere da solo a Carcare*».

La madre della quattordicenne, Maria Zitta, di 51 anni, dice: «*Per le dabbenaggini di mio marito e di mia figlia finiremo in molti in galera*».

Nel corso dell'inchiesta, sono trapelati alcuni nomi di uomini che avrebbero avuto incontri con la minorenne. Il primo è quello di Mario Canneto, di 37 anni, di Rialto, presunto responsabile di violenza carnale nei confronti della ragazza quando questa aveva solo dieci anni. Le persone interrogate avrebbero in seguito ammesso davanti agli inquirenti di avere frequentato la cascina Costa. Si tratta, oltre che del Canneto, dei fratelli Piero e Francesco Rinaldi, di 44 e 37 anni, residenti a Cengio, del cinquantatreenne Luigi Molinari, di Osiglia (l'uomo che sarebbe stato sorpreso in camera della ragazza), del ventiquattrenne Nicola Chito, di Carcare, del cinquantatreenne Lino Armario, di Bormida.

Contro i frequentatori della minorenne gli inquirenti non hanno formulato per il momento precisi addebiti, in quanto sono in corso indagini per stabilire se i convegni avvennero prima o dopo che Renza Olivieri compisse i 14 anni.

Per quanto riguarda Maria Zitta, la madre della ragazza, anche se il marito ritirerà la denuncia per adulterio, le ammissioni fatte in alcune delle persone interrogate dagli inquirenti potrebbero portare all'incriminazione della donna per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione della figlia. Non è escluso che l'autorità giudiziaria possa ordinare una perizia psichiatrica sulla ragazza, onde accertare le sue condizioni psichiche che, se riscontrate non normali, potrebbero aggravare la posizione di tutti i suoi frequentatori.

ANNA BANTI

NOI CREDEVAMO

Rimpianto, speranza
e delusione nell'avventurosa
esperienza di un patriota
calabrese dell'800.
Un romanzo di lotte
di prigioni
di sofferenze e di eroismi
una serie di vicende
alle radici del grande
problema meridionale
nello scenario
del Risorgimento.

collezione Narratori Italiani
Opere di Anna Banti
Pagine 520 - Lire 3.000

Arnoldo Mondadori Editore

GRANDE SOCIETA' INTERNAZIONALE IN FORTE SVILUPPO

cerca

PER PROPRIA SEDE MILANO
E CONSOCIATE ESTERE

ISPETTORI AMMINISTRATIVI

SONO RICHIESTI:
— Età 25-35 anni.
— Esperienza almeno biennale in settori amministrativi in posizioni di responsabilità.
— Conoscenza lingua estera.

ELEMENTO PREFERENZIALE:
— Laurea in Economia e Commercio.

SI OFFRE:
— La prima categoria.
— Una retribuzione proporzionata alle effettive capacità.
— Interessanti possibilità di carriera.

Inviare curriculum dettagliato citando SP. 1388 a:

ORGA Servizio di Selezione del Personale MILANO - VIA AMEDEI D'AOSTA 3

Ditta FIORI LUIGI
VIA PO 2

ultimi giorni di
SUENDITA STRAORDINARIA
A PREZZI DI INVENTARIO

BORSE
GUANTI
OMBRELLI
VALIGIE
ARTICOLI PER REGALO

modelli
e
tinte
di moda

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE
cerca
OPERAI 3ª CATEGORIA
non oltre 35enni da addestrare rapidamente per lavorazioni torni, frese, rettifiche; retribuzione adeguata. Richiedonsi almeno prime cognizioni professionali. Dettagliare età, posti occupati, preparazione extrascolastica e disponibilità per colloquio.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 2187 — TORINO

INDUSTRIA CONFEZIONI SPORTIVE moderatamente attrezzata, conosciuta ed affermata in tutta Italia, possibilità penetrazione Estero, cede d'affari Lit. 600.000 sanno; ottimo commercio cede convenientemente.
asano Mod. Cristina 129, t. 69.41.85 - 69.46.78

Un migliaio di lavoratori volevano occupare il municipio

Scioperano i dipendenti comunali a Messina

L'Amministrazione ha debiti per cento miliardi

I 4300 impiegati protestano perché la commissione finanza locale ha cancellato la spesa per la sistemazione di 800 operai «giornalieri», che dovranno essere licenziati - L'intervento è giustificato perché è necessario sanare il bilancio (17 miliardi di disavanzo all'anno); ma colpisce i lavoratori che guadagnano meno: 40-70 mila lire al mese - L'attuale giunta di centro-sinistra ha tentato di eliminare alcuni abusi, ma la situazione finanziaria resta grave: questo mese i dipendenti non hanno ancora ricevuto lo stipendio

(Nostro servizio particolare)

Messina, 27 febbraio

I 4300 dipendenti comunali di Messina hanno oggi scioperato in segno di protesta perché la Commissione centrale della finanza locale ha depennato, dal bilancio di previsione, la voce relativa all'inquadramento degli 800 «giornalieri» dipendenti dal Comune. La decisione è stata presa per la disastrose condizioni finanziarie dell'amministrazione comunale, che oggi non ha pagato i propri dipendenti, non perché erano in sciopero, ma perché non aveva la possibilità di farlo.

L'astensione dal lavoro di tutto il personale comunale era stata decisa all'unanimità dai vari sindacati. *I rappresentanti dei lavoratori oggi pomeriggio hanno tenuto una riunione per esaminare l'opportunità di prolungare l'azione di protesta: è stato deciso, per ora, di limitare l'agitazione a una sola giornata. Prima della riunione, si era svolta in piazza Antonello una affollata assemblea di tutti i «comunali», con discorsi dei sindacalisti. Nessun incidente.*

Domattina gli scioperanti torneranno al lavoro. Ma questo non vuol dire che il problema sia risolto. Innanzitutto gli operai «giornalieri» vorrebbero asserragliarsi di nuovo nella sede municipale, come hanno fatto venerdì scorso. Essi avrebbero voluto occupare di nuovo i locali del Comune subito dopo la cessazione dello sciopero; ma pare che all'ultimo momento abbiano rinviato l'azione di protesta.

Il sindaco dott. Benedetto Celesta, le segreterie dei partiti e i rappresentanti locali dei sindacati continuano a lanciare appelli a Roma perché il problema sia risolto in sede governativa. Non è escluso che domani sera il dott. Celesta vada a Roma per parlare con Taviani. In pratica si domanda che i «giornalieri» vengano inquadrati regolarmente: una soluzione ispirata a sentimenti umanitari e sociali. Soltanto il partito repubblicano ha espresso riserve precise su una soluzione del genere: vorrebbe che l'amministrazione comunale desse un segno di buona volontà licenziando quei «giornalieri» che non hanno carichi familiari.

Ma la proposta ha suscitato vivaci reazioni; prima di tutto perché anche i celibi hanno diritto ad un lavoro, poi perché gli 800 operai che rischiano il licenziamento sono alle dipendenze del Comune da oltre cinque anni. Ora il loro salario oscilla fra le 40 mila e le 70 mila lire mensili, una cifra assurdamente bassa, specie se rapportata ai salari dei netturbini, parecchi dei quali però guadagnino 200 mila lire al mese. Questo particolare deve aver avuto un certo peso sulla decisione della Commissione centrale della finanza locale, che è stata mossa dalla necessità di ridurre al minimo la spesa dell'amministrazione comunale siciliana. Anche altri particolari, riferiti dai giornali, hanno avuto il loro peso nelle riduzioni di spesa decise dalla commissione.

Anni fa si disse che nei libri degli stipendi dei netturbini figuravano anche dei laureati; ragazze diplomate, o in possesso di laurea, erano state assunte per lavare i pavimenti e fare le pulizie. Il Comune pagava le bollette telefoniche, anche molto alte, di gente che non aveva nulla che fare con l'amministrazione della città. Da un telefono installato al cimitero qualcuno faceva continue interurbane, persino con New York; non si poté mai scoprire chi ne fosse l'autore. C'era il caos nell'amministrazione, il disavanzo annuale aumentava sempre più sino a toccare i 18 miliardi. I debiti raggiunsero la cifra strabiliante di 165 miliardi.

Questi precedenti hanno indotto la Commissione di controllo della finanza locale a stringere la vite opponendosi all'inquadramento dei «giornalieri». A Messina si obietta che il nuovo amministrativo rimase a parecchi anni fa, e non coinvolge l'attuale amministrazione di centro-sinistra, che invece ha fatto grandi sforzi per ridurre il disavanzo e non contrarre più forti debiti.

Sino ad oggi i «giornalieri» sono stati pagati con le somme destinate alla manutenzione stradale; ma, secondo l'amministrazione comunale, è giunto il momento di farli figurare nel bilancio. Secondo la decisione della commissione di controllo, tutti questi operai dovrebbero essere licenziati. Messina è una città che vive sul pubblico impiego; l'industria è insignificante, così come l'agricoltura. E se gli operai «giornalieri» del Comune venissero licenziati, rischierebbero di rimanere a lungo disoccupati.

f. s.

Terzo arresto per le ragazze fotografate nude a Sanremo

E' avvenuto a Lonza (Varese)
E' un commerciante di 37 anni

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 27 febbraio.

Su mandato di cattura del giudice istruttore di Sanremo, dott. Luigi Fortunato, la polizia ha arrestato nella sua abitazione il commerciante di concimi Luciano Di Stefano, di 37 anni, di Pianoro (Bologna), da qualche tempo residente a Lonza (Varese), implicato nella vicenda delle «lolite» sanremesi.

L'accusa è di numerosi atti di libidine. Con la stessa imputazione sono stati arrestati anche i fratelli Ottavio e Giovambattista Botto di 52 e 58 anni, attualmente in carcere.

Secondo l'accusa, Giovanbattista Botto si fingeva regista cinematografico e avvicinate le ragazzine, prometteva loro una brillante carriera artistica e le convinceva a posare nude per foto immorali. Le ragazzine, di solito di età non superiore ai quattordici anni, venivano ricompensate con 500 o 1000 lire per «posa».

Le foto immorali vennero nelle mani di persone che, presentatesi ai genitori di una delle ragazze, tentarono di ottenere denaro con la minaccia di pubblicarle. Il ricatto non riuscì. I genitori denunciarono il fatto alla polizia.

g. b.

Nuovo rinvio del processo ai due consiglieri di Aosta

Il dibattito, a Milano, riprenderà il 20 marzo
Gli imputati debbono rispondere di tentata concussione per la vicenda del Casinò di St-Vincent

(Nostro servizio particolare)

Milano, 27 febbraio

(g. tr.) Altra udienza oggi in Tribunale (la terza del dicembre scorso) e nuovo rinvio per il processo di tentata concussione contro due ex consiglieri dc della Val d'Aosta — il medico Francesco Gheis e l'avvocato Giuseppe Torrione — e contro il funzionario della Regione, Ottavio Vittone.

Secondo l'accusa, nell'estate 1955 essi avrebbero preteso 800 milioni dalla «Sitav» per non opporsi al rinnovo della concessione per il Casinò di Saint-Vincent. Gli imputati si difendono dicendo che la somma voleva essere l'equivalente di quanto la «Sitav», a loro giudizio, avrebbe dovuto versare alla Regione in più dei pattuito e che essi la chiedevano non a proprio vantaggio, ma per la Valle.

L'udienza di stamane è stata occupata per intero dalla discussione se la «Sitav» e i suoi titolari potevano stare in giudizio come parte civile. La difesa sosteneva che la costituzione era stata fatta in modo irregolare. Dopo lunga permanenza in camera di consiglio, il Tribunale, presieduto dal dott. Biotti, ha respinto l'istanza ed ha fissato al 20 marzo la quarta udienza, nella quale dovrebbero incominciare gli interrogatori.

La difesa è rappresentata dal prof. Gallo e dagli avv. Martini, Ronchi, Palmas e Salas. Legali della parte civile gli avv. Loner e Shisà.

Fabiola (per la quarta volta) sarebbe in attesa di un bimbo

La Corte di Bruxelles sostiene che la notizia «è priva di fondamento» - Ma la regina, 39 anni, si è recata da un celebre medico svedese - Il professore l'avrebbe rassicurata: potrà avere il figlio se resterà a letto - Baldovino ha annullato tutti gli impegni

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 27 febbraio.

(s. d.) Per la quarta volta la regina Fabiola sarebbe in attesa di un erede. La notizia non è ufficiale, a Palazzo reale si mostrano anzi che è «priva di ogni fondamento»: ma una serie di indizi fanno invece ritenere che si tratti di una smentita diplomatica, e che effettivamente la regina del Belgio sia prossima a diventare mamma.

Gli stessi giornali di Bruxelles di solito riservati su quasi argomenti, ne parlano apertamente. La *Dernière Heure*, dando ampio spazio alla notizia pubblicata oggi ufficialmente dal portavoce di corte, secondo la quale Baldovino e Fabiola hanno rifiutato per il 1967 tutti gli inviti ad andare in viaggio ufficiale all'estero, si domanda: «*C'è una relazione tra questa informazione e quella secondo la quale un felice evento sarebbe atteso al castello di Laeken?*».

Sposata dal 1960, per tre volte Fabiola ha già dovuto abbandonare la speranza di diventare mamma: l'ultima volta — l'estate scorsa — l'interruzione di gravidanza mise in pericolo la vita stessa della sovrana che dovette essere ricoverata d'urgenza in clinica dove fu sottoposta a un difficile intervento chirurgico. Due esserni sottoposta a varie cure, dieci giorni or sono Fabiola è andata in Svezia accompagnata da re Baldovino. All'università di Uppsala è stata sottoposta a una serie di analisi da parte del ginecologo prof. Carl Gemzel, che sarebbe riuscito a ottenere dei successi in casi analoghi.

Secondo le voci che circolano a Bruxelles nell'ambiente vicino alla corte, il responso del prof. Gemzel sarebbe stato favorevole: Fabiola, ha detto il ginecologo, potrà diventare finalmente madre, a una delle condizioni sarebbe l'obbligo di restare a letto durante tutta la durata della gravidanza. Questo sarebbe dunque il motivo che ha indotto re Baldovino a rinviare, per sé e per la moglie tutti gli inviti all'estero che gli sono stati fatti per il 1967. Tra l'altro, i sovrani non andranno neppure in Canada, per la celebrazione del centesimo anniversario di quello Stato: il Belgio sarà rappresentato dai principi Alberto e Paola di Liegi.

La regina Fabiola ha 39 anni e Baldovino ne ha 36. Finché non avranno figli, principe ereditario al trono è appunto Alberto, fratello del re. Alberto e Paola hanno tre bambini, due maschi e una femminuccia.

MOSTRA CONVEGNO
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
REFRIGERAZIONE
IDROSANITARIA
CON L'EGIDA DELLA ASSOCIAZIONE NAZIONALE INDUSTRIA MECCANICA VARIA ED AFFINE A.N.I.M.A.
la più completa esposizione internazionale di apparecchi e materiali per impianti tecnologici nell'edilizia civile e industriale
MILANO
1-7 MARZO
1967
quartiere fiera

CRONACHE DELLO SPORT

Eccezionale attesa per la prova di domani di Coppa dei Campioni

A Madrid «caccia» ai televisori per la gara fra Real e Inter

Tutti i biglietti per lo stadio sono esauriti - Molti tifosi affittano gli apparecchi televisivi per tre mesi (il minimo consentito): vogliono essere certi di poter seguire uno spettacolo sportivo di neppure due ore - All'Inter, che ha vinto a San Siro con il punteggio di 1-0, basta un pareggio per superare il turno - Anche in Italia la gara trasmessa per televisione

(Nostro servizio particolare)

Madrid, 27 febbraio

L'Inter, che mercoledì affronterà il Real nell'incontro di ritorno valevole per i «quarti» della Coppa dei Campioni, è giunta oggi in aereo a Madrid: la squadra nerazzurra, come si ricorderà, si era imposta nel primo incontro disputato a San Siro per una rete a zero, quindi per superare il turno le sarebbe sufficiente un pareggio. Ad accogliere la comitiva italiana (composta da sedici giocatori, oltre il presidente Moratti, l'allenatore Helenio Herrera ed altri dirigenti) vi erano all'aeroporto alcuni responsabili della società spagnola, parecchi tifosi ed una ventina di giornalisti.

La formazione milanese è stata multata in blocco di 50 mila lire dopo lo scialbo pareggio ottenuto sabato contro il Lecco, ma il provvedimento non ha scosso il morale dei giocatori, anche perché lo «0 a 0», della Juventus nel *derby* ha permesso ai nerazzurri di mantenere inalterato (tre punti) il loro vantaggio sulla squadra di Heriberto Herrera. Pure il Real Madrid, pochi giorni prima dell'atteso confronto con i nerazzurri, è stato costretto al pareggio sul proprio campo dal Las Palmas, disputando un incontro mediocre.

«Evidentemente — ha detto in proposito Helenio Herrera — anche i nostri avversari sentono molto la Coppa dei Campioni. Il Real, però, nel torneo spagnolo ha già un vantaggio molto notevole sui più vicini inseguitori e può considerarsi ormai al sicuro da qualsiasi sorpresa. Per noi, invece, non è così. Comunque ad un passo falso in campionato c'è sempre rimedio, mentre in Coppa al primo scivolone si viene eliminati. Sono convinto, ad ogni modo, che l'Inter riuscirà a superare il turno: mi accontenterei anche di un pareggio...».

Helenio Herrera farà disputare ai nerazzurri l'ultimo allenamento domani a Madrid, poi comunicherà la formazione. I dubbi sono principalmente due: Facchetti nell'incontro con il Lecco ha accusato un dolore al nervo sciatico ed al suo posto potrebbe venir schierato Landini, mentre Guarneri, che si è rimesso dallo stiramento inguinale, dovrebbe rientrare nel ruolo di *stopper*: all'attacco Jair e Domenghini si contendono la maglia numero sette.

Anche in schieramento del Real è tutt'altro che deciso: il mediano De Felipe e l'attaccante Gento non sono in buone condizioni fisiche ed al momento attuale è difficile stabilire se riusciranno a rimettersi in tempo utile per l'incontro. Per sostituire Gento all'ala sinistra è comunque pronto Velasco, che già nel La Coruña formava con Amancio un tandem di sicuro affidamento; il posto di De Felipe potrebbe invece giocare Zoco.

La partita è attesa in modo eccezionale: i biglietti per i posti a sedere dello stadio Bernabeu sono già tutti venduti da alcuni giorni; rimangono soltanto pochi posti in piedi, che saranno esauriti in giornata, dinanzi ai botteghini sostano lunghe file di tifosi dalle sei alle nove di sera.

Oltre al «tutto esaurito» allo stadio, si registra un «tutto esaurito» a Madrid nei negozi che affittano i televisori (la gara verrà data in «diretta» anche in Italia). Migliaia di tifosi hanno già pagato un affitto di tre mesi, il minimo stabilito in Spagna dalle organizzazioni di questo tipo. Tutto per uno spettacolo di neppure due ore. **c. m.**

Gli interisti Bedin, da sinistra, Landini, Suarez, Corso e Mazzola all'arrivo a Madrid

La sintesi del torneo

SERIE A — **Risultati:** Cagliari-Roma 2-1; Juventus-Torino 0-0; L. R. Vicenza-Brescia 1-1; Lazio-Milan 0-0; Mantova-Fiorentina 0-0; Napoli-Atalanta 3-0; Venezia-Foggia 1-0; Inter-Lecco 1-1 (giocata sabato); Bologna-Spal 2-0 (giocata ieri).

Classifica: Inter punti 35; Juventus 32; Cagliari e Napoli 29; Fiorentina e Bologna 27; Milan 24; Roma e Mantova 23; Torino 22; Atalanta 21; Brescia 20; Lazio 18; L. R. Vicenza 17; Spal 16; Venezia 13; Foggia e Lecco 10.

SERIE B — **Risultati:** Verona-Alessandria 2-0; Palermo-Arezzo 1-0; Catania-Salernitana 1-0; Catanzaro-Varese 2-1; Genoa-Modena 1-0; Sampdoria-Novara 2-0; Messina-Padova 1-0; Pisa-Livorno 1-0; Potenza-Reggiana 1-0; Reggina-Savona 2-1.

Classifica: Sampdoria punti 33; Varese 31; Catanzaro e Potenza 27; Modena e Reggina 26; Palermo 25; Messina 24; Padova e Reggiana 23; Livorno e Novara 22; Catania 21; Genoa, Salernitana, Pisa e Verona 20; Savona 18; Arezzo 17; Alessandria 16.

Totocalcio: I 1618 «dodici» (146 in Piemonte) vincono lire 210.500; i 25.930 «undici» (2491 in Piemonte) L. 12.500. Monte premi L. 691.246.312. Colonna vincente: n.v.-1-x; x-x-x; 1-1-1; 1-x-2-1.

Totip: Ai 12 vincitori con punti «dodici» (uno in Piemonte) spettano L. 771.911; ai 199 «undici» (9 in Piemonte) L. 46.547; ai 1999 «dieci» (106 in Piemonte) L. 4.779. Colonna vincente: x-2; 1-x; x-2; 2-1; 1-2; 1-2.

Guerra vince per distacco a Nuoro la prima tappa del Giro di Sardegna

Il ciclista veneto precede di 23 secondi un gruppo con Adorni, Motta, Anquetil e Dancelli - Bitossi, Taccone e Simpson con circa dieci minuti di ritardo - Un centinaio di forature su un tratto di strada non asfaltata - Oggi l'arrivo a Marina di Torre Grande

Spettatore d'eccezione per il Giro di Sardegna: un «basco blu» osserva un gruppetto guidato da Poggiali (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Nuoro, 27 febbraio.

Pietro Guerra, un giovane passato al professionismo al termine della scorsa stagione, ha ottenuto il suo primo successo da professionista, aggiudicandosi la tappa iniziale del Giro ciclistico di Sardegna, la Ozieri-Nuoro, di 138 chilometri. Guerra ha vinto di forza, staccando a tre chilometri dall'arrivo un gruppetto di diciassette scorridori formatosi in testa alla corsa, dopo una fase iniziale convulsa e non priva di colpi di scena.

In un tratto di strada bianca, costellato di pietrisco aguzzo e insidiosissimo, ci sono state innumerevoli forature e fra i corridori si è operata una netta selezione. Si era ad una decina di chilometri da Nule. Fino a quel momento erano stati percorsi poco più di settanta chilometri, tutti d'un fiato, ad un'andatura intorno ai quaranta all'ora, senza episodi di rilievo.

Il tratto di strada quasi impraticabile è stato micidiale. Nessuno dei direttori sportivi delle squadre aveva immaginato alla partenza che una quindicina di chilometri avrebbero provocato tante forature. Così erano stati montati sulle ruote tubolari leggeri. Invece è stata una vera ecatombe. I meccanici hanno dovuto cambiare un centinaio di tubolari.

Tutti i corridori sono stati appiedati, eccetto Adorni, che aveva montato alla partenza tubolari più pesanti. Uscito indenne dal polverone, si è trovato accanto nove corridori: Benfatto, Derbovan, Stevens, Den Hartog, Van Der Vleuten, Zoet, Dancelli, Grain e Pifferi. Questo gruppetto è giunto ad accumulare un vantaggio di circa tre minuti sui più immediati inseguitori.

Per una quindicina di chilometri, si è assistito ad un tira e molla in testa alla corsa, fra il gruppo di Adorni e Dancelli e una pattuglia guidata da Motta, Anquetil e Guerra e composta da Stablinski, Karstens, Armani, Stegmans e Chiarini. Poi i due gruppi si sono fusi ed hanno proceduto verso Nuoro senza troppo impegno.

Nel finale, che presentava la discesa asperità di Su Berrinau, c'è stato qualche cedimento fra i diciotto di testa, mentre sono rientrati dopo un furioso inseguimento Dalla Bona, Poggiali e Massacurati.

Al termine della salita, dopo un tentativo di Anquetil, Guerra ha approfittato di un falsopiano per scattare. I compagni di squadra della Salamini, Adorni, Benfatto e Armani, gli hanno protetto la fuga. Guerra si è potuto così presentare solo al traguardo con un vantaggio di una ventina di secondi sugli inseguitori, regolati in volata, dal suo compagno di squadra Armani.

Domani seconda tappa, con partenza alle ore 10, sui 167 chilometri da Orgosolo a Marina di Torre Grande, sul golfo di Oristano. **a. p.**

Ordine d'arrivo: 1. Pietro Guerra, che compie i 138 chilometri della Ozieri-Nuoro in ore 3,55'10", alla media di km. 35,317; 2. Armani a 23"; 3. Karstens; 4. Dancelli; 5. Adorni. Seguono, con lo stesso tempo di Armani, altri tredici concorrenti, tra cui Anquetil, Motta e Den Hartog. Il gruppo, con Taccone, Van Looy, Balmamion e Zandegù è giunto a 11'48", Bitossi a 19'49", Simpson a 27'28".

Si è svolto in tre giorni il ventiduesimo turno del campionato

Bologna-Spal 2-0 nel recupero di ieri

Bulgarelli in polemica con il pubblico Anche il C. T. Valcareggi in tribuna

Bologna, 27 febbraio.

La partita Bologna-Spal, non disputata ieri per la nebbia, è stata recuperata oggi, concludendosi col punteggio di 2-0 a favore dei bolognesi. Ai rossoblù sono bastati venti minuti di splendido gioco, con Bulgarelli e soprattutto Haller in assoluta evidenza, per mettere al sicuro un risultato che la compagine ferrarese ha insidiato, con scarsa convinzione, soltanto nella ripresa. Ma è stato il Bologna, pago del successo, a rallentare il ritmo, a limitarsi a controllare le inefficaci offensive spalline.

Il pubblico che aveva ammirato e applaudito due splendidi reti di Nielsen e di Haller si è spazientito e ha fischiato. In particolare Bulgarelli reo di non avere passato la palla ai centravanti danesi in favorevole posizione. Bulgarelli, da quel momento, si è polemicamente ritirato nella propria metà campo, addirittura in linea con Janich, limitandosi a qualche passaggio ai compagni.

Il rientro di Nielsen in campionato, dopo quaranta giorni, è risultato positivo. Il danese si è mosso con molto impegno e ha segnato un goal entusiasmante al 16'. Ricevuto un passaggio filtrante da Bulgarelli ha scartato in velocità Moretti calciando con forza, un metro fuori dall'area, un pallone che s'infilava alto a fil di palo, alla destra di Galli. Per il centravanti era un goal importante, perché troncava una lunga serie negativa: Nielsen, infatti, aveva segnato l'ultima volta contro il Lecco, oltre quattro mesi fa.

Bellissima anche la rete di Haller, ottenuta tre minuti dopo. Partendo dalla propria metà campo il tedesco scambiava prima con Bulgarelli poi con Nielsen anticipando, con un preciso tocco d'esterno, Galli in uscita. Nei primi venti minuti insomma il Bologna si è assicurato il risultato e la partita è praticamente finita qui.

All'incontro hanno assistito ventitremila spettatori (con 12.262 paganti, 2000 più di ieri) per un incasso di 16 milioni 788.000 lire. In tribuna d'onore anche il tecnico azzurro Valcareggi.

Enzo Masi

BOLOGNA: Vavassori; Furlanis, Roversi; Tumburus, Janich, Turra; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.
SPAL: Galli; Tomasin, Bozzao; Bagnoli, Moretti, Ranzani; Dell'Omodarme, Massei, Muzzio, Bertuccioli, Capello.
Arbitro: De Marchi di Pordenone.

Il distacco è immutato tra l'Inter e la Juventus

I nerazzurri avevano pareggiato sabato nella partita giocata in anticipo - I juventini, anche per l'incidente a Sarti, hanno chiuso domenica sullo 0-0 il *derby* col Torino - La lotta per la salvezza

La ventiduesima giornata del campionato di calcio è durata la bellezza di settantacinque ore. C'è stato un anticipo, richiesto, al sabato fra l'Internazionale ed il Lecco, ed un posticipo ieri, per la nebbia, fra il Bologna e la Spal.

L'esito della partita del sabato aveva destato qualche clamore: per il fatto che il primo della classe aveva rischiato di perdere e se l'era cavata a malapena con un risultato di parità, giocando contro l'ultimo sul proprio campo. Poi, il giorno dopo, le cose tornarono a posto subito. Ci pensò l'incontro stracittadino di Torino — la gara più importante della giornata — a sistemare tutto quanto. La Juventus dovette accontentarsi di un esito nullo contro il Torino.

Incominciò la pioggia a guastare le possibilità del gioco. Poi sopravvenne l'incidente al difensore bianconero Sarti, il quale si beccò una pallonata in testa e dovette andarsene all'ospedale con una lieve commozione cerebrale. Quanto bastò perché la partita perdesse ogni attrattiva ed interesse. Col subentrato dominio del granata nel corso del secondo tempo, si vide subito che il massimo che i juventini potevano fare era di non uscire sconfitti dalla prova. E' fatale, quest'anno che ogni volta che le distanze dalla capolista si raccorciano, ne debba succedere qualcuna alla Juventus.

Così, al termine della complicata giornata, le cose della classifica sono rimaste ancora una volta come erano prima. L'Internazionale conserva le sue tre lunghezze di vantaggio sulla Juventus, e, dietro a questa, il Cagliari ed il Napoli, che vincendo entrambi in casa propria contro la Roma e l'Atalanta hanno raccorciato la distanza, seguono ad altri tre punti. La Fiorentina, che viene subito dopo, ha lasciato un punto di classifica a Mantova, come era destino che avvenisse — e si è fatta assai raggiungere dal Bologna, che, con ventiquattro ore di ritardo, ha battuto poi la Spal in casa sua. Così doveva avvenire, e così è avvenuto. Ed il Milan, che è stato inchiodato sullo zero a zero dalla Lazio e Roma, se ne viene soletto al settimo posto.

Continua la storia dei risultati di parità. Il Mantova ne ha accumulati ora ben diciassette su ventidue partite giuocate. E' forte, senza alcun dubbio. Il Torino lo segue con quattordici, col Milan che gli viene dietro con dodici, e sulla Juventus, il Brescia e la Lazio, che, con dieci ciascuno, cercano di non lasciarsi distanziare.

Partite dell'equilibrio e del compromesso, queste dall'esito pari, sono entrate nella moda, quest'anno. Sono una specie di bella trovata: non fanno del male a nessuno, e salvano capra e cavoli.

Proprio grazie ad esiti del genere, il Vicenza, il Brescia e la Lazio sono riusciti a piantare fuori il capo dalla zona della retrocessione. Nella quale sono rimasti, proprio in fondo, il Lecco ed il Foggia, a malgrado la vittoria di misura odierna ottenuta sul foggiani, ancora il Venezia. Là esso è venuta ad aggiungersi ora — per la spinta datagli dal Bologna — la Spal di Ferrara. Le ultime tre classificate avranno tutte prove difficili da superare domenica prossima: il Lecco col Bologna, il Foggia colla Juventus ed il Venezia a Napoli. La sola Spal può vedere, tirando giù per i capelli l'Atalanta di Bergamo, il principio di una speranza di salvezza.

Vittorio Pozzo

★ **Le fiorettiste sovietiche della Dinamo di Mosca, che dal 3 al 5 marzo prenderanno parte al «Trofeo Martini» al Palazzo dello Sport ed a Pessione, sono giunte ieri a Torino; della comitiva (cinque atlete, più tecnici ed accompagnatori) fa parte anche la Samusenko, campionessa del mondo.**

Migliorate le condizioni di Sarti

Presto sarà dimesso dall'ospedale - Domani, granata e bianconeri in Coppa Italia - Il lancio di una scatola di borotalco costa alla Juventus 375 mila lire

Benito Sarti verrà dimesso dalle Molinette fra un paio di giorni. Le condizioni dello «stopper» juventino, ricoverato in ospedale dopo il grave incidente occorsogli nel «derby», vanno migliorando. Il trauma cranico con stato commotivo, conseguente alla pallonata ricevuta al volto, è ormai risolto. Ieri il giocatore ha trascorso una giornata tranquilla: ha ricuperato lucidità ed il suo stato di salute va normalizzandosi.

Nessuna novità di rilievo nella Juventus che si sta preparando alla gara di Vicenza in programma domani per il terzo turno di Coppa Italia (qualificazione ai quarti di finale). Contro il Lanerossi, oltre a Sarti, mancherà Bercellino.

Si ha notizia, intanto, che la commissione d'appello federale ha respinto due ricorsi della Juventus circa le dichiarazioni di inammissibilità di opposizione avanzate contro le ammende di centomila lire (per ingiurie da parte del pubblico all'arbitro Gussoni di Tradate in occasione dell'incontro Juventus-Mantova) e di 375 mila lire per lancio di oggetti (scatole contenenti borotalco) all'arbitro Anconetano Monti al termine di Juventus-Lanerossi.

In tema di trasferimenti a fine campionato, torna d'attualità la notizia che il Barcellona avrebbe offerto al Heriberto Herrera un contratto d'ingaggio di 50 milioni. Il tecnico bianconero, che la società torinese è fermamente intenzionata a confermare, ha però dichiarato più volte di trovarsi molto bene alla Juventus e si ritiene che rifiuterà le pur allettanti proposte del club spagnolo.

In Coppa Italia anche il Torino sarà impegnato domani, Affronta il Milan a S. Siro (inizio ore 15,30). Sono previste alcune varianti nello schieramento granata. Perdurando l'indisponibilità di Vieri (in partenza per Acqui ove si tratterrà fino a sabato per seguire una cura di fanghi alla sua infortunata) la squadra dovrebbe schierarsi così: Sattolo; Trebbi, Fossati; Puja, Maldini, Ferrini; Meroni, Volpato, Fanello, Moschino, Facchin.

La trottatrice Roquepine a Torino il 19 marzo

Henry Levesque, proprietario ed allenatore di Roquepine, la grande trottatrice francese che ha vinto nel '66 e quest'anno il Grand Prix d'Amerique ha annunciato ieri alla Società torinese la sua intenzione di presentare domenica 19 marzo la sua campionessa nel Gran Premio Costa Azzurra (L. 8.000.000, m. 1640).

L'Alessandria verso la serie C

La situazione dei grigi, soli in coda alla serie B, si è aggravata ancora - Forse verrà ingaggiato l'ex palermitano Ramusani, da affiancare al difensore David

Alessandria, 27 febbraio.

La situazione in classifica dell'Alessandria, dopo la sconfitta di ieri al «Moccagatta» con il Verona, si è fatta drammatica: i grigi sono all'ultimo posto della serie B e sperare nella salvezza appare sempre più utopistico.

Ma qualcuno è ancora ottimista: Szekely, l'attuale "trainer", che già due anni fa aveva salvato i grigi dalla retrocessione in C. Stamane i giocatori ed il tecnico magiaro hanno tenuto presso la sede della società una lunga riunione, nel corso della quale si è avuto un utile scambio di idee.

Dopo la riunione, Szekely si è detto sicuro che la squadra riuscirà ad evitare la serie C. Il "trainer" ha aggiunto che alla ripresa degli allenamenti, domani pomeriggio, sarà presente anche l'ex-palermitano Ramusani: il giocatore molto probabilmente verrà ingaggiato dalla società grigia. Si tratta di un elemento che può essere utilizzato sia come terzino sia come «libero»; in coppia con David, il quale dovrebbe finalmente essere pronto per il suo esordio in maglia grigia, dovrebbe dare maggiore sicurezza alla difesa alessandrina.

Saggio finale al Valentino degli studenti pattinatori

Dopo tre mesi di apertura si chiude oggi la stagione 1966-67 del Palazzo del Ghiaccio di Torino-Esposizioni, che, aperto al pubblico il 25 novembre scorso, ha visto ancora aumentare la già grande ed appassionata folla dei suoi frequentatori.

Il pattinaggio sul ghiaccio è oggi in Italia uno degli sport più diffusi: ad aumentarne la popolarità, ha contribuito senza dubbio in maniera determinante il fatto che lo si può praticare anche in città, in ogni momento della giornata e quindi anche di sera, quando si sente il desiderio di un po' di distensione.

Alla diffusione di tale attività sportiva a Torino ha certamente contribuito, in maniera determinante, una iniziativa del Provveditorato agli Studi con la collaborazione dell'assessorato allo Sport del Comune di Torino: l'istituzione di corsi di pattinaggio collettivi nelle scuole elementari.

I corsi di pattinaggio del 1966-67 avranno domani mercoledì 1° marzo, alle ore 10,30 una cerimonia di chiusura. Nel Palazzo del Ghiaccio di Torino-Esposizioni circa 400 alunni delle scuole elementari, molti fra 4500 ragazzi e ragazze che hanno frequentato i corsi nel corrente anno scolastico, daranno un saggio finale.

1100 LIRE CHE DURANO 10 ANNI

è quanto costa un chilo di SMALTOPITTURA MONDIAL che copre 20 metri quadri di superficie: porte, finestre, tapparelle, persiane ben dipinte, lucenti e durevoli per almeno 10 anni.

Mondial® SMALTOPITTURA

in ogni negozio che vende il meglio

FRATELLI TOVAGLIERI S.p.A. • MILANO • VIA LEGNANO 14

CERCASI AGENTE
attivo e introdotto per la città di Torino
Scrivere alla F.LLI TOVAGLIERI S.p.A. con referenze

Il discorso sulla «inammissibilità dello sciopero»

Oggi da Saragat i dirigenti dell'Associazione magistrati

Presenteranno un ordine del giorno in cui si sollecita il governo ad accogliere le richieste della categoria per «rendere effettivo l'assetto di potere autonomo della magistratura» - Approvate due mozioni di solidarietà con Giallombardo per la vertenza col presidente della Cassazione Tavolaro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 febbraio.

La giunta esecutiva centrale dell'Associazione nazionale magistrati sarà ricevuta martedì prossimo dal Capo dello Stato al quale prospetterà tutti i problemi morali ed economici che interessano i giudici italiani e comunicherà ufficialmente l'ordine del giorno che oggi ha approvato al termine di una lunga riunione.

In questo suo ordine del giorno, la giunta, dopo avere preso atto delle dichiarazioni del presidente Saragat, soprattutto in rapporto allo «*speciale dovere degli altri poteri dello Stato di interpretare tutte le legittime istanze dell'ordine giudiziario*», ha posto in rilievo che «*sinora alle diverse richieste della Magistratura è stata data marginale, parziale ed insufficiente attuazione e che non si è neppure impostata una definitiva soluzione del problema economico*», ha invitato «*il Consiglio Superiore della Magistratura a sostenere con ferma decisione l'immediata realizzazione delle legittime aspettative dei magistrati*» ed ha fatto voti perché «*il governo avverta l'urgente necessità di impostare e risolvere il problema del trattamento economico della Magistratura*» in modo da rendere «*effettivo*» «l'assetto di potere autonomo della Magistratura».

Per arrivare a questa conclusione i componenti della giunta hanno discusso l'intera giornata. L'argomento che ha dato origine alla riunione era costituito dall'intervento del Capo dello Stato al Consiglio Superiore della Magistratura dove definì «*inammissibile giuridicamente*» un eventuale sciopero dei giudici. All'inizio della riunione è stato anche proposto da alcuni l'esame di un altro argomento delicato: quello relativo all'inizio dell'indagine da parte del procuratore generale presso la Corte Suprema per le dichiarazioni fatte, nel novembre scorso, dal dottor Salvatore Giallombardo, presidente della prima sezione penale del Tribunale di Roma e segretario generale dell'Associazione nazionale magistrati, sull'intervento del primo presidente della Cassazione dott. Tavolaro alla commemorazione del giurista e ministro fascista Alfredo Rocco. Ma lo stesso Giallombardo ha pregato la giunta di non affrontare l'argomento.

Il dott. Giallombardo a suo tempo aveva dichiarato ai giornalisti: «Non contesto al dott. Tavolaro il diritto di partecipare come privato cittadino alle manifestazioni che più gli piacciono. Il guaio è che lui, il quale possiede — ed insisto nella parola — la Commissione di scrutinio e la Corte di disciplina, contesta agli altri magistrati il diritto di pensarla come vogliono». I componenti della Commissione di scrutinio hanno inviato un esposto al procuratore generale della Cassazione per chiedergli di iniziare un procedimento disciplinare nei confronti del dott. Giallombardo ritenendo che egli abbia leso il loro prestigio.

«La dichiarazione — ha spiegato più tardi il dott. Giallombardo in una sua lettera al P. G. dott. Foggi — è stata da me resa nell'immediatezza dei fatti, fu estemporanea e necessariamente sintetica per le finalità di stampa cui era diretta». Ed ha aggiunto: «Ho inteso prima di tutto, nel corso di una polemica politica che secondo me non coglieva i veri termini del problema, ridimensionare l'intervento del dott. Tavolaro alla celebrazione di Alfredo Rocco riducendolo ad un fatto puramente personale. Ho inteso poi rivendicare il diritto di tutti i magistrati a godere, come privati cittadini, delle libertà garantite dalla Costituzione. Ho inteso infine mettere in evidenza la posizione del primo presidente della Corte di Cassazione che disponga di poteri eccezionali rispetto ai principi informatori del nostro ordinamento giuridico, cumulando in materia di promozioni ed in campo disciplinare funzioni di giudice di primo grado e di giudice di appello».

E a questo proposito ha ricordato che il primo presidente della Cassazione nello stesso tempo presiede la Commissione di scrutinio per la promozione a magistrato di Cassazione, è componente di diritto del Consiglio Superiore della Magistratura e come tale giudica in sede di revisione gli stessi deliberati adottati in prima istanza dalla Commissione da lui stesso presieduta; è componente effettivo ed insostituibile della sezione disciplinare del Consiglio Superiore della Magistratura; funma e presiede le sezioni unite della Corte Suprema competenti a giudicare sui ricorsi di legittimità proposti contro le deliberazioni della stessa sezione disciplinare. «Manca quindi — ha sottolineato il dott. Giallombardo, e la sua dichiarazioni si inquadrano nella richiesta di riforma propugnata da anni dall'Associazione nazionale magistrati — la minima volontà da parte mia di mancare di rispetto ai membri della Commissione di scrutinio per la Corte di Cassazione di cui al contrario apprezzo lo scrupolo delle decisioni e comprendo le difficoltà che incontrano».

Oggi, prima che si iniziasse la riunione della giunta esecutiva centrale, i comitati direttivi di due delle tre correnti che compongono l'Associazione (quella di estrema sinistra e quella di centro) hanno votato separatamente due ordini del giorno esprimendo, non senza implicite intenzioni polemiche, la solidarietà al dottor Giallombardo.

In sostanza, quasi tutta la Associazione nazionale magistrati, che raggruppa la grande maggioranza dei giudici e che si contrappone all'Unione magistrati, cui aderiscono soprattutto gli alti gradi, si schiera in difesa del dottor Giallombardo.

g. g.

Condannato ad otto mesi perché abbracciò una ragazza

Un giovane impiegato - L'episodio in una via della Spezia

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 27 febbraio.

(g. r.) Un impiegato di 26 anni, Fabio Cervia, residente a La Spezia, è stato giudicato stamane in Tribunale sotto le accuse di tentata violenza e atti contrari alla pubblica decenza, per aver abbracciato una ragazza per la strada. Il giovane è stato condannato ad otto mesi con la condizionale.

L'episodio accadde la sera del 23 novembre scorso in una via immersa nel buio alla periferia della Spezia. Il Cervia vide passare una avvenente ragazza, affrettò il passo ed appena la raggiunse la strinse in un impetuoso abbraccio. Sgomenta, la giovane gettò un grido, cercò di divincolarsi e nel trambusto finì per cadere. Allora l'impiegato fuggì.

Il Cervia ha sostenuto di aver creduto che si trattasse di una sua amica e di essersi accorto dell'equivoco soltanto all'ultimo momento. Il giovane è stato condannato per l'abbraccio, ritenuto uno sfogo ad un improvviso ardore; per l'accusa di atti contrari alla pubblica decenza, ha ottenuto l'amnistia.

Dà fuoco alla scuola che non lo accetta a lezione

Napoli, 27 febbraio.

(a. l.) Un giovane bracciante agricolo di 18 anni ha cercato di incendiare la scuola perché una maestra non lo aveva accettato ad un corso popolare per adulti analfabeti. Il piromane, Giovanni Carillo, è stato denunciato a piede libero per incendio doloso e violenza privata. L'episodio è avvenuto nel comune di San Giuseppe Vesuviano, nella scuola elementare di via Lucarelli, dove alla maestra Giovanna Cozzolino, di 27 anni, è affidato un corso serale, frequentato dai operai e contadini.

Commerciante biellese scompare alla vigilia del suo fallimento

Ha 38 anni, possiede un negozio di elettrodomestici a Cossato - La passività ammonterebbe ad una ventina di milioni - L'uomo, prima di allontanarsi, avrebbe acquistato una vettura nuova

Alfio Le Masson, il commerciante scomparso da Cossato, fotografato con la moglie il giorno delle nozze

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 27 febbraio.

Il Tribunale civile di Biella ha dichiarato il fallimento del commerciante Alfio Le Masson, di 38 anni, residente a Cossato dov'è proprietario d'un negozio di elettrodomestici. Giudice delegato e curatore sono stati nominati il dott. Vittone e l'avv. Marangoni. La richiesta di fallimento era stata presentata dalla Banca Provinciale Lombarda di Pavia, che a quanto risulta sarebbe creditrice verso il commerciante di una cifra ingente.

Il Le Masson è scomparso da Cossato alla vigilia della pubblicazione della sentenza del Tribunale civile. La sua posizione è delicata: pochi mesi fa egli era stato condannato dal pretore di Biella a otto mesi e venti giorni di reclusione (con la condizionale) per avere sottratto alla patria potestà una ragazza giovanissima che frequentava assiduamente pur essendo sposato e padre d'una bambina di due anni. La denuncia era stata presentata ai carabinieri dal padre della ragazza. Nei confronti del Le Masson non sono stati finora presi provvedimenti da parte dell'autorità giudiziaria.

Il giovane commerciante, tempo addietro, aveva impiantato in via Marconi un negozio di elettrodomestici che era stato poi distrutto da un incendio. Pur non avendo ancora incassato il risarcimento del danno dalle assicurazioni è ammontante ad alcuni milioni, egli aveva aperto un altro negozio in via Trento.

Al momento dell'apposizione dei sigilli dopo la dichiarazione di fallimento il negozio è risultato praticamente vuoto: il commerciante aveva venduto tutto, ma non si è ancora potuto stabilire se, come pare, si è trattato d'una svendita. In questo caso rimarrebbero coinvolte nel dissesto anche altre persone. Le passività ammonterebbero a venti milioni; l'attivo sarebbe costituito in pratica soltanto dalla somma dovuta ai Le Masson dalle assicurazioni. Pure che abbiano contribuito ad aggravare la situazione finanziaria del commerciante le ripercussioni di un altro fallimento subito da una ditta di cui egli era creditore.

Il Le Masson è noto a Cossato anche per la sua passione sportiva: possiede fra l'altro un'auto di piccola cilindrata che egli aveva fatto trasformare in auto da corsa. Prima di allontanarsi da Cossato avrebbe acquistato una «Giulia» nuova.

p. m.

Cittadino rimane ucciso dal congegno contro i ladri che ha preparato con un fucile

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 febbraio.

(r. s.) Un contadino è rimasto ucciso dal congegno antifurto che egli stesso aveva preparato e sistemato nella stalla della sua tenuta.

L'episodio è avvenuto nel comune laziale di Bonzano. Il contadino Giovanni Petrucci, di 38 anni, abitante in località Moletta, preoccupato per i frequenti furti subiti dagli abitanti della zona negli ultimi tempi, aveva costruito un rudimentale e micidiale congegno antifurto e lo aveva sistemato al centro della stalla. Si trattava di un fucile da caccia collegato alla porta con uno spago. Se un ladro avesse tentato di entrare, sarebbero partiti automaticamente due colpi.

Il contadino aveva montato la trappola sabato scorso. Questa mattina alle sei l'uomo, che evidentemente si era dimenticato del pericolo esistente, ha aperto la porta della stalla. La trappola, purtroppo, ha funzionato perfettamente e sono partiti i due colpi. Il Petrucci, colpito in pieno petto, è morto all'istante.

In due giorni compiuti tre attentati in Alto Adige

Taviani fa risarcire i danni provocati dai neonazisti a Brunico

Il ministro dell'Interno dispone un immediato stanziamento a favore delle famiglie domiciliate nello stabile dove è scoppiata una bomba - A Bolzano già ripristinati i 400 vetri distrutti da un ordigno lanciato nel cortile d'una caserma

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 27 febbraio.

Le ricerche per identificare i neonazisti autori degli attentati terroristici contro la caserma della Legione dei carabinieri di Bolzano e contro il bar Enal di Brunico hanno dato esito negativo. Oggi sono state interrogate diverse persone sospette, soprattutto nella zona della Val Pusteria, ma tutte hanno potuto dimostrare di essere estranee agli atti di violenza.

Il vice-prefetto di Bolzano dott. D'Amico, è giunto a Brunico ed ha preso contatto con i componenti delle tredici famiglie alloggiate nello stabile dell'ex-caserma Pasubio, dove si trovano i locali del bar Enal, preso di mira dagli attentatori. Il rappresentante del governo ha comunicato che il ministro dell'Interno, on. Taviani, ha disposto un immediato stanziamento per risarcire gli inquilini, il gerente del bar e il proprietario dell'auto, di tutti i danni provocati dai terroristi.

I rilievi compiuti dai carabinieri e dagli agenti di p.s. hanno permesso di conoscere altri particolari sull'attentato. I neonazisti hanno posto l'ordigno (tre chilogrammi di dinamite collegati con un congegno di accensione ad orologeria) sotto la ruota posteriore sinistra di un camioncino da due anni fuori uso. Il veicolo, di proprietà del signor Sante Mander, di 47 anni, era parcheggiato sotto il portone dell'edificio, vicino all'ingresso del bar Enal. Il locale pubblico, gestito dal signor Luigi Vendramini, il 24 ottobre 1966 fu semidistrutto dallo scoppio di un altro ordigno.

La violenta deflagrazione, oltre a causare panico fra i componenti delle tredici famiglie domiciliate nello stabile, in maggioranza di lingua italiana, ha infranto tutti i vetri dell'edificio, ha scardinato le porte, aprendo vaste crepe nei muri. Fortunatamente all'interno del bar Enal, la cui chiusura dopo il primo attentato era stata anticipata alle ore 23, non si trovavano clienti. Sono rimasti feriti in modo lieve il signor Sante Mander e la figlia Rosanna, di quindici anni, che dormivano in un alloggio situato al primo piano. La ragazza è stata investita da una pioggia di calcinacci e si trova ancora in stato di *choc*. Il Mander ha riportato invece leggere ferite ad una gamba.

A Bolzano nella giornata di ieri sono già stati ripristinati i 400 vetri distrutti negli stabili di viale Venezia e via Zara per lo spostamento d'aria provocato da una bomba lanciata nel cortile della caserma dei carabinieri. Nello spazio di tre giorni i neonazisti hanno compiuto tre attentati. Nella notte di venerdì era stato minato alla periferia di Brunico, un traliccio dell'Enel.

e. p.

Contrasti tra la Volkspartei e i socialdemocratici tirolesi sul problema altoatesino

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 27 febbraio.

(s. p.) Si è riunito oggi a Bolzano l'esecutivo della Volkspartei. Durante la seduta è stato deciso di convocare la direzione provinciale per il 6 marzo prossimo. In questa occasione verranno esaminate le proposte del governo italiano per la soluzione della controversia altoatesina.

Il partito socialdemocratico sudtirolese, in una presa di posizione, si è dissociato da qualsiasi responsabilità per quanto riguarda l'esito delle attuali trattative per l'Alto Adige. «*Questi negoziati* — afferma un comunicato — *coinvolgono infatti soltanto le "forze conservatrici sudtirolesi", dato che la Svp ha cessato di essere il partito di raccolta di tutti i cittadini del gruppo etnico. Il partito socialdemocratico sudtirolese, nel prendere atto con soddisfazione del convegno del partito socialista unificato svoltosi ieri a Bolzano, sottolinea l'esistenza di una serie di divergenze di vedute fra i due movimenti, auspicando consultazioni reciproche a livello interno e internazionale*».

In funzione dal 1° marzo

Impianti elettronici in ogni città d'Italia per stroncare i furti d'auto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 febbraio.

(f. d. l.) Dal 1° marzo entrerà in funzione in tutta Italia un sistema di collegamenti tra cervelli elettronici per assicurare alla polizia una tempestiva informazione sui furti d'auto. L'impianto principale è stato installato a Roma, nella caserma della scuola di polizia. Tutte le questure d'Italia ne sono collegate mediante apparecchi di dimensioni minori.

Il cervello elettronico, entro tre minuti dalla denuncia (anche telefonica) che un'auto è stata rubata, fornisce i connotati della vettura a tutte le pattuglie di polizia, operanti sul territorio italiano. Si tratterebbe di uno stato di preallarme, confermato o revocato nei successivi sette minuti, necessari ai commissariati per controllare la veridicità della denuncia.

Il nuovo sistema permetterà di raccogliere i dati caratteristici delle auto rubate e non recuperate. Attraverso un ponte radio gli agenti potranno ottenere informazioni sulle vetture sospette, se sono state rubate, a chi, quando e dove.

Soldato d'Aosta condannato Rifiuta d'indossare l'uniforme

Il Tribunale militare di La Spezia gli ha inflitto 7 mesi - Il giovane ha dichiarato d'essere un "testimone di Jeova"

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 27 febbraio.

(a. g.) Un altro testimone di Jeova è comparso stamani davanti al Tribunale militare territoriale della Spezia. L'accusa è sempre la stessa: disobbedienza continuata.

Si chiama Attilio Poli, ha 28 anni, è nato ad Aosta e abita a Cinisello Balsamo, dove prima di essere chiamato alle armi faceva il meccanico. Attualmente, ma solo formalmente, risulta appartenere alla 3ª compagnia dell'84° reggimento fanteria «Venezia», di stanza a Siena.

Chiamato alle armi nel dicembre scorso e assegnato al reparto della città toscana, il Poli non esitò a dichiarare al comandante della compagnia, tenente Sebastiano Fandolfo, di non poter vestire l'uniforme perché i suoi principi religiosi glielo vietavano: «*Io sono un testimone di Jeova: milito già nell'esercito della pace, non posso servire altri*».

Il superiore fece tutti i tentativi per dissuaderlo. Alla fine fece portare nel proprio ufficio la divisa e ordinò al giovane di indossarla. Ma quegli oppose un netto rifiuto. Fu rinchiuso in camera di punizione. Non servì a nulla. Anche l'intervento del comandante del battaglione, maggiore Michelangelo D'Anzemi, restò senza esito e il Poli venne deferito all'autorità giudiziaria.

Ai giudici del Tribunale militare l'imputato ha ripetuto le ragioni del suo rifiuto. E' stato condannato a sette mesi di reclusione.

Vivaci proteste a Palermo per l'arresto dell'infermiere

E' accusato di offese ad un magistrato - Raccolte seicento firme di solidarietà

Palermo, 27 febbraio.

(f. d.) Il «caso» dell'infermiere Giuseppe Juppa, 45 anni, arrestato perché alla presenza di più persone avrebbe oltraggiato un magistrato, ha suscitato grande scalpore. Nella clinica Sofia dove l'infermiere lavorava, seicento persone, medici, infermieri, impiegati e ammalati, hanno apposto la firma in appositi fogli per esprimere la loro solidarietà alla famiglia. Telegrammi di protesta sono stati inviati dai rappresentanti sindacali al Presidente della Repubblica ed al ministro della Giustizia per chiedere un'inchiesta.

La vicenda è ormai nota: il sostituto procuratore della Repubblica dott. Pietro Giammanco, assistito dal segretario Filippo Bellone e, presente il medico legale, ieri, era andato nell'ospedale Villa Sofia per accertamenti sulla morte di Calogero Margaglio, di 68 anni.

Il magistrato, volendo prendere visione della cartella clinica del Margaglio, la chiese allo Juppa, il quale avrebbe risposto in modo sprezzante e sgarbato, di rivolgersi al medico di guardia. A questo punto il magistrato si sarebbe qualificato ed avrebbe chiesto all'infermiere di avvertire il medico di guardia. Lo Juppa avrebbe risposto, urlando e gesticolando: «*Io faccio non quello che dico fare. Se vuole il medico se lo vada a chiamare lei*». Il magistrato dava immediatamente l'ordine a un carabiniere di arrestare lo Juppa.

Stamane l'infermiere è stato interrogato all'Ucciardone dal dott. Morvillo. Al termine dell'interrogatorio è stato incriminato per offese a un magistrato.

Maestro di Mondovì arrestato perché deve scontare 2 anni

Fu condannato nel 1963 in Appello a Torino per atti contro la morale - Ora la sentenza è passata in giudicato

(Nostro servizio particolare)
Mondovì, 27 febbraio.

(a. c.) Il maestro elementare Ettore Rossi, arrestato nel '61 per atti contro la morale, è tornato in carcere per scontare la pena, due anni, 2 mesi e 24 giorni, comminatagli prima dal Tribunale, poi dalla Corte d'Appello di Torino. Il provvedimento è stato adottato dopo che la seconda sentenza è passata in giudicato ed è stato eseguito oggi dai carabinieri del Nucleo investigativo di Torino, città nella quale il maestro si era trasferito con la madre, prendendo alloggio in via Belfiore 50.

La vicenda dei Rossi, che ha 42 anni, ha avuto inizio nel luglio 1961, in seguito alla denuncia dei genitori di due allievi che egli aveva accolto come pensionanti nella sua casa di via Roma 21 a Mondovì. Secondo le dichiarazioni dei due ragazzi, entrambi tredicenni, l'insegnante li aveva circuiti. Comparso davanti al Tribunale di Torino, il Rossi venne riconosciuto responsabile di atti contro la morale e condannato a 4 anni, 7 mesi e 20 giorni di carcere.

Nel marzo del '63, il caso fu ripreso in esame dalla Corte d'Appello. Come già aveva fatto nel precedente processo, il Rossi respinse ancora una volta l'accusa, ma fu smentito dalla sorella di uno dei due allievi, che una sera d'estate aveva scorto il maestro sulla sua «600» con il fratello. I giudici applicarono l'amnistia per alcuni reati, ma confermarono il verdetto del Tribunale, con il condono di 2 anni.

Ettore Rossi, il maestro arrestato ieri a Torino

Grave una domestica ustionata a Milano

Forse ha tentato di uccidersi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 27 febbraio.

(g. m.) Una cameriera è stata trasportata oggi all'ospedale di Niguarda con ustioni di secondo e terzo grado in tutto il corpo: la polizia ha aperto un'inchiesta per accertare se si tratta di una disgrazia o di un tentato suicidio. La vittima è Concetta Staffoni di 20 anni, da Pisone (Brescia) al servizio presso la famiglia Palmi in via S. Damiano 4.

la scienza ha sempre bisogno di nuove idee...

E alla Esso interessano anche le idee dei fisici più giovani

CONCORSO "I GIOVANI E LA SCIENZA"

Per gli studenti iscritti alle scuole superiori italiane durante l'anno scolastico 1966-'67, la Esso Standard Italiana ha pronto un grande concorso:

'I GIOVANI E LA SCIENZA', una iniziativa che intende premiare la «progettazione e realizzazione di un esperimento di fisica».

Gli studenti possono presentarsi singolarmente o a gruppi, fino ad un massimo di tre studenti per gruppo. Ogni studente può presentare un solo esperimento. Caratteristiche degli esperimenti: originalità di ideazione, contenuto di valore teorico oltre che applicativo, quantificazione dei dati, interesse didattico, eleganza di soluzione, sicurezza di funzionamento.

I lavori saranno sottoposti al giudizio di una Giuria composta da sette membri designati da:

- Società Italiana di Fisica
- Associazione Insegnanti di Fisica
- Associazione per la Ricerca Scientifica Italiana
- Commissione Nazionale per i Corsi Pilota in Fisica (istruzione classica)
- Commissione Nazionale per i Corsi Pilota in Fisica (istruzione tecnica)
- Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica «Leonardo da Vinci»
- Esso Standard Italiana

Entro il 31 Maggio 1967, gli studenti dovranno inviare alla Segreteria organizzativa del concorso Esso Standard Italiana, Piazzale dell'Industria 46, Roma-Eur, una concisa indicazione (non più di una pagina dattiloscritta in otto copie) dell'esperimento che intendono realizzare. In seguito, entro il 10 Ottobre 1967, dovranno inviare allo stesso indirizzo una relazione sull'esperimento già realizzato, dattiloscritta in otto copie. Tale relazione dovrà essere accompagnata da una lettera dell'insegnante di fisica che assicuri che l'esperimento è stato effettivamente progettato e realizzato dallo studente o dal gruppo di studenti concorrenti.

Gli autori dei 15 esperimenti ritenuti migliori saranno invitati a Milano per presentare i loro lavori presso il Museo della Scienza e della Tecnica. Tra i finalisti la Giuria sceglierà i vincitori del concorso. I premi consisteranno in un viaggio di 5 giorni a uno dei Laboratori di Ricerca del Gruppo Esso in Francia o Germania o Inghilterra. Le relazioni dei vincitori saranno pubblicate sul «Giornale di Fisica».

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'indirizzo:
Segreteria organizzativa del concorso «I Giovani e la Scienza» ESSO STANDARD ITALIANA - P.le Industria 46 ROMA/EUR.

ESSO

Un'altra iniziativa ESSO per la Scuola

È un pubblico ufficiale l'arbitro che dirige un incontro di calcio

La sentenza del pretore di Ivrea - Un giocatore di Borgomasino aveva colpito con un calcio il direttore di gara: ora rischia una condanna da sei mesi a cinque anni

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 27 febbraio.

L'arbitro di calcio, nello svolgimento delle sue mansioni sul campo di gioco, è un pubblico ufficiale: così ha sentenziato il pretore di Ivrea, dott. Gumina, accogliendo oggi l'istanza presentata dall'avv. Musumeci, rappresentante della parte civile nel processo a carico del trentaquattrenne Dino Gastaldo, un giocatore di Borgomasino, colpevole d'avere sferrato un calcio al basso ventre all'arbitro che aveva fischiato un rigore contro la sua squadra.

La vicenda — che ripropone un quesito giudiziario che non ha trovato definitiva soluzione — accadde nel marzo scorso sul campo di gioco dell'Azeglio dove l'«undici» locale si incontrava con la squadra del Borgomasino per il campionato dilettanti di terza categoria.

L'incontro si stava avviando al termine quando l'arbitro Giuliano Bettarello, di 24 anni, da Banchette, punì un'azione fallosa del Borgomasino in area col calcio di rigore. I giocatori ospiti protestarono a lungo ed a un certo punto nella mischia, la mezz'ala Gastaldo sferrò un calcio al Bettarello.

L'arbitro cadde a terra privo di sensi, l'incontro non potè proseguire. L'arbitro venne ricoverato all'ospedale di Ivrea, dove i medici lo dichiararono guaribile in sette giorni. Successivamente il Bettarello sporse querela nei confronti del giocatore, che venne rinviato a giudizio per lesioni.

All'inizio dell'odierno dibattimento l'avv. Musumeci, patrono del Bettarello, ha sostenuto che l'arbitro, quale tesserato dell'Aia (il settore dipendente dalla «Figc», a sua volta regolarmente inquadrata nel «Coni», che è un ente pubblico) deve essere considerato pubblico ufficiale e che il reato di cui deve rispondere il Gastaldo va quindi inquadrato in questa luce.

L'istanza è stata accolta dal pretore, il quale ha rimesso per competenza gli atti alla Procura della Repubblica di Ivrea. Nel caso che effettivamente la magistratura accetti di considerare l'arbitro pubblico ufficiale, il Gastaldo si troverebbe probabilmente accusato di violenza a pubblico ufficiale, reato punibile con la reclusione da sei mesi a cinque anni e ben più grave di quello attuale di lesioni.

r. a.

Si sfracella in auto finita sulla scogliera

Spotorno, 27 febbraio.

(m. f.) Un tragico incidente stradale è avvenuto sull'Aurelia nei pressi di Spotorno. Un'auto uscita di strada è finita, dopo un volo di 5 metri, sulla spiaggia sottostante.

Sulla vettura viaggiavano Giovanni Massabò, di 58 anni, residente ad Imperia e la moglie, Giovanna Acquarone, di 57 anni. Mentre il Massabò ha riportato ferite guaribili in un mese, la moglie è deceduta poco dopo all'ospedale.

Nella riunione di stanotte in Consiglio

Il Comune revocherà il blocco ai diciotto palazzi di Genova

Il provvedimento sollecitato dalla stessa maggioranza di centro-sinistra, presieduta dal dc ing. Pedullà - Prima gli uffici urbanistici concessero il permesso di costruzione dei caseggiati, poi la zona fu destinata a verde ma i tecnici "dimenticarono" di notificarlo alle imprese edilizie

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 27 febbraio.

La Giunta comunale di Genova chiederà la revoca dell'ordinanza prefettizia che ha disposto la sospensione dei lavori di diciotto cantieri edili impegnati nella costruzione di altrettanti caseggiati. E' il risultato al quale approderà nella notte il dibattito aperto stasera in Consiglio comunale sulla sconcertante vicenda.

La stessa maggioranza di centro-sinistra, che dispone di 41 seggi su 80, ha sottolineato in una mozione urgente la necessità che la civica amministrazione, pur nella salvaguardia degli interessi urbanistici della città, assuma *«iniziative idonee che corrispondano alle attese dei lavoratori edili, dei soci delle cooperative e dei proprietari investiti dagli effetti del provvedimento»*. I diciotto cantieri hanno già ultimato sei caseggiati; gli altri dodici sono in fase di avanzata costruzione (un totale di 330 appartamenti con 2200 vani: quasi un decimo della produzione annuale di case dell'intero Comune).

L'inizio del dibattito nella rossa sala di Palazzo Tursi (parecchia gente nelle tribune del pubblico) è stato vivace. Preceduto da intense consultazioni, incontri, riunioni a livello municipale e direzionale dei partiti e, nel pomeriggio di oggi, da una seduta straordinaria della Giunta comunale (presieduta dal sindaco ing. Augusto Pedullà, dc), ha messo in luce che la straordinaria vicenda ha avuto origine nelle disfunzioni degli organi tecnici dell'assessorato all'urbanistica.

Anche su il capitolo, presto o tardi, verrà chiuso con piena soddisfazione degli interessati (600 operai edili occupati nei diciotto cantieri che rischiavano la disoccupazione; 165 famiglie, socie di cooperative, che vedevano andare in fumo i risparmi investiti nel sogno di possedere una casa propria) resterà l'amarezza di aver avuto amministratori e funzionari forse un po' distratti da altre cure, non impegnati ad uno scrupoloso lavoro di tutela dell'interesse della collettività.

Cronologicamente ricostruiamo la vicenda (rivelata nella seduta di giovedì scorso da un consigliere liberale, l'ing. Attilio Viziano, e oggetto stasera di interpellanze e mozioni) dal 19 luglio 1965, giorno in cui il Consiglio comunale approva alcune varianti al piano regolatore generale, intese a trasformare in «zone verdi» due aree che sorgono in via Domenico Chiodo, sulle alture della città, ai margini della antica villa Rosazza, dirimpetto al porto.

L'intero consesso ignora però che le due aree sono già state vendute dai legittimi proprietari a varie cooperative e imprese edili e che tra il luglio 1964 e l'aprile 1965 la commissione edilizia comunale ha rilasciato le licenze per la costruzione di diciotto caseggiati (tredici in via Domenico Chiodo, cinque nel parco di villa Rosazza). Con l'approvazione della delibera che classifica «zone verdi» le due aree, era logico presumere che almeno gli uffici dell'urbanistica si preoccupassero di notificare la delibera stessa ai proprietari interessati: nella confusione della burocrazia comunale nessuno pensa, invece, di avvertire le cooperative e le imprese che, giorno per giorno, con i soldi dei loro soci e clienti, vanno erigendo gli edifici.

Si arriva al dicembre 1965: battuta nella votazione sul bilancio, la Giunta di centro-sinistra si dimette. L'anno nuovo vede l'insediamento del commissario prefettizio, che resta a Palazzo Tursi fino all'11 luglio 1966, giorno in cui l'ing. Augusto Pedullà viene rieletto sindaco. Durante la gestione commissariale, la vicenda si arricchisce di un elemento che la rende ancor più sconcertante: gli uffici comunali indirizzano una lettera di diffida (firmata da un subcommissario) ad una cooperativa che aveva rallentato i lavori per intimarle di proseguirli speditamente sotto pena, in caso contrario, di revocarle la licenza edilizia (il che la cooperativa fece, superando notevoli problemi finanziari).

Tornata a Palazzo Tursi l'amministrazione elettiva, l'assessorato all'urbanistica «scopre» finalmente che le aree di via Domenico Chiodo e di Villa Rosazza sono vincolate alla «zona verde» del piano regolatore generale ed allora il 29 novembre 1966 l'assessore ing. Sergio Ferrari (socialista) chiede al prefetto di ordinare la sospensione dei lavori, richiamandosi alle cosiddette *«misure di salvaguardia in dipendenza dell'approvazione dei piani regolatori»* previste dalla legge 3 novembre 1952, numero 1902. Il prefetto chiede il parere (positivo) del Provveditorato alle opere pubbliche e, subito dopo, l'avallo del sindaco. Siamo al 21 febbraio: la Prefettura notifica ai diciotto cantieri la sospensione dei lavori *«per un periodo di tre anni, a partire dal 19 luglio 1965»* (cioè dalla data di approvazione, da parte del Consiglio comunale, della famosa delibera che crea le nuove «zone verdi»).

«Che significato può mai avere questa ordinanza? — si è chiesto stasera l'interpellante liberale. — Per salvare il verde che ormai non c'è più? Cosa ci si propone? Forse di demolire le case?». L'atteggiamento della Giunta sarà precisato dal sindaco a conclusione della discussione: come s'è detto, è prevista la revoca dell'ordinanza prefettizia e in questo senso la maggioranza di centro-sinistra proporrà un suo ordine del giorno. Il prefetto, dal canto suo, si è dichiarato disponibile per questa operazione. *«Il nostro provvedimento — ha detto — è una sospensione. E le sospensioni non sono definitive. Se la civica amministrazione muta opinione, prenderà essa stessa l'iniziativa di chiederci di ritirare l'ordinanza»*.

Filiberto Dani

La motocisterna «Mirafiori» scenderà in mare a Monfalcone

Sarà varata il 4 marzo

(Nostro servizio particolare)
Monfalcone, 27 febbraio.

(l. s.) Sabato 4 marzo, dallo scalo per navi fino a 150.000 tonnellate del cantiere di Monfalcone, scenderà in mare la motocisterna «Mirafiori», di 76.800 tonnellate di portata lorda, in costruzione per la società armatrice «Santa Teresa S.p.a.» di Palermo. Madrina dell'unità sarà la signora Marella Agnelli, consorte del Presidente della Fiat.

La nuova motocisterna, gemella della «Santa Valeria» in allestimento per lo stesso gruppo armatoriale, sarà adibita al trasporto di prodotti petroliferi o di minerali alla rinfusa.

L'apparato motore, sistemato a poppa, sarà del tipo Grda-Fiat 9010 S. a due tempi, semplice effetto, sovralimentato che potrà funzionare tanto ad olio combustibile extra denso, tipo Bunker C, quanto con diesel-oil normale. A 122 giri al minuto, esso svilupperà una potenza di 21.000 e.v. imprimendo alla nave una velocità, a pieno carico, di circa 17 nodi.

Arrestato l'ex pugile Tiberio Mitri per violenza alla sua amica americana

A Roma, su mandato della Procura - L'ex campione d'Europa, quarantunenne, marito dell'attrice Fulvia Franco, è anche accusato di estorsione, sequestro di persona, furto, percosse

L'ex pugile Tiberio Mitri arrestato ieri a Roma (Telef.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 febbraio.

Tiberio Mitri è stato arrestato stasera per una lunga serie di reati che l'ex campione d'Europa dei pesi medi avrebbe compiuto ai danni di una signora americana, Helen Davis di 40 anni, con la quale per parecchi anni era stato legato sentimentalmente. I fatti contestati all'ex pugile risalgono agli ultimi mesi del 1965 e ai primi del 1966 ma soltanto in questi giorni il magistrato, incaricato di indagare sulla denuncia presentata dalla donna, ha deciso di spiccare l'ordine di cattura.

L'arresto di Tiberio Mitri, che ha 41 anni, è avvenuto stasera alle 21 nei pressi della sua abitazione, una villetta in via Tortolito 46, una strada di campagna nella zona di Decima, sulla Pontina. Quando, al termine di una lunga attesa, un sottufficiale e due agenti della polizia lo hanno avvicinato per notificargli l'ordine del magistrato, Mitri non ha opposto resistenza. Mezz'ora dopo era in questura per le formalità prima di essere trasferito al carcere di Regina Coeli: il prelievo delle impronte digitali e le foto segnaletiche.

Nel breve interrogatorio, Tiberio Mitri ha respinto tutti gli addebiti che il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Alessandro Cornelli, gli ha contestato. I reati sono diversi: estorsione, minacce gravi, sequestro di persona, furto aggravato, violazione di domicilio aggravata e continuata, percosse e lesioni volontarie e continuate, tentata violenza carnale.

La carriera di Tiberio Mitri, uno dei pugili più amati dagli sportivi italiani e la sua disordinata esistenza, è stata sempre ricca di avvenimenti drammatici. La sconfitta al «Madison Square Garden» nel combattimento valido per il titolo mondiale contro La Motta fu il primo. La violenza della lotta, l'ambiente in cui per mesi visse il nostro campione furono forse il motivo principale del suo declino non soltanto sportivo.

Le batoste subite contro il francese Humez fecero il resto anche se poi Mitri riuscì a strappare nuovamente il titolo continentale all'inglese Turpin e a mantenerlo per un breve periodo.

Nella vita privata fu ugualmente una débâcle. Sposatosi nel 1956 con Fulvia Franco, vincitrice del titolo di «Miss Italia», il loro matrimonio naufragò miseramente appena quattro anni dopo: «Incompatibilità di carattere» fu il motivo della separazione.

Smessa di calcare il ring, Tiberio Mitri ha vissuto interpretando piccole parti nei film. Da qualche anno si era legato sentimentalmente con Helene Davis, una cittadina americana di 40 anni. Pare che il pugile fosse da tempo dedito all'alcool; fatto sta che la donna, stanca della relazione, aveva deciso di interromperla. Mitri si opponeva ma costei non volle recedere e se ha andò ad abitare per conto proprio.

Quando si presentò ad un commissariato di polizia per la denuncia accusò Mitri di averle estorto alcune migliaia di dollari, di essersi impossessato della sua automobile, di averla tenuta chiusa in casa e di averla picchiata duramente più volte.

Il magistrato ha vagliato le accuse e deve averle ritenute fondate se ha deciso, alla fine, di spiccare contro l'ex pugile il mandato di cattura.

g. fr.

Tredici anni all'agricoltore che uccise la sorella a fucilate

Il delitto a Monte Beccaria

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 27 febbraio.

Il fratricida di Monte Beccaria, Giuseppe Fiocchi di 60 anni, che il 14 novembre scorso uccise con una fucilata al volto la sorella Rosa di 65 anni, è comparso oggi davanti ai giudici della Corte d'Assise di Pavia. E' stato riconosciuto colpevole e condannato alla pena di tredici anni e venti giorni di reclusione (dodici anni e due mesi per omicidio, dieci mesi e venti giorni per il furto del fucile), più un mese e dieci giorni di arresto per porto abusivo d'arma, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e inoltre, a pena espiata, al ricovero in una casa di cura per tre anni.

«Ho sparato — ha detto stamane l'imputato alla Corte — *ma volevo solo spaventarla»*.

E' stato poi chiamato il nipote dell'imputato, Luigi Fiocchi di 27 anni, che ha smentito lo zio. *«Stavamo cenando, è entrato all'improvviso col fucile spianato contro di me, ma ho fatto in tempo a scansarmi, poi ha puntato l'arma contro la povera zia»*. Dopo il fatto, l'omicida si diede alla fuga. Il suo rancore nei confronti dei parenti, oltre che alla mente ormai ottenebrata dall'alcool, era dovuto a motivi di interesse.

Dopo Luigi Fiocchi si sono presentate sul banco dei testimoni varie persone.

Ha preso poi la parola il P. M. dott. Maiani. Egli ha sostenuto che il delitto è stato intenzionale, anche se si deve escludere la premeditazione, e ha chiesto la condanna di Fiocchi a 20 anni per omicidio volontario, più due anni per furto.

g. n.

Le offerte al Fondo di «Specchio dei tempi»

Completiamo l'elenco delle somme inviate dai lettori per le piccole opere di bontà

Domenica abbiamo pubblicato un primo elenco delle offerte inviate dai lettori, nelle ultime due settimane, per il fondo di solidarietà «Specchio dei tempi». Completiamo il rendiconto delle somme ricevute (alle quali attingiamo quotidianamente per alleviare qualche sofferenza o risolvere situazioni di particolare gravità):

In ricordo del dott. Mario Vianello nel quinto anniversario della sua scomparsa, E. Am. V. V. L. 2000; A nome e ricordo di Papa Giovanni XXIII, un'abbonata da «La Stampa» 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando la sua protezione per me e famiglia, A. B. A. 6000; In onore a Papa Giovanni XXIII, V. Enrica 1000; P. G. Torino, in memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 4000; N. N. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII R. E. M. 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; In memoria di Beltramo Antonio (Battista) i colleghi del figlio Walter: Miele, Pozzo, Bausano, Levis, Perozzo, Seriolo, Rozio, Grazi, Salvato, Corsico 15.000; Della Torre Maria 2000; Bruno Vietta 1000; In onore di S. Rita per grazia ricevuta, mamma Maria 2000; Massia Maria, Caluso 500.

Per Papa Giovanni XXIII in ringraziamento, A. M. Lire 500; Penoncelli 1000; A. O. 5000; Un fiore per mamma, N. N. 2000; Mariuccia e Piero in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII implorando protezione per me e famiglia, Borsarelli Clementina, Briaglia (Cn) 5000; Per asciugare una lacrima, C. C. E. 3000; Una nonna invocando una grazia da Papa Giovanni XXIII 1000; Alessandra V. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per ottenere una grande grazia, V. F., Aosta 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Simone 1000; Gli inquilini della casa di via Saccarelli 23 in memoria del comm. rag. Ugo Lanza 24.300; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000.

I D S, Milano L. 10.000; Per la guarigione di Marilena 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 4000; In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando grazie e protezione, T. P. 5000; N. N. 5000; R. S. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Carlo e Nuncella, Alassio 5000; Casalegno Carla in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Lina Cerrato, Torino 500; Giulotta Pippo 1000; Carla Caviglia Moraglia, Varazze 1000.

In onore di Papa Giovanni XXIII L. 3000; Un pensionato monregalese Borgna Giovanni 1000; F. A. 2000; Per ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, Ferreri Maurizio, Pradleves 500; Nell'anniversario della morte di papà, Angelino Pina - Coggiola 2000; Eugenia e Valen Ila Carlo, Imperia, in memoria della cara signora Felisi Maria Biroli deceduta in Asti il 24 gennaio scorso 15.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII che mi aiuti nelle grazie che ho tanto bisogno, salute e lavoro, N. N. 3000; P. C. M. perchè Papa Giovanni XXIII, S. Giovanni Bosco e Maria Ausiliatrice continuino a proteggerci 2500.

In memoria di Papa Giovanni XXIII L. 2000; Una rosa per l'onomastico di Mamma 1000; Un gruppo di madri torinesi 2000; Mariuccia D. in ricordo dello zio John 3000; Colleghe e colleghi del Papà in memoria di Piera Cana 50.000; Alfredo e Luigina 10.000; Ibenale Daria in onore di Papa Giovanni XXIII 2000.

Totale L. 559.640.

I GUARDAPARCO MINACCIANO UNO SCIOPERO

Camosci e stambecchi del Gran Paradiso resteranno in balia dei cacciatori di frodo?

I sorveglianti guadagnano da 90 a 130 mila lire al mese - Chiedono un aumento del 10 per cento, ma non ci sono quattrini - Si attende l'approvazione di una legge che raddoppi i finanziamenti (da 110 a 220 milioni) ma intanto il ritardo burocratico mette a repentaglio lo schieramento delle guardie e la sorte degli animali

(Dal nostro inviato speciale)
Parco del Gran Paradiso, 27 febbraio.

I 62 guardaparco del Gran Paradiso intendono ricorrere allo sciopero per ottenere un aumento del 10 per cento sulle loro retribuzioni e alcune migliorie del loro trattamento. L'astensione dal lavoro dovrebbe verificarsi sabato e domenica prossimi; e continuare, in seguito, con scioperi più prolungati.

Brutta sorte per camosci e stambecchi. Ma prima parliamo degli uomini. La richiesta dell'aumento è giustificata: le guardie del Parco guadagnano da 90 a 130 mila lire al mese, secondo l'anzianità di servizio, più gli assegni familiari; e non sono troppe per una vita di disagi, di sacrifici, e per un compito che, eseguito scrupolosamente, non è sempre ben visto da chi vorrebbe eludere la legge che difende la fauna del Gran Paradiso.

Il consiglio d'amministrazione del Parco, presieduto dall'avv. Oberto, presidente della Provincia di Torino, vorrebbe accogliere la richiesta delle guardie: anzi riconosce che l'aumento dovrebbe essere del 20 per cento, per portare le retribuzioni al livello di quelle corrisposte alle guardie forestali. Purtroppo non ci sono i quattrini: falcidiando le misere somme stanziate per opere indispensabili (manutenzione dei 350 chilometri di sentieri, riparazione di casotti pericolanti, assistenza agli animali specie nell'inverno, ecc.) i consiglieri potrebbero, provvisoriamente, concedere un aumento del 5%.

C'è però una proposta di legge che avanza faticosamente a Roma: è stata presentata dagli on. Curti e Arnaud il 22 ottobre 1965, ha superato varie tappe importanti, è stata esaminata dalla Commissione Agricoltura e Foreste della Camera, ha ottenuto l'approvazione della Commissione Finanze e Tesoro, e dovrebbe ora passare al Senato. Con l'approvazione di questa legge, i 110 milioni di cui dispone attualmente il Parco verrebbero raddoppiati e portati a 220 (120 milioni a carico dello Stato e 50 milioni ciascuno corrisposti dalla Provincia di Torino e dalla Regione di Aosta).

Con questo maggiore finanziamento, che non sembra eccessivo in tempi di miliardi, i guardaparco avrebbero l'aumento desiderato, verrebbero corrisposte le pensioni stabilite dal 25 all'80 per cento dell'ultimo stipendio, per guardie che abbiano da 20 a 30 anni di anzianità; e il Gran Paradiso, ora trascurato in confronto ai altri Parchi italiani, potrebbe svolgere più efficacemente la sua opera di difesa della natura e della più nobile fauna italiana.

Il ritardo burocratico mette invece a repentaglio lo schieramento delle guardie e la vita degli animali. Le guardie del parco non dovrebbero scioperare perchè sono guardie giurate a norma dell'art. 138 del Codice penale, come le guardie delle province e dei comuni, ma si sa quanto sia confusa la legittimità dello sciopero (sono stati assolti i vigili di Bologna e di Genova, dopo l'astensione dal lavoro, perchè si ritenne che essi non conoscessero il divieto di scioperare).

Ma sono le conseguenze dello sciopero che dovrebbero preoccupare tutti. In questo periodo di primi soffi primaverili, camosci e stambecchi scendono in fondo alle valli per brucare i primi fili d'erba: sono animali sfiniti, denutriti, provati dal freddo, dalla neve, dalle valanghe; grossi bestioni di 50 chili che pesano ora la metà, 25 o 30 chili. Togliamo la vigilanza delle guardie, ed ecco che dalle strade dalle stesse automobili i cacciatori di frodo sparano. Sono armati di carabine da 22 che hanno una bassa detonazione, ma generalmente feriscono gli animali invece di ucciderli. E camosci e stambecchi sanguinanti, si trascinano per giorni e giorni in una lenta agonia.

Il temuto massacro ha indotto il presidente della Società per la protezione degli animali, il sen. Masselli, ben noto a tutti gli zoofili, a progettare un'azione difensiva. Egli intende venire nel Parco e parlare con le guardie per dissuaderle dallo sciopero, facendo appello ai loro sentimenti di tutori, difensori e amici degli animali di montagna. Possono, in due giorni, lasciar compiere quelle violenze che da anni evitano con una dura vita di sacrificio?

La vicenda è un po' un piano di piccola cronaca. Ma il Parco del Gran Paradiso è noto in tutto il mondo: da ogni Paese si guarda con ammirazione a questo angolo di montagna dove la natura ha conservato le sue selvagge caratteristiche, dove l'uomo non ha ancora devastato le stupende riserve della flora e della fauna. La difesa del Parco merita la sollecita approvazione del piccolo finanziamento che, praticamente, è stato promesso da tempo e approvato dagli enti interessati e da organi parlamentari. Dobbiamo venire incontro alle moderate richieste dei guardaparco, e salvare la sorte di alcune centinaia di animali che, sfuggiti alle valanghe, rischiano di cadere sotto il piombo dei bracconieri.

Ettore Doglio

Un bellissimo esemplare di stambecco fotografato sulla neve nella Valle di Rhêmes al Parco del Gran Paradiso

Perde la causa la tedesca che chiese 1500 milioni per «mancato matrimonio»

New York, 27 febbraio.

La tedesca Beate Leber, di 34 anni, ha perduto la causa per danni intentata contro il miliardario americano William Henry Brown, di 65 anni, che aveva accusato di rottura di «promessa matrimoniale» chiedendo un indennizzo di 3 milioni e mezzo di dollari, circa un miliardo e mezzo di lire. Il giudice distrettuale di Tucson, nell'Arizona, John Bowen, ha accettato una mozione della difesa respingendo la richiesta della donna.

Brown aveva conosciuto la Leber in un campo di nudisti in Germania nell'estate del '63. Il miliardario si era invaghito della donna e aveva stipulato un contratto con il marito per ottenere «in affitto» la donna a 1000 dollari al mese (oltre un milione e 800 mila lire). Poco dopo i Leber avevano divorziato in Messico. La signora aveva quindi citato il miliardario sostenendo che lo aveva seguito solo in vista d'un successivo matrimonio. *(A. P.)*

Rubate seicento patenti di guida di notte all'ispettorato di Cuneo

Il furto è avvenuto tra sabato e domenica - I ladri hanno trascurato il denaro - Si presume abbiano operato per conto di una banda che smercia documenti falsi

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 27 febbraio.

(n. m.) Circa seicento patenti automobilistiche sono state rubate, probabilmente nella notte tra sabato e domenica, a Cuneo, negli uffici dell'Ispettorato provinciale per la motorizzazione, in corso IV Novembre. I ladri, dopo essere penetrati nei locali servendosi di chiavi false, hanno forzato un armadio metallico praticando un foro nella lamiera, probabilmente con un trapano e con una robusta cesoia.

Dai cassetti hanno quindi trafugato le patenti in bianco, alcuni timbri a secco e in gomma. Si sono poi allontanati senza toccare niente altro: né il denaro custodito nella cassaforte del direttore, né le macchine per scrivere e gli altri oggetti di valore.

Il furto è stato scoperto soltanto stamane alle 8 dagli addetti alla pulizia, i quali hanno immediatamente telefonato alla polizia.

Le indagini, subito iniziate dalla Squadra Mobile, si presentano purtroppo difficili, per l'intervallo di tempo intercorso tra il furto e la scoperta. E' opinione della polizia che gli autori abbiano agito per conto di qualche banda operante al di fuori della provincia di Cuneo, con lo scopo di preparare dei falsi documenti di guida.

In fiamme a Santhià un istituto biochimico

Santhià, 27 febbraio

(g. c.) Un incendio sviluppatosi per un corto circuito in uno dei laboratori dell'Istituto Biochimico S. Alessandro di Santhià ha provocato danni per 2 milioni.

A dare l'allarme è stato uno dei guardiani il quale ha notato da una finestra del laboratorio sprigionarsi delle scintille. Purtroppo il fuoco in un baleno ha avviluppato ogni cosa.

Sul luogo sono accorsi i vigili del fuoco di Vercelli che hanno domato le fiamme.

CRONACHE DELLA MEDICINA

Un'infermità che simula l'ipertrofia della pròstata

Sembra un non senso eppure è così - Si tratta d'una malattia che presenta tutti i fenomeni oggettivi soggettivi dell'ipertrofia prostatica, ma l'ipertrofia della prostata non esiste - Una sola terapia, quella chirurgica

Un'affezione che simula l'ipertrofia prostatica che con questa identifica per i fenomeni obbiettivi soggettivi, nel capitolo della patologia vescicale passa sotto la denominazione di «Prostatismo senza prostata - Prostatismo vescicale - più genericamente di Malattia del collo vescicale». Questo cosiddetto collo vescicale, in parole più comprensive, è l'orificio interno dell'uretra, cioè l'attacco dell'uretra alla vescica.

Sulla natura questa lesione gli autori sono perfettamente d'accordo per quanto maggioranza di questi sostenga ch'essa è congenita ed caratterizzata dall'ipertrofia tutti gli elementi che costituiscono il collo vescicale, in special modo i muscolari ed i fibrosi. Si crede che sia congenita perché si riscontra in soggetti anche molto giovani (12-13 anni) e si ritiene che sia dovuta ad ipertrofia dei detti fasci muscolari fibrosi e non all'ipertrofia della prostata perché l'istologia lo ha dimostrato innumerevoli volte, non solo, ma anche perché si riscontra sia pure molto più raramente nella donna persino in bambine, che non hanno la prostata.

Non mi dilungo oltre sull'esio-patogenesi sull'anatomia patologica della lesione e passo alla sintomatologia e alla terapia, che sono i soli capitoli che possono interessare in questa rubrica. Però faccio noto a titolo esplicativo che con detta ipertrofia i rapporti «orificio interno dell'uretra e fondo vescicale» non sono più allo stesso livello come dovrebbero l'orificio uretrale viene a trovarsi situato in un piano superiore a quello del fondo della vescica creando così un basofondo che fa sempre più grande col progredire degli anni.

La sintomatologia delle due malattie, ipertrofia prostatica e malattia del collo vescicale, pur essendo sostanzialmente identica ne differisce in due punti precisamente: 1) nella precocità dei sintomi; 2) nel ciclo evolutivo.

Precocità: nell'ipertrofia prostatica l'inizio dei fenomeni così detti da prostatismo si manifestano generalmente dopo i anni. Man mano che ci allontaniamo a ritroso da questo limite i casi netti ipertrofia della prostata sempre più rari. Al contrario più si negli anni e più numerosi sono i casi che si riscontrano.

Nella malattia del collo vescicale l'inizio molto precoce, sovente i disturbi della minzione si manifestano sin dall'infanzia e l'ammalato asserisce che la minzione non gli è mai stata perfettamente libera.

A parte questi due punti il quadro sintomatologico delle due malattie è il seguente:

1° *Ritardo della minzione - Diminuzione della forza del getto.* Sono queste le primissime manifestazioni. L'ammalato nota che malgrado senta uno stimolo imperioso di mingere, minzione ritarda contro la sua volontà volta inizia presenta un getto lento e che va progressivamente diminuendo. Altre volte la minzione si interrompe per riprendere poco dopo benché l'ammalato faccia il massimo sforzo il getto diminuisce sempre più si arresta. Questi fenomeni, più accentuati al mattino, al in cui si lascia il letto, attenuano lungo il giorno.

2° *Frequenza della minzione (pollachiuria).* Contemporaneamente al ritardo compare la pollachiuria, prima notturna, poi anche diurna. L'ammalato nel corso della notte, specie nella seconda parte di , è svegliato dal bisogno di mingere. Questo bisogno può ripetersi parecchie volte nella notte può variare da una notte all'altra. Altre volte pollachiuria appare solo verso il mattino subito dopo aver lasciato il letto. Questi fenomeni vanno progressivamente attenuandosi a poco a poco si manifestano anche di giorno. L'apparire della pollachiuria diurna significa che l'ammalato non riesce più a vuotare completamente la vescica. Ha inizio con questo fenomeno il periodo della ritenzione parziale al quale sovente fa seguito la ritenzione totale.

3° *Maggiore quantità di urina emessa nelle 24 (poliuria).* Questo fenomeno ha un'origine riflessa, però sovente è provocato o perlomeno favorito dall'ammalato stesso che è portato a bere molto nella speranza di vedere migliorare le sue funzioni vescicali.

4° *Distensione vescicale.* Questa segue il periodo di ritenzione. La vescica gravata dal persistente e sempre crescente peso dell'urina residua, sottoposta a sforzi di contrazione sempre maggiori, si sfianca e si distende dando luogo ad un'incontinenza prima notturna indi anche diurna.

5° *Gravi disturbi gastro-intestinali* che spesso sviano il medico dalla ricerca della causa principale.

Questo nelle sue grandi linee il quadro sintomatologico proprio dell'ipertrofia prostatica della malattia del collo vescicale.

La clinica può già da sola indirizzare verso una diagnosi presunta. La certezza si può avere solo con l'esame endoscopico (cistoscopia) che esclude tutte le altre cause di ritenzione.

Vi è una sola terapia: la chirurgia. Oggi il progresso dei mezzi di chirurgia urinaria che utilizzano la via naturale (l'uretra) la malattia del collo può essere guarita e definitivamente nel giro di 6-7 giorni senza far correre all'ammalato il minimo pericolo. L'intervento è definito «Resezione endoscopica del collo vescicale».

Con questo metodo sotto il controllo visivo si asporta la parte inferiore del collo vescicale con conseguente ristabilimento dei rapporti anatomici naturali tra uretra e vescica. In altre parole l'attacco dell'uretra alla vescica riportato come vuole madre natura allo stesso livello e quindi la minzione diventa libera.

prof. Mario Negro
Primario Urologo Emerito
Ospedale Mauriziano di Torino

Che cosa sono le «extrasistole»?

Quando il nostro cuore palpita all'impazzata

Il termine di extrasistole uscito ormai dall'ambito medico, per divenire gradualmente patrimonio del linguaggio comune. Le palpitazioni volte fastidiose, che interrompono la ritmicità dei battiti cardiaci appunto costituite dalle cosidette extrasistoli. Queste intermittenze del ritmo del sono caratterizzate da un battito anticipato fa seguito una specie di pausa che in termini medici viene proprio definita pausa compenso. Ed è tale pausa che provoca nella persona colpita la paura che il cuore si arresti.

E' noto ai cardiologi come al fenomeno dell'extrasistole possano corrispondere le più svariate sensazioni soggettive: alcuni avvertono particolare impulso alla base dell'emitorace sinistro affer- che il cuore «dà un salto» e poi «si arresta», altri sentono un impulso abnorme alle grosse arterie del collo cui segue una specie nodo in gola oppure mani- uno stato di smarrimento con comparsa caldo, freddo acuto o di vertigini.

cosa significano queste ? temere? Il medico richiesto di un giudizio durante la sultazione è tenuto ad gurire non solo un esame dell'apparato cardio-circolatorio, bensì anche un'accurata visita internistica, alla ricer- possibili spine irritative extra-cardiache. Possiamo trovarci di fronte alle seguenti possibilità:

1) Il soggetto in esame goda di buona salute fisica e va soggetto solo a squilibri del sistema neuro-vegetativo. In questi casi le extrasistoli hanno carattere di assoluta benignità in appaiono carattere sporadico;

2) le extrasistoli sono la conseguenza di infermità riguardanti altri visceri si ripercuotono attraverso complessi meccanismi sull'apparato cardiovascolare. riscontra cioè che la loro causa è rappresentata da una infezione al fegato alla colecisti; una aerofagia ribalis sfruttazioni insorgenti subito dopo pasto, oppure da qualche processo infiammatorio che ha colpito la pleuriche, bronchiale o da di sofferenza cerebrale (traumi, emorragie, tumori . In certe evenienze l'extrasistole può manifestarsi anche a seguito di uno stato dolorifico o allergico;

3) le extrasistoli insorgono a seguito dell'abuso o della intolleranza alcuna stanze, quali i tonici nervini fra cui in particolare ricordiamo il caffè, l'alcool, il tabacco. Si ricorre a queste dosi eccessive per annullare in modo irrazionale una stanchezza fisica e mentale, per evadere situazione di ansia. Nel correggere gli eccessi però bene procedere garbo onde evitare che la astinenza scuta sia causa a sua volta altre turbe nervose o delle extrasistoli stesse.

4) Le extrasistoli accompagnano malattie di cuore vario tipo importanza. In molte cardiopatie le extrasistoli parte quadro clinico dell'infermità. Sarà allora compito del medico coraggiare l'insufficienza cardiaca o coronarica, regolare la frequenza attenuare l'emotività, modificare il tipo di alimentazione.

5) Le extrasistoli compaiono con l'impiego farmaci. Alcune persone dopo una sola consultazione con il medico o anche senza consultarlo impiegano con dosaggi arbitrari, o troppo a lungo, medicine che finiscono esercitare effetti tossici. Sono note la palpitazioni da uso sostanze eccitanti, di farmaci simpatico-mimetici.

Nel vagliare le singole situazioni soprariferite, il cardiologo deve essere prudente. Le terapie, come può presumere dalla varietà degli aventi possibili, sono multiple E va soprattutto dimenticato la loro non ha sempre origine primitiva dal cuore.

prof. P. F. Angelino
Primario Medico Osp. Civ. - Cuneo

Risposte ai lettori

I bimbi che sono nati più tardi del previsto

In passato si sapeva che un bambino può nascere prima del tempo, cioè prematuramente, con i pericoli più o meno gravi inerenti alla prematuranza. Recentemente, in occasione della nascita di un mio nipotino, ho saputo che esiste pure il pericolo opposto, talora anche molto grave, della postmaturanza. Gradirei, se possibile, chiarita sull'argomento.

(segue firma)

Postmatura è il bambino oltre il periodo normale di gestazione, quando cioè a dalla insufficienza placentare, cioè dell'organo materno-fetale che presiede al suo nutrimento, insorgono nel feto turbe della nutrizione.

Un tempo si riteneva che prolungarsi della vita intrauterina, che può verificarsi per svariate cause, il peso del feto subisse un progressivo aumento: ma più recenti hanno invece dimostrato che, raggiunto il termine normale, lo sviluppo ponderale si arresta, anche se la gestazione si prolunga ancora.

Questi bambini appaiono in genere alla nascita con aspetto più vecchio loro età, con cute secca, sollevabile in ampia piega, desquamante. Per la riduzione del panniculo adiposo sottocutaneo e del grasso situato nella regione retrooculare, il loro volto può assumere aspetto triangolare, con zigomi molto sporgenti, occhi infossati; caratteristica la maturazione psichica maggiore che nato a termine: occhi aperti, sguardo attento e vivace.

La complicazioni più frequenti broncopolmonite dovuta ad aspirazione del liquido contenuto nella membrana avvolgente feto, e le lesioni cerebrali causate dall'asfissia fetale. Inoltre il prolungamento della gravidanza non solo comporta dei danni al feto, ma è cagione più frequenti interventi ostetrici.

Il problema postmaturanza va pertanto considerato sia dal punto di ostetrico che pediatrico. Da parte ostetrica dovrà, durante una gestazione prolungata, provvedere a che il feto possa senza danno, provocando parto secondo le modalità più a ridurre al minimo i rischi e fetali. Il pediatra, canto suo, dovrà essere pronto a ricevere neonato per poter apportare l'aiuto tempestivo di una adeguata terapia sostenta- postnatale, che consista essenzialmente, a seconda dei casi, somministrazione ossigeno, introduzione di liquidi, cardiotonici, antibiotici, .

Nonostante le accennate complicanze, la prognosi dei postmaturanza e generalmente buona.

prof. Amos Fea
Direttore Istituto Provinciale Infanzia di Torino

Che cosa sono le «extrasistole»?

Quando il nostro cuore palpita all'impazzata

Il termine di extrasistole uscito ormai dall'ambito medico, per divenire gradualmente patrimonio del linguaggio comune. Le palpitazioni volte fastidiose, che interrompono la ritmicità dei battiti cardiaci appunto costituite dalle cosidette extrasistoli. Queste intermittenze del ritmo del sono caratterizzate da un battito anticipato fa seguito una specie di pausa che in termini medici viene proprio definita pausa compenso. Ed è tale pausa che provoca nella persona colpita la paura che il cuore si arresti.

E' noto ai cardiologi come al fenomeno dell'extrasistole possano corrispondere le più svariate sensazioni soggettive: alcuni avvertono particolare impulso alla base dell'emitorace sinistro affer- che il cuore «dà un salto» e poi «si arresta», altri sentono un impulso abnorme alle grosse arterie del collo cui segue una specie nodo in gola oppure mani- uno stato di smarrimento con comparsa caldo, freddo acuto o di vertigini.

cosa significano queste ? temere? Il medico richiesto di un giudizio durante la sultazione è tenuto ad gurire non solo un esame dell'apparato cardio-circolatorio, bensì anche un'accurata visita internistica, alla ricer- possibili spine irritative extra-cardiache. Possiamo trovarci di fronte alle seguenti possibilità:

1) Il soggetto in esame goda di buona salute fisica e va soggetto solo a squilibri del sistema neuro-vegetativo. In questi casi le extrasistoli hanno carattere di assoluta benignità in appaiono carattere sporadico;

2) le extrasistoli sono la conseguenza di infermità riguardanti altri visceri si ripercuotono attraverso complessi meccanismi sull'apparato cardiovascolare. riscontra cioè che la loro causa è rappresentata da una infezione al fegato alla colecisti; una aerofagia ribalis sfruttazioni insorgenti subito dopo pasto, oppure da qualche processo infiammatorio che ha colpito la pleuriche, bronchiale o da di sofferenza cerebrale (traumi, emorragie, tumori . In certe evenienze l'extrasistole può manifestarsi anche a seguito di uno stato dolorifico o allergico;

3) le extrasistoli insorgono a seguito dell'abuso o della intolleranza alcuna stanze, quali i tonici nervini fra cui in particolare ricordiamo il caffè, l'alcool, il tabacco. Si ricorre a queste dosi eccessive per annullare in modo irrazionale una stanchezza fisica e mentale, per evadere situazione di ansia. Nel correggere gli eccessi però bene procedere garbo onde evitare che la astinenza scuta sia causa a sua volta altre turbe nervose o delle extrasistoli stesse.

4) Le extrasistoli accompagnano malattie di cuore vario tipo importanza. In molte cardiopatie le extrasistoli parte quadro clinico dell'infermità. Sarà allora compito del medico coraggiare l'insufficienza cardiaca o coronarica, regolare la frequenza attenuare l'emotività, modificare il tipo di alimentazione.

5) Le extrasistoli compaiono con l'impiego farmaci. Alcune persone dopo una sola consultazione con il medico o anche senza consultarlo impiegano con dosaggi arbitrari, o troppo a lungo, medicine che finiscono esercitare effetti tossici. Sono note la palpitazioni da uso sostanze eccitanti, di farmaci simpatico-mimetici.

Nel vagliare le singole situazioni soprariferite, il cardiologo deve essere prudente. Le terapie, come può presumere dalla varietà degli aventi possibili, sono multiple E va soprattutto dimenticato la loro non ha sempre origine primitiva dal cuore.

prof. P. F. Angelino
Primario Medico Osp. Civ. - Cuneo

Risposte ai lettori

I bimbi che sono nati più tardi del previsto

In passato si sapeva che un bambino può nascere prima del tempo, cioè prematuramente, con i pericoli più o meno gravi inerenti alla prematuranza. Recentemente, in occasione della nascita di un mio nipotino, ho saputo che esiste pure il pericolo opposto, talora anche molto grave, della postmaturanza. Gradirei, se possibile, chiarita sull'argomento.

(segue firma)

Postmatura è il bambino oltre il periodo normale di gestazione, quando cioè a dalla insufficienza placentare, cioè dell'organo materno-fetale che presiede al suo nutrimento, insorgono nel feto turbe della nutrizione.

Un tempo si riteneva che prolungarsi della vita intrauterina, che può verificarsi per svariate cause, il peso del feto subisse un progressivo aumento: ma più recenti hanno invece dimostrato che, raggiunto il termine normale, lo sviluppo ponderale si arresta, anche se la gestazione si prolunga ancora.

Questi bambini appaiono in genere alla nascita con aspetto più vecchio loro età, con cute secca, sollevabile in ampia piega, desquamante. Per la riduzione del panniculo adiposo sottocutaneo e del grasso situato nella regione retrooculare, il loro volto può assumere aspetto triangolare, con zigomi molto sporgenti, occhi infossati; caratteristica la maturazione psichica maggiore che nato a termine: occhi aperti, sguardo attento e vivace.

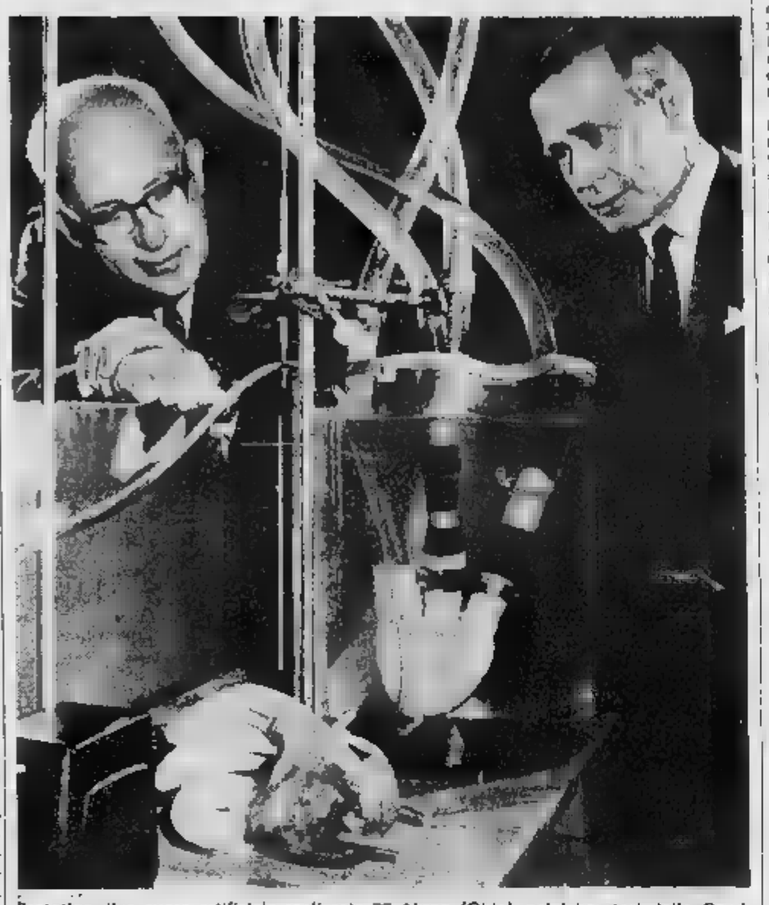
La complicazioni più frequenti broncopolmonite dovuta ad aspirazione del liquido contenuto nella membrana avvolgente feto, e le lesioni cerebrali causate dall'asfissia fetale. Inoltre il prolungamento della gravidanza non solo comporta dei danni al feto, ma è cagione più frequenti interventi ostetrici.

Il problema postmaturanza va pertanto considerato sia dal punto di ostetrico che pediatrico. Da parte ostetrica dovrà, durante una gestazione prolungata, provvedere a che il feto possa senza danno, provocando parto secondo le modalità più a ridurre al minimo i rischi e fetali. Il pediatra, canto suo, dovrà essere pronto a ricevere neonato per poter apportare l'aiuto tempestivo di una adeguata terapia sostenta- postnatale, che consista essenzialmente, a seconda dei casi, somministrazione ossigeno, introduzione di liquidi, cardiotonici, antibiotici, .

Nonostante le accennate complicanze, la prognosi dei postmaturanza e generalmente buona.

prof. Amos Fea
Direttore Istituto Provinciale Infanzia di Torino

Una rara cosa artificiale in mezzo al petto



Prototipo d'un cuore artificiale realizzato Akron (Ohio) nei laboratori della Goodyear Co. sperimentato presso l'ospedale di Cleveland. Accanto all'apparecchio, che è ancora in via di perfezionamento, il dott. George Morris, specialista delle malattie cuore a Houston, nel Texas, e il presidente della Goodyear A. Gracia, sinistra

Continui progressi della chirurgia applicata all'apparato digerente

Nuovi trattamenti diverticolite e poliposi - Un richiamo del prof. - Immutata, per i portatori di ulcere duodenali vogliono sfuggire al bisturi, necessità premunirsi contro i capricci primaverili

Ora che le nuove branche della chirurgia, come quella del e quella del cervello, si importe esplosivamente all'attenzione dell'opinione pubblica, perplessa per l'inattesa violazione benefica di visceri così delicatamente delicati, occorrerà buon rilancio anche della chirurgia dell'apparato digerente; poiché essa rappresenta campo in cui si applica maggiormente l'attività del bisturi, intesa come chirurgia di elezione e come chirurgia d'urgenza, e ci si forgia il chirurgo generale, ed tutt'altro che stagnante nel progressi.

A fario in questi giorni tale rilancio è stato sintomaticamente Pietro Valdoni, decano dei Maestri italiani del bisturi, nel presentare alla classe medica la nuova rivista scientifico-pratica «La chirurgia gastro-enterologica», diretta dal prof. G. Grassi, primario negli Ospedali riuniti di . «Mai abbastanza studia e si scrive — egli ha affermato — in merito alla chirurgia dell'apparato digerente, sempre di interessa per i problemi rinnovantisi di giorno in giorno per la prevalenza numerica di questo tipo di interventi».

Problemi particolarmente attuali sono quelli inerenti il colon. A parte quanto concerne le localizzazioni cancerose è la maggiore radicalizzazione dei relativi interventi, vi sono, ad esempio, i nuovi trattamenti della diverticolite e della poliposi, forme morbose caratterizzate l'una da multiple saccocce e l'altra da multiple sporgenze villose situate nelle pareti di quel to intestinale, delle quali — oggi riscontrabili con maggior frequenza — abbiamo già avuto occasione di giornare i nostri lettori. Sempre di attualità, come ha sottolineato Valdoni è anche il grosso problema delle indicazioni di terapia dell'ulcera duodenale, per sul ancora qualche giorno fa si fu una riunione a Torino. E non a caso il primo fascicolo della rivista vitato porta in primo piano un articolo originale su tale forma morbosa: della quale, d'altronde, anche noi siamo indotti a rammentar le possibili crisi complicanze (emorragie, perforazioni) e le precauzioni per prevenirle — possibilmente astraendosi però al bisturi —, dato che ci stiamo avvicinando alla stagione classica delle sue riacutizzazioni, la primavera.

Il rapporto cronologico primavera - ulcera gastroduodenale è ben noto esperienza a tutti i medici, e tale bisogna accettarlo, anche se riescano per tutti soddisfacenti le interpretazioni affascinate movenzi. E' suggestivo, comunque, riferirsi in via ipotetica all'influenza dei ritmi vitali, sui ricevuto il nostro organismo e tra i quali sta pure un ritmo stagionale.

Non siamo identici nella funzionalità dei nostri organi nostri umori in inverno in primavera, in estate ed in autunno. Diversi i nostro ricambio organico, variata l'attività di certe ghiandole forieri di ormoni; differente la reattività di quella parte del sistema nervoso che presiede la nostra vita viscerale.

Ed allora è possibile che siano anche (negativi nel trapasso di stagione capacità di difesa di fronte a fattori stressanti, cioè a cause perturbatrici, aggressive genericamente intese, che mettono in allarme l'organismo, lo obbligano a reagire, anche a perdere proprio esatto controllo a detrimento di qualche viscere, quando le reazioni di siano inadeguate per eccesso o per difetto; tanto più se quell'organo già in condizioni precarie, fatti- specie la sezione gastroduodenale dell'apparato digerente dell'ulceroso.

Ovvio che tra gli agenti stressanti la primavera sfoderi in primo piano quei fattori meteorologici che è usa estrinsecare in modo piuttosto brusco e incoerente, tanto da stata definita «capricciosa», e tanto da turbare il laborioso progressivo processo adattamento con cui l'organismo tende di solito ad adattarsi alle necessità climatiche. ora aggiungiamo che gli individui colpiti dalla malattia ulcerosa presentano una particolare instabilità (distonia) del già to sistema neurovegetativo, le crisi primaverili dell'ulcera divengono maggiormente comprensibili.

Comunque è giustificato che chi possa dire sulla terapia medica quella chirurgica ha avuto recentemente ulteriori perfezionamenti si prepari al trapasso stagionale ricorrendo a quei farmaci che per varia fondano a frenare gli stimoli ad esuberante sudazione gastrica, oppure neutralizzano gli eccessi stessi, ed a quegli altri che esercitano per via generale un elevato effetto protettivo rigenerativo sulla mucosa gastroduodenale lesa. Ma è pur necessario potenziare in azione dei mezzi farmacologici, evitando di cadere proprio ora in errori dietetici; cedendo a caffeina a nicotina; soprattutto dandosi un buon rilassamento psico-fisico; che non è vano rammentare ancora una volta che i fattori emotivi, le tensioni nervose, si riflettono marcatamente sullo stomaco.

prof. Angelo Viziano

Un convegno di sulla melanomi

Milano, 27 febbraio.

(s. m.) All'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori, situato in piazzale Gorini 22, illustri di 21 Istituti di studio europei americani si riuniti oggi per discutere su uno dei più mitipi neoplasia: melanoma. Si tratta di temibile tumore della pelle, che trae origine neo e che presenta tuttora oscuri aspetti clinici: in particolare, la sua relativa infrequenza rende cessaria cooperazione molto stretta fra i gruppi studio nel mondo si occupano del problema.

Fra gli studiosi presenti figurano i professori Dargent di Lione, Trapeznikov di Mosca, Mc Divitt di New York, Cooling di Londra Mc Laren Manchester, Raichev di Sofia L'Italia è rappresentata dai professori Bucalossi e Veronesi di Milano, Margottini e D'Agostino di Roma, D'Errico Napoli.

IL CONSIGLIO DELLA SETTIMANA

La donna è «mobile» (anche come salute)

Poca fortuna ha avuto finora il termine «ginecognosia», conio. Ma quel che conta è la donna, che ignorando quali neologismo, si avvii ad applicarne il concetto, che per significa il dovere di una migliore conodi se stessa, in modo specifico il profilo ginecologico, i possibili orientamenti morbosi prima che sia ne sviluppino le conseguenze, ricorrendo con serenità consulenza degli esperti.

Mentre abbiamo la prove positiva i nostri pluriennali appelli le visite ginecologiche preventive limitate alla profilassi del cancro della matrice hanno già ottimi frutti; siamo che altrettanto successo potrà sortire un'opera analoga per la venzione a una tempestiva correzione di altre forma morbosa certo meno allarmanti, ma non sottovalutabili; tanto più se, pur avendo radici nel sistema prettamente muliebre, si riverberano altrove, mascherandosi magari, al punto di creare confusioni diagnostiche, sotto l'aspetto di malanprimitivi di altri organi.

Si pensi, ad esempio, al fenomeno delle turbe connesse col ciclo mensile. Lì si incontrano manifestazioni svariate, cefalee govente ma alle volte alterazioni del carattere; ora sindromi nevrotiche, episodiche o continue, e talora veri disturbi psichici. Lì è facile reperire pure anomalie funzionali del sistema nervoso vegetativo, di sofferenza un viscere elevato a loro bersaglio. Altre volte, invece, si inalberano disturbi di tipo allergico, quali sintomi d'asma bronchiale, di rinite vasomotoria, di varia dermatosi.

Nella ricerca e nella valutazione di particolari sbilanci di taluni ormoni e nella consecutiva correzione sta la base della diagnosi causale e della cura delle varie turbe accennate; così come con la valutazione della diversa «carica ormonale» sono controllabili svariati disturbi facili ad insorgere in varie dalla vita femminile, pubertà, gravidanza, climaterio.

Gran bene è stata la scoperta di tali mezzi; di cui è opportuno usufruire mentre i fenomeni anormali sono ancora sulla soglia della morbosità e più facilmente sono reversibili. Gran bene; perché da qualche tempo i ginecologi avvertono consistente mutamento di ciò che era naturale caratteristica fisionomia fisica e psichica della donna, più facili allineamenti verso stati patologici. E quel mutamento addebitano ai molteplici fattori del nuovo orientamento donne nella vita sociale, ove si è fatta lavoratrice fuori dell'ambito casalingo sforzandosi coraggiosamente di conciliare con i novelli logoranti più le sue naturali funzioni della maternità.

doc.

* * *

Lo dicono le canzonette, lo sussurrano gli innamorati di ogni età perfino i più posati e seri funzionari lo scrivono nel loro taccuino: è un sogno, desiderio, è l'aspirazione di tutti quanti! Che cosa? Possedere una casetta, quattro mura ombreggiate da qualche alberello, giardino, un prato...

ARIANNA marzo dedica un grande, documentato servizio alle possibilità di realizzare questo desiderio: una casetta tra il verde. ARIANNA esamina tutti i tipi possibili di costruzioni, indica i prezzi, suggerisce gli arredamenti, dà consigli sul modo di sistemare il giardino. Quelle presentate da ARIANNA sono le casette ideali per il *week-end*: pratiche, non impegnative, costruite con materiali semplici, economici e di facile manutenzione.

In ARIANNA di marzo, un'offerta straordinaria per tutte le lettrici: il "pacco-casa"!

Ricordiamo, inoltre, alle lettrici, che ARIANNA pubblica questo mese il grande servizio sulle nuove collezioni parigine: una moda strepitosamente *baby*, gonne corte corte, stile safari, tam-tam, bermuda, follie africane colori tropicali!

Per tutti, infine, uno stupendo *reportage* a colori sull'Islanda: un paese misterioso dove per sei mesi è sempre giorno per sei mesi sempre notte, una terra ricca di leggende e di saghe, di animali e di fiori meravigliosi.

ARIANNA

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

DALLA QUALITONE
WORLD WIDE HEARING SERVICE
MINNEAPOLIS, U.S.A.

IL PIU' PICCOLO APPARECCHIO ACUSTICO - TUTTO L'ORECCHIO - CONTRO LA VOSTRA
SORDITA'
che può oggi essere corretta è tanto piccolo da essere in invisibile cavità dell'orecchio
Richiedete opuscoli e prove dimostrative, senza impegno, alla
MICROACUSTICA MAZZINI, 2 PRIMO PIANO TEL. 545.573

PORTATE LA DENTIERA?

non più ALITO CATTIVO, DOLORI alle GENGIVE, APPARECCHI ... usate
LA POLVERE ADESIVA
CHE SVILUPPA OSSIGENO
PER - DO - DO
brevetto (in inglese) della DENTISTY Co.
NELLE MIGLIORI FARMACIE
Agenzia Generale: PER-DE-CO: Via Beaumont, - TORINO
CA A RICHIESTA

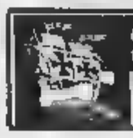
Lezione d'inglese No. 23
Il tè del medico - The physician's tea.

- La giornata di un medico è molto dura.
A physician's day is very hard.

- Visitare i pazienti, curare i malati.
Visit the patients, heal the sick

- E per ristorarsi, una tazza di tè "Tender Leaf".
And to relax, a cup of...

Tender Leaf Tea - il tè di foglie tenere
(Si pronuncia "Tender Lif Ti")



S. CRISTOFORO FIAT
COMMISSIONARIA
P. 169, t. 833.963 - Torino

Borse economia e finanza

Oggi a Roma assemblea delle categorie interessate

Perché il prezzo dell'olio diminuisce meno del previsto

I produttori affermano che il raccolto è stato scarso (3 milioni di quintali contro 4,3 delle annate normali) e la domanda ha superato l'offerta - Il fondo del Mec a favore dei coltivatori è riuscito solo in parte nello scopo di ridurre le quotazioni - I commercianti temono la concorrenza dell'olio di semi

(Nostro servizio particolare)
..., 27 febbraio.

L'Accademia nazionale dell'oliva, che raggruppa produttori, commercianti e studiosi, esaminerà domani a Roma l'andamento del mercato olearlo e, in particolare, le ragioni che hanno impedito l'attesa riduzione di circa 200 lire al litro nel prezzo dell'olio al consumo. Questo ribasso si sarebbe dovuto verificare in seguito alla decisione della Comunità europea di corrispondere ai produttori italiani un'identica somma integrativa.

Invece la flessione dei prezzi al consumo è stata notevolmente inferiore. Quale la ragione della mancata riduzione nella misura prevista?

A parere del dr. Domenico Forcella, segretario della Federazione dei commercianti oleari, il ribasso non è avvenuto a causa della scarsa produzione avutasi quest'anno in Italia: 3 milioni di quintali, compreso l'olio di sansa che rappresenta il 10 per cento della produzione, contro i 4 milioni e 300 mila quintali delle annate normali.

Se la produzione è diminuita, la richiesta di olio è rimasta stazionaria od è aumentata: il logico effetto è stato l'aumento di prezzo. La Comunità europea si era impegnata a pagare ai produttori lo stesso prezzo dell'anno scorso che registrò una notevole produzione olearia, lasciando al livello minimo di 456,25 lire al chilo, mentre per l'olio importato venne stabilita la quotazione di 485,75 lire.

In realtà, essendosi verificato uno scarso raccolto, il prezzo è rimasto assai più elevato del previsto in quanto ha toccato alla produzione quota minima di 540 lire al chilo che, aggiunte alle 218,75 lire dell'integrazione, portano il prezzo effettivo a quasi 760 lire. L'effetto positivo della nuova politica comunitaria è stato quello di provocare una riduzione dei prezzi al consumo, però di gran lunga minore di quella annunciata. Anziché 200 lire al litro (pari all'integrazione di prezzo corrisposta ai produttori), la riduzione è stata di circa 120 lire.

Il prezzo di 760 lire alla produzione è destinato ad aumentare nei prossimi mesi per il progressivo esaurimento delle scorte. Si dà per scontato che alla fine della campagna (cioè verso l'autunno) la quotazione sarà superiore di almeno una quarantina di lire all'attuale, cioè si aggirerà sulle 800 lire al chilo. Il dr. Forcella ha detto che i commercianti sono preoccupati. Le loro perplessità derivano dal timore che i consumatori si rivolgano all'olio di semi il cui prezzo è ribassato di circa 100 lire al chilo per l'intervenuta soppressione di diverse imposte che lo stato mesce sull'olio di semi per proteggere quello d'oliva.

La Federazione nazionale del commercio olearlo ha chiesto al governo alcune misure, fra le quali concrete riduzioni fiscali, qualora non sia possibile contenere i «prelievi», vale a dire i dazi mobili, per le importazioni dai paesi estranei alla Comunità, come la Spagna, ché quest'anno è avuto un'abbondante produzione.

Lamberto Furno

Declino del 21% nelle vendite di automobili negli Stati Uniti

Seconda decade di febbraio: 162.686, contro 206.935 nello stesso periodo del 1966

(Nostro servizio particolare)
Detroit, 27 febbraio.

(m.) Le quattro maggiori industrie automobilistiche: General Motors, Chrysler, Ford e American Motors, hanno venduto complessivamente nella seconda decade di febbraio 162.658 autovetture, contro 206.935 nel corrispondente periodo del 1966, con un declino del 21,4 per cento.

Nonostante il recente rallentamento registrato dalle vendite, alti funzionari delle maggiori automobilistiche hanno espresso con un certo ottimismo. La situazione attuale non dovrebbe essere che una fase intermedia per arrivare a vendite di dieci-dodici milioni di autovetture all'anno.

Assemblee e dividendi

La Pirelli Spa e la Pirelli & C. distribuiranno entrambe 100 lire per azione

Milano, 27 febbraio.

Il Consiglio di amministrazione della Pirelli - Società per azioni ha preso in esame, ed approvato, il bilancio al 31 dicembre 1966, dal quale risulta un utile netto di 7 miliardi e 25 milioni di lire. Esso consente di proporre all'assemblea degli azionisti un dividendo — al lordo della ritenuta per imposta cedolare — di 100 lire per azione.

L'assemblea degli azionisti, convocata per il ... in prima convocazione, e per il 23 marzo, in seconda, dovrà anche provvedere alla nomina dell'intero Consiglio di amministrazione e dell'intero Collegio sindacale, scaduti per compiuto triennio.

Il Consiglio di amministrazione della Pirelli e C. - accomandita per azioni, rileva che l'esercizio 1966 si è chiuso con un utile di 1 miliardo 416 milioni, ha deliberato di proporre agli azionisti un dividendo — al lordo della ritenuta per imposta cedolare — di 100 lire per azione (95 lire nell'esercizio scorso).

L'assemblea dei soci è convocata per il 21 marzo in prima convocazione, e per il 24 marzo in seconda.

L'indice generale è sceso da 72,43 a 71,65 (—1,1%)

Diffusi ribassi dei titoli azionari

Dopo un'apertura resistente, le vendite hanno preso l'iniziativa - Nel pomeriggio tendenza debole

Milano, 27 febbraio.

La fase di recupero del mercato azionario, succeduta alla rottura di prezzi di mercoledì scorso, si è esaurita nel corso della odierna riunione. L'apertura ha potuto contare su una discreta presenza di denaro, per residui ordini di ricopertura; in seguito, però le vendite hanno assunto la prevalenza. Chiusura sui minimi della giornata, con diffusi regressi rispetto alla precedente. Le azioni speculative accusano un regresso di oltre l'1 per cento. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 72,43 a 71,65, con un ribasso dell'1,1 per cento. Poco attivo, con scarse variazioni, il reddito fisso.

Titoli trattati: di Stato per 75 milioni di lire; obbligazioni per 540 milioni 500 mila lire; azioni n. 1.975.625, per un valore di 5 miliardi 98 milioni di lire.

LE QUOTAZIONI A TERMINE

Titoli	27	Variaz.	Titoli	27	Variaz.	Titoli	27	Variaz.	Titoli	27	Variaz.
VALORI DI STATO			E. P. '58 6%	96 775	—	Gen. '33 7%	102 60	— 1 70	**COMUNICAZIONI**		
Ricostr. 5%	105 20	+ 0 35	Edi Sud 5%	97 40	—	» '35-'70 3%	103 —	—	Fonc. Medit.	3500	—
» ecclt.	105 10	+ 0 35	» » 5½%	93 30	—	» '36 7%	103 40	—	S.I.R.I.	7900	—
Redimibile 3½	100 65	—	» » 5½% '51	93 10	—	» '38 6½%	101 —	— 0 15	Fonte-Nord	34	—
» eccl.	[illegible]	—	» 5½% '61 6%	93 —	—	» '39 5½%	92 40	—	SIP	2644	+ 7
Ricostr. 3½	88 30	—	» 6% '62 3°	95 20	—	» '53 5½ 3°	92 —	— 0 10			
» eccl.	88 20	—	E. S. 5½% '53 6°	95 10	—	Gen. El. 5½%	95 50	—	**METALMECCANICI**		
Ricostrut. 5%	93 60	—	» 5½% '53 7°	40	+ 0 20	Magneti 6%	102 —	—	FIAT	2692	— 21
» eccl.	96 50	—	» 5½% '54 8°	95 20	—	» 6%	104 25	—	FIAT priv.	2220	— 7
Ed. Fond.	97 50	—	» 5% '54 9°	97 50	—	» 6% 7%	103 50	—	Orlando	635	— 6
Pr. R. 3% 1°	97 50	—	» Sole 5½%	92 90	— 0 10	Ilsmit 7%	104 —	—	Moncenisio	2020	—
» 34	97 20	—	S. Paolo 5%	96 50	—	» 6% '69	97 50	—	Italsider	1000	—
B.T.N. 5% 68	100 —	— 0 10	» B. P. 5%	96 50	—	» 5½ '65	91 50	—	Westinghouse	939	—
» » 69	100 40	+ 0 05	» B. P. 6%	94 —	—	Viberti 7% '56	105 —	—	Ferrara	[illegible]	—
» » 70	100 60	—	» B. P. 5½%	92 —	—	» 5% '57	105 —	—	Ilsmme	1395	—
» » 71	100 45	—	M. Piccola 5%	95 —	—	» 7% 58 I	102 50	—	Olivetti	5054	— 24
» » 72	100 20	—	» 09-'69 5%	91 —	—	» 7% 58 II	102 50	—	Olivetti priv.	3250	—
» » 73	100 —	—	Mediterranea 5%	91 —	—	Cant.-Gab. 7%	105 —	—	Ferro	307	— 5
» » 73 I	100 15	—	» 6% '63	91 50	—	Westingh. 7%	102 —	—	C. Marelli	825	—
[illegible]			» Ilva 5%	91 50	—	ILSA 6%	98 50	—	M. Marelli	1886	— 2
» » 98 90	+ 0 10		Ed.El. Sic. 5%	95 —	—	Fornara 7%	103 —	—			
» » '56 II	99 —	+ 0 10	Ed. El. Sic. 5%	95 —	—	» 7% '66	103 —	—	**TESSILI**		
» » '56	98 90	— 0 25	» 09.PP. 5%	89 90	—	Ang.-Fras 6%	98 50	—	Burgo	3950	+ 100
» » '56 I	98 80	—	Ed.-I. Sard. 6%	92 50	—	Cart. It. 2% '49	102 —	—	Viscosa	4160	— 44
» » 5%	98 90	—	Ed.I.Sar.Sd 5½	92 50	—	» '57	64 —	— 1 50	Viscosa priv.	3020	— 16
» » '74 6%	98 80	—	» » 6½%	97 50	—	Cotoni 6%	100 —	—	Cantoni	5785	— 30
» » '55 5½%	95 70	+ 0 10	» » 6½%	[illegible]	—	» 5% '59	98 70	—	Fisac	440	—
» » '55 5½%	95 25	—	» » 6%	96 —	—	» 5½% '60	95 25	+ 0 15			
» » '61 5½%	93 —	—	» » 6%	96 —	—	» 5½% '61	92 90	—			
» » '62 5½%	93 10	— 0 10	» » 6%	96 —	—	» 5½% '62	92 75	— 0 15	**CHIMICI**		
» » '64 5%	99 20	—	C.F.R. Nap. 5%	95 —	—	Montedison 6%	99 —	—	Montecatini	1473	—
» » '74 6%	97 90	+ 0 05	Terni 5%	94 —	—	Vizzola	99 80	—	Pirelli	1100	—
» Sarda 5%	99 80	—	» 5½% '51	95 40	—	» 6% 57	98 20	—	Saffa	5010	— 80
» Sarda 5%	109 80	—	» 5½% '52 I°	95 05	+ 0 05	» 6% '64	97 40	— 0 20	Mira Lanza	34200	— 1300
» » 5½%	95 20	—	» 5½% '52 II°	93 10	—	Stipel 6%	102 —	—	SAFFA	5010	—
Ilva (III) 4½	97 50	—	» 5½% '53	92 15	—	Tirso 6%	99 50	—	ANIC	1515	— 25
» (IV) 5%	94 30	—	» 5½% '53 I°	92 40	—	Terni 6%	99 —	—	Montecatini	1596	— 4
FF.SS. 5½%	96 70	—	» 5½% '53 II°	96 40	—	Farmi 6%	100 —	—	Montedison	1290	— 28
» » 5%	95 60	—	» 6% '53	96 40	+ 0 20	Ilva 6%	100 —	—	Liquigas	330	—
» » '55	95 70	—	Cassa DD.PP. 5%	95 —	+ 0 20	Lane 6%	98 40	—	Polimi	9515	— 1 35
» » '61	94 50	—	» D.P. 5%	95 —	—	SIP 6%	98 40	—	E.N.A.P.M.	1985	—
» » '62	89 20	—	Indipa privil. 5½	93 10	—	Pilogna 5½%	99 30	— 0 10	Cir	4790	—
» » '63	91 50	+ 0 20	» » 6%	97 50	— 0 10	» 6% '68	91 30	—			
» » '64	98 10	+ 0 20	» Edisonv.5%	[illegible]	—	Montedipa 7%	101 50	—	**MINERARI**		
» » '65 I	96 65	—	» » 6% 55	99 20	—	Farmi 6%	109 —	—	Montecatini	615	— 1
» » '65	96 80	—	» » 6% 56	99 —	—	C.Pozzi 5.75 58	97 70	—	Talco-Grafite	16000	—
» » '66 I	96 60	— 0 05	Cotoni 6%	98 70	—	» 6.50 62	88 —	—	M. Amiata	2965	+ 190
P.S.Agr. 3% I	90 30	—	» Montecat.5%	98 70	—	Bastogi 5½%	92 20	+ 0 40			
» » 3% II	92 80	— 0 10	» Ilva 6%	97 50	—	Lanerossi 5½%	92 —	— 0 20	**ALIMENTARI**		
» » 3% III	92 50	—	» Sap. 6%	97 50	—	Largo 5½% 59	91 10	—	Rob. Zuccheri	150	—
» » 6%'64 I	96 45	+ 0 05	Gen. El. 6%	100 —	+ 0 40	Lanificio 6% 59	96 10	—	Fiorio	72	—
» » 6%'65 II	96 40	—	» 6% XII 6%	99 80	+ 0 20	Linif. Italia 5½%	93 —	—	Vercelli-Rocca	[illegible]	—
» » 6%'65 III	96 50	—	» XIII 5%	98 —	— 0 10	IL Sud 5½% 61	95 —	—	Eridania	3360	+ 15
» » 6%'65 IV	89 60	— 0 10	» XIV 5%	93 95	+ 0 10	Lotar.El.Sic. 5½%	95 —	—	Motta	9790	+ 90
BB.PP. 5%	97 70	—	» XV 5%	98 60	—	Saldatrecati 5½%	92 60	—			
» 5½%	96 90	+ 0 15	» XVI 5%	90 30	+ 0 30	» 6% '63	90 375	+0 625			
» 6%	96 90	—	» XVII 5%	92 90	—	Motta 6%	94 90	—			
» S. Ag. 54	96 70	—	» XVIII 5%	96 80	—				**IMMOBILIARI**		
» » 55	96 75	—	» XIX 5%	96 80	—	**OBBLIGAZ. CONVERTIBILI**			Gest. Immob.	2975	—
» » 60	96 90	—	» XX 6%	98 —	— 0 10	Finelettr 5½	95 50	—	[illegible]	5000	—
» » 60	96 95	+ 0 20	» XXI 5%	93 95	+ 0 10	Ed. F. 5½ %	102 —	—	[illegible] (Napoli)	5900	—
» B. I. 6%	96 70	—	» XXII 5%	90 40	—	Imm. Roma 5%	214 —	—	Imm. Roma	530	— 3 50
» B. 2° 6%	96 40	—	» XXIII 5%	90 30	+ 0 50				Ilsmobil	2100	—
» » 6%	97 35	—	» XXIV 5%	92 90	—				Ferve	115	+ 1
» » 6%	97 —	— 0 30	» XXV 5%	96 80	—						
» » 6%	96 90	— 0 30	» XXVI 5%	97 05	—	**AZIONI**			**DIVERSI**		
I.RI. 4% 56	96 25	—	» Ed.Mecc. 5%	96 50	—	**ASSIC. E FINANZ.**			ILSE	5790	—
» » 5% 56	96 10	—	» spec. '64	99 85	—	Assic. Torino	7151	+ 16	Acqua Potab.	1070	—
» » 5% 56	96 10	— 0 25	» Fin It. '65	96 50	—	Ass. Tori pris.	5200	—	S. Anna Roma	614	— 6
Ed. Patrimo 6%	99 25	—	Terme '57 5%	98 50	—	Ass. Generali	98600	— 1500	Carbera Ital.	1070	— 5
» » 6% '71	99 10	—	» 5% '58	94 05	—	Fiem. Finanz.	1150	—	Carbura Bergo	16350	— 175
» » 5% '72	98 90	—	» AEM 5½ 61	95 50	— 0 50	ILSAT	2840	— 75	Fornaci Rieu.	[illegible]	—
» » 5% '73	97 20	—	Generic 6% '58	98 50	—	Immob.	3020	—	Linoleum	3390	—
» » 6% '73	100 —	—	» 5½% '61	92 10	—	Fondiaria	4687 25	+ 0 25	Pirelli	3615	— 50
» » 6% '74	97 25	—	» 6% '61	100 10	—	Milanoassic.	73500	— 500	Cartes. Fabri	187 25	— 2 75
			Fiat 6% '61	100 —	—	La Centrale	7700	— 90	Saffa	349 75	— 0 75
			Fiat 6% '61	100 —	— 0 10	Meriz. Finanz.	2580	— 7	Smaltecarta pr.	379	+ 5
			Fiat 6% '61	99 15	— 0 25	Fer. Merid.	2060	— 12	Ind. Elett.	1600	—
			Fiat 5½% '62	91 75	—						
			RIV 5½%	94 20	—						
			Pirelli 5% '62	102 —	—						
			Rin. '62-'67 5%	103 —	—						

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street sensibili perdite

La media Dow Jones degli industriali scende da 847,33 a 836,64 - La flessione di 10,69 punti è la più forte, in seduta, dall'inizio dell'anno

New York, 27 febbraio.

Oggi a Wall Street, al termine di un'intensa seduta, i titoli industriali hanno subito la perdita più sensibile dall'inizio dell'anno. L'indice Dow Jones è sceso di 10,69 punti, da 847,33 a 836,64.

L'andamento sfavorevole è stato provocato dalla diminuzione di ordini per macchinari, forniture ferroviarie, acciaio ed auto, e richiesta di forti aumenti di retribuzioni, appoggiata dai sindacati. Un altro fattore negativo è stato l'annuncio di Hanoi — smentito da Washington — che una nave da guerra americana sarebbe stata affondata. Inoltre hanno influito negativamente sul mercato le dichiarazioni di Johnson, secondo le quali gli Stati Uniti intensificheranno le azioni nel Vietnam del Nord.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industr. 836,64 (847,33); ferroviari 228,46 (229,15); obbligazioni interne 83,06 (83,11); pubbl. utilità 135,70 (136,76). Az. trattate n. 10.210.000.

Londra: da 400,9 a 398,9

Londra, 27 febbraio.

Mercato poco attivo e listino con perdite diffuse.

Indice 398,9 (prec. 400,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 58 (58); Snia Viscosa priv. 41 (41); Montedison 15 1/4 (...).

Zurigo: da 138,8 a 138,7

Zurigo, 27 febbraio.

Leggere variazioni nei corsi.

Indice 138,7 (prec. 138,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 64,10 (64,50); Rumianca 12,85 (11,20); Snia Viscosa 30,25 (30,75); Bastogi 14,75 (14,85); Condotte 4,40 (4,35); Fiat 20,50 (20,70); Immobiliare 3,80 (3,85); Interst 21,50 (21,50).

Unione Banche Svizzere 2570 (2615); Società di Banca Svizzera 1940 (1900); Credito Svizzero 2100 (2125); Electrowatt 1375 (1355); Italo-Suisse 188 (190); Aare-Tessin ... (890); Adolph Saurer 1030 (1025); Bally 1350 (1330); Brown Boveri 1515 (1520); Ciba 4725 (4750); Fischer 1075 (1070); Lonza 790 (795); Nestlé 2205 (2185); Sulzer ... (3350).

Francoforte: 101,62 (101,57)

Francoforte, 27 febbraio.

Tendenza riflessiva, con scarsa attività di scambio.

Indice 101,62 (prec. 101,57).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Fiat 18,20 (18,35); Fiat priv. 14 (14,05); Finalder 4,35 (4,35); Montedison 8,14 (8,26); Olivetti priv. 20,30 (20,55); Pirelli 22,70 (23,25); Snia Viscosa 26,50 (27,45).

Parigi: da 98,7 a 98,4

Parigi, 27 febbraio.

Prevalenza di lievi ribassi. Indice 98,4 (prec. 98,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 25,10 (25,05); Pirelli 28 (n. q.); Snia Viscosa 33,40 (33,70); Montedison 13,10 (13,80).

Il fatturato General ... 7,2 miliardi di dollari nel '...

(Nostro servizio particolare)
Washington, ... febbraio.

(a.f.) La vendita in tutto il mondo della General Electric hanno segnato nel 1966 un nuovo massimo assoluto con 7,2 miliardi di dollari (4375 miliardi di lire), contro i 6,2 miliardi del 1965. La società ha pure comunicato che i suoi profitti netti sono, invece, scesi a 338,8 milioni, contro il record di 355,1 milioni raggiunto l'anno precedente.

Le società «Dear Film» hanno deciso la fusione

Roma, 27 febbraio.

La «Dear Film Industrie Cinematografiche» (capitale 300 milioni) deliberarà l'assorbimento per incorporazione della «Dear Film Produzione» (capitale 100 milioni), nel corso dell'assemblea straordinaria, convocata per il 16 marzo. La fusione avrà luogo sulla scorta situazioni contabili al 31 agosto scorso. *(Italia)*

La Banca Subalpina incorpora l'Istituto Bancario Laniero

La Banca Subalpina di Torino ha incorporato nella sua organizzazione l'Istituto Bancario Italiano Laniero «I.B.I.L.». In seguito all'operazione, dal 1° marzo essa estenderà la sua attività a Milano e a Biella, negli stessi locali già occupati dall'I.B.I.L.». Il capitale della Banca Subalpina è diviso in parti uguali tra la Cassa di Risparmio di Torino, l'Istituto S. Paolo e l'Istituto finanziario italiano laniero.

Davanti alla Corte Suprema del Principato

Ranieri e Onassis in tribunale per il controllo del «Casinò»

L'armatore greco chiede l'annullamento della legge del 1966, la quale lo Stato monegasco è diventato il maggior azionista della Société des Bains de Mer - Ieri hanno parlato gli avvocati della Società e dei piccoli azionisti; oggi gli interventi dei legali di Onassis e del Principe

(Nostro servizio particolare)
Montecarlo, 27 febbraio.

Il Tribunale supremo del Principato di Monaco, sotto la presidenza di Jean Brouchot, Primo presidente della Corte di Cassazione di Parigi, assistito dai professori di diritto Louis Trotabas e Paul Reitter e dai due consiglieri di Stato francesi Pichat e Lachaux, si è riunito oggi in pubblica udienza per esaminare la validità o no della legge n. 807 del giugno 1966, con la quale lo Stato monegasco è diventato possessore di seicentomila nuove azioni della Société des Bains de Mer, che controlla, tra l'altro, il Casinò e l'Hôtel de Paris.

Vari ricorsi contro detta legge erano stati depositati davanti al Tribunale supremo il 18 agosto scorso dalla Sbm stessa, da Onassis, azionista maggioritario, da società panamensi e altri azionisti che ne hanno chiesto l'annullamento per incostituzionalità.

Nella notte dal 22 al 23 giugno '66 il Consiglio nazionale di Monaco adottava con otto voti contro sei e due astenuti, il progetto di legge presentato dal governo del principe. La legge n. 807 veniva promulgata l'indomani. L'intervento statale nella Sbm si è attuato con l'aumento di tre milioni di franchi di capitale della società, sotto forma di seicentomila nuove azioni di cinque franchi ciascuna, inalienabili, attribuite allo Stato che ha versato la somma di 46.328.000 franchi.

Il 21 luglio, secondo le disposizioni di legge, il governo del principe procedeva alla nomina di sette amministratori di Stato incaricati di rappresentarlo in seno al consiglio di amministrazione della Sbm. L'armatore Onassis, che deteneva personalmente e attraverso società alle sue dipendenze, 520.000 azioni, con la nuova legge perdeva la maggioranza e insieme altri azionisti ricorrevano, come si è detto, alla giurisdizione suprema.

La legge prevedeva all'articolo 4 che gli azionisti della Sbm avevano facoltà di cedere allo Stato le loro azioni entro tre mesi dalla pubblicazione della legge stessa. I tre mesi scadevano il 25 settembre. Ora, il 23 Onassis, dopo aver dichiarato che non avrebbe preso parte ad atti di gestione della Sbm, depositava al Crédit Foncier di Monaco la maggior parte delle sue azioni perché venissero riscattate dallo Stato monegasco, facendo tuttavia una riserva: quella di ritirare la domanda di riscatto qualora il Tribunale supremo annullasse la legge del giugno per incostituzionalità.

Nella seduta di oggi durata dalle 14,30 alle 18,15, prendeva la parola prima l'avv. Lorenzi per la Sbm affermando che gli articoli 14 e 17 della Costituzione difendevano la proprietà privata e i diritti dei cittadini, che invece la legge 807 leda. Ha pure aggiunto che lo Stato monegasco, essendo cattolico, è immorale che abbia diretti interessi in una casa da gioco. Ha pure parlato l'avv. Valicki per i gruppi di piccoli azionisti, anch'egli insistendo sull'incostituzionalità della legge.

Domattina sarà la volta dell'avv. Boudoux, della Corte di Parigi, che sosterrà la tesi di Onassis. A loro volta interverranno gli avvocati J. Charles Marquet (monegasco) e maître Georges, avvocato di Stato francese, in difesa del governo.

m. r.

Colloqui del ministro Tolloy a Washington e Città del Messico

Esaminate con esponenti politici ed economici le possibilità di sviluppare gli scambi commerciali

Roma, 27 febbraio.

Il ministro del Commercio con l'estero, sen. Giulio Tolloy, è rientrato oggi a Roma in aereo da New York. Al suo arrivo, il ministro Tolloy ha dichiarato: «Sono stato a Città del Messico ad inaugurare la Mostra della tecnica italiana, che ha ottenuto un grande successo. Inoltre ho partecipato ai lavori di una sessione del comitato del commercio estero messicano, dedicata alle possibilità di un maggiore interscambio tra l'Italia e il Messico».

Il sen. Tolloy ha poi detto di aver compiuto una breve visita a Washington. Durante una giornata è stata organizzata una serie di incontri, da quello col segretario di Stato Rusk, a quelli col sottosegretario Rostow, con gli assistenti del presidente Johnson, con il segretario al Commercio setero Torwbridge. In tutti questi incontri il tema fondamentale è stato quello della trattativa del «Kennedy round».

Nel corso degli incontri, che hanno avuto carattere esplorativo, è stato dalle due parti riconosciuto — ha detto Tolloy — che «si deve compiere uno sforzo per condurre la trattativa a conclusione positiva, unanime essendo il riconoscimento che da esso dipende la continuità della linea di politica economica e commerciale fondata sulla liberalizzazione e un ritorno verso superate forme protezionistiche e autarchiche». (Ansa)

Il presidente dell'... dall'Università ... California

Los Angeles, 27 febbraio.

Il presidente dell'I.C.E., prof. Antigono Donati, è giunto oggi a Los Angeles dove ha ricevuto, nel corso di una solenne cerimonia, il titolo di professore onorario in Economia internazionale dell'Università del Sud California. *(Ansa)*

SNIA VISCOSA
Società Nazionale Industria Applicazioni Viscosa S.p.A.
Capitale Lire 50.043.750.000 Sede in Milano
Via Montebello, ...

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 6½ - 1964/1982

Pagamento interessi

A partire dal 1° ... 1967 saranno esigibili gli interessi semestrali - cedola n.° ... - in ragione di L. 30 (lire trenta) per ogni obbligazione, presso la Cassa Sociale e presso le consuete Banche incaricate.

Estrazione premi

Si comunica ai portatori delle obbligazioni del prestito in oggetto che nell'estrazione del 21 febbraio 1967 - a norma dell'art. 13 del regolamento del prestito stesso - sono state sorteggiate le seguenti obbligazioni per l'assegnazione dei premi in appresso indicati:

n. 5 premi rappresentati ciascuno da 2.640 ... privilegiate Snia Viscosa god. 1° gennaio 1966:

Obbligazioni estratte	Compreso nel titolo	Taglio del titolo	Obbligazioni estratte	Compreso nel titolo	Taglio del titolo
5.301.314	65.514	100	13.141.956	68.784	500
2.761.218	80.923	500	20.987.226	102.238	1000
12.267.334	87.835	500			

n. 10 premi rappresentati ciascuno da 1.056 azioni privilegiate Snia Viscosa god. 1° gennaio 1966:

Obbligazioni estratte	Compreso nel titolo	Taglio del titolo	Obbligazioni estratte	Compreso nel titolo	Taglio del titolo
355.481	7.110	50	[illegible]	99.438	500
5.594.656	68.447	100	21.866.992	183.117	2000
8.475.556	79.452	500	23.899.535	105.156	2000
14.591.865	91.683	500	24.081.710	105.382	1000
16.846.810	96.194	500	24.200.733	105.451	[illegible]

n. 35 premi rappresentati ciascuno da 527 azioni privilegiate Snia Viscosa god. 1° gennaio 1966:

Obbligazione estratta	Compreso nel titolo	Taglio del titolo	Obbligazione estratta	Compreso nel titolo	Taglio del titolo
113.861	2.262	50	12.037.408	86.575	500
654.335	13.087	50	14.834.234	90.569	[illegible]
1.467.907	27.180	[illegible]	14.868.913	92.278	[illegible]
2.215.154	35.652	100	15.477.619	93.456	500
2.983.815	42.333	100	16.034.347	94.569	500
3.375.193	46.252	100	16.688.356	95.677	[illegible]
4.398.161	56.482	100	16.975.288	96.451	500
4.823.866	60.739	100	17.119.138	96.739	[illegible]
5.285.278	64.353	100	17.620.546	97.743	500
5.423.157	66.732	100	17.665.061	97.831	[illegible]
7.195.166	76.891	500	19.135.658	100.386	1000
7.645.013	77.791	500	19.574.271	100.825	1000
8.067.662	78.636	500	19.967.686	101.218	1000
10.515.268	83.531	500	20.107.061	101.358	1000
10.769.456	86.039	500	20.151.531	101.402	1000
11.425.461	86.351	500	22.421.942	103.673	1000
11.645.361	86.691	500	24.161.898	105.412	1000
12.014.215	86.529	500			

Si ricorda che i certificati comprendenti le obbligazioni estratte debbono essere presentati, preferibilmente a ... Banca, alla Società per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" S. p. A. in Milano, Via Filodrammatici n. 8, per la stampigliatura e per il ritiro della "cedola-premio" al portatore, valida per il ritiro del premio. I premi potranno essere ritirati contro consegna della cedola-premio da parte del portatore alla predetta Società SPAFID, e per tempo dal 23 ... 1967 e fino al 31 dicembre 1972.

Premi ... ritirati

Elenco dei certificati comprendenti le obbligazioni sorteggiate nelle precedenti estrazioni e non ancora presentati per il ritiro dei relativi premi:

premi da n. 2.640 ... privilegiate Snia Viscosa godimento 1° gennaio 1966:

Obbligazione estratta	Compreso nel titolo	Taglio del titolo
[illegible]	99.378	500

premi da n. 527 ... privilegiate Snia Viscosa godimento 1° gennaio 1966:

Obbligazione estratta	Compreso nel titolo	Taglio del titolo	Obbligazione estratta	Compreso nel titolo	Taglio del titolo
6.735.634	75.972	[illegible]	17.694.093	97.889	[illegible]
15.362.493	93.225	[illegible]	22.145.609	103.896	[illegible]

Le quotazioni a Milano

Titoli	27	Variaz.	Titoli	27	Variaz.
FINANZIARI E ASSICURATIVI			**CHIMICI**		
Mediobanca	73.000	[illegible]	Montecatini	1575	
Gen	5720	5721	Montedipe	2705	
Centrale	7650	Orobici	97.800		
Ipomi	5015	Orlando	97.800		
Bastogi	2071	Ilva	37.000		
Snia Bpd	1942	Necchi	5450		
Fondiaria	570.25	Rinascente	65.930		
Pirelli	3747	Ass. Ign.	7190		
Latti	60	Ass. Tor. pr.	5150		
Sai	2338	Ass. Mil.	[illegible]		
Sonnino	805	Ass. Mil. pr.	20.450		
Pirelli C.	4055	Fond. Vita	17.495		
		Agricola	4000		
COMUNICAZIONI					
Ed. Milano	[illegible]	Assicur.	2200		
Mittel	3450	Sip	2643		
TESSILI E MANIFATTURIERI					
Cantoni	14.450	Lanerossi	[illegible]		
Val Padana	10.75	Tolmo	285		
Bocora	485	Fisac	448		
Ila Angeli	3270	Cucirini	6599		
Cucirini	6660	Cotonif.	[illegible]		
Linoleum	519	Chatillon	4240		
Bassetti	17.550	Ital Visc.	4240		
Rotondi	25.000	Viscosa pr.	3008		
Tigi	2590	Facchetti	542		
Cucirini ris.	25.950	Scotti	149		
Bernardo	2050	Manif. pr.	2150		
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI					
Finelettr 5½	95 50	—			
Ed. F. 5½ %	102	—			
Imm. Roma 5%	214	—			
AZIONI					
ASSIC. E FINANZ.					
Assic. Torino	7151	+ 16			
Ass. Tori pris.	5200	—			
Ass. Generali	98600	— 1500			
Fiem. Finanz.	1150	—			
ILSAT	2840	— 75			
Immob.	3020	—			
Fondiaria	4687 25	+ 0 25			
Milanoassic.	73500	— 500			
La Centrale	7700	— 90			
Meriz. Finanz.	2580

Il senso civico è il fondamento del sistema scolastico

La Svezia ha scuole ambulanti per istruire zingari e lapponi

I nove anni di scuola dell'obbligo, sono interamente gratuiti: lo Stato provvede anche ai pasti, consumati durante l'orario unico - Gli studenti oltre i 16 anni ricevono almeno 9200 lire al mese, di più se di famiglia disagiata; 22 mila lire quelli oltre i 21 anni - Facile il passaggio dalle scuole professionali ai cinque tipi di liceo - I rappresentanti degli alunni partecipano agli scrutini per i voti semestrali; delegati dei professori e degli studenti intervengono nella discussione del bilancio nazionale dell'istruzione

(Dal nostro inviato speciale)

Stoccolma, febbraio.

Da qualche settimana nelle scuole svedesi gli alunni esaminano e discutono con gli insegnanti il bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio 1967-68. I problemi della nazione, mi dice un preside, sono innanzitutto problemi di ogni cittadino, e la scuola ha il dovere di stimolare e abituare gli alunni a libere discussioni su ogni aspetto della vita sociale. Questo senso civico fa da cornice alla riforma della scuola che, dopo qualche inevitabile dubbio iniziale, ha oggi il consenso quasi unanime del paese.

Uno dei principi da cui ha preso le mosse la riforma ricorda che tutti gli individui sono nati eguali e possiedono, potenzialmente, talenti e personalità suscettibili di sviluppo; l'istruzione deve perciò prescindere dalle situazioni economiche, dalle origini sociali, dal sesso e dal luogo di residenza dell'alunno. La Svezia spende quest'anno per la istruzione 600 miliardi, poco meno di metà di quanto ha stanziato l'Italia che ha una popolazione sette volte superiore. Non esiste, come s'è già detto, un solo ostacolo all'adempimento dell'obbligo scolastico e viene escogitato ogni mezzo per favorire l'istruzione. Esistono anche delle scuole ambulanti per seguire gli spostamenti dei lapponi, degli zingari e dei girovaghi; pur trattandosi di qualche migliaio di alunni lo Stato si accolla una spesa rilevante per l'educazione di questi ragazzi nomadi.

Nel predisporre la riforma il governo svedese ha preparato un piano per la assistenza scolastica onde mettere in condizioni di parità gli alunni. La scuola di base obbligatoria di nove anni, a partire dal settimo, è completamente gratuita ed i genitori non sono gravati da alcun onere; anche la colazione che i ragazzi consumano a scuola è a carico dello Stato. A cominciare dal sedicesimo anno d'età, sia che gli alunni frequentino ancora la scuola dell'obbligo o un istituto di secondo grado, ricevono un assegno mensile di 75 corone (9200 lire) che non vuole essere un aiuto, bensì la continuazione dell'*argent de poche* fornito fino ad allora dalla famiglia. Questo assegno viene dato a tutti indistintamente, a prescindere dalle condizioni economiche.

C'è da rilevare che quando la scuola o l'università concedono aiuti, prestiti o qualsiasi tipo di assistenza non si tiene conto della situazione economica della famiglia, ma di quella del destinatario, e solo nel caso di beni o di rendite personali si decurta o si nega la assistenza. Altri assegni più consistenti sono previsti per gli alunni appartenenti a famiglie con redditi bassi, per coloro che sono costretti a frequentare una scuola in un comune fuori dalla residenza e per gli alunni che viaggiano.

L'assegno mensile di 75 corone viene elevato a 175 (21.700 lire) per gli studenti delle scuole secondarie superiori che abbiano superato i 21 anni, i quali possono inoltre ottenere un prestito annuo di 5700 corone (oltre 700.000 lire) da restituirsi, a partire dal terzo anno dalla fine degli studi, a rate mensili da stabilirsi a seconda della situazione economica, fino all'età di cinquant'anni. Nel 1967 lo Stato ha stanziato per la assistenza agli alunni delle scuole medie più di 32 miliardi.

La scuola obbligatoria di base di nove anni, concepita unitariamente, è suddivisa in tre cicli: inferiore (le prime tre classi), medio (dalla quarta alla sesta) e superiore (dalla settima alla nona). I primi due sono affidati ad un solo insegnante, l'ultimo a professori delle diverse materie. Fin dalla settima classe l'alunno può scegliere delle materie opzionali per cominciare a saggiare le sue attitudini; alla nona classe, sentito il parere dei professori, dell'insegnante di orientamento, dello psicologo e dei genitori, il ragazzo sceglie il tipo di scuola secondaria superiore. La scelta non è definitiva, perché in qualsiasi momento è possibile cambiare indirizzo. Dalla quarta classe è obbligatorio lo studio dell'inglese e nella settima l'alunno deve scegliere un'altra lingua straniera che continuerà a studiare, se prosegue gli studi, nelle scuole superiori.

Dopo i nove anni di scuola obbligatoria la riforma ha previsto un liceo suddiviso in cinque sezioni: umanistico, sociale, economico, scientifico, tecnico; ciascuno di questi indirizzi si articola in ulteriori specializzazioni. Accanto al liceo, c'è la *Fackskola*, una scuola specializzata di due o tre anni di corso che prepara agli impieghi di livello inferiore, ed infine le scuole professionali che danno una specializzazione in ogni campo della produzione e del commercio. Ma sia la *Fackskola* che la professionale consentono, previa frequenza di alcuni insegnamenti, di inserirsi nelle sezioni del liceo.

L'ordinamento scolastico svedese non prevede alcun esame per il passaggio da una classe all'altra e dal 1968 verrà abolito l'esame finale, finora obbligatorio per gli alunni dell'ultimo anno di liceo. Il passaggio da una classe all'altra è automatico, ma nel caso di inidoneità la scuola invita i genitori a far ripetere la classe al loro figlio. Non si tratta di una semplice comunicazione, ma di un attento esame della situazione del ragazzo che viene fatto durante una riunione alla quale partecipano, oltre ai genitori, il preside, gli insegnanti, il medico, lo psicologo, l'assistente sociale.

Tutti gli alunni, dalla prima elementare all'ultima di liceo, rimangono a scuola dalle 8 alle 15, con l'intervallo di un'ora per la colazione che è gratuita. In Svezia i ragazzi vanno a scuola anche il sabato, ma è allo studio la settimana corta. I compiti a casa si limitano all'indispensabile per lasciare del tempo libero ai ragazzi. «*La scuola* — è detto nella relazione della commissione per la riforma — *deve permettere agli alunni di utilizzare il loro tempo libero in maniera costruttiva e positiva e per sviluppare il loro giudizio consapevole sulla letteratura, sul cinema, sull'arte, sulla musica, sui loro passatempi*».

Visitando le scuole svedesi, parlando con presidi e professori, devo concludere che gli studenti dai più piccoli ai più grandi, sono molto impegnati nel loro lavoro scolastico. La conferma si ha visitando musei, andando a teatro dove si vedono in maggioranza giovani e ragazzi. I casi di indisciplina, mi dicono i presidi, sono rarissimi; la osservanza delle regole scolastiche è attuata spontaneamente, e ciò potrebbe sembrare in contraddizione con certe impressioni che si hanno vedendo ad ora tarda per le strade ragazzi dai dodici, tredici anni in poi.

L'alunno svedese è considerato dalla scuola già come un cittadino democratico responsabile. In tutte le riunioni dei professori, che vengono convocate periodicamente dal preside, comprese quelle semestrali per l'assegnazione dei voti di profitto, sono presenti sempre due studenti designati dal consiglio studentesco della scuola, che è elettivo. Nelle scuole vi sono delle associazioni politiche che rappresentano i partiti politici, e democraticamente svolgono anche la loro propaganda.

Tutta l'attività educativa è così influenzata da questa esigenza che assume carattere di preminenza, anche a scapito di un approfondimento culturale.

Felice Froio

ALTRE NOTIZIE DI CRONACA

Escono con ogni loro avere e sono derubati per strada

Due coniugi pensionati - Per andare a trovare la figlia si portavano dietro i risparmi - L'improvviso scippo

Marito e moglie, entrambi operai in pensione, sono stati scippati ieri sera in piazza Bottesini di tutti i risparmi che per paura dei ladri portavano sempre con loro in una borsa. Si chiamano Pietro e Annetta Marmo, 65 anni, via Scala 44. Erano andati a trovare la figlia sposata che abita poco distante. Prima di uscire l'uomo aveva raccolto tutti gli oggetti di valore: la medaglia d'oro per i 40 anni di anzianità alla Fiat, un'altra medaglia offerta dalla Camera di Commercio, due catenine, un bracciale, un anello, il libretto di risparmio con un milione, i libretti della pensione. Li aveva nascosti in una vecchia borsa lacera e 240 mila lire in biglietti da diecimila. Poi, con il pacco sottobraccio, si erano avviati.

Lo scippo è avvenuto al ritorno, mentre attraversavano piazza Bottesini. Alle loro spalle si è avviata una motoretta con due giovani. Appena sono giunti di fianco alla coppia quello che era sul sedile posteriore si è sporto, ha afferrato la borsa e ha dato uno strattone. Subito dopo il guidatore ha accelerato e la moto è scomparsa imboccando via Crescentino in senso vietato. I Marmo sono rimasti sbigottiti, la donna ha cominciato a piangere disperata.

Un pensionato di 70 anni arresta un borseggiatore

Un pensionato di 70 anni, Francesco Artuso, corso Monte Grappa 56, ha inseguito e catturato il borseiolo che gli aveva rubato il portafogli. E' accaduto domenica alle 13 davanti alla stazione di Porta Nuova. L'Artuso stava salendo su un autobus quando ha sentito uno strappo alla tasca posteriore dei pantaloni. Si è voltato: un uomo stava scappando verso via Sacchi. Il pensionato l'ha inseguito ed è riuscito a raggiungerlo, poi l'ha consegnato a un carabiniere accorso alle sue grida. E' il quarantaduenne Domenico Catalani, via Belfiore 15. Il portafogli è stato trovato per terra, dove il ladro l'aveva gettato.

I trasferimenti dell'Enel discussi in Comune e Provincia

Le assicurazioni dell'avv. Di Cagno sono giudicate insoddisfacenti - A Torino rimarrà il Centro progettazioni idroelettriche, che avrà poco lavoro; quello per progetti termici, più importante, andrà a Milano

Oltre al dibattito sui tranvieri (di cui riferiamo in 2ª pagina) il Consiglio comunale, nella riunione di ieri sera, ha esaminato anche il problema dei trasferimento dei centri di progettazione Enel. Avevano presentato interrogazioni il prof. Jona, col. Fadell e Altissimo (pli); Garavini (pci); Fantino, prof. Conti e dr. Bodrato (dc). Il sindaco ricorda la risposta avuta dal presidente dell'Enel Di Cagno: Roma e Milano avranno i centri di progettazione termica; Napoli, Torino e Venezia quelli idraulici. Il centro di Torino verrà potenziato. Inoltre Roma avrà il Centro di specializzazione nucleare, ma in futuro l'Italia dovrà averne più d'uno e allora anche Torino potrà ospitarne.

Dice il prof. Jona: «*Mi pare che l'Enel si dia un contentino a parole. Prego il sindaco di prendere una posizione energica, come ha fatto in passato, ad esempio, per le autostrade*».

Il prof. Conti (dc): «*Era meglio cedere il centro idroelettrico, piuttosto che quello termico*». Il prof. Zignoli (pli) rammenta le istituzioni sorte nella nostra città e poi emigrate altrove: «*Il Galileo Ferraris ed altri istituti perdono ora un importante strumento di ricerca. Chiedo al sindaco di far sentire tutto il peso del Consiglio comunale, affinché resti a Torino ciò che a Torino è nato*».

Novelli (pci) chiede «*notizie sulla relazione Astengo presentata al Consiglio e che ha sollevato nei giorni scorsi polemiche tra i gruppi di maggioranza e all'interno della Giunta*». Sollecita informazioni anche l'on. Castagno (psiup). La consigliera Di Pietrantonio (pri): «*La relazione non può essere considerata come una serie di giudizi personali, bisogna discuterla e votarla*». Altissimo (pli) sentenzia: «*Ci sono dei problemi: alluvioni, discutiamoli*».

Il Sindaco rileva che «*la situazione è molto meno drammatica di quanto appare*». La relazione Astengo verrà ancora presentata, a titolo illustrativo, allegata alle nuove delibere.

* *

Il Consiglio provinciale ha esaminato ieri alcuni problemi di interesse generale.

ENEL — Il presidente avv. Di Cagno ha informato che il centro di progettazioni idrauliche resterà a Torino. Nell'illustrare i progetti dell'Ente, lascia però intendere che «*per mancanza di acque da sfruttare*» i centri destinati ad avere sviluppo sono quello termico (che andrà a Milano) e quello nucleare di Roma. Il dott. Arrigo (pli) ha detto: «*I piani dell'Enel prevedono una progressiva riduzione dell'attività del centro idraulico. La risposta dell'avv. Di Cagno delude le aspettative dei torinesi*». Alla protesta si sono associati i consiglieri Ramazzotti (pci) e Brossa (dc).

VIETNAM — Il consigliere Roba (psu) ha presentato un ordine del giorno in cui si esprime «*accorato rincrescimento perché altre possibilità di far cessare la guerra siano risultate vane*» e li invita «*il governo a rendersi interprete presso gli Stati Uniti della delusione suscitata nel popolo italiano dalla posizione assunta dal segretario Rusk*». Sull'ordine del giorno si è avuto un lungo dibattito. I comunisti hanno dato l'adesione; i liberali si sono dichiarati contrari. Il dc prof. Brossa ha presentato una modifica in cui si «*afferma l'esigenza che governi e uomini responsabili di tutti i Paesi si impegnino a creare condizioni di convivenza pacifica tra i popoli*».

L'avv. Oberto, osservato che la votazione sull'ordine del giorno Roba «*non impegna la maggioranza perché non si tratta di un problema amministrativo*», ha detto: «*Scriverò al presidente del Consiglio on. Moro per informarlo della preoccupazione manifestata dal Consiglio*». Posto ai voti l'ordine del giorno Roba ha avuto 21 no (dc, pli, msi) e 21 sì (pci, psu, psiup).

Il tempo che farà

Al Nord cielo molto nuvoloso con piogge e nevicate su Alpi e Prealpi, qualche banco di nebbia in Val Padana; al Centro, al Sud e sulle isole: cielo poco nuvoloso, localmente molto nuvoloso specie in Toscana, Umbria e Marche. Banchi di nebbia persistente su Marche e Abruzzo. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: deboli. Mari: mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	2	11	Pescara	3	14
Bolzano	3	12	L'Aquila	0	3
Trento	6	8	Roma	8	23
Verona	3	10	Campob.	8	17
Trieste	9	11	Bari	10	20
Venezia	8	11	Napoli	6	20
Milano	3	8	Potenza	5	17
Genova	7	14	Catana.	10	18
Bologna	5	12	Reggio C.	12	17
Firenze	8	18	Messina	14	17
Pisa	10	19	Palermo	13	18
Ancona	7	6	Catania	10	18
Perugia	9	15	Cagliari	13	17

Formitrol
CHIUDE LA PORTA AI MICROBI

L'inchiesta sulle rapine alle banche di Ciriè e Alpignano

Uno degli accusatori di Guido Bergamelli arrestato a Torino per falsa testimonianza

E' Giovanni Gorna, diciannovenne, abitante a Caselle - Aveva detto alla polizia: «Il 16 gennaio (giorno degli assalti) vidi Bergamelli in "1300" davanti a un distributore a Borgaro» - Ricostruito (con l'altro teste d'accusa e il sospettato) l'episodio del ristorante torinese «Città Giardino» - Forse la proprietaria sarà scarcerata - Oggi il magistrato interroga i funzionari di polizia

La signora Rabino, padrona del ristorante, abbracciata dal figlio all'arrivo al sopralluogo al «Città Giardino»

L'inchiesta sul «caso Bergamelli» è vicina alla conclusione. I giorni scorsi il Sostituto Procuratore dott. Tanelli ha interrogato una ventina di testimoni che hanno difeso Guido Bergamelli, arrestato in seguito alle indagini della polizia milanese sulle rapine di Ciriè e Alpignano. Ieri il magistrato ha interrogato i due accusatori: Giovanni Gorna e Francesco Bonoldi. Il primo è stato arrestato per falsa testimonianza; il secondo ha riconfermato il racconto, ma sembra che la sua accusa sia stata meno decisa che nei giorni scorsi.

Il Gorna e il Bonoldi sono giunti da Milano a Torino alle 9,30. Giovanni Gorna era sicuro, baldanzoso. E' un giovane di Caselle che dimostra meno dei suoi 19 anni. La madre lo definisce «un bravo ragazzo, ma un po' fantasioso». I giorni scorsi egli aveva detto alla polizia milanese di avere riconosciuto Bergamelli in uno dei tre banditi che occupavano la «1300» ferma al distributore di benzina di Borgaro il 16 gennaio, due ore prima della rapina di Ciriè durante la quale venne assassinato il dott. Galfattino.

Il giovanotto aveva voluto arricchire la sua testimonianza con particolari e aveva detto che «una donna era alla pompa di benzina che riforniva l'auto dei rapinatori». Era stato smentito dal signor Bainsizza, proprietario del chiosco: «E' impossibile che ci fosse una donna. Mia moglie viene ad aiutarmi soltanto al pomeriggio». Altri particolari del racconto del Gorna sarebbero risultati falsi. Ieri mattina il giovane avrebbe riconfermato la propria testimonianza: alle 13,45 è uscito dall'ufficio del magistrato, era ammanettato e due carabinieri lo hanno accompagnato in carcere.

Subito dopo si è iniziato l'interrogatorio dell'operaio milanese Francesco Bonoldi, 35 anni. Egli, una ventina di giorni fa, ha detto alla polizia milanese di avere visto Bergamelli verso le 23 del 15 gennaio (tre giorni prima della rapina) in una saletta riservata del ristorante torinese «Città Giardino»; con lui erano tre uomini, parlottavano in francese. Ha aggiunto di non aver potuto vedere molto, perché la proprietaria del ristorante, signora Rabino, lo aveva sorpreso e allontanato bruscamente. Inoltre — ha detto il Bonoldi — davanti al locale vi era parcheggiata una «1300» amaranto.

Per questa testimonianza sono finiti in prigione Guido Bergamelli e la signora Rabino, la quale ha negato di avere «allontanato bruscamente» l'operaio milanese la sera del 15.

Il segreto istruttorio non permette di conoscere quello che il Bonoldi ha detto ieri al magistrato. Sembra che egli abbia voluto rilevare di non essere un «testimonio volontario», ma di essere stato invitato a collaborare dalla polizia milanese. Avrebbe aggiunto che alla questura di Milano Bergamelli gli era stato mostrato scarmigliato, con la barba lunga. «Sarei più sicuro di riconoscerlo se potessi vederlo nelle stesse condizioni in cui ho visto, quella sera al ristorante, l'uomo che mi sembra Bergamelli», avrebbe detto il Bonoldi.

Alle 15,30 il magistrato è andato con il testimonio al «Città Giardino». Il ristorante, che è chiuso per ordine del questore, è stato aperto e Bergamelli è stato fatto venire dal carcere. Era calmo: non sembrava rassegnato, ma fiducioso.

La ricostruzione è durata un'ora. Bergamelli è entrato nella saletta e si è seduto al posto indicato dal Bonoldi, tre agenti hanno rappresentato gli altri commensali del 15 gennaio. Il Bergamelli era senza giacca, perché l'uomo indicato dal teste era in maniche di camicia. Ricostruita la scena, il Bonoldi ha aperto la porta della saletta, vi ha occhieggiato come quella sera.

Si ignora ciò che ha detto il testimonio al magistrato do-

Guido Bergamelli ieri durante il confronto a Torino

poi questo esperimento. Sembra che egli sia stato meno certo del riconoscimento. A noi Bonoldi ha detto: «Bergamelli gli rassomiglia in modo straordinario. Le sopracciglia sono identiche, il taglio del volto è uguale». In serata egli è ritornato a Milano.

Il Sostituto Procuratore ha fatto venire al «Città Giardino» anche la proprietaria, signora Rabino. Ella è in carcere da dieci giorni: si è gettata tra le braccia del marito e del figlio. Assistita dal suo legale, avv. Noja, è stata poi interrogata sulla sera del 15. E' vero o no che aveva allontanato bruscamente il Bonoldi dalla porta che dà sulla saletta riservata? Nei precedenti interrogatori aveva sempre risposto: «Lo escludo». Ieri avrebbe detto: «E' una cosa che faccio di solito quando qualcuno cerca di guardare nella saletta riservata per riunioni, festicciole, pranzi d'affari. Non ricordo se l'ho fatto anche il 13 gennaio».

Altri pianti e abbracci, poi la signora Rabino è stata riaccompagnata in prigione, in attesa della decisione del magistrato. Il suo avvocato è ottimista e ritiene che la scarcerazione sia assai prossima. Oggi il Sostituto Procuratore interrogherà funzionari e sottufficiali della questura di Milano.

a. n.

Gioielliere torinese assolto dall'accusa di ricettazione

A Sanremo - Espose nel negozio l'anello smarrito da un conte modenese - Uno sconosciuto cliente glielo aveva dato da riparare e non si era fatto più vivo

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 27 febbraio.

(g. b.) Un noto gioielliere torinese che ha un negozio anche a Sanremo è stato assolto questa mattina dall'accusa di ricettazione. Si tratta di Michele Abate, 71 anni, residente a Torino in via Montebello 22 ed abitante nella «città dei fiori» in corso Imperatrice 3

Il procedimento giudiziario era stato avviato in seguito all'esposto presentato tre anni fa dal conte Giuseppe Forni, di 52 anni, abitante a Modena in via Carlo Sigonio 446. Era successo che qualche tempo prima la moglie del Forni, contessa Maria Della Porta, passando davanti alle vetrine della gioielleria «Abate» in corso Imperatrice a Sanremo aveva notato un anello con pietra di zaffiro su cui era stato inciso il suo stemma nobiliare.

Il gioiello era praticamente simile ad un anello che il marito aveva smarrito nel 1959 a Reggio Emilia, in seguito ad incidente stradale di cui era rimasto vittima. Interrogato su questa strana somiglianza, Michele Abate disse di avere ricevuto la pietra lavorata cinque o sei anni prima da uno sconosciuto che, dopo aver richiesto una montatura in platino, non si era più fatto vedere. Dopo qualche anno, l'orefice aveva deciso di esporre il gioiello in vetrina, come campione, apponendo un prezzo di 220.000 lire che avrebbe dovuto rappresentare la spesa per un anello di quel genere. Quello lasciato dal cliente, infatti, aveva una quotazione minore in quanto la pietra non era «ricostituita».

In Tribunale, Michele Abate ha dichiarato di non avere mai avuto sospetti sulla provenienza dell'anello e che comunque la pietra era a disposizione dei veri proprietari. Il P.M. dr. Mariano Gagliano aveva chiesto, nella sua requisitoria, di derubricare il capo d'imputazione di ricettazione in quello di incauto acquisto, coperto dalla amnistia. Il Tribunale, invece, ha fatto propria la tesi del difensore del gioielliere, assolvendo l'Abate perché il fatto non costituisce reato.

centro

Carboloy

ora anche in Europa

Una nuova formidabile metallurgia delle polveri

La Carboloy, che opera nel campo dell'attrezzatura per macchine utensili, introduce sul mercato metalli duri di eccezionale versatilità, per la lavorazione degli acciai: la Carboloy produce inserti sinterizzati, capaci di una forte asportazione di truciolo nell'unità del tempo, cioè una superiore produttività.

La Carboloy è in grado di produrre, col solo stampaggio, pezzi finiti di precisione e inserti di metallo duro, con tolleranze dimensionali così strette da evitare completamente la rettifica di mola.

La Carboloy ha prodotto, grazie a questa tecnica d'avanguardia, l'–Insieme Carb-O-Lock –, nel quale sono intimamente uniti i vantaggi dell'inserto non toccato da mola e quelli di un semplice utensile a serraggio meccanico: ciò costituisce una novità di eccezionale portata tecnica.

La Carboloy introduce un nuovo sistema per determinare la Massima Efficienza, ossia le condizioni ottime di lavorazione: massima produzione e minimo costo.

La Carboloy fornisce un'Assistenza Tecnica diretta sugli impianti della clientela ed ha allestito, nella propria sede, un Reparto Tecnico didattico permanente.

Carboloy s.p.a. via F. Filzi 11 Baranzate di Bollate Milano
Carboloy® e Carb-O-Lock® sono marchi registrati della General Electric Co. U.S.A.

ULTIME NOTIZIE

Conferenza-stampa del Presidente

Johnson annuncia per il Vietnam operazioni «a più vasto raggio»

Le coste nord-vietnamite bombardate dalla VII Flotta; mine disseminate nei fiumi e nei canali per impedire i rifornimenti ai guerriglieri Il governo americano (che in questo momento ha l'appoggio dell'opinione pubblica) cerca il negoziato alle condizioni più vantaggiose

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 27 febbraio.

Il presidente Johnson oggi in una conferenza stampa ha detto che gli Stati Uniti stanno portando avanti contro il Nord Vietnam operazioni militari a «più lunga portata». Da qualche giorno la pressione aerea il Nord Vietnam si è infatti intensificata. Artiglieria americana dal Sud Vietnam hanno preso a sparare su obbiettivi oltre il 17° parallelo. I cannoni della VII Flotta bombardano le coste nord-vietnamite e da oggi aerei americani hanno cominciato a gettare mine nei canali del Nord Vietnam, per ostacolare i rifornimenti ai guerriglieri. Johnson ha definito queste azioni come «passi nella ricerca della pace». «Ogni cosa che facciamo — ha precisato — è rivolta in tale direzione».

Questo modo di vedere non è accettato da tutti. Il senatore Young — membro della Commissione agli esteri del Senato — che ha costantemente proposto un corso più moderato nel Vietnam, ha condannato oggi la nuova escalation americana: «*Apparentemente* — ha detto — *lo scopo della nostra offensiva è di rendere il Nord Vietnam inabitabile. Inabitabile per uomini donne e bambini e persino per bufali d'acqua*». Un altro senatore, Joseph Clark — su posizioni simili a quelle di Young — ha fatto notare oggi che intensificare la guerra finora non ha portato agli americani i risultati sperati. Basandosi su testimonianze di McNamara, Clark ha affermato che il Vietcong controlla tuttora circa il 60 per cento del territorio del Sud Vietnam: nel corso di un anno di operazioni militari non avrebbe cioè perduto niente.

Questa considerazioni non sembrano destinate comunque ad influire sul Presidente: l'amministrazione è decisa — almeno così pare — a ottenere sul campo di battaglia, se non la vittoria, per lo meno la premessa a un negoziato vantaggioso. In questo corso oggi il Presidente ha l'appoggio dell'opinione pubblica. Un Gallup poll rivela che il 61 per cento degli americani è a favore dei bombardamenti, il 9 per cento non ha idee precise e solo il 24 per cento è contrario. E' impossibile capire se il tratti di un contraccolpo passeggero dovuto alla delusione perché i recenti speranze di negoziato sono andate in fumo o se invece si tratti di una tendenza più profonda.

Nicola Caracciolo

Duro attacco di Podgorny all'«escalation» americana

Mosca, 27 febbraio.

Il presidente sovietico Podgorny ha dichiarato stasera che colloqui di pace tra Stati Uniti e Nord Vietnam potranno svolgersi dopo «una *cessazione incondizionata dei bombardamenti americani e di tutti gli altri atti di aggressione*» contro Hanoi. Podgorny ha detto che questo è l'atteggiamento del Vietnam comunista, appoggiato in pieno da Mosca.

«*Le truppe americane* — ha detto il presidente sovietico — *hanno cominciato a cannoneggiare la fascia smilitarizzata mentre il stato ordinato il bombardamento della costa nordvietnamita da parte delle navi da guerra americane. In tal modo Washington ha apertamente dimostrato al mondo intero l'ipocrisia e la falsità delle sue proposte di pace e della sua conclamata ricerca della pace nel Vietnam*».

Podgorny ha concluso dichiarando che in queste condizioni Hanoi non ha altra scelta se non continuare la lotta con l'aiuto dell'Unione Sovietica e di altri paesi comunisti.

Anche le *Izvestia* hanno denunciato stasera i bombardamenti del Nordvietnam da parte delle unità della VII flotta americana affermando che sono «*un altro folle passo nella escalation della guerra degli Stati Uniti contro il popolo vietnamita*». (A. P.)

Sparatoria in Sardegna fra agenti e fuorilegge

Nessun ferito - Il conflitto a fuoco nei dintorni di Nuoro - I banditi tentavano di penetrare in un deposito di armi e munizioni

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 27 febbraio

(p.f.) Una pattuglia di agenti dei reparti speciali di P.S., giunti in Sardegna per la lotta contro il banditismo, ha ingaggiato nelle primissime ore di stamane un conflitto a fuoco con due fuorilegge nelle campagne di Pratosardo, a pochi chilometri da Nuoro.

Durante un servizio di rastrellamento la pattuglia, forte di cinque militari, ha scorto due uomini che, in atteggiamento sospetto, si aggiravano intorno ad un deposito di armi e di munizioni situato nelle campagne di Pratosardo. Immediatamente gli agenti hanno intimato ai due l'«alt» ma questi, anziché obbedire, hanno sparato contro le forze dell'ordine alcune raffiche di mitra, andate a vuoto.

La pattuglia ha risposto al fuoco ma i banditi, dopo una violenta sparatoria, sono riusciti a dileguarsi nei boschi vicini, protetti dall'oscurità.

Si ritiene che i fuorilegge volessero entrare nel deposito per rifornirsi di armi. Nel corso di un battuta, immediatamente iniziata da ingenti forze di polizia e di carabinieri, affluite nella zona, è stato fermato un pastore di 40 anni, trovato in possesso di una pistola.

Lo studente rinvenuto morto avrebbe preso parte a Nuoro alla rapina contro la banca

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 27 febbraio.

(g.f.) Le indagini sulla morte dello studente Giovanni Carta, di 22 anni, il cui cadavere fu trovato giovedì sera in una fitta macchia a due chilometri da Orune, proseguono con ritmo intenso.

Ieri è stata eseguita nell'obitorio del cimitero di Orune la perizia necroscopica, dalla quale è risultato che la morte del giovane risale al tardo pomeriggio di giovedì. Poco dopo fu trovato il cadavere. Nella mattina dello stesso giorno era stata commessa la rapina nella filiale del «Banco di Sardegna» di Orune: tre banditi armati e mascherati, immobilizzati gli impiegati ed i clienti dell'agenzia di credito, si impossessarono di 130 mila lire e di alcuni assegni già annullati e fuggirono.

La ferita al capo che ha provocato la morte di Giovanni Carta, secondo la perizia necroscopica sarebbe stata provocata da un colpo infertogli con un pesante oggetto, oppure dall'urto violento contro una roccia causato da una caduta. Nessuna ferita di arma da fuoco sarebbe stata rilevata durante l'autopsia.

I carabinieri nel rapporto preparato per l'autorità giudiziaria avrebbero indicato il Carta come uno dei tre rapinatori che assaltarono la filiale del Banco di Sardegna. Vari indizi lo proverebbero: nelle tasche dello studente sono stati trovati un caricatore per mitra e due maschere per coprirsi il volto. Egli inoltre indossava un impermeabile identico a quello portato da uno dei tre banditi durante la rapina.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

25-26 febbraio 1967

NATI — **Lorentino Isabella**; **Butera Alessandro**; **Falzone Nicoletta**; **Cinino Marco**; **Fatti Tiziana**; **Costanzo Simonetta**; **Bombardieri Alfonso**; **Barbon Marco**; **Matta Sonia**; **Reddavide Stefania**; **Fuddu Emma**; **Orsie Mario**; **Bergamasco Fabrizia**; **Camedda Daniela**; **Casu Maria**; **Vassallo Tonina**; **Zampieri Laura**; **Cirucci Clementina**; **Petrini Armando**; **Bertozzi Riccardo**; **Beregibus Fabrizio**; **Bisseri Bartolomeo**; **Sut Patrizia**; **Valente Raffaella**; **Vallarelli Giuseppina**; **Cravero Walter**; **Qualizza Umberto**; **Cavalsiotti Irma**; **Fondas Laura**; **Almerito Francesco**; **Pastore Laura**; **Pialatte Mariacristina**; **Merlo Rossana**; **Lavita Sergio**; **Barbetto Marzia**; **Gaudiano Laura**.

MORTI - 25 febbraio — **Gaya Clara** vedova Tabacco, di anni 79, nata a Pinerolo, casalinga, abitante in strada Mongreno 45; **Vallesio Eugenia** ved. Mariano, a. 86, Rivarolo, pensionata, v. G. Spano 1; **Panetti Giuseppe**, a. 68, Torino, pensionato, v. C. Balbo 42; **Fassio Giovanni**, a. 78, Arignano, commerciante, v. Rivarossa 28; **Busai Giacomo**, a. 69, Torino, pensionato, c. Rosselli 115; **Mangheglia Barbara**, a. 2, Torino, v. Sirtori 8; **Signoretto Luigia** in De Vido, a. 40, Serravalle, casalinga, v. Piria 12; **Fossa Mario**, a. 74, Pesaro, pensionato, v. Principi d'Acaja 61; **Paulisso Pietro**, a. 82, Torino, pensionato, v. Alessandria 5; **Rossa Monica**, mesi 5, Torino, c. Belgio 52; **Bonetto Paola** ved. Gschwatner, a. 78, Riva di Pinerolo, casalinga, a Monte Grappa 42; **Boero Carlo**, a. 74, Torino, pensionato, str. Casalnuovo 113; **Barreri Pietro**, a. 80, Oneino, pensionato, v. Don Bosco 39; **Denaichelis Giuseppina** ved. Casale, a. 79, Vinovo, pensionata, str. Com. Mirafiori 49; **Bedeglia Valentina** in Degiovanni, a. 81, Grazzano Badoglio, casalinga, v. Wuillermin 5; **Albergo Paola** ved. Robella, a. 80, Piossasco, pensionata, via Vassalli Eandi 22 bis.

Deceduti in ospedale: **Riva Carlo**, a. 81, Palazzolo Verc., pensionato; **Mascheris Gaetano**, a. 69, Azzano, pensionato; **Lanzetti Giuseppe**, a. 86, Lesa, pensionato; **Torello Angelo**, a. 60, Ovada, autista; **Zaltvani Giuditta** ved. Costantini, a. 69, Zoldo Alto, pensionata; **Piazzano Gioanni Andrea**, a. 78, Rivoli, pensionato; **Magnoli Olimpo**, a. 64, Terni, pensionato; **Cesa Guglielmo**, a. 74, Torino, pensionato; **Moriera Rosa** ved. Mortara, a. 88, Refrancore; **Dellipi Francesca** ved. Richerino, a. 74, Torino, pensionata; **Gilli Giuseppe**, a. 50, Torino, impiegato; **Saracco Maria**, a. 77, Scalenghe, contadina; **Ajassa Maria** ved. Bocca, a. 87, Torino, casalinga; **Mustari Aldo**, a. 31, Taverna, sarto; **Agagliati Luigina** in Martini, a. 45, Torino, casalinga; **Trousa Marco**, mesi 6, Torino; **Lucchesi Maria** ved. Maccheroni, a. 85, Viareggio, pensionata; **Tourrasi Luigina**, a. 39, Bussoleno, casalinga; **Carofiglio Teresa** ved. Trizio, a. 86, Bari, pensionata.

Nati 18 - Morti 18

MORTI - 26 febbraio — **Corsino Alessandro**, di anni 76, nato a Castelletto d'Erro, esercente, abitante in via Lanzo 69; **Gay Roma** in Diverio, a. 53, Lione, casalinga, v. Duchessa Jolanda 23; **Pistone Giacomo**, a. 56, Cortemilia, impiegato, c. G. Ferraris 31; **Pinto Ciro**, a. 71, Foggia, pensionato, v. IV Novembre 100; **Cantina Secondo**, a. 64, Murisengo, pensionato, v. Piossasco 17; **Sala Luigi**, a. 57, Milano, impiegato, v. Antinori 8; **Pastoni Maria** in Vigo, a. 75, Cervasina, pensionata, v. Arquata 7; **Milano Luigi**, a. 78, Torino, pensionato, c. Vinzaglio 29; **Treja Giovanni**, a. 60, Magliano Alfieri, pensionato, via Don Bosco 106; **Peneglia Pietro**, a. 79, Salmza, calderaio, via Giacosa 2.

Deceduti in ospedale: **Esseva Marie** ved. Jan, a. 89, Kutna Hora, casalinga; **Surale Michele**, a. 75, Fussano, pensionato; **Valpreda Carla**, a. 73, Torino, pensionato; **Chiarolino Irma**, a. 73, Vigone, pensionata; **Arbino Vittorio**, a. 73, Sciolze, pensionato; **Bollini Caterina** vedova Boracco, a. 67, Breme Lomellina, pensionata; **Tomaselchie Nicola**, a. 60, Bari; **Santagata Giorgio**, a. 71, Roma, pensionato; **Mazzarello Maria** ved. Pestarino, a. 67, Parodi Ligure, casalinga.

Nati 15 - Morti 19

E' mancato ai Suoi cari

Adelaide Bruni
ved. Carignano

Dessiati la annunciano i figli **Piera** col marito **Emilio Jarotti-Sodano**, **Emilio** con la moglie **Gina Bocchiotti**, nipoti **Graziella**, **Roberto**, **Daniela**, parenti tutti. Funerali martedì 28 ore 14,30 da via Amedeo Peyron 52. — Torino, 26 febbraio 1967.

La famiglie **Bocchiotti** partecipa vivamente al dolore della famiglia Carignano.

Attilio Jarotti-Sodano col figli **Sergio** e **Gianfranco** e relative famiglie prendono viva parte al lutto della famiglia Carignano.

Condomini ed inquilini di via Peyron 52 partecipano al dolore della famiglie per la scomparsa della Signora

Adelaide Carignano

— Torino, 26 febbraio 1967.

Franco e **Maria Cordone** si uniscono al dolore dei cugini Carignano per la perdita della MAMMA.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Lavarino

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Maria**, la figlia **Liliana** con il marito **Giovanni Sertore**, il nipotino **Fiorenzo**, unitamente a parenti tutti. Funerali martedì 28 ore 14,30 da corso Regio Parco, 147. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 26 febbraio 1967.

Francesco Bergadano unitamente alla moglie ed ai figli, partecipa commosso al dolore della famiglie per la dipartita del cognato

Giovanni Lavarino

— Torino, 26 febbraio 1967.

La cognata **Erminia Cassio** ved. **Bergadano** prende viva parte al lutto. — Torino, 26 febbraio 1967.

Famiglie Pettil e parenti tutti annunciano commossi la scomparsa della Signora

Maria Mellano ved. Foco

Per partecipazione e ringraziamento. Funerali 28 febbraio ore 15, Carignano piazza Albertina. — Torino, 27 febbraio 1967.

Gli inquilini di via Ville Reglne 30 prendono parte al lutto per la scomparsa della Signora

Maria Mellano ved. Foco

— Torino, 27 febbraio 1967.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Lodovico Bianchi

Addolorati lo annunciano: i fratelli, cognate, nipoti, cugini, e l'affezionato amico Bruno. Funerali in Balzola (Al.) martedì 28 ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 25 febbraio 1967.

Gli amici fraterni **Bruno**, **Sergio**, **Guido Aristi** e famiglie prendono parte al lutto.

Cristianamente è mancato

Pietro Cavagnero

L'annunciano le figlie: **Lucia**, **Carolina** col marito **Giovanni Garruppo**, nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali martedì 28 febbraio ore 9 da via Sagarzazu 13. — Torino, 26 febbraio 1967.

Giulio Marthyn angosciato per la improvvisa scomparsa del carissimo amico

Dott. Ing. Ercole Berzi

Lo piange ricordando i tanti anni di indimenticabile comunione di pensieri e di lavoro e con **Eva**, **Adriano** e **Serena** è tanto vicino a Emilia, Vincenzo e Marisa teresa.

— Collegno, 27 febbraio 1967.

La S.p.A. **Paolo Agnesi** e figli di Imperia partecipa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

AVV. CAV.

Luigi Enrico Olmi

per lunghi anni Membro del Collegio Sindacale.

— Imperia, 27 febbraio 1967.

Avv. Ezio Rossi

1966 - 1967

Nell'anniversario della morte la Famiglia Lo ricorda a parenti ed amici. Messa di suffragio 1° marzo ore 18,30 Parrocchia Gesù Nazzareno. — Torino, 28 febbraio 1967.

1965 1967

Avv. Adolfo Cuneo

Lo ricordano ogni giorno con infinito rimpianto la moglie e il figlio. Messa martedì 1, ore 8 nella Parrocchia S. Agostino. — Torino, 27 febbraio 1967.

1938 1967

Cav. Alessandro Coha

Con immutato rimpianto la moglie lo ricorda. — Torino, 28 febbraio 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Emma Melani
nata Mantelli

Inconsolabili la piangono: il marito **Sergio Aragno** e la piccola **Manuela**, fratelli e cognate, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Giulio Cesare Dogliotti ed al dott. Augusto Regis per le assidue cure prestate ed al Marchesi Boltiera di Calcavagno. I funerali avranno luogo martedì 28 alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinta in Strada Chieri 24, Pino Torinese. — Torino, 26 febbraio 1967.

Rino e **Lolita Mantelli**, **Vittorio Mantelli** e famiglia, **Cesare Mantelli** e famiglia piangono con Renato la perdita della cara sorella e moglie

Emma Melani

— Torino, 26 febbraio 1967.

Alice Melani ed **Agostino Catarel** partecipano al dolore per la perdita della cognata

Emma Melani

— Torino, 26 febbraio 1967.

I Dipendenti della Melani Sport prendono parte al grave lutto del cav. Renato per la dipartita della moglie e contitolare signora

Emma Melani

— Torino, 26 febbraio 1967.

Immobiliare «Mancuso» - **Pino Torinese** partecipa al lutto della famiglia Melani.

Aschis Sport Milano
Falcon Bologna
Signor Borella
Manifattura Armonia Como
Adea Articoli Sportivi
Signor Pulte Gandini Marcellia
Crossi Sub Genova
La Dolomite Monlebaliana
Mebrun Bassano
Signor Novarino
Colmar Calzaturificio di Cornuda Manza
Signor Portamare
Javlen, Confezioni - Torino - Monza
Signor Diotto
Meglificio Erba Napoleone Monza
Merial Moreno
Gipron Milano
Signor Giordanelli
Jesa Abbigliamento Alessandria
Meglificio l'Alpino Milano
Lolla Sport Milano
Lanex Abbigliamento Milano
Marita Meglificio Torino
Ing. Manzarino e famiglia
Pino Rossetto e famiglia
Sport Moda Abbigliamento Torino
Sala Francesco Abbigliamento Milano
Salin Stefano Abbigliamento Schio
Italo Abbigliamento Alessandria
Vallesport Padova

prendono parte al dolore del cav. Renato per la perdita della moglie signora

Emma Melani

— Torino, 26 febbraio 1967.

Si associano al dolore di Carla: **Duccio Enrico Oliva**
Zaia Rosanna Elena
Ruggero e Andrelina Levi.

Partecipano al lutto:
Marino, Rosy, Marinella, Papi, Nanni
Giannino, Luciano Vitali
Edoardo, Giuseppina Lisli
Ambrogio Bonzi
Stefano, Cizi Marosi
Piero Piazza e famiglia
Bros, Rosy Bonaiti
Giacomo Frigerio
Ferruccio, Ginetta Corti
Aurelio, Italo Corti.

Partecipano al lutto le famiglie: **Bonarolo, Cardullo, Carena, Franchini, Car, Lea, Milan, Pandolfi, Pozzali, Rosi.**

Rosa Silvana Giorgio Gigi Cortella partecipano con profonda dolore al lutto della famiglie per la dipartita della signora

Emma Melani

— Torino, 27 febbraio 1967.

Partecipano al dolore: famiglie **Canadè, Pagliano.**

Tommaso Angelo Aragno e famiglia si uniscono all'amico Renato nel grave lutto che l'ha colpito per la perdita della cara Signora EMMA.

Giorgio e **Laura, Maria Pia** e **Mario** profondamente addolorati partecipano al dolore di Carla per la perdita della MAMMA.

Ettore e **Rosa Aragno** con **Mara** e **Mario Giavolio, Renata** e **Gigi Gambigliani Zoccali** prendono parte al grave lutto dell'amico Renato.

La famiglia **Perini** partecipa al grave lutto del Signor Renato Melani.

La Ditta **Bergia** di **Tommaso** ed **Ettore Aragno** prende viva parte al dolore del Signor Renato Melani per l'improvvisa perdita della moglie EMMA.

I Dipendenti della Ditta **Bergia** partecipano al dolore dei Titolari per il grave lutto che ha colpito il Signor Renato Melani.

I Componenti della Società «**Villa Carina**» e «**La Palma**» di **Calambia** di **Sanremo** prendono viva parte al dolore dell'amico Renato Melani per il grave lutto che l'ha colpito.

Gli amici di Renato:
Mario Armanasco
Andrea Beguasco
Cesare Mattalia
Giuseppe Sacco
Giuseppe Zangheri

e famiglie partecipano al dolore per il grave lutto.

Il Sindacato Commercianti Articoli Sportivi aderente all'**ADAS** prende viva parte al dolore che ha colpito il V. Presidente Comm. Renato Melani per l'improvvisa scomparsa della consorte

Emma Mantelli in Melani

— Torino, 27 febbraio 1967.

Adolfo e **Marese Bacchiega, Piergiorgio** e **Orietta Putaturo, Dino Aires, Ivana** e **Sandro Varetti, Guido Buffetti, Roberto Vaulari** prendono viva parte al dolore di Carla, Sergio e papà per la scomparsa della Signora

Emma Melani

— Torino, 27 febbraio 1967.

Il notaio **Isoli** e famiglia si associano al grande dolore del comm. Melani.

Partecipano al dolore delle famiglie Melani: **Armenia Audiberti** e **Mascagni; Mario Bersano** e Famiglia; **Calle Principe; Casa del Fiore; Ditta Gattino, Ditta Augusta; Eleganza Intimo, Gioielleria Orlando; Libreria Lagrange; Pellicceria Piero Fiorino.**

Dino e **Domenico Brunetti** partecipano al dolore del Cav. Melani, Carlo e Sergio per la scomparsa della Signora

Emma Melani

— Pino Torinese, 28 febbraio 1967.

Andrea Novarino e Famiglia partecipano al lutto.

Vanda Giovanni Secchi, Ernestina e **Giuseppe Ferrini** angosciati partecipano al dolore dei familiari per la perdita della carissima amica

Emma Melani

— Torino, 27 febbraio 1967.

Presidente, Consiglio e **Soci** tutti **Valsalice Club** si associano al dolore dell'amico Melani per l'improvvisa morte della moglie **EMMA.**

Le famiglie **Bosco-Bursio** partecipano al dolore della famiglia Melani.

E' mancato

Giuseppe Berlinga

Premio Fedeltà FIAT

Lo piangono la moglie **Maddalena Teppa**, i figli **Nella** e **Giovanni** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali martedì 28 corrente ore 16 da via Stupinigi 27. — Nichelino, 27 febbraio 1967.

Nel 1° Anniversario della scomparsa

Enrichetta Chiesa
n. Borio

il marito **Battista** e Figlio e Famiglie la ricordano con immutato affetto immenso rimpianto. S. Messe giovedì 2 marzo ore 8 nella Parrocchia Nostra Madonna della Guardia, via Monginevro n. 251. — Torino, 28 febbraio 1967.

Nel secondo anniversario della morte di

Luigi Cola

piangono con più grande dolore la Sua Maria e la Famiglia tutta. Lo ricordano sempre i Suoi Dipendenti, con i quali ha diviso tanti anni di lavoro. — Torino, 28 febbraio 1967.

Dopo breve malattia è spirata l'anima buona di

Remo Da Ronch

Lo annunciano: la moglie **Palma Mosso**, il fratello **Renato** con la moglie, la sorella **Elsa** con il marito, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 28 corrente alle ore 16, partendo dall'ospedale Molinette (via Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 27 febbraio 1967.

Si uniscono con profondo dolore la suocera **Cristina Mossa**, la cognata **Elsa Montafemeglio**, la nipote **Franca** con il marito dott. **Cardillo** e la nipote **Bruna** con il marito ing. **Manzoni**.

La Società **Glac - Gilm - Mac** prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita di

Remo Da Ronch

— Torino, 27 febbraio 1967.

Carlo Giachero, Andrea e **Luigi Genero, Giovanni Pizzio**, profondamente addolorati ricordano l'amico

Remo Da Ronch

— Torino, 27 febbraio 1967.

Osvaldo Grottoli e la **Record Cinematografica** partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la perdita del collega

Remo Da Ronch

Titolare della Espero Film Industria. — Torino, 27 febbraio 1967.

La Delegazione Regionale Piemontese dell'**A.N.I.C.A.** partecipa al grave lutto per l'improvvisa e dolorosa dipartita del socio e collega

Remo Da Ronch

— Torino, 27 febbraio 1967.

Prendono parte al grave lutto: **Maria De Carli** e Famiglia, **Lina Quaglia** e Famiglie, **Gianni** e **Vincenza Francioni**, **Nina Gerighe**, **Renato Bertoglio** e Famiglie Corlando.

L'AGIS - Associazione Piemontese Esercenti Cinema partecipa al cordoglio della famiglie per la scomparsa del Signor

Remo Da Ronch

— Torino, 27 febbraio 1967.

Bruna Renzo Ventavoli e **Mariella Gigliotti** partecipano con profondo dolore al lutto della famiglie De Ronch per la scomparsa dell'amico carissimo **REMO.**

Margherita e **Camillo Sola** prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del loro caro

Remo Da Ronch

— Torino, 27 febbraio 1967.

Dante e **Luigi Cleva** partecipano al grave lutto della famiglie Da Ronch per l'improvvisa morte dell'amico **REMO.**

Prendono viva parte al dolore della famiglie Da Ronch:
Famiglia Pesce
Famiglie Allegri
Famiglia Tassonari
Cav. Carlo Bongiovanni
Cav. Giovanni Merra
Cav. Uff. Cesare Moschini
Cav. Cesare Raviola.

Partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del Signor

Remo Da Ronch

Celestino Bona
Amerigo e **Luigi Cadoddo**
Irma Marina
Piera Bobondo
Carmelo Balsamo
Santo Porto
Luisa Sartori
Giorgio Zoffoli
Wilma Delprete
Olivo Caputo
Apollonia Abbà.

— Torino, 27 febbraio 1967.

Mariangela Rovellotti Mastera e famiglie partecipano al grande dolore della cara amica Palma.

Giulia e **Nello Angeli**
Ines e **Alessandro Casella**
Famiglie Cassone e **Frumento**
Riccardo Cazzone
Angiolino Ghiattaldoni
Liana e **Ernesto Giorci**
Rina e **Giuseppe Marchi**
Tilde e **Eugenio Massarini**
Riccardo Marballo
Cesare Scavardo
Mary e **Pino Tallone**

partecipano con profondo cordoglio al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'Amico carissimo

Remo Da Ronch

— Torino, 27 febbraio 1967.

Maria e **Ada Maria Rolla** prendono vivissima parte al gravissimo lutto per la perdita dell'amico caro

Remo Da Ronch

— Torino, 27 febbraio 1967.

Nino Mazzano e famiglie si associano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Remo Da Ronch

— Torino, 27 febbraio 1967.

Le famiglie **Battaglia** e **Tiotto** con profondo cordoglio si associano al dolore della famiglia Da Ronch.

Angela Nebiolo e famiglie prendono viva parte al dolore della famiglia Da Ronch.

Erminia, Elia Lubiani profondamente addolorati prendono parte al lutto della famiglia Da Ronch.

Alberto e **Elena Nobili** prendono viva parte al dolore della famiglia Da Ronch.

Profondamente addolorati, piangono l'amico

Remo Da Ronch

Maria e **Armando Bianchi, Gino Veiluzano, Aldo Zunino.**

— Torino, 28 febbraio 1967.

Marcello Michellini e famiglia prendono parte al dolore per la scomparsa dell'amico

Remo Da Ronch

— Torino, 28 febbraio 1967.

Giovanni Mariagrazia Chicco partecipano al dolore della famiglia Da Ronch.

Le famiglie **Castamessa** partecipa al dolore della moglie per la scomparsa del caro amico

Remo Da Ronch

— Torino, 27 febbraio 1967.

Partecipano al lutto di Paolino per la scomparsa della Madre

Elvira Culotta
ved. Casiraghi

gli amici:
Ferruccio, Giuliana Casati
Dino, Laura Fassio
Mario, Vittoria Fassio
Armando, Castiglia Ferreri
Nino, Geppy Feyles.

— Torino, 28 febbraio 1967.

Il Cav. del Lavoro Dott. Ing. **Carlo Pascali** e famiglia prendono sentita parte al gravissimo lutto che ha colpito il Dott. Riccardo Casiraghi per la perdita della Mamma Signora

Elvira Culotta
ved. Casiraghi

— Bergamo, 27 febbraio 1967.

E' mancato

Giovanni Raggio

Pensionato F. S.

A funerali avvenuti ne annunciano: moglie, figli, parenti tutti.

— Castelnuovo Belbo, 21-2-1967.

Il Presidente dell'Unione Farmaceutica Torinese Dott. **Cesare Bracchi** si unisce al profondo dolore della famiglie per la scomparsa di

Giacomo Pistone

— Torino, 27 febbraio 1967.

Nel quattordicesimo anniversario della scomparsa di

Caterina Strumia Cirella

il marito e famigliari Lo ricordano con immutato affetto. S. Messa mercoledì 1° marzo ore 8 Chiesa SS. Nome di Gesù, corso Regina Margherita n. 70. — Torino, 27 febbraio 1967.

1961 1967

A ricordo di

Egle Cerrato

Santa Messa mercoledì 1° marzo ore 8,45 Basilica della Consolata Cripta Madonna delle Grazie. — Torino, 28 febbraio 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Luigi Cona

Addolorati danno il triste annuncio: la Moglie **Liliana Astigiano**, la sorella **Maria** col marito **Tullio Chiri**, il fratello **Mario** con la moglie **Silvia Degna** e figlia **Cristina**, parenti tutti. Funerali martedì 28 ore 14,45 da Ospedale Molinette. — Torino, 27 febbraio 1967.

La famiglie **Astigiano** prende viva parte al dolore della famiglia Cona.

La Ditta **P. Chiri & C.** partecipa al dolore della famiglia Chiri-Cona per la scomparsa del Signor

Luigi Cona

— Torino, 27 febbraio 1967.

Direttore, Dirigente, Capi Ufficio e **Dipendenti** tutti della Direzione Approvvigionamenti della **Fabbrica Automobili Lancia** annunciano con profondo cordoglio l'immatura scomparsa di

Luigi Cona

— Torino, 27 febbraio 1967.

Presidenza, Consiglio Direttivo e **Soci** tutti del **Gruppo Sportivo Lancia** annunciano addolorati la scomparsa del Dirigente di Sezione

Luigi Cona

— Torino, 27 febbraio 1967.

Il Gruppo Anziani Lancia prende sincera parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio

Luigi Cona

— Torino, 27 febbraio 1967.

Partecipano al dolore dei famigliari gli amici e colleghi:
Chiaffredo Almeretti
Federico Amprimo
Emilio Bonzinna
Pietro Benini
Mario Bertana
Piero Botta
Berto Botti
Giuseppe Bianco
Giuseppe Boerio
Adriano Bono
Paolo Berta
Paolo e **Lidia Bosco**
Umberto Caporchi
Vittorio Casalino
Guido Chiantaiana
Giovanni Clerico
Dario Debernardi
Adelaide Dal Lungo
Marco Elrauda
Elio Fabbrini
Vito Ferrante
Giovanna Fieratte
Giacomo Ferneria
Loris Gallina
Ernesto Gazzolino
Ada Gerbino
Leonardo Giampaolo
Cursio Giardini
Carlo Golzetti
Agostino Gonella
Rinaldo Lenfranchi
Carlo Lalluvia
Renzo Marchesetti
Rina Marchetto
Franco Marengo
Luigi Marnetto
Domenico Marzano
Felice Mazzucchi
Giovanni Milna
Carlo Molte
Nicolao Mussino
Alfredo Negri
Antonio Odasso
Giorgio Operti
Elsa Pagani
Pier Luigi Parale
Sergio Paschero
Umberto Pastore
Alberto Peretti
Luigi Petrini
Luigi Peyrero
Renzo Prisco
Giovanni Raineri
Maurizio Ravioia
Francesco Rubiolo
Silvio Rubeo
Gianfranco Santi
Domenico Sartoris
Quinto Serini
Arnaldo Serra
Alberto Soldani
Fernando Tealdi
Ottavio Tramontani
Luciano Valfrè
Daniele Vista
Raimondo Veglino
Emilio Volpe.

Ricordano Ciccio e famiglia partecipa al dolore dei familiari.

Famiglie **Alibrati Battaglini** si uniscono al dolore della cara Mariuccia per la perdita del **FRATELLO.**

Amministratori, Dirigenti e **Colleghi** della **S.p.a. Algol** prendono vivamente parte al dolore del Sig. Gaum. Mario Cona per la dipartita del Suo Caro fratello

Luigi Cona

— Torino, 27 febbraio 1967.

Partecipano al dolore del Gaum. Mario Cona per la perdita del fratello **LUIGI:**
Giorgio Gentapeglia
Roberto Alfani
Alessio Barbaria
Gianfranco Bianco
Mario Broglio
Bernardo Calza
Carlo Cavalotto
Bruna Cocco
Cesare Cinquetti
Gianfranco Colletto
Maria De Marinis
Franco Dotto
Romildo Fabbian
Cesare Ferrari
Pietro Ferria
Giancarlo Gatti
Italo Gai
Mario Giovo
Mario Grasso
Lorenzo Lucchese
Luigi Marcuzzo
Marisa Marcuzzo
Vincenzo Montanino
Osvaldo Pellapotti
Umberto Petiana
Vincenzo Pietropaolo
Piero Povero
Marian Roncelli
Antonio Salandia
Felice Smaldino
Nives Spigariol
Elio Tosini
Sergio Vigandi.

Romy Gaetano Martini
Lisa Domenico Monateri
Anna Gianni Ramana
Lina Osvaldo Zavattaro

partecipano vivamente grave lutto che ha colpito Mariuccia e Tullio per la perdita del Loro caro **LUIGI.**

E' mancato

N. H. Prof. Carlo Pintor

Pittore

Ne danno il doloroso annuncio il fr[illegible] **Claudio**, la sorella **Pina Lucchini**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 8,15 da Ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 27 febbraio 1967.

Il Consiglio ricorda con particolare rimpianto l'affezionato Socio Fondatore.

Colonnello **Chessa** e Famiglia prendono viva parte al dolore dei Congiunti per la dipartita del carissimo

Prof. Carlo Pintor

— Torino, 27 febbraio 1967.

Stroncato da crudele morbo è mancato ai suoi cari

Giovanni Franco

carrozziere

Ne danno il triste annuncio la moglie **Cristina Pellisso**, sorella, nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì con partenza dall'Ospedale Molinette. La presente è di partecipazione e ringraziamento. — Torino, 27 febbraio 1967.

Partecipano al dolore i cugini **Casiola, Robotti, Forno.**

E' mancato ai suoi cari

Rosa Pernigotti
ved. Lepori

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio: il fratello **Vittorio** con i famigliari, parenti tutti. — Torino, 28 febbraio 1967.

La F.lli **Morando & C. S.p.A.** partecipa con il più vivo cordoglio al lutto della Famiglia per l'immatura scomparsa del Signor

Pietro Cotta

che, per lunghi anni, fu suo valido ed efficace collaboratore. — Torino, 28 febbraio 1967

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 8)

LIBERI subito affittansi anche separatamente due magazzeni adiacenti fronte strada ingressi carrai ed uffici complessivi metri 700 Barriera Milano. Telefonare 657-101

MAGAZZINO laboratorio mq 150, ingresso carrale, piano seminterrato, affittasi corso Montecucco 64. Telefonare 688-658. O829

NEGOZIO due vetrine magazzino piano terreno, seminterrato. Gioberti 29 affittasi. Tel. 596-009.

NEGOZIO mq. 80 con seminterrato mq. 80. Ingresso carrale, elegante via commerciale zona San Salvario affitti 100.000 trattabili. Tel. 538-594.

ZONA Baringhieri affittasi camera cinetto cucinotto senza terme. Telefonare 545-089. A21457

36.000 A 57.500 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESI, AFFITTANSI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE, CUCINA, OPPURE TINELLO, CUCININD. VISITABILI MARTEDI', GIOVEDI', SABATO E DOMENICA. TELEFONARE 664-997, 518-426. O835

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

A Ceriale impresa Rosella Riva vende alloggi signorili complesso residenziale, zona verde, vista mare incantevole. Pagamenti dilazionati, mutuo. Telefonare Torino 293-529 ore 9-12, 18,30 - 22.

BORGHETTO, impresa Mollar, complesso panorama vende facilitando alcuni signorili 65.000 mq. Parcheggio piscina giochi bimbi. Telefonare Torino 732-088, 546-061.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 300 p.p.

SANREMO, Pensione Villa Verde, Via Hope 6, soggiorno ideale, tranquillo, parco privato, parcheggio.

VARAZZE, Nuova gestione, Pensione Ristorante Riviera, tel. 97-100. Centralissima. Riscaldamento.

VARAZZE Piccolo Hotel, tel. 96-327, camere doccia 2200, bagno 2400.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. PIEROLETT Istituto bellezza convenienti corsi insegnamento diurno serali viaggista estetista callista ecc., corso Vittorio Emanuele 59. Telefonare 538-826. O908

A.A. PIEROLETT moderno istituto, insegnamento perfezionamento acconciatura, elettrondulazione ecc. corsi diurno-serali. Diploma qualifica corso Vittorio Emanuele 59. O908

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento Moderna Scuola Acconciatura, Elettrondulazione. Corsi diurni, serali autorizzati Consorzio Ministeriale, Nizza 9, telefono 656-052 O581

A. LA Bem Scuola Estetica Moderna, Piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533, insegna una professione specializzata, iscriveteri per un redditizio lavoro. Corsi: estetica viso corpo manicure pedicure Chiromedia medica. O36

CAMERE MOBIL. PERS. L. 300 per parola

A distinti offre bellissima camera centrale acqua corrente. Telefonare 510-161. A21656

AFFITTO camera mobiliata centralissima terme bagno. Tel. 506-691.

BELLISSIMA ammobiliata 2 letti affittasi. Telefonare 535-389.

FAMIGLIA offre ammobiliata centro. Moralità, referenze. Telefonare pasti 519-279. A21870

PENSIONE signorile, belle camere valendo due letti -completo. Telefonare 487-796. A21551

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. SEGRETARIA esperienza decennale lavori ufficio, corrispondente autonoma, stenodattilo, attiva, comunicativa contatti clientela, 27enne nubile, libera subito, offresi. Telefonare 592-429. A21531

A. VENTITREENNE pratica occuperebbesi esclusivamente telefonista oppure cassiera, non dattilografa. Telefonare 592-672. A21469

AIUTO commessa pratica abbigliamento e mercerie offresi subito. Referenze ottime. Tel. 891-155.

ASSISTENTE capo cantiere edile praticissimo lavori civili industriali offresi impresa ente appaltante. Telefonare 233-356. A21413

ASSISTENTE edile, espertissimo opere civili industriali, firmenti, serie referenze offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6116 — Torino». A21676

AUTOSCUOLE insegnante istruttore autorizzato libero tutto il giorno offresi anche fuori provincia. Bergonzini Ovidio, Via Perugia 4, Torino.

CAPO reparto costruzioni attrezzature di precisione offresi Torino o zona Canavese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6102 — Torino».

CASSIERA e commessa offresi. Telefonare 487-858. A21695

COMMESSA 27enne, abile trattare clientele, esperienza decennale campo confezioni abbigliamento tessuti. Ottime referenze, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2212 — Torino».

COMPUTISTA commerciale, 32enne, stено-dattilografa pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6088 — Torino».

CORRISPONDENTE italiano, conoscenza tedesco, ragioniere 28enne stenodattilo impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2045 — Torino». A20111

DATTILOGRAFA praticissima pratiche contabilità lavori ufficio impiegherebbesi preferibilmente edilizia. Telefonare 286-393. A21260

DICIANNOVENNE pratico industriale 1° impiego offresi subito. Tel. 287-929

DICIOTTENNE contabilista pratica lavori ufficio corrispondente autonoma occuperebbesi. Telef. 291-935.

DICIOTTENNE licenza media, diploma biennale corrispondente occuperebbesi secondo impiego. Telefonare pomeriggio 966-090.

DICIOTTENNE, studente serale offresi aiuto ufficio, mezza giornata. Telefonare 256-812. 2001

DIPLOMATA esperta ufficio cerca impiego dignitoso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6131 — Torino».

DIPLOMATA perito aziendale corrispondente inglese francese stenodattilo, secondo impiego, [illegible], offresi. Telefonare 597-059.

DIPLOMATA trentacinquenne, corrispondente, pluriennale esperienza ramo commerciale amministrativo, trattative clienti, libera subito, occuperebbesi. Telefonare 551-245.

DISEGNATORE carrozzeria capacità esperienza offresi e stabilimento automobilistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2206 — Torino».

DOTTORE commercialista, libero mezza giornata, offresi seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2160 — Torino». A21158

ESPERTO direzione commerciale promozione vendita acquisti import esport offresi industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6057 — Torino».

GEOMETRA, decennale esperienza professionale, libero mezza giornata, offresi. Telef. 890-419.

GEOMETRA 22enne, buone capacità, offresi lavoro studio tecnico, Cantiere, strade, anche lavori ufficio. Telefonare 695-823.

GEOMETRA 28enne, diplomato inglese in Inghilterra, nozioni francese, spagnolo, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2205 — Torino».

GIOVANE perito meccanico, esperienza ufficio tecnico, problemi produzione programmazione esaminerebbe adeguate proposte possibilmente ufficio acausti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6084 — Torino».

GIOVANE buona conoscenza lingua tedesca et inglese offresi. Scrivere: Dall'Angelo, Ghiacciaia 1, Torino.

GIOVANE diciassettenne distinta licenza media cerca occupazione ufficio magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6093 — Torino».

IMPIEGATA ventisettenne pratica lavori uffici libera subito offresi. Telefono 744-270. A21539

IMPIEGATO, diplomato, pomeriggio libero, pratico rimborsi esportazione, offresi lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6124 — Torino». A21729

LAUREATO giurisprudenza desidera acquisire pratica commerciale affiancherebbe pomeriggio dottore commercialista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8124 — Torino».

LAUREATO giurisprudenza 35enne, colto, versatile, dinamico, ottimo francese, discreto inglese, esperienza triennale ufficio commerciale, esaminerebbe qualsiasi proposta adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2195 — Torino». A21472

LAVORI ufficio, disegno, incarichi fiducia, libero maggio, referenze, offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2203 — Torino».

NED programmatore IBM, diplomato, offresi. Telefon. 584-188, 337-400

PERITO agrario esperto azienda agricola et contabilità offresi. Telefonare 538-092 ore 13.

PERITO elettrotecnico pratico programmazione avanzamento produzione offresi. Telefonare pomeriggio 597-217. A19945

PRATICA lavori ufficio e paghe libera subito; offresi. Tel. 562-088.

PROGRAMMATORE 360/20 27enne diplomato ottimi risultati corsi preparatori offresi. Telefonare 725-968.

RAGIONIERA, esperta paghe, contributi, contabilità generale, pratica quindicinale, disponendo ore libere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6092 — Torino». A21411

RAGIONIERA prima impiego, conoscenze francese e inglese, stenodattilografa, offresi. Scrivere: Bertolino, pubblicità, 220, Fossano. 21627

RAGIONIERA ventidueenne pratica lavori ufficio offresi. Telef. 336-379.

RAGIONIERA ventunenne stenodattilo Audit 1° impiego offresi. Telefonare 888-651 dopo 15,30.

RAGIONIERE ESPERIENZA ALTO LIVELLO, PERSONALE RESPONSABILITA' DIREZIONALE TUTTI SERVIZI AMMINISTRATIVI ET CONDUZIONE PERSONALE, COMPLETA CONTABILITA' GENERALE, LINGUE, ELEMENTO PRIMORDINE, REFERENZIATISSIMO. ESAMINERE DOTTE ADEGUATE PROPOSTE IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8112 — TORINO». A21688

RAGIONIERE ventenne, militesente, patente auto, occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 483-655.

RAGIONIERE 33enne, decennale esperienza contabilità, bilanci, amministrazione, buona conoscenza inglese-francese, pratica esportazioni, auto propria occuperebbesi scopo miglioramento presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6087 — Torino». A21398

SEGRETARIA albergo ragioniera, lingue, esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5895 — Torino».

SEGRETARIA calenda inglese, francese; triennale esperienza corrispondente contabilità, stano, esaminerebbe offerta impiego adeguata. Telefonare 70-136. 1001

SEGRETARIA direzione, diplomata, pratica settennale, conoscenza inglese-francese, contabilità e pratiche import-export esaminerebbe seria proposta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6046 — Torino». A21100

SEGRETARIA direzione 21enne stenodattilografa francese, inglese, pratica import esport esperienza triennale offresi. Telef. 677-933.

SETTENTRIONALE seria cultura superiore inglese-francese esaminerebbe proposta impiego eventuale soggiorno capitale. Telefonare 794-063.

SIGNORA ventiduenne pratica paghe contributi ufficio offresi. Tel. 835-233

SIGNORA 23enne pratica lavori ufficio offresi, libera subito. Telefonare 758-331. A21730

SIGNORA 35enne presenza lunga esperienza contatto clientela offresi commessa - cassiera. Esaminerebbe eventuale conduzione negozio Serieth. Referenze. Tel. 367-424.

SIGNORINA pratica lavori ufficio conoscenza francese tedesco occuperebbesi agenzia viaggi, albergo, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6088 — Torino». A21396

SIGNORINA 26enne, indipendente, dinamica, comunicativa, buona cultura, pratica ufficio e magazzino, patentato, esaminerebbe seria proposta attività interessante, decorosa, sicura. Dottegliare: «Pubblicità Stampa 6104 — Torino». A21622

STENODATTILOGRAFA diciannovenne offresi presso seria Ditta. Telefono 255-473. A21464

TECNICO amministrativa 27enne, analisi tempi produttivi, passivi, cicli lavorazione, consuntivi, rendimenti individuali generali, già capo reparto industria resine sintetiche, offresi. Telefonare 682-164.

TECNICO elettronico 25enne esperienza quadriennale scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6107 — Torino».

TECNICO radio tv ventiduenne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6111 — Torino». A21656

TELEFONISTA referenziata cerca lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6122 — Torino». A21724

TRENTANOVENNE, occuperebbesi mattino aiuto ufficio, magazzino, lavori decorosi. Telefonare 281-947.

TRENTASEIENNE offresi segretaria contabilità magazzino lavori ufficio in genere esaminerebbe seria offerta. Tel. 213-881.

TRENTOTTENNE bella presenza occuperebbesi presso persona sola governo casa eventualmente piccoli lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6165 — Torino».

VENTENNE allieva segretaria pratica lavori ufficio secondo impiego offresi. Telefonare 350-223.

VENTENNE pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 328-807.

VENTENNE pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telef. 363-316.

VENTICINQUENNE vasta esperienza autotrasporti industriali collettimistici capofficio, presso importante casa spedizioni nazionale esaminerebbe proposte interessanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6123 — Torino». A21727

VENTIDUENNE esperienza quinquennale lavori ufficio, contabilità paghe contributi offresi mezza giornata. Telefonare 580-920 ore ufficio. A21560

VENTITREENNE stenodattilografa, veloce, buona conoscenza inglese e francese, offresi anche mezza giornata. Scrivere: Bertolino, pubblicità, 210, Fossano. 21627

VENTUNENNE pratica lavori ufficio cerca seria occupazione. Telefonare 257-181. A21708

VENTUNENNE stano-dattilografa esperienza quadriennale lavori ufficio offresi. Telefonare 328-350.

OFFERTE IMPIEGO L. 300 per parola

A.A.A. ASSUMIAMO AMBOSESSI PER NUOVI UFFICI DESIDEROSI GUADAGNO 90 MILA MENSILI. PRESENTARSI GALLERIA E. PEDERICO 6. INUTILE TELEFONARE.

A.A.A. PER ampliamento quadri agenziali si assume personale maschile libero anche a turno. Presentarsi: Largo Turati 49, angolo corso Dante, IV piano. O824

A signore signorine minimo 22enni, presenza, moralità, società internazionale offre iniziali 90.000 mensili, rapido miglioramento, per organizzato lavoro visite clientele femminile Torino. Presentarsi via Principi d'Acaja 3, ore 8-12, 15-18.

ASSUMESI signorina sopradditata ufficio [illegible]. Presentarsi: Simon, Bava 13 bis. A21641

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE ASSUME INGEGNERI EQUIPOLLENTI SEZIONE SERVOCOMAN. DI IDRAULICI PNEUMATICI. CURRICULUM. RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2148 — TORINO».

ASSUMO ragioniere - ragioniera anche anziani praticissimi contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A20094

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE ASSUME LAUREATO EQUIPOLLENTE CAPO UFFICIO COMMERCIALE SEZIONE MACCHINE IMPIANTI. CURRICULUM RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2149 — TORINO».

AZIENDA industriale zona Lingotto assume impiegata precisa, svelta, per lavori di conteggi e vari d'ufficio. Precisare età, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6126 — Torino». A21734

CASA Editrice nuovo metodo lavora visite richiesta clienti massima assistenza ricerca abili produttori ambosessi potenziamento organizzazione vendita ottimo trattamento economico. Presentarsi: Cuma, via Millio 4, Torino. A21764

CASALINGHI, porcellane, cristallerie, importatore canosciutissimo cerca per Piemonte venditori introdottissimi desiderosi migliorare. Riservatezza. Eviteremi competenza specifica e referenze inaccettabili. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 5854 — Torino».

CERCASI commesse abbigliamento qualificate. Telefonare 379-643.

COMPAGNIA assicurazioni [illegible] elementi per ramo produttivo. Referenze, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 157 — Torino».

CERCASI signorina corrispondente tedesco, inglese, francese per provincia Alessandria. Indirizzare offerte: [illegible] 143 Alessandria. 21596

COSMETICI affermati, cerchiamo venditrice, presenza, auto, visita profumerie, acconciatori. Tel. 61-033.

GIOVANE impiegata, buona dattilografa, nozioni contabilità, bella presenza cercasi. Telefonare 515-804 ore ufficio. A21450

GRANDE [illegible] nazionale assume personale maschile, militesente, buona cultura, residente Torino, referenziato, età massima anni 30, ottima serietà e volontà di lavoro, inutile scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 187 — Torino».

IMPIEGATA PACILI LAVORI UFFICIO ANCHE PENSIONATA CERCASI. SCRIVERE POSTI OCCUPATI, ETA', «PUBBLICITA' STAMPA 194 — TORINO». O773

IMPORTANTE acciaieria cerca per filiale Torino signorina 1ª e 2ª impiego per lavori ufficio, referenze, pretese curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1577 — Torino». A18178

IMPORTANTE società cerca giovani gioiellieri per interessante lavoro da svolgersi in ambiente moderno e con buona retribuzione proporzionata alle effettive capacità già acquisite dal candidato. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 196 — Torino». 21636

IMPORTANTE industria torinese cerca giovane diplomato, militesente dinamico volenteroso ottima interessanti prospettive carriera. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 2196 — Torino». A21480

IMPRESA assumerebbe impiegata pratica ufficio, trattative clienti, presenza, indipendente. Manoscrivere età, referenze a: «Pubblicità Stampa 6125 — Torino».

LA Ligne Jeunesse ricerca estetiste finite e monteggiatrici. Presentarsi: via Viotti 1, 13° piano.

PER il salottino di trattamenti Elisabeth Arden presso la profumeria Baratti Torino cerca estetista, bella presenza, buona educazione. Telefonare al 545-468. 21634

QUINDICENNE intelligente veloce cercasi per ufficio. Presentarsi Regaldi-ria. Colombo 12.

SIGNORINA dattilografa 1-18 impiego assume concessionaria automobili. Telefonare 352-630. O59

SIGNORINA massimo 25enne, brava stenodattilografa, esperienza almeno biennale, preferibilmente pratica ufficio pubblicità, assumesi. Inviare curriculum dettagliato a Gabetti S.p.A. servizio pubblicità, via XX Settembre 12. O800

STENODATTILOGRAFA ANCHE PRIMO IMPIEGO DESIDEROSA FORMARSI BUONA PRATICA AMBIENTE SERIO CERCASI. SCRIVERE ETA' SCUOLE FREQUENTATE, «PUBBLICITA' STAMPA 193 — TORINO».

SOCIETA' (sociali, costruzioni) cerca per Torino agente tecnico-commerciale 28-33 anni posizione da avvenire. Spostamenti in Italia, libero subito. Offerta con curriculum vitae e pretese a: Sodimetal Italia, via Don Minzoni 14, Torino. 21512

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. ORE extra turno sorvegliente accetterebbe incarichi fiducia esazioni recupero crediti, sorveglianza grandi magazzini, auto propria, eventualmente anche fattorino commissioniere. Telefonare mattino 698-090.

ALBERGO lavandaio pratico offresi, referenziato. Scrivere: Pubblicità Lasland, SP, Savona. 21620

ASSISTENTE tolai automatici cotone pratico anche preparazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2147 — Torino». A20973

AUTISTA con mezzo proprio occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 369-184. 21744

AUTISTA con proprio camion 650 prolungato offresi ditta per trasporti fissi o nazionali. Telefonare pomeriggio 243-138. A21681

AUTISTA eccellenti capacità presenza offresi presso famiglia signorile o seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5099 — Torino». A21602

AUTISTA patente B referenziato offresi per qualsiasi lavoro in città. Telefonare 271-102. A21805

AUTISTA fattorino massima [illegible] mansioni di fiducia referenze controllabili offresi e sesta [illegible]. Telefonare 343-281. A21361

AUTISTA fattorino pratico città offresi libero subito. Tel. 583-357.

AUTISTA piemontese trentottenne solo, patente E, offresi private in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2202 — Torino».

AUTISTA fattorino C offresi ditta mezza giornata con Lupetto. Telefono 855-535. A21754

AUTISTA fattorino patente C [illegible] offresi mezza giornata zona Lingotto. Telefonare 632-042. A21490

VENTICINQUENNE africano lingua inglese occuperebbesi come domestico presso famiglia. Tel. 80-980 ore ufficio. A21543

VENTICINQUENNE fattorino frezatore 11 categoria offresi. Telefonare 235-075. A21544

VENTIQUATTRENNE disponendo automezzo offresi mezza giornata ditta. Telefonare 643-029.

VENTITREENNE offresi addetta macchina, Telefonare 790-379.

VENTISETTENNE disoccupata studi commerciali patente offresi qualsiasi mansione già pratica lavori officina. Tel. 367-784.

VENTOTTENNE con licenza commerciale patente offresi presso ditta o ente privato con mansioni di responsabilità magazzino o [illegible] parità fiducia referenze. Telefonare 483-807. 2001

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A. SALUMERIA urge trovare commessa gastronomo. Tel. 874-543, 878-375. O1041

AGGIUSTATORE meccanico specializzato manutenzione cerca importante industria periferia Torino. Offresi alloggio condizioni convenientissime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2139 — Torino». A20938

AGGIUSTATORI 1ª categoria media industria metalmeccanica cerca. Presentarsi società via, strada del Drosso 132. O725

ALBERGO Bes Ciaviera, tel. 58-05, assume giovane lavapiatti et ragazza generica. A19533

APPRENDISTI fresatori abili assume officina meccanica, regione Borgo, costruzione attrezzature, paghe massime. Telefonare 241-031.

ASSUMIAMO pedicure callista massaggiatrice. Via Filangeri 3, Giol, tel. 588-481. A21494

ASSUMONSI apprendisti et saldatori per lavorazione seria. Presentarsi ore 16-18, Oscif, strada Barbaroux 55. A18223

AZIENDA METALMECCANICA TORINESE PRIMARIA IMPORTANZA ASSUME TORNITORI, FRESATORI, AGGIUSTATORI MONTATORI 1ª E 2ª CATEGORIA, ETA' 22 - 40 ANNI. PER COLLOQUIO PRESENTARSI VIA ARTISTI 5 BIS 1° PIANO MERCOLEDI' 1° MARZO DALLE 15 ALLE 18. A21249

CALZOLAI tagliatori assumiamo particolarmente qualificati. Corso Orbassano 238. A21528

CARPENTIERI, SALDATORI, ASSUTANTI LAVORAZIONE LAMIERA CERCANSI PICCOLA INDUSTRIA ZONA SAN LUIGI. TEL. [illegible]

CARROZZERIA veicoli industriali assume elettrauto pratico montaggio impianti elettrici. Presentarsi personalmente corso Savona [illegible], Moncalieri, A19424

CERCANSI distributrici volantini. Presentarsi oggi - domani via Foscolo 27, bar. A21409

CERCANSI [illegible] 1° e tornitore. Telefonare 830-995. Corso Belgio 118.

BUSTAIA cerca lavoro in serie confezioni accurate. Telef. 242-452.

CAMERIERE 36enne esperto ristorante o bar offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2200 — Torino».

CON 615 offresi presso Ditta libero pomeriggio. Telef. mattino 670-206.

CONIUGI piemontesi marito patente cercano, portineria condominio, stabilimento, villa. Tel. 365-035.

CONIUGI piemontesi senza figli cercano portineria, cambio politrio, pratici, referenziati, Telef. 745-855.

CONIUGI soli media età liberi subito offresi per portineria stabile o stabilimento. Marito pratico mu-[illegible]

COPPIA 45enni piemontesi con bimbo, massima serietà, referenziati, cercano custodia stabilimento. Marito patentauto, pratico ramo meccanico, oppure mansioni fiducia. Telefonare 893-475. A21488

CUOCA tuttofare offresi mezzo servizio mattino. Tel. 551-887.

CUOCO abile trentatreenne esperto casa signorili offresi. Tel. 355-273.

CUOCO offresi per Torino, libero subito. Tel. 281-510.

CUOCO referenziato 33 anni offresi subito o stagione. Tel. 542-332.

DICIOTTENNE [illegible] patente A offresi fattorino o altri lavori carpenteria. Telef. 686-167.

DISTINTA quarantenne, magistrali, pratica, assisterebbe esclusivamente giornata persona anziana facoltosa, minimo 3000 giornaliere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2186 — Torino».

DOMESTICO tuttofare 38 anni referenziatissimo libero subito offresi giornata esclusa domenica e festivi soli. Telef. 373-171.

ELETTRAUTO pompe iniettori 27enne offresi scopo trasferimento. Telefonare 383-548. A21710

ELETTRICISTA manutenzione offresi ditta. Telefonare 758-037.

GARZONE per campagna zona Pinerolo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6113 — Torino».

GIOVANE con patente auto offresi per consegne città e provincia 25enne. Telefonare 235-075.

GIOVANE patente B libero mezza giornata offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 669-156. 2001

GIOVANE signora offresi tuttofare 9-14 escluse festivi. Tel. 879-469 pomeriggio. A21454

GIOVANE volenterosa 25 anni offresi come magazziniere presso seria ditta. Telefonare 298-451.

GIOVANI coniugi cercano portineria subito. Tel. 511-933.

GIOVANI coniugi settentrionali offronsi per portineria. Tel. 895-639.

IMPRESSORE tipografo 1ª categoria abile offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6133 — Torino».

LAVANDAIO referenziato esperto rama alberghiera offresi stagione estiva e consecutiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6119 — Torino».

MACELLAIO cinquantenne provetto cerca occupazione adeguata fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6083 — Torino». A21412

MANOVALE 22enne offresi disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6085 — Torino».

MECCANICO aggiustatore patente C espertissimo offresi subito e domenica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2210 — Torino». A21556

OFFRESI giovane 26enne con patente B. Telefonare 873-449.

OFFRESI lavaggista benzinaio garagista. Capurso Mauro, corso S. Martino 3, Torino. A21682

OFFRESI qualsiasi lavoro patente C. Telefonare 81-881. A21388

OFFRESI ventottenne carpentiere legno referenziato occuperebbesi anche altre mansioni. Tel. 726-034.

OPERAIO libero pomeriggio patente B, auto propria, offresi. Telefono 320-982. A21485

PENSIONATO aspetta giovanile occuperebbesi magazziniere oppure assistenza ammalati. Telef. 743-593.

PENSIONATO cinquantacinquenne ex commerciante offresi magazziniere o guardiano. Telefonare 471-628.

PENSIONATO 58enne referenziato offresi subito magazziniere o altro lavoro. Tel. 721-638.

PERITO elettrotecnico militesente offresi. Scrivere Riccardo Cesano, via Vinadio 31. 1001

PORTINERIA possibilmente signorile cercano coniugi referenziati con figlio telefonare per sistemazione definitiva. Marito eventualmente fuochista ed elettricista. Telefonare 277-717.

REFERENZIATISSIMA abilissima lavori casalinghi offresi 9-17. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2194 — Torino». A21453

SARTA di donne esplusto ammodorna occuperebbesi in famiglia. Telefono 583-760.

SIGNORA 25enne referenziata offresi aiuto commessa o magazziniere. Tel. 338-458. A21692

SIGNORINA seria offresi commessa oppure altro lavoro decoroso. Telefonare 566-674. A21508

STIRATRICE finito offresi. Telefonare 514-371. A21646

TORNITORE 1ª attrezzista perfetta conoscenza disegno lunga esperienza per miglioramento economico, disposto trasferirsi ovunque, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6106 — Torino». A21628

TORNITORE 1ª categoria offresi mezza giornata zona Lingotto. Telefonare 632-042. A21490

VENTICINQUENNE africano lingua inglese occuperebbesi come domestico presso famiglia. Tel. 80-980 ore ufficio. A21543

VENTICINQUENNE fattorino frezatore 11 categoria offresi. Telefonare 235-075. A21544

VENTIQUATTRENNE disponendo automezzo offresi mezza giornata ditta. Telefonare 643-029.

VENTITREENNE offresi addetta macchina, Telefonare 790-379.

VENTISETTENNE disoccupata studi commerciali patente offresi qualsiasi mansione già pratica lavori officina. Tel. 367-784.

VENTOTTENNE con licenza commerciale patente offresi presso ditta o ente privato con mansioni di responsabilità magazzino o [illegible] parità fiducia referenze. Telefonare 483-807. 2001

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A. SALUMERIA urge trovare commessa gastronomo. Tel. 874-543, 878-375. O1041

AGGIUSTATORE meccanico specializzato manutenzione cerca importante industria periferia Torino. Offresi alloggio condizioni convenientissime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2139 — Torino». A20938

AGGIUSTATORI 1ª categoria media industria metalmeccanica cerca. Presentarsi società via, strada del Drosso 132. O725

ALBERGO Bes Ciaviera, tel. 58-05, assume giovane lavapiatti et ragazza generica. A19533

APPRENDISTI fresatori abili assume officina meccanica, regione Borgo, costruzione attrezzature, paghe massime. Telefonare 241-031.

ASSUMIAMO pedicure callista massaggiatrice. Via Filangeri 3, Giol, tel. 588-481. A21494

ASSUMONSI apprendisti et saldatori per lavorazione seria. Presentarsi ore 16-18, Oscif, strada Barbaroux 55. A18223

AZIENDA METALMECCANICA TORINESE PRIMARIA IMPORTANZA ASSUME TORNITORI, FRESATORI, AGGIUSTATORI MONTATORI 1ª E 2ª CATEGORIA, ETA' 22 - 40 ANNI. PER COLLOQUIO PRESENTARSI VIA ARTISTI 5 BIS 1° PIANO MERCOLEDI' 1° MARZO DALLE 15 ALLE 18. A21249

CALZOLAI tagliatori assumiamo particolarmente qualificati. Corso Orbassano 238. A21528

CARPENTIERI, SALDATORI, ASSUTANTI LAVORAZIONE LAMIERA CERCANSI PICCOLA INDUSTRIA ZONA SAN LUIGI. TEL. [illegible]

CARROZZERIA veicoli industriali assume elettrauto pratico montaggio impianti elettrici. Presentarsi personalmente corso Savona [illegible], Moncalieri, A19424

CERCANSI distributrici volantini. Presentarsi oggi - domani via Foscolo 27, bar. A21409

CERCANSI [illegible] 1° e tornitore. Telefonare 830-995. Corso Belgio 118.

CERCANSI operai qualificati per laverazione carrozzeria, buona retribuzione. Telefonare 781-370.

CERCANSI per distribuzione pubblicitaria personale femminile. Lavoro saltuario: niente da vendere. Presentarsi oggi: Sodep, corso Vinzaglio 25.

CERCANSI 2 operai montatori, aggiustatori, un operaio fornitore 2ª, ottime paghe. Telef. 329-564.

CERCASI [illegible] pettinatrice manicure. Telefonare 793-109.

CERCASI apprendista et gommista. Telefonare 642-797. A21390

CERCASI apprendista barista. Presentarsi: bar, via Foscolo 27. Telefonare 651-736. A21409

CERCASI apprendista tornitore. Telefonare 337-818. A21113

CERCASI apprendiste, 15-18 anni, leggero lavoro montaggio. Presentarsi Aric, S. Senterena 14, telefono 874-174. A21772

CERCASI Girman massimo 20enne. Presentarsi corso Agnelli 110 ore 15 in poi. 20420

CERCASI brava sana ragazza anche molto giovane, primo servizio. Telefonare 543-719 dopo le 9.

CERCASI cammesso panettiere, pratica. Telef. 350-033 2001

CERCASI donna fissa sorveglianza gemelli 3 anni e piccolo aiuto cameriera. Telefonare mattino 501-117.

CERCASI falegnami pratici arredamenti. Tel. 668-331.

CERCASI giovane referenziato cameriera disposta trasferirsi periodo stagionale, Telefonare 518-689.

CERCASI operai aggiustatori, montatori, fornitori, attime paghe buon trattamento. Tel. 329-564.

CERCASI saldatore provetto. Telefono 965-128. A21781

CERCASI signorina aiuto studio dentistico. Telefonare 683-108.

CERCASI stiratrice pratica, per tintoria. Tel. 377-887. A21477

CERCASI tuttofare a ore età 25-40 pratica referenze, via Pietro Cossa 25. Telef. 790-911.

CERCASI tuttofare massimo 35enne a ore zona Nizza. Telef. 683-830.

CERCO aiutanti e apprendiste sarte. Telefonare 545-068. A21300

CONIUGI soli cercano tuttofare referenziata fissa. Ottimo stipendio. Telefonare 655-193 dalle 14 alle 18.

CONIUGI soli cercano tuttofare referenziata per alloggetto in Pino. Telefonare 880-288, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6095 — Torino».

CONIUGI soli residenti zona Gran Madre cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare 873-547.

CONIUGI svedesi soli appartamento precollinare cercano giovane cameriera fissa referenziata ottima trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2151 — Torino», oppure telefonare ore ufficio Torino 57-62 signorina Barruti. A20980

DITTA cerca autista esente C [illegible] biennale pratica Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5564 — Torino». A19220

DOMESTICA tuttofare fissa o giornata completa 7,30 - 21 cercasi. Telefonare 545-745. A18618

ELETTRICISTA CONOSCENZA SCHEMI FUNZIONALI PER CABLAGGIO AUTOMATISMI QUADRI ELETTRICI ZONA SAN LUIGI. TEL. 323-656

ELETTRICISTI installatori cercansi. Presentarsi: Bertuzzi, via Stradella 30, telef. 296-949. 2001

ELETTRICISTI specializzati impianti elettrici industriali cercansi. Telefonare 562-562. 2001

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa pratica bambini cucina alto stipendio. Telefonare 690-891. A21748

FRESATORI attrezzisti e apprendisti tornitori e fresatori cercansi, Telefonare 258-436. 1001

FRESATORI attrezzisti (-II categoria cercansi Vebos strada antica Collegno 190-10. Tel. 793-508.

FRESATORI, rettificatori, alesatori, apprendisti utensileria meccanica cercansi, Telefonare 295-877.

GRANDE AZIENDA CERCA OPERAIO ADIBIRE A LAVORI MANUALI GENERICI IN MAGAZZINO, PREFERIBILMENTE CON PATENTE. ETA' 23-28 ANNI. MANOSCRIVERE CURRICULUM INDIRIZZANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 21 — MILANO». 21598

IMPORTANTE [illegible] cerca per filiale Torino giovane robusto per

VAI TRANQUILLO... BRINDA IN COPPA

ROSSO ANTICO

APERITIVO GHIACCIATO

VI SUGGERIAMO DI BERE ROSSO ANTICO, SEMPRE BEN GHIACCIATO SOLAMENTE IN COPPA. LA FORMA DELLA COPPA ROSSO ANTICO E' STUDIATA PER MEGLIO APPREZZARE L'AROMA DEI VINI NOBILI CON CUI E' PRODOTTO QUESTO GRANDE APERITIVO ITALIANO.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

(Continua da pag. 15)

TUTTOFARE referenziata giornata completa, cercasi. Telef. 581-005.

TUTTOFARE, referenze, solo pomeriggio, cerchiamo. Presentarsi: Castegnoli, San Maurizio 5.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 300 per parola

AGENTE introdotto officine metalmeccaniche cercasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 1596 — Torino».

ASSUMIAMO elementi dinamici con esperienza vendite articoli largo consumo. Presentarsi: corso Lione 86, Schiumasol - Unitime. A21000

ASSUMIAMO rappresentanti dinamici introdotti alimentari Aosta, Piemonte, Liguria. Telefonare 724-653 Torino. A20290

CASALINGHI, porcellane cristallerie, importatore conoscitissimo cerca per Piemonte venditori introdottissimi desiderosi migliorare. Riservatezza. Esigonsi competenza specifica e referenze inoppugnabili. Manoscriverei a Pubblicità Stampa 5654 — Torino».

CERCANSI piazzisti tentate vendita caramelle cioccolato introdotti bar tabaccherie città et provincia. Scrivere «Pubblicità Stampa 1657 — Torino». A18718

DISPONENDO locali ufficio esaminerei proposta deposito recapito. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 164 — Torino». 2001

ELEMENTO prim'ordine referenziato ultra-decennale esperienza vendita, introdottissima provincie Torino - Aosta, offresi importante ditta liquori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5540 — Torino». A18730

FARMACEUTICA: affidiamo concessioni provinciali energetico biologico svizzero brevettato a propagandisti acquisto in proprio. Lirofer. Millefire 13, Milano. 21511

LAUREATO esperienza ventennale banca, automezzo, disposto causionare, referenze, cerca serio rappresentanze alimentari ad farmaceutici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5118 — Torino».

PER Torino cercasi abile produttore pubblicità esterna. Possibilità ottimi guadagni. Scrivere specificando precedenti occupazioni: Desteianis, via Barzecca 9, Torino. A20310

SMARRIMENTI
L. 200 per parola

SMARRITO barboncino nero piccolo via Sestriere. Mancia competente a chi consegnerà. Telefonare 376-845.

INFORMAZIONI
L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme accerta ogni infedeltà documentando. Indagini prematrimoniali private, commerciali industriali. Apparecchiature scientifiche. Riservatezza garantita. Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE «Troiano controlli infedeltà informazioni riservatissime. Nizza 102, tel. 633-146. 0506

A. AIRIT, controllo infedeltà, indagini prematrimoniali ricerche ovunque. Corso Re Umberto 84, tel. 599-034, 589-510. 01045

ACCERTAMENTI indagini fedelta ricerche. S. Francesco da Paola 40. Rorimandiat, tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 8, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA. informazioni commerciali private, indagini, controlli, infedeltà. Santa Teresa 10, telefonare 511-024. 21580

DENVER SA' INVESTIGAZIONI INDUSTRIALI TECNO-SCIENTIFICHE, PREMATRIMONIALI, INFEDELTA', PROVE DOCUMENTATE. PESCHIERA 221, TEL. 337-705, 386-054.

MAIDRPOL, detectives, Garibaldi 5, tel. 512-206, indagini accertamenti investigazioni private prematrimoniali infedeltà, Italia-Estero 0873

IGIENE E TERAPIA
L. 200 per parola

ARSANNA massaggiatrice estetico-curativa, cellulite dimagranti garantiti viso sauna relax. Tel. 587-693.

ESTETISTA callista massaggi corpo sportivi curativi reggi relax. Telefonare 532-643. A21570

ESTETISTA modernissima massaggi sportivi, curativi. Relax. Reggi abbronzanti. Tel. 633-579.

MODERNISSIMA massaggiatrice generale, sportive, curativi, relax, reggi abbronzanti. Telefonare 743-589.

RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vogatori Relaxette, noleggio, vendita. Covolo, Telefonare 851-135.

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, Corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 vicino Stazione Dora, una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente oggendo massimo de dipendenti e privati, vendite permute vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordatevi la Vostra preferenza (anche festivi).

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME piazza Adriano 11, Fiavia inizione nuova, Flavia 1800 berlina, Fiaminia coupé, Fulvia coupé, normali, Simca nuova, 1300 spider, 1500 Fiat, BMW, Bianchina spider, GT, Giulietta TI (aperto festivi) Tel. 774-490, 774-551. 081

A.A.A.A. CORSO Belgio 179, mesi anticipi, garantite 500-600-1100 speciali, 1300, Giulia TI, Giulietta TI, Angiia, BMW sport, Flavia, Apple II III, 750 Vignale, A 40 b combinata, Taunus 17 M, familiare 1100, Giardiniera. 0792

A.A.A.A. DITTA Autodestetani compera, Autodestetani vende, Autodestetani permuta, Autodestetani rateizza, Autodestetani garantisce 6 mesi, Autodestetani prezzi controllatissimi, Autodestetani organizzazione, Autodestetani sicurezza, Autodestetani grandissima compra-vendita (anche festivi) Corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Tel 293-982.

A.A.A. CORSO Francia 343 come nuove: Angilia Torino, Bianchina spider, Flavia, Fulvia, Simca 1000, Appia III, Giulia sprint, Taunus 12 M 1100 familiare, Aberth 1000, giardiniera, lunghe rateazioni, permuta (aperto festivi). 0675

A.A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi vendiamo permutiamo garantite 1100, 500, 600, da 180.000 a 440.000. Ritiriamo scooter (Aperto festivi) 0679

A.A.A. NSU ultime vettura, NSU Prinz disco, NSU 5 posti, NSU conforte vole veloce elegante, NSU basso consumo, NSU prestiels, Ferrucci 80, Vignone 44, NSU vendiamo senza cambiali anche senza anticipo NSU Prinz stiloa. 0593

A.A.A. OCCASIONISSIMA 1963, 2000 Alfa, Giulia TI, sprint, Mercedes 220 SE, Giulietta TI, Appia II serie, 2300 Fiat, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, Volkswagen, Dauphine, Simca 1000 Corso G Agnelli 22, tel 322-483, 366-997 081

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti, Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. VENITE via Borgaro 106 vendiamo 10.000 al mese 500, 600, 850, 1100 special, 1300, BMW, Giulietta 079

A. ACQUISTIAMO contanti autoveture furgoni camioncini vendiamo senza anticipo Visitateci Vignone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia coupé, Appia ogni tipo vendiamo, permutiamo, rateizziamo, Vignone 44, 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia ogni tipo, Giulia GT sprint spider, diverse Giuliette, vendiamo, permutiamo, Vignone 44. 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, lunghe rateazioni. Visitateci. Vignone 44. 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo NSU, Opel, Simca, Renault, Volkswagenwerk, Fiat, Lancia, Alfa Romeo Rateizziamo, visitateci. Vignone 44

A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850 1300, 1500. Vignone 44.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46 Telefonare 594-714 0797

A. AUTOSOVVENZIONI concediamo in giornata, nuova direzione, tariffe ridotte, Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826 0587

A. FULVIA '64, Volkswagen 1200, NSU, Primula vere occasioni. Madame Cristina 93. 0855

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque largati. Modicità riservatezza. Finanziaria Fid V, Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A RATE vende Giulia TI super, spider, Alfa 2600, Peugeot, Fulvia 1500, familiare, 850, 500. Saturno 52. Telef. 60-622.

A. 500 F recente, 500 D '63, 500 D '62 occasionissime. Mad. Cristina 93.

A prezzi convenientissimi abbiamo moltissime 500-600. Corso Turati 82.

A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali. Opel Kadett e Rekord, in un vasto assortimento di modelli, delle berline due o quattro porte ai coupé od alle giardinette. Vetture tradizionalmente robusta, che Vi garantiscono nell'acquisto d'occasione, la sicurezza della macchina nuova. Particolari condizioni di pagamento vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

A senza anticipo vendiamo qualunque auto. Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Vignone 44. 0593

A vendiamo senza anticipo qualunque auto italiana e straniera. Vigone 44

A 50.000, 80.000, 100.000, 120.000 vendiamo 500, 600, 1100. Appia, Giulietta, Giardinette, C Ferrucci 80

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizzando corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima. Via Nizza 50. 0832

AL prezzo di una normale utilitaria potrai disporre di una vettura elegante, confortevole robusta e eccezionalmente sicura. Scegliete in Vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni Vi assicurate il possesso immediato di una vettura di classe delle ottime prestazioni. Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

AL Salone Esposizione usate della Commissionaria Lancia Prestati, via Genovesi 1 angolo corso Turati 12. Tel. 593-182 Torino acquisterete ottima vettura d'occasione con facilitazioni di pagamento 0960

ALFA Romeo, Mini Minor prenotazioni permute rateazioni ottiene autorizzata. Sig. Vespucci 31. Telefono 587-003 049

ALLA Casi pagate soltanto la vostra e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13, Raffaello 3, angolo Nizza

ALLA Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756, disponibile vasto assortimento auto usate: Fiat 500 '52-'63, 750 '61-'62-'64, 850 '65, 1100 D familiare '63, 1200 spider '62, 1500 spider Osca '60, Austin cooper '65, Austin A 40 '63, Flavia '61-'62, 1M 3 '64, Giulietta '61-'62, Giulia 1600 '64, Volkswagen 1500, 1200 '63, Peugeot 404 '63, Ami 6 '65, Cortina '62-'65 e diversi altri tipi con minimo anticipo.

ALL'AUTOSALONE Assola, 5 Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture, lunghe rateazioni.

ARCIOCCASIONISSIMA 1100 T2 furgone, 1100 T2 camioncino, Corso G Agnelli 22, tel. 366-897. 081

ANTICIPATE nulla manche assicurazione. Subito in auto con le prime rate. Anche mattinate festive. Ataulo, corso Principe Eugenio 11. 0911

APE Assicurazioni, Nizza 50, telefono 655-087, rateaimenti: 500, 28.700; 600, 32.400, 1100, 42 mila. A17952

ASSORTIMENTO 500 120.000, 500, 750, Apple 3ª ballissima 450.000, furgone 600 revisionato 280.000. Telefonare 595-344. 0992

AUTONOLEGGI Auto Giacosa, tariffe da lire 400 ogni 24 ore più lire 18 al km. non richiesto minimo chilometraggio, anzianità patente o limiti età. Telefonare 687-514. 0743

AUTONOLEGGI autovetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46 Telefonare 594-714 0797

A. AUTOSOVVENZIONI concediamo in giornata, nuova direzione, tariffe ridotte, Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826 0587

A. FULVIA '64, Volkswagen 1200, NSU, Primula vere occasioni. Madame Cristina 93. 0855

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque largati. Modicità riservatezza. Finanziaria Fid V, Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A RATE vende Giulia TI super, spider, Alfa 2600, Peugeot, Fulvia 1500, familiare, 850, 500. Saturno 52. Telef. 60-622.

A. 500 F recente, 500 D '63, 500 D '62 occasionissime. Mad. Cristina 93.

A prezzi convenientissimi abbiamo moltissime 500-600. Corso Turati 82.

A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali. Opel Kadett e Rekord, in un vasto assortimento di modelli, delle berline due o quattro porte ai coupé od alle giardinette. Vetture tradizionalmente robusta, che Vi garantiscono nell'acquisto d'occasione, la sicurezza della macchina nuova. Particolari condizioni di pagamento vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756

A senza anticipo vendiamo qualunque auto. Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Vignone 44. 0593

A vendiamo senza anticipo qualunque auto italiana e straniera. Vigone 44

A 50.000, 80.000, 100.000, 120.000 vendiamo 500, 600, 1100. Appia, Giulietta, Giardinette, C Ferrucci 80

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizzando corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima. Via Nizza 50. 0832

AL prezzo di una normale utilitaria potrai disporre di una vettura elegante, confortevole robusta e eccezionalmente sicura. Scegliete in Vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni Vi assicurate il possesso immediato di una vettura di classe delle ottime prestazioni. Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

AL Salone Esposizione usate della Commissionaria Lancia Prestati, via Genovesi 1 angolo corso Turati 12. Tel. 593-182 Torino acquisterete ottima vettura d'occasione con facilitazioni di pagamento 0960

ALFA Romeo, Mini Minor prenotazioni permute rateazioni ottiene autorizzata. Sig. Vespucci 31. Telefono 587-003 049

ALLA Casi pagate soltanto la vostra e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13, Raffaello 3, angolo Nizza

ALLA Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756, disponibile vasto assortimento auto usate: Fiat 500 '52-'63, 750 '61-'62-'64, 850 '65, 1100 D familiare '63, 1200 spider '62, 1500 spider Osca '60, Austin cooper '65, Austin A 40 '63, Flavia '61-'62, 1M 3 '64, Giulietta '61-'62, Giulia 1600 '64, Volkswagen 1500, 1200 '63, Peugeot 404 '63, Ami 6 '65, Cortina '62-'65 e diversi altri tipi con minimo anticipo.

ALL'AUTOSALONE Assola, 5 Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture, lunghe rateazioni.

ARCIOCCASIONISSIMA 1100 T2 furgone, 1100 T2 camioncino, Corso G Agnelli 22, tel. 366-897. 081

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando Calvo, corso Turati 38.

COMPERO contanti autovetture pagando massimo, Autosalone Ferrero, corso Grosseto 225. A17732

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefonare 852-004. 0832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura furgone camioncini, vendiamo, rateizziamo. Vigone 44

CONCRONTATE! Solo alle Case potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza 071

CONTI. Saluzzo 118, Giulia GT, Fleminia Touring 2800, Fiat 1500, Fulvia, spider 1600, altre occasioni.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, vasto assortimento usato: Giulietta TI cloché, Giulia TI cloché, Super, GT, GTV, Fiat 850 D, 1500 L, 2300 S coupé, Cortina GT, Flavia 1500 cabriolet con tettuccio.

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Ciset.

DUECENTO automobili d'occasione per scegliere tutti tipi e cilindrate. Prezzi eccezionali, rateazioni di assoluta comodo. Anche mattinate festive. Ataulo, corso Principe Eugenio 11. 0911

FESTIVI aperto, corso Dante 131, vendiamo rateizzando, compriamo qualsiasi autovettura.

FIAT 643 ribaltabile '63 bellissimo vendo, permuto condizioni favorevolissime, Tel. 0172-49224, ore pra.

FLAVIA coupé e Fulvia coupé ottime. Permuta, rateazioni. Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis. 0996

FLAVIE coupé 1500-1600, Fulvie berline, coupé Monteglio servizio Lancia corso Duca Abruzzi 10.

FULVIA 2 C, Simca 1000 GL, 1100 speciai, 850 coupé vendesi. Corso Turati 74. Tel. 594-575.

FULVIA 2 C 11 mesi km 5700 buono stato vendo cambio. Tel. 488-213

GAS auto Torgerini nuovo impianto doppia evaporizzazione rendimento completo Autofficina Gando, Peschiera 201. 0584

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica massimo rendimento. Lamar, Crescentino 26, tel. 880-883. 0712

FURGONI 750, 615 N, 600 multipla, 500 giardinetta, 500 panoramica, vendo. Tel. 331-861.

GAS liquido impianti Weber concessionario Fukra, Chieti 16. Telefono 888-990. 0947

GAS metano risparmio 70% impianti su ogni autovettura con bombole in uso gratuito. Centrale Spem, via Botticelli 71. Telef. 265-226.

GRANDE assortimento e grandi volumi di vendita ci consentono di praticare prezzi e condizioni di pagamento eccezionali. Anche mattinate festive. Ataulo, corso Principe Eugenio 11. 0911

HILLMAN 850, Opel Kadett, Giulietta TI cambio cloche, Simca 1000, Innocenti A 40 S, Fiat 1500, 1100 D, 850, 500, 500 vendo permuto rateizzo. Tel. 510-462.

INNOCENTI A 40, combinata 22.000 km. garanzia facilitazioni. Torauto, corso Belgio 108. 0727

INNOCENTI IM 3 totalmente revisionata con garanzia massime facilitazioni Torauto, corso Belgio 108.

LEONCINO ribaltabile doppia trazione, Tigrotto furgone vendiamo, rateiziamo, Telefonare 683-070.

LINCAR Automobili Torino, C. P Oddone 68, vicino Stazione Dora, tel. 488-213 La più importante esposizione offre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendita rateali pace anticipo (anche festivi)

MARMITTE auto cambio sulle qualsiasi saldatura auto. V. La Loggia 29.

MERCEDES Benz servizio vende conto clienti: 230 SL automatica, 220 coupé, berline, Telef. 51-50 Cuneo.

MONCALIERI, via Villafranca 3, vendita Lancia Fluminia coupé in data 3 marzo corr. anno. Per informazioni telefonare 676-039, 882-280 ore d'ufficio.

MONTICONE piazza Adriano 1. Tel. 383-772: vasto assortimento Volkswagen in garanzia, Peugeot 404 familiare 8 posti diesel, Fiat 1600 spider, Fiat 1500, Ford Zephir, lunghe rateazioni senza cambiali.

NIENTE anticipo. Pagate soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate. Ciset, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. 071

OCCASIONI: Anglia A 40 combinata, Appia II, IM 3-63-64, Flavia, Simca 1300 GL, Volkswagen 1500 Giardinetta, Zephir '63, Jaguar '60. Francesco da Paola 46.

OCCASIONI 600 '58, 850, 103 D 1500 '63-'65 1500 spider '63, 1600 coupé '64. Tel. 547-209.

OCCASIONISSIME 50.000, 70.000, 90.000, 110,000 vendiamo Dauphine, Giuliette, Simca, DKW, 550, 600, 1100, Apple Corso Ferrucci 80

OMI succursale Francia 21. Telefonare 753-989 vendo 645, Leoncini, Lupatti, Tigrotti normali e ribaltabili, 615 tutti tipi, 1100 T camioncino, gru idrauliche per autocarri.

ONESTO prezzo, ottima qualità, garanzia scritta, pagamento di assoluta comodo, assicurazione compresa. Anche mattinate festive, Ataulo, corso Principe Eugenio 11. 0911

OPEL Kadett, una vettura tradizionalmente economica cosa disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Ogni facilitazione di pagamento. Sale corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato «città Autodesteiani, altamente organizzatione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km. prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli, tel. 293-992 (anche festivi) 0818

PRIVATO cambio bella Giulietta con 500-600. Tel. ore pasti 288-100.

PRIVATO vende cambia Fulvia coupé, 6 mesi, km 4600, seminuova. Visitabile corso Principe Oddone 68.

PRIVATO vende privato facilitando Simca 1000 bellissima, perfetta. Telefonare 758-227. 0871

PRIVATO vende privato facilitando 1500-'64 bellissima perfetta. Telefonare 755-103. 0871

PRIVATO vende Fiat 1600 cabriolet, Visibile 28-1-2: autorimessa, via Sant'Ambrogio 5/6. A21393

PRIVATO vende 500 e 600. Telefonare 484-620. 0113

PRIVATO vende 600 D furgone. Telefonare 726-035 ore pasti.

PRIVATO 850 (1965) seminuovo, 600 (1962) buonissimo stato. Telefonare 483-575. A20329

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi Ciset. 0574

ROLLER quattro - La Roulotte per tutti. Visitate il centro piemontese Roulotte. Vasto assortimento usato. Mancalieri. Tel. 644-076 644-840

ROULOTTES Lavarde occasionale 4 letti materassi molle, frigorifero, invello inpaid 300.000 anticipo rimanenza comode rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157. 01021

ROULOTTES Welcome. Prenotate per la primavera. Facilitazioni, cambi, occasioni altre marche. Bionaz 40 interno 11. 0576

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. 09

SEMESTRALI OTTIME RODATE COME NUOVE GARANZIA RATEAZIONI PERMUTE. SCOUT, CORSO FUCE ABRUZZI 6 BIS, RIPRENDIAMO ANCHE MATTINATE FESTIVE.

SEMIRIMORCHIO Viberti m 11,50 Esetau 8 trattore vendo, permuto, rateizzo per conto terzi. Telefonare 276-281. 1001

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SICA commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, telef. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronte assistenza. 0146

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIO RUBEO, CORSO UNIONE SOVIETICA 187, VENDITE, CAMBI, RATEAZIONI 30 MESI, VALUTAZIONI MASSIME USATO. TELEF. 324-847.

TRENTA giorni prezzi fallimentari per ampliamento ed ammodernamento locali. Una grande ditta specializzata offre condizioni esclusive. Anche mattinata festiva, Ataulo, corso Principe Eugenio 11. 0911

TAXI per favorire nuovi e vecchi taxisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sale Concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202. Telefonare 265-756. 0709

VENDO cambio bellissime 1500 spider motore nuovo. Corso Rosselli 11.

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. 071

VIA Nizza 50 traversia: Flavia coupé 1963 bellissima, Flavia 1800 1966 scura, 1600 coupé Osca come nuovo, 1500 C 1965 Prinula 1965 ltz parte, e vastissima assortimento di qualunque tipo di autoveiture. Permute e lunghe rateazioni.

VISITATE la nostra grande compravendita, imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, C. P. Oddone 68, vicino Stazione Dora. 0818

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefonare 383-060. 0478

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parabanghi anteriori 16.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. 0478

VOLKSWAGEN 1200 - 1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. 0478

VOLKSWAGEN 1200-1500 vendo garanzia, rate senza cambiali. Telefonare 591-901. 0505

VOLTURIAMO: 500, 9.800; 600, 850, 13.300; Cavour 7, Telefono 541-419. 0645

600 bellissima 195.000 affarone, 1100 lusso bellissimo. Tel. 794-517, 720-865. A21299

682 N ribaltabile. Alfa 1000, Tigrotto, Fiat C 40, Super Taurus telaio lungo, jeep, Campagnola, vende Coppa, strada Meisino 91, tel. 850-709.

1200 Volkswagen acquisto se buone occasione. Sebastopoli 227. Telefonare 327-435. 0993

CICLI MOTO SPORT
L. 200 per parola

LAMBRETTA. Rateazioni, occasionissime. Ronco, Torino, Vigliardi Paravia 3. Telefonare 489-743. 0609

LAMBRETTE e motocarri nuovi ed occasionissime, cambi rateazioni assicurazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. 0799

VESPE. Motocarri. Ricambi. Piaggio. Rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 200 per parola

AUTORIZZATA chiaroveggente radiestesista fluido promette infallibile oroscopo. Telef. 374-824, Berruti.

ANNUNCI VARI
L. 200 per parola

A.A.A.A. DIVISETTE, via Bogetti 25 (angolo C. Francia 21) porte e sottofitto di fusso, anche fipi economici in plastica, similpelle, stoffe, velluti, legni, Tipo speciale per tinello-cucinino. Telef. 761-471, 745-121.

A.A. SIPARIETTE, Campana 15, assortimento completo porte sottofitto. Telefonare 650-571. 0946

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. 0450

A. MEDIUM Padrazzini, corso Giulio Cesare 41. Tel. 284-841. Svelando il passato vi convincerete delle predizioni avvenire per affari (mercoledì, giovedì, venerdì).

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727.

A. 10.000 scaffali metallici componibili, completi, 5 piani per negozi, magazzini, cantina. Rappresentante Marco Polo 18 bis, Gega. Telefonare 502-122. 20496

TAXI per favorire nuovi e vecchi taxisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo Sale Concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202. Telefonare 265-756. 0709

VENDO cambio bellissime 1500 spider motore nuovo. Corso Rosselli 11.

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. 071

VIA Nizza 50 traversia: Flavia coupé 1963 bellissima, Flavia 1800 1966 scura, 1600 coupé Osca come nuovo, 1500 C 1965 Prinula 1965 ltz parte, e vastissima assortimento di qualunque tipo di autoveiture. Permute e lunghe rateazioni.

VISITATE la nostra grande compravendita, imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, C. P. Oddone 68, vicino Stazione Dora. 0818

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefonare 383-060. 0478

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parabanghi anteriori 16.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. 0478

VOLKSWAGEN 1200 - 1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. 0478

VOLKSWAGEN 1200-1500 vendo garanzia, rate senza cambiali. Telefonare 591-901. 0505

VOLTURIAMO: 500, 9.800; 600, 850, 13.300; Cavour 7, Telefono 541-419. 0645

600 bellissima 195.000 affarone, 1100 lusso bellissimo. Tel. 794-517, 720-865. A21299

682 N ribaltabile. Alfa 1000, Tigrotto, Fiat C 40, Super Taurus telaio lungo, jeep, Campagnola, vende Coppa, strada Meisino 91, tel. 850-709.

1200 Volkswagen acquisto se buone occasione. Sebastopoli 227. Telefonare 327-435. 0993

CICLI MOTO SPORT
L. 200 per parola

LAMBRETTA. Rateazioni, occasionissime. Ronco, Torino, Vigliardi Paravia 3. Telefonare 489-743. 0609

LAMBRETTE e motocarri nuovi ed occasionissime, cambi rateazioni assicurazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. 0799

VESPE. Motocarri. Ricambi. Piaggio. Rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 200 per parola

AUTORIZZATA chiaroveggente radiestesista fluido promette infallibile oroscopo. Telef. 374-824, Berruti.

ANNUNCI VARI
L. 200 per parola

A.A.A.A. DIVISETTE, via Bogetti 25 (angolo C. Francia 21) porte e sottofitto di fusso, anche fipi economici in plastica, similpelle, stoffe, velluti, legni, Tipo speciale per tinello-cucinino. Telef. 761-471, 745-121.

A.A. SIPARIETTE, Campana 15, assortimento completo porte sottofitto. Telefonare 650-571. 0946

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. 0450

A. MEDIUM Padrazzini, corso Giulio Cesare 41. Tel. 284-841. Svelando il passato vi convincerete delle predizioni avvenire per affari (mercoledì, giovedì, venerdì).

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727.

A. 10.000 scaffali metallici componibili, completi, 5 piani per negozi, magazzini, cantina. Rappresentante Marco Polo 18 bis, Gega. Telefonare 502-122. 20496

A 65.000 cucina laminato plastico con tavolo 4 sedie. Rappresentante. Telefonare 665-259. 0948

AL Mobilificio Capra prezzi realmente bassi. Camere, soggiorni, tinelli. Visitateci 5. Donato 74 - Tel. 480-610.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Civaegna, corso Racconigi 124 bis, telefonare 331-237.

ARMADI da balcone rivestiglio in laminex verniciati grigio L. 10.000. Franco domicilio in Torino e comuni limitrofi. Tel. 741-854 - 276-513.

ARMADI guardaroba lucidi a normali camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Pastaiacque 6/ Telefonare 531-918. 0893

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni, via Bogino 4, Torino. 0167

ARTIGIANO liquida stagione sagioni sul posto; soltanto. Telefonare 878-901, 80-731.

ATTENZIONE! Matrimonisti 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). 0508

ATTENZIONE! al Supermec un mobile (Piazzetta Salon) camere pallssiere 135.000, divano letto 19.000, ingresso completo 25.000, ritiro mobili vecchi. Via Lanino 9, telefono 330-703. 0897

COLLEGNO, PO 4, 519-116, **PROSSIMO TRASLOCO, NUOVA SEDE, VENDONSI PREZZI RIDOTTISSIMI MOBILI, SOPRAMMOBILI, TAPPETI, DIPINTI ANTICHI. CONTEMPORANEI. OCCASIONI.** 0112

FABBRICA mobili artistici moderni, qualità, convenienza. Visitate esposizione Garibaldi 13. 0907

LETTI, lampadari, cancelletti, cofri terreno in ferro battuto. Officina, telefono 287-628. 2001

LIQUIDAZIONE di tutta la merce a prezzo di realizzo causa cessazione e sgombro locali. Mobilificio Pozzo, via Giosuè Borsi 32. 21366

MATRIMONIALE Luigi XVI, camera 2 letti, pranzo, plurisfarte, violoncello avenda privato. Tel. 580-706.

MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, Via Garibaldi 5, telefono 531-107. 0370

MOBILI di Cantù prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni, Sant'Anselmo 1.

MOBILIFICIO Orap 20 rate, camera da 129.000, alla pollestere 268.000, assortimento. Ritiro mobili usati, via Garibaldi 8 cartile.

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Giovanni, guardaroba veneziani, camere signorili. Francia 280, tiziglio 74. 0748

MONETE italiane serie complete da L. 1500 cadauna vende Cantoro, via Botero 4/M, telefono 539-661.

OCCASIONE privato vende cinetta riproduzione per realizzo. Telefonare 327-316. 1001

**OCCASIONI DALLE DEL